

Radio**corriere**



Mike Bongiorno
con Paola Manfrin in TV per
"Scommettiamo?"

V/B

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 8 - dal 20 al 26 febbraio 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

I - QUADERNI DI BEETHOVEN - IN TV In quelle pagine la fatica di vivere di Franco Scaglia	10-11
A misura degli uomini d'oggi di I. pad.	11
La forza delle immagini nella ricerca della verità di Lina Agostini	12-13 e 84
Underground? Ormai è una parola rifiutata di Pablo Volta	14-15
La condizione femminile in un mosaico di voci di Giuseppe Bocconetti	16-17
Con Wilder la presentazione passa in coda di Giuseppe Sibilla	18-19
Rivali per modo di dire di b. r.	21



In copertina

Ancora una volta Mike ha fatto centro: il suo ennesimo telequiz, Scommettiamo?, s'è subito conquistato le simpatie del pubblico, che ogni giovedì sera fa il tifo per gli aspiranti campioni di turno. Ecco il popolare presentatore con la sua «assistente» Paola Manfrin. (Foto: Giornalfoto)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	61-67
lunedì	35-41	venerdì	69-75
martedì	43-49	sabato	77-83
mercoledì	51-59		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	88-89
Dalla parte dei piccoli	5	Le nostre pratiche	91-92
Dischi classici Ottava nota	6	Qui il tecnico	93
Leggiamo insieme	7	Mondonotizie Piante e fiori	95
Linea diretta	9	Il naturalista Dimmi come scrivi	96
La TV dei ragazzi	25	L'eroscopo	98
Padre Cremona	85	Moda	100
Il medico C'è e perché	86	In poltrona	103

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 382 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 95 51

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948

Lettere al direttore

Grazie dell'informazione

«Gentile direttore, abbiamo letto la nota pubblicata sul Radiocorriere TV del 21 novembre 1976, in risposta alla domanda del sig. Stefano Dal Cortivo di Vicenza.

Per ciò che riguarda la Sonata 7, opus 127 di Josef Rheinberger, vi possiamo informare che questo disco è ancora in vendita presso la casa Vista Record Productions; ci si può rivolgere a Mr. Michael Smythe, 64 A, Landsdown Road, LONDON W11 2LR. Il disco è contraddistinto dalla sigla VPS 1016.

Speriamo di servirvi con questa informazione. Cordiali saluti» (Walter Kranz - Ufficio Stampa e Informazione del Governo del Liechtenstein - Vaduz).

Il debutto della Callas...

«Egregio direttore, sono una appassionata dei programmi sinfonici e lirici alla radio e alla TV che seguo con vivo interesse.

Desidero segnalare una inesattezza in cui è incorso la signora Borgonovo, nella trasmissione radiofonica (Radiote, ore 11,10) del giorno 6 dicembre scorso in cui ha affermato che Maria Callas ha esordito all'Arena di Verona, nel 1947, con l'opera Turandot.

Tengo a precisare che l'esordio di Maria Callas nell'antiteatro veronese è avvenuto sì nel 1947, ma con l'opera La Gioconda, diretta dal maestro Tullio Serafin.

Turandot è del 1948, con la direzione del maestro Antonino Votto; in essa il padre della signora Borgonovo sosteneva il ruolo di una delle tre maschere, precisamente Ping.

Grazie per l'ospitalità» (Clara Danzi - Udine).

Lei ha perfettamente ragione: la prima interpretazione di Maria Callas all'Arena di Verona fu La Gioconda di Amilcare Ponchielli sotto la direzione del maestro Tullio Serafin. Maria Anna Cecilia Sofia Kalogeropulos, Callas col nome d'arte,

è nata a New York negli Stati Uniti da genitori greci il 2 dicembre 1923. Fin da bambina rivelò una grandissima passione per la musica ed in special modo per il canto, tanto che i genitori, ritornati in patria, decisero di iscriverla al Conservatorio di Atene, di cui era direttrice la famosa Elvira de Hidalgo. L'età minima per essere ammessi ai corsi era di diciassette anni e si dovette quindi dire qualche bugia riguardo l'età della giovane allieva. I progressi furono rapidissimi tanto che a quattordici anni la piccola Maria esordì con *Avvellerata rusticana* di Pietro Mascagni. Durante il periodo bellico rimase in Grecia per poi trasferirsi nuovamente a Nuova York. Frequentò negli USA dei corsi di perfezionamento; nel 1947 Zenatello dopo averla ascoltata la fece scritturare per l'Arena. Con *I Puritani*, di Vincenzo Bellini, la cantante si esibì poi alla Fenice di Venezia. Nel 1950 cantò al Colón di Buenos Aires e il 12 aprile dello stesso anno esordì alla Scala

con *Aida* di Giuseppe Verdi; le accoglienze non furono trascendenti. I veri trionfi ebbero inizio nella stagione 1950-51 con *I Vespri Siciliani* di Verdi, *Norma* di Bellini, *Il ratto dal serraglio* di Mozart alla Scala e con *I Puritani* all'Opera di Roma. Le porte dei maggiori Teatri d'opera del mondo si spalancarono per accogliere la grande artista. Nel dicembre del 1954 Maria Callas interpretò in modo memorabile la *Medea* di Luigi Cherubini al Maggio Musicale di Firenze. Nella stagione 1954-55 ci fu l'incontro con Lucchino Visconti e la messa in scena de *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Memorabile rimase anche il debutto del soprano all'Opera di Parigi, nel 1958. Maria Callas era dotata di una voce di estensione singolare (nel periodo migliore dal la₁ al fa₂) e di eccezionali possibilità espressive che le permisero di affrontare un repertorio eterogeneo, passando dal leggero al drammatico spinto senza soverchie difficoltà.

segue a pag. 4

Rabarbaro Zucca ti è amico 4 volte



aperitivo



digestivo



digestivo caldo



dissetante

alla domanda: **"Perché si beve il Rabarbaro Zucca?"**
626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

- | | |
|-----|---|
| 467 | «Perché fa bene...» |
| 262 | «E' un prodotto naturale...» |
| 162 | «E' adatto come aperitivo...» |
| 237 | «E' digestivo...» |
| 203 | «E' dissetante...» |
| 240 | «Si beve volentieri dopo i pasti...» |
| 220 | «Va bene in tutte le ore del giorno...» |
| 201 | «Di sapore gradevole...» |

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea
N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.



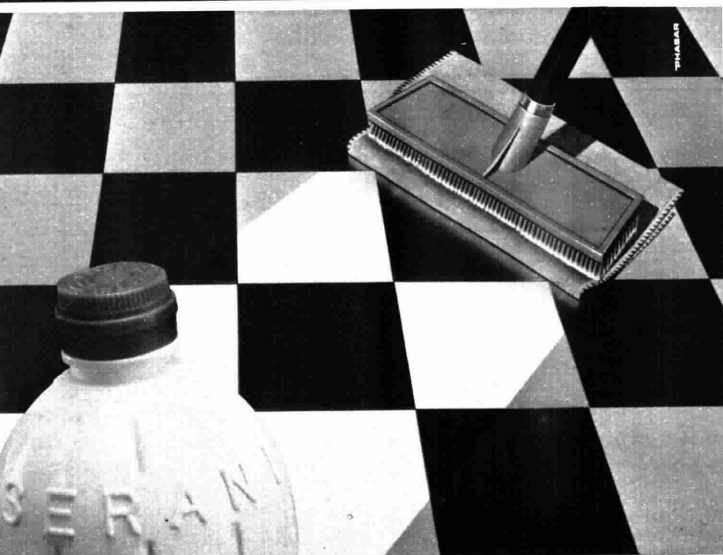
La pianta del
Rabarbaro cinese
così ricca di virtù salutari.

Con Rabarbaro Zucca
hai in casa l'aperitivo
il digestivo e il dissetante.
Con i tempi che corrono non è poco!

Rabarbaro Zucca, poco alcool, tante virtù



perché pagare di più lo stesso splendore?



Elle®
cerafacile

**il miglior splendore
al minor prezzo**

**solo
600**

LIRE AL KG

meno di così rinunci alla cera

Flli SERANI - v.le Cascine-Pisa

lettere al direttore

segue da pag. 2

L'artista greca ha riesumato quel tipo di soprano molto frequente nell'Ottocento chiamato «drammatico d'agilità», ridonando alla vocalizzazione l'originaria funzione espressiva e mettendo in luce nei personaggi soprattutto i risvolti drammatici, ed esaltando la recitazione. La fama di Maria Callas si lega all'interpretazione delle opere belliniane: *Norma*, *Somnambula* e *Puritani*, nonché di *Lucia di Lammermoor* e *Anna Bolena* di Gaetano Donizetti. In questo ambito occorre menzionare le riesumazioni effettuate dalla Callas: *Macbeth*, *Ifigenia in Tauride*, *Il Pirata*, *Poltuto*, *Armida*, *La Vestale*.

Il repertorio verista suscitò il particolare interesse della grande cantante: le sue interpretazioni di *Tosca*, *Andrea Chénier* e *Fedora* sono già storiche. Con Feodor Scialapin ed Enrico Caruso, Maria Callas può essere considerata una delle figure più singolari di cantante e d'interprete del XX secolo.

... e quello di Ferruccio Tagliavini

«Mi riferisco a quanto apparso su Ferruccio Tagliavini in "Ottava nota" del Radiocorriere TV n. 47, 1976.

L'ottimo tenore di Barco non debuttò nel 1948 al Metropolitan di New York, ma il 10 gennaio del 1947, quale acclamatissimo Rodolfo, nella *Bohème* di Puccini con la barese Licia Albanese nella parte di Mimì. (Vedi: Irving Kolodin in New York Sun e Virgil Thomson in New York Herald Tribune del giorno 11-1-1947).

Il rilievo potrebbe sembrare insignificante se non tendesse a mettere in condizione studiosi, collaboratori e redattori di enciclopedie musicali italiane ed estere di correggere l'inesattezza nelle nuove edizioni.

Non faccio seguire altri elementi correttivi alla biografia del tenore emiliano perché la loro entità non è consentita dallo spazio che di solito viene concesso ai lettori dal suo periodico» (Alfredo Giovine - Bari).

Risponde Luigi Falt:

«Il simpaticissimo e informatissimo Alfredo Giovine non è la prima volta che mi corregge. Lo ringrazio. E approfitto per invitare gli editori, i direttori e i redattori di eventuali nuove enciclopedie a mettersi in contatto con lui. I suoi schedari, i suoi archivi, le sue bacheche sono la bibbia. Preziosi.

Quando io scrivo di un debutto che ho seguito di persona o sui quotidiani mi sento abbastanza sicuro; ma se il fatto risale prima della mia nascita o all'epoca della mia infanzia ricordo, ahimè, alle enciclopedie, ai dizionari. Anche la data dell'esordio di Tagliavini a New York non me la sono inventata: l'ho letta su tomi di grande prestigio, non ultimo *La Musica* della UTET (direttore il compianto Guido M. Gatti).

D'ora in poi sarò costretto, per essere preciso, a telefonare in molti casi al professore di Bari. Spero che non lo disturberò. Ma sono pur curioso di sapere come può aver fatto lui a procurarsi tante date e tanti documenti. Gli stessi cantanti e musicisti se gli dicono "Sono nato a... il tal giorno del tale anno" devono guardarsi dal mentire. Alfredo Giovine tira fuori da qualche scaffale la fotocopia del loro certificato di nascita e li sistema».

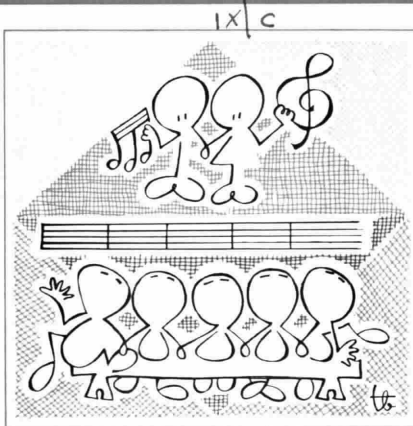
In questo numero la rubrica «Padre Cremona» è a pag. 85, «Il medico» e «Come e perché» a pag. 86.

dalla parte dei piccoli

«Se prima eravamo in due a cantare la bimba-bò...», dice una vecchia canzone popolare, «adesso siamo in tre...» e continuando aumenta ad ogni verso di un numero. E' questa canzone-gioco che dà il titolo ad un nuovo spettacolo del Balletto di Mimma Testa che è l'unica compagnia italiana di balletto che si rivolge ad un pubblico di bambini. In questi giorni la compagnia, che è diretta da Stefania Testa, è stata di scena al Teatro S. Genesio di Roma, per una serie di spettacoli organizzati da Aldo Giovannetti. Per Carnevale sarà a Lanciano, in Abruzzo, in occasione di un convegno regionale sull'attività musicale. E poi? Tutto è ancora da stabilire, così se qualche istituzione educativa o musicale vorrà offrire ai bambini l'occasione di un incontro con il balletto può senz'altro prendere contatto con Stefania Testa (Compagnia del Balletto di Mimma Testa, lungotevere delle Navi 30, Roma, tel. 36.01.863).

Balletto-gioco

Se prima eravamo in due è dunque un balletto-gioco che prende l'avvio da una bambina e da un'altalena, di quelle costituite da un asse oscillante su un perno. Per giocare, però, bisogna essere almeno in due. L'altalena viene scomposta nei suoi elementi, che le bambine stesse ricompongono poi danzando durante lo svolgimento del numero, e sarà una casetta, poi una giostra, infine una zattera in un mare di nastri azzurri che coinvolgerà nel gioco il piccolo pubblico della platea. Costituitasi a fianco della scuola di danza omonima, la compagnia accudisce professionisti a piccole allieve, dai cin-



que anni in su. Apertamente per questa compagnia Rodari ha scritto *Il tamburino magico* che ha le musiche di Be-pi Lenardon e che ha concluso lo spettacolo al S. Genesio con un invito alla pace.

Educazione musicale

La stampa ha sottolineato in questi anni il valore dei contenuti proposti da questi balletti che sono di invito alla pace, alla fratellanza, alla collaborazione, come ad esempio nel numero de *La macchina* che gioca su elementi fosforescenti stampati sulle tute nere delle piccole danzatrici, invisibili sul fondale nero, con effetti da cartone animato: ogni rotellina ha la sua parte nell'ingranaggio e se una sola viene meno al suo compito il meccanismo si inceppa. O, nella fiaba popolare della rapa, la pianta potrà essere sradicata

solo dagli sforzi congiunti di tutti, compresi gatto e topo che abbandonano l'eterna contesa per collaborare. Ma non bisogna dimenticare la spinta fantastica, come nel suggestivo *Collage* di inizio, su musica di Stravinskij, che vede in scena su fondo nero manine, piedini, una scopa, un secchio, una luna vagante. E soprattutto bisogna rilevare come questi balletti rappresentino una indovinata esperienza di iniziazione alla musica dei bambini. Infine, se l'inclusione nello spettacolo di due momenti corali, che prevedono la partecipazione dei bambini del pubblico a un gioco d'insieme, costituisce l'ultima novità nel repertorio della compagnia, il significato finale si lega al rigore dell'impostazione e dell'esecuzione, una lezione di serietà in un momento in cui la libera animazione teatrale ha mostrato i limiti di improvvisazioni che hanno valore più come momento di liberazione espressiva che come spettacolo.

La barca

Per i bambini che non sanno leggere, *La barca* di Paola Pallottino (Emme edizioni) racconta una storia tutta per immagini: un viaggio su una nave a vapore attraverso il mare, fino a un'isola misteriosa. Un bosco da attraversare, delle porte da varcare, e le pagine si aprono al punto giusto per vedere, o meglio intravedere attraverso, prima di girare pagina. Il gioco del treno, invece, di Ursula Zander (sempre Emme Edizioni, sempre immagini senza testo scritto) è una storia su 18 pagine, in tutto nove cartoni da combinare e scombinare a piacere per inventare vicende e avventure diverse, da leggere tutte sui disegni.

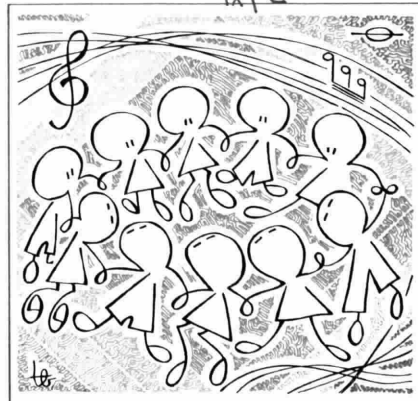
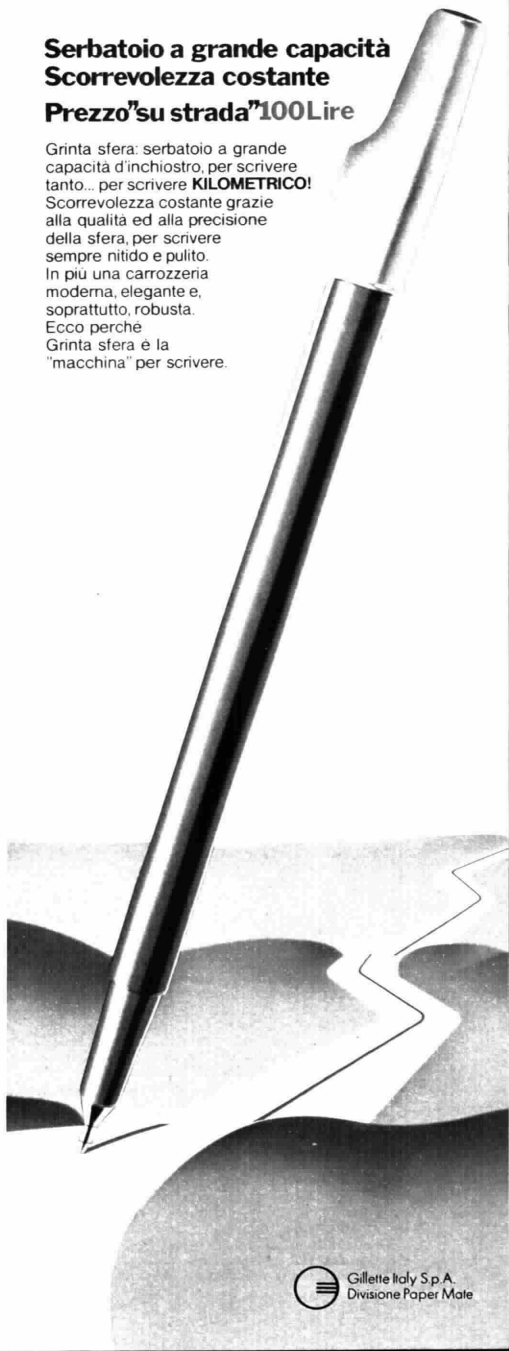
Teresa Buongiorno

GRINTA sfera

La "macchina" per scrivere

Serbatoio a grande capacità
Scorrevolezza costante
Prezzo "su strada" 100 Lire

Grinta sfera: serbatoio a grande capacità d'inchiostro, per scrivere tanto... per scrivere **KILOMETRICO!** Scorrevolezza costante grazie alla qualità ed alla precisione della sfera, per scrivere sempre nitido e pulito. In più una carrozzeria moderna, elegante e, soprattutto, robusta. Ecco perché Grinta sfera è la "macchina" per scrivere.



Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

MUSICA ANTICA

Sono recentemente usciti, per l'editrice Pan, due dischi di musiche antiche e antichissime. Il primo comprende pagine vocali e strumentali dal Duecento al Seicento, interpretate dal «Concentus Antiqui». Il secondo reca pezzi nati nell'Europa medioevale e rinascimentale (la seconda facciata del microscollo e tutta di brani del Trecento e Cinquecento italiano) nell'esecuzione del «Gruppo Musica Insieme».

Il primo complesso vanta, come scrive nella nota illustrativa Cesare Casellato, un ventennio di vita. «E' nato, leggiamo, a Roma da un ambiente culturale che ponendo la musica fra le essenziali componenti di un proprio civile modo di esistere, ha inteso recuperare alla società di oggi la musica del passato, ricercandola negli archivi per ricostruirla secondo un'interpretazione che, salvandone lo spirito, ne conservasse la preziosità e ne proponesse l'ancora intatta vivezza. Il bisogno della fedeltà filologica ha indotto le protagoniste di tale operazione a riprendere le maniere antiche di "far musica", ricomponendone il costume financo nei suoi aspetti esteriori e formali». Durante le pubbliche esibizioni, le concertiste del «Concentus» indossano infatti abiti sontuosi di antica foggia.

Il lettore sarà certamente incuriosito dal fatto che si parli qui di «protagoniste». Il complesso è formato tutto da donne (Maria Antonietta Acerbo, Catinka Cassola, Beatrice Gargano, Anna Penna, Olimpia Guadagnini, Melania Montorsì, Clara Riccardi) che suonano strumenti desunti dalla spinnetta alla fidula, dalla violetta alla «pochette», alla tromba marina e via dicendo. C'è poi Ille Strazza, un'altra componente del «Concentus», che canta e che modella il fraseggio con gusto, secondo lo stile delle varie epoche musicali. Ingiusto sarebbe eleggere una interprete soltanto: tutte le esecutrici e i membri del coro del «Concentus Antiqui», diretti dal maestro Carlo Quaranta, sono di un'accuratezza e di un'eleganza che davvero sorprendono. Le musiche prescelte costituiscono un'antologia interessantissima: oltre agli «anonimi» (una *Pavana ferrarese* del XVI secolo, e brani come *Ductia III*, come *La Danza del Pastore*, come la *Danza fiamminga*, come *Lungo il rio* e come la *Canzona ferrarese* meritano una particolare citazione) troviamo una «frottola» di Bartolomeo Trombonico, musicista stamattissimo alla corte di Mantova, la città che tra la fine del XV secolo e l'inizio del XVI fu la vera sede del movimento «frottolistico», due composizioni del sommo Gerolamo Frescobaldi (1583-1643), pagine di famosi editori-compositori del Cinquecento (Attaignant, Phalèse) e ancora pagine di autori come Giovan Giacomo Gastoldi, celebre soprattutto per i suoi «Balletti», come Brade, Nörmiger e Tye.

Il secondo disco, intitolato *Musiche medioevali e Rinascimentali*, è interpretato dal «Gruppo Musica

Insieme» formato da Ille Strazza (voce, percussioni), Anne-Beate Zimmer (flauti dolci, flauto traverso medioevale, cromorno), portativo, cornamusa, organo), Bruno Tommaso (fidula, salterio, basso di viola). Il complesso, scrive ancora Cesare Casellato, «si giova, senza abusarne, della libertà implicita nella prassi esecutiva antica, restituendo i documenti musicali del passato attraverso una rilettura e una interpretazione scrupolosamente rispettosi dello spirito originario dei testi». Tali testi, oltre agli «anonimi», sono di mano «Minnesanger» Walther von der Vogelweide (di wagneriana memoria!), del Dufay, di John Dowland, di Thomas Robinson, di Francesco Landini, di Marco Cara, di Orazio Vecchi. Tutte musiche scelte con gusto, eseguite con perizia.

I due microscollo sono tecnicamente abbastanza accurati e recano, rispettivamente, la sigla DX-MA 51 e DX-MA 52. A mio giudizio sarebbe stato necessario concedere più spazio alle note illustrative: l'appassionato di musica, privo di particolari nozioni musicali, difficilmente saprà chi furono il Nörmiger e il Tye o come son fatti la fidula e la tromba marina.

UN PIANISTA FRANCESE

Si chiama Bruno Rigutto ma non è italiano. E' un giovane pianista francese, discepolo di Samson François, in patria è notissimo, non solamente a Parigi, ma nella provincia dove gli piace suonare perché, è lui stesso a dirlo, la gente dei piccoli centri ama la musica di più.

Non conoscevo le mani delicate, precise, eleganti di Bruno Rigutto, prima di ascoltare un disco edito dalla Decca nella serie «Aristocrate», in cui è registrato il *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* di Antonin Dvorak. Si tratta della versione originale della partitura dvorakiana in cui il pianoforte s'integra fra gli altri strumenti senza assumere, se non a tratti, rilievo di protagonista. Si sa che della opera esiste una seconda versione: quella suonata dalla più parte dei pianisti fino a questo momento e apprestata da Vilem Kurz. Nel rimaneaggiamento, come può bene immaginarsi, il solista ha più spazio, s'avanza in primo piano e s'impone sulla massa strumentale. Ma il discorso musicale è meno limpido, il dialogo fra «strumenti» e «strumento» è meno elegante, meno equilibrato. Sicché bisogna essere grati a Bruno Rigutto e a Zdenek Malcal (quest'ultimo sul podio della «Filarmonica» della Radio francese) che hanno prescelto la partitura originale.

L'esecuzione di Rigutto è davvero eccellente: tecnica pulitissima, un tocco straordinario quale raramente ascoltiamo oggi nei corridoi della tastiera. Il disco, in album, è lavorato abbastanza bene dai tecnici del suono. E' siglato, in versione stereodifonica, X 7352.

Laura Padellaro

LEYLA GENCER ha ricevuto dalle mani del prefetto di Milano, Libero Mazza, il premio «La Madonna d'oro», ambito riconoscimento riservato ogni anno a personaggi della cultura, dello spettacolo e dell'arte. Con il famoso soprano turco, che ha recentemente trionfato alla Scala in un recital chopiniano, sono stati festeggiati l'on. Tina Anselmi, i giornalisti Luca Goldoni e Gustavo Selva e lo scultore Emilio Greco. La cerimonia si è svolta nel Salone dei congressi



della Provincia di Milano. La Gencer (nella foto con Paolo Grassi) prende parte attiva alla vita culturale milanese da vent'anni. Ringraziando per il premio, si è dichiarata «lombarda d'adozione. Tra i suoi impegni del momento figurano la riesumazione di *Medea di Corinto* di Mayr al San Carlo di Napoli e l'*Anna Bolena* di Donizetti a Roma.

ADELCHI AMISANO ha diretto all'Angelicum di Milano un concerto interamente dedicato a Giacomo Carissimi. Nel programma spiccava una prima esecuzione assoluta nei tempi moderni: l'oratorio *Dialogus animae poenitentis cum Deo*, il cui manoscritto fu ritrovato a Parigi da Claudio Sartori, che lo ha pure incluso nel proprio *Catalogo carissimiano*, pubblicato dalla Finarte di Milano. Alla serata, divisa in due parti (le cantate profane italiane e gli oratori latini), hanno partecipato, accanto all'Orchestra da camera dell'Angelicum, l'organista Achille Berruti, i soprani Carmen Vilalta e Cettina Cadello, il contralto Marilyn Turner, il tenore Carlo Gaifa e il basso Teodoro Rovetta.

IL FESTIVAL DI SPOLETO (o dei Due Mondi), che compie quest'anno i vent'anni, si svolgerà dal 22 giugno al 10 luglio. Tra le novità si segnala la prima mondiale di *Napoli milionaria*, melodramma di Nino Rota tratto dall'omonima commedia di Eduardo De Filippo. Libretto e regia dello stesso Eduardo. Nel cartellone, non ancora perfezionato nei particolari, leggiamo tra l'altro la *Maria Golovin* di Giancarlo Menotti, alcune serate con le compagnie di balletto «Dancers» e di Roland Petit (con la Terabust). Così fan tutte di Mozart, il consueto concerto maratona dedicato probabilmente a Richard Strauss e a Stravinsky nonché una seconda maratona dedicata alla danza a cura di Alberto Testa, con padri illustri: Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi.

VALENZA PO, in provincia di Alessandria, 25 mila abitanti, può vantare dall'autunno scorso una prima stagione musicale grazie al Centro Comunale di Cultura e al Circolo Amici della Musica. Ne è consulente artistico Duilio Camurati, il quale è riuscito a creare un calendario di estremo interesse (dal 3 novembre 1976 al 1° giugno 1977), con nomi di prestigio: dal Quartetto di Torino al Trio di Milano, da Giorgio Gaslini a Rosina Cacciavillchi. Sono stati anche previsti incontri, dibattiti e conferenze affidati a Luigi Pestalozza, a Lorenzo Arruga, a Luciano Chailly e allo stesso Camurati.

E' STATO BANDITO IL XVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE - Premio Città di Trieste - riservato ad un lavoro sinfonico con o senza solisti, che dovrà pervenire entro l'8 ottobre all'omonima Segreteria, Palazzo Municipale, Piazza dell'Unità d'Italia 4 - Trieste, dove si possono chiedere ulteriori informazioni.

Luigi Fait

Un volume edito da Le Monnier

I SINDACATI IN ITALIA

Fra le manifestazioni tipiche dell'epoca moderna, caratterizzanti la vita politica e sociale dei Paesi democratici, v'è il sindacalismo.

E' una constatazione — fin troppo ovvia — che là ove i rapporti di lavoro si svolgono in un'atmosfera normale, tutta la collettività se ne avvantaggia, nel senso che i benefici che ne derivano non vanno solo ai diretti interessati. Ma occorre intendersi sull'aggettivo « normale ».

All'inizio di questo se-

colo Luigi Einaudi, che si andava allora affermando come economista, in un saggio sugli effetti dei contrasti sindacali, ne mise in luce, contro quelli che pretendevano la proibizione del diritto di sciopero, la utilità non solo ai fini del miglioramento del livello di vita dei lavoratori, ma anche dell'intero sistema produttivo. E, infatti, senza tali contrasti, questo ristagnerebbe; gli imprenditori, non spinti dalla pressione operaia a perfezionare le tecniche produttive per mantenere inte-

gre le loro remunerazioni e possibilmente aumentarle, si contenteranno di ricavi ottenuti senza fatica; e gli operai, senza la lotta per salari più alti, perderanno la coscienza dei loro diritti e, insieme, la nozione della loro dignità, inseparabile dalla consapevolezza di essere fattori essenziali del sistema produttivo stesso.

Einaudi sosteneva coerentemente, quindi, che un regime paternalistico, preoccupato di comporre in ogni caso le vertenze fra capitale e lavoro, si risolve nel danno degli imprenditori e degli operai, nonché di tutta la società nazionale. Da buon liberale, egli riteneva che sebbene un equilibrio sia desiderabile ai fini della produzione, esso non si può raggiungere fuori della legge della domanda e dell'offerta: richiesta di lavoro da parte degli imprendito-

ri, uniti nelle loro associazioni sindacali, e offerta corrispettiva dei lavoratori, raggruppati anch'essi sindacalmente. L'incontro avviene automaticamente a metà strada fra due forze guidate dal rispettivo criterio di maggiore utilità economica.

Tutto ciò in teoria; nella pratica Einaudi annotava deroghe, quando le circostanze lo richiedessero e in questo caso lo Stato interveniva a salvaguardia delle vitali esigenze della collettività.

Era necessario ricordare la teoria economica einaudiana, perché forma il presupposto dei rapporti che sono intercorsi fra imprenditori e lavoratori durante vent'anni, dalla ricostruzione del Paese all'autunno caldo: periodo illustrato nel volume *Sindacato, Industria e Stato nel dopoguerra* a cura della Scuola di Formazio-

ne Superiore di Genova (Ed. Le Monnier, pagg. 626, lire 13.500). Il sottotitolo del volume reca ben-
Storia delle relazioni industriali dal 1943 al 1948

il che farebbe supporre una limitazione temporale dell'indagine condotta nel volume, ma occorre appena osservare che le conseguenze della politica ispirata e diretta da Einaudi in quel periodo hanno determinato tanto la fase della ricostruzione del Paese quanto quella del successivo suo sviluppo sino al cosiddetto « miracolo economico ».

Quali furono i risultati dell'atteggiamento sindacale dei lavoratori, durante quegli anni? Li si può riassumere nelle parole dello stesso Einaudi, quando disse che la ricostruzione dell'industria italiana e il suo progresso successivo « non sarebbero stati possibili senza la collaborazione dei sindacati ».

Secondo i curatori dell'indagine svolta nel libro, ciò avvenne perché per vent'anni sugli interessi prettamente sindacali prevalse una scelta politica, che in parole povere si può definire di « collaborazione al sistema » e non di « rottura del sistema », sul presupposto che si voleva elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici, occorreva ridurre al minimo i contrasti. In effetti, l'Italia, allora, fu il Paese d'Europa che ebbe il minor numero di scioperi. Il risultato fu pure che l'Italia, di conseguenza, triplicò il reddito nazionale rispetto all'anteguerra, ed entrò nel novero dei grandi Paesi industriali del mondo.

L'indagine svolta nel volume mette in luce che la politica sindacale della sinistra operaia, sotto la guida di Di Vittorio, concordava sostanzialmente con la linea politica di Togliatti, secondo cui occorre che la classe operaia s'inscrivesse sempre più nello Stato democratico. Anche per Togliatti (come, non bisogna dimenticarlo, era stato allievo di Einaudi) sindacato e rappresentanza politica alla fine facevano tutt'uno: erano faccende in cui si dovevano affidare non solo la lotta, ma anche la coscienza dell'indissolubilità fra interessi dei lavoratori e della collettività nazionale nel suo insieme. E' il « corpo » (oggi formato prevalentemente di lavoratori) e destinato sempre più a confondersi con lo Stato democratico. Tutto ciò appartiene ormai alla storia del movimento sindacale italiano, le cui passate esperienze sarebbe sbagliato dimenticare, pur nelle mutate circostanze.

Italo de Feo

in vetrina

Nella terra delle Langhe



Franco Piccinelli

Franco Piccinelli: «Bella non piangere». Una saga vissuta e sofferta ancora una volta sulla terra scura delle Langhe. Franco Piccinelli, scrivendo questo romanzo che ha il ritmo delle stagioni e della luna, come i racconti di Lettere dalle Langhe, i precedenti romanzi Le colline splendono al buio e Suonerà una scelta orchestra (ridotto anche per il teatro) e le poesie di Luna di luglio, riprende il motivo del rapporto traumatico stabilito fra la campagna e la città, fra una civiltà contadina al tramonto e una civiltà industriale che potrà creare nuovi modelli di vita ma non potrà mai sostituire una cultura della terra, che finisce. Verrà poi, certamente, un mondo diverso, ma non ancora precisato. Una cosa sembra sicura: il mondo degli sfacciatati di oggi è il mondo della solitudine.

Il motivo a lungo analizzato nelle opere precedenti si fa qui più fondo e lacerato. Una prima parte corale, ambientata nel 1928, offre come l'esempio di una comunità campagnola legata da antiche abitudini morali entro un

casale di molte stanze chiamato Palazzo, e, pur nello spazio di pochi giorni, rievoca come riti gli eventi di un matrimonio, di una nascita, di una morte, di un soggiorno obbligato per la neve, in pagnine che sono anche faticamente ricche di echi e di rifrangere. Poi passano quarant'anni, troviamo i personaggi di allora invecchiati, e incontriamo nuovi personaggi come il protagonista, Mario Spatasso, che vivono, diremo così, l'epoca nuova. Un'epoca a rovescio, che può imporre l'abbandono della vigna (la «bella» rimasta a piangere) e l'inserimento in granaglie che non restituiranno più quello che tolgono. Spatasso ha sposato una veneta che ha l'idolo della fabbrica e vuole andare a vivere in città. Così si trasferisce ad Alba e diventa cainista.

E' il principio della fine. La madre, che invano ha cercato di trattenere, deve andare all'ospizio. Il contadino inurbato avrà modo, certo, di tornare sulla sua terra, ma ormai pende su di lui, l'ombra che sia, una atroce condanna: il radiologo gli ha sentenziato un male oscuro che gli concede solo sei mesi di vita.

Un libro senza speranza? C'è la speranza, sempre, che il medico abbia sbagliato. Ma di là dal caso di Mario Spatasso resta la speranza, e diremmo l'ammonimento, di una dissipazione da non compiere fino in fondo. Una dissipazione di valori, di uomini, di ricordi, cui la nuova civiltà urbana e tecnologizzata non deve indurci senza scampo. Fra le ragioni che ci fanno apprezzare questo nuovo libro di Piccinelli, è l'assenza di retorica e di patetico. Una vena d'allegria si insinua del tutto, come a esorcizzare lo somento delle cose e il tumulto degli addii.

Piccinelli, come nei lavori precedenti, ma qui in maniera più compiuta e suggestiva, travasa nel suo italiano modi e movenze della parlata delle Langhe. E' un'operazione linguistica e letteraria che merita attenzione. Questi libri

di Piccinelli, e in particolare *Bella non piangere* col suo dolore stemperato e profetico, finiscono per avere un posto a sé, un timbro a sé, nella narrativa e nella poesia italiana d'oggi, che sono invellate in un gelido, distaccato conformismo. (Ed. SEI, 3800 lire).

Sergio Surchi

Una rilettura

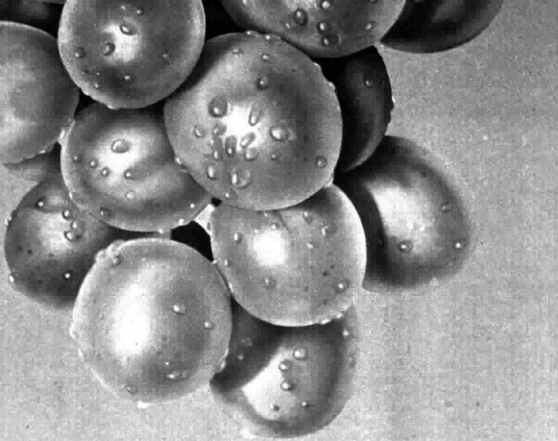
Giannotto Bastianelli: «La crisi musicale europea». Il nome di *Giannotto Bastianelli*, nella mia mente, si associa a quello di *Bruno Barilli*, entrambi sempre in bilico fra «scampagnatura» in ritardo e «cascami di «belle époque». E non solo per analogie esteriori (il disordine sistematico della vita, in contrasto con l'assistentismo crepitante fervore della fantasia), ma anche per la difficoltà, anzi il rifiuto, che essi oppongono all'incasellamento, alla riduzione entro schemi prestabiliti.

Se ne ha la precisa, irrefragabile testimonianza, per quanto riguarda il Bastianelli, nelle pagine di questo libro, tuttora valido nonostante sessantacinque anni ci separano dalla sua prima apparizione: anzi, a detta di Gavazzoni, autore di uno stimolante «invito alla lettura», addirittura «libro unico nella letteratura musicale italiana novecentesca, ed unico anche al di fuori della musica».

Libro certamente di difficile lettura, e per la complessità della materia, e per la densità delle argomentazioni, e per il furore improvvisatorio (ma di un'improvvisazione «ragionata» con cui l'autore «gettava» le pagine e pagine incontrollate); ma a suo modo di «libro affascinante, ricco di intuizioni (i «gesti sonori» del Puccini western) e di precise connotazioni (lo Strauss «magnifico rivoluzionario prosatore» e il «meraviglioso Albentz»), ma anche di giudizi «ballati (l'arte inferiore» di Verdi).

(Ed. Vallecchi, pagine XXVI + 204, 3800 lire).

Giorgio Gualerzi



Stock. Una qualità che nasce nei migliori vigneti d'Italia.

La ragione della personalità del brandy Stock? Innanzitutto le uve, scelte nei migliori vigneti d'Italia. Dalla lenta e abile distillazione di questi vini - fatta con la sicura esperienza di una "scuola" nata nel lontano 1884 - si ricava il prezioso liquido, che riposa poi il suo lungo sonno in antiche botti di rovere. Per offrirsi - infine - brandy generoso e inconfondibile - al tuo gusto.

pubbli stock 4/77

STOCK
Qualità
che vale.



Le rubriche di «Primo Nip»

Alcune rubriche di «Primo Nip», il programma pomeridiano di Radiouno presentato da Sandro Merli, stanno conquistandosi una loro autonoma personalità e tra queste c'è «Spazio musicale» che, in un certo senso, vuol essere una fonte permanente d'informazione sulla musica classica. Ogni giorno — tranne il sabato e la domenica — nel corso di «Primo Nip» si parla di un «fatto» legato alla musica seria: nelle prossime settimane «Spazio musicale», che è curato da Vittorio Bonolis, proporrà tra l'altro alcune curiosità pianistiche di Gioacchino Rossini, conversazioni di Boris Porena su due autori di musica contemporanea, Strawinsky e Schönberg, e riflessioni di Claudio Casini su Puccini.

«Spazio musicale», nei mesi passati, ha ospitato parecchi musicisti e musicologi di chiara fama come Marcello Abbado, Pierluigi Urbini, Ottavio Ziino, Giuseppe Agostini, Boris Porena, P. Pellegrino Ernetti, Claudia Antonelli, Giorgio Zagnoni per arrivare a Gangi, Pardelli, Cafaro.

Un crudele matrimonio

In una scuola di Cento, vicino a Ferrara, il regista Tomaso Sherman ha cominciato per la Rete 2 TV le riprese dell'adattamento di «E' stato così».

II 2197



Antonella Lualdi è fra gli interpreti di «E' stato così».

così», tratto dall'omonimo libro di Natalia Ginzburg. Tra gli interpreti di questo lavoro, previsto in tre puntate che viene realizzato a colori, figurano Stefania Casini, Stefano Satta Flores, Antonella Lualdi e Laura Belli.

«E' stato così» è la cronaca meticolosa di un assurdo e crudele matrimonio. A raccontarla è una giovane maestra, di estrazione piccolo borghese, che ha ucciso il marito con un colpo di pistola in mezzo agli occhi mentre questi si stava preparando per uno dei suoi frequenti viaggi. Da

Due grandi ritorni



Elisabetta Viviani e Leo Colonna protagonisti della commedia musicale «Una ragazza che ha fretta».

Due grandi ritorni, negli studi televisivi. Il primo è quello di Valentina, ovvero «Una ragazza che ha fretta»: commedia musicale di Marchesi e Metz, che quasi vent'anni fa ebbe un risuonante successo in teatro, poi fu trasmessa in TV, e ora ricomparirà sui teleschermi, in una nuovissima rielaborazione del regista Vito Molinari. L'altro ritorno è quello di Marisa Del Frate, e con lei ci saranno Raffaele Pisu, Renzo Montagnani, Teo Teocoli, Armando Bandini, Toni Ucci, Gloria Paul, Sergio Renda e Lucio Flauto. Ma chi è la «ragazza che ha fretta»? E' Valentina, al secolo Elisabetta Viviani; e ha fretta di sposare il suo fidanzato,

Michele, personaggio affidato a un cantante esordiente in televisione, Leo Colonna. E' la piacevole, divertente storia di un sogno, con tanto di morale: ogni cosa a suo tempo, nella vita; la felicità si deve conquistare poco per volta.

La commedia musicale si sta registrando negli studi milanesi, a colori, e dovrebbe andare in onda, salvo imprevisti, in due puntate nella seconda metà di marzo. Con Vito Molinari collaborano Antonio Locatelli per le scene, Giancarlo Bignardi per i costumi, Mario Bertolazzi per le musiche, Tony Ventura e Marisa Ancelli per le coreografie.

questa cronaca in prima persona emergono i tradimenti del marito di cui lei è a conoscenza e che accetta, la mancanza di comunicazione con lui, la morte della loro bambina, e la nascita in lei di un amore tardivo per il marito, quando lui, impietosito per il dolore della donna dovuto alla morte della figlia, la comincia a trattare per la prima volta, se non con amore, con comprensione e dolcezza. Il delitto avviene quando la donna apprende dal marito che partirà come al solito per una decina di giorni e che riprenderà i suoi tradimenti.

Anteprime da tutto il mondo

Mentre al venerdì (ore 17,55) proseguono gli appuntamenti di «Big music», notizie e novità trasmesse in diretta da New York, Londra e Parigi, per gli appassionati di musica leggera Radiodue ha adesso varato «Anteprimadisco», una rubrica di anticipazioni sugli avvenimenti e sulle incisioni riguardanti il mercato discografico italiano. «Anteprimadisco», condotta da Claudio Sottili, un disc jockey pisano, è bisettimanale: al martedì, ore 8,45, e al giovedì, ore 11,30. Si tratta di un programma realizzato

in chiave giornalistica attraverso il quale si intende tenere informati gli ascoltatori sull'attività dei personaggi legati al mondo della canzone e della musica popolare.

Un «Passatore» francese di nascita

Tina Aumont, la figlia dello showman francese Jean-Pierre Aumont e dell'attrice messicana Maria Montez, si è buttata a capofitto nel lavoro: negli ultimi mesi ha girato quattro film, fra i quali «Casanova», ed ha accettato di impersonare la parte della donna di Stefano Pelloni nello sceneggiato «Il Passatore» che il regista Piero Nelli ha appena terminato di realizzare per la Rete 2 TV. «Il Passatore» è tratto dal lavoro teatrale di Massimo Dursi, già messo in scena da Maurizio Scaparro per lo Stabile di Bologna, ed è imperniato sulle vicissitudini di un celebre brigante romagnolo, al secolo Stefano Pelloni, che si rivelò uno dei personaggi più interessanti e controversi del Risorgimento. Nello sceneggiato televisivo la parte del «Passatore» è affidata a un attore francese, Pierre Santini, figlio di un pittore italiano.

Incontro con Glauco Mauri, protagonista questa settimana in televisione

In quelle pagine



Lo spettacolo nasce dai quaderni (erano 400, ma 263 furono distrutti) nei quali il grande compositore annotava incontri, momenti, episodi anche minimi delle sue giornate. Lo stesso Mauri lo allestì per il teatro, con grande successo, nel 1974

di Franco Scaglia

Milano, febbraio

Quando verso le 17,45 di lunedì 26 marzo 1827 Ludwig van Beethoven morì nella sua ultima vera abitazione dello Schwarzschanerhaus (un ex monastero di frati spagnoli) a Vienna lasciò, oltre ai suoi libri e ai suoi manoscritti di opere ormai celebri ed altri ancora inediti, ben 400 quaderni di conversazione. Quasi tutto andò perduto in una vergognosa asta pubblica che si tenne nello stesso anno. Ma rimasero i 400 quaderni. Nessuno dette molto peso all'inestimabile valore umano di questi quaderni dove forse non si poteva scorgere il miracolo del suo genio, ma dove si poteva «leggere» la sua vita. Stephen von Brunn, amico di gioventù di Beethoven, li ebbe in dono dagli eredi insieme ad altre carte di appunti.

Da Brunn furono poi ceduti ad Anton Felix Schindler, segretario tutotfare di Beethoven, che se ne servì per scrivere la biografia del compositore. Schindler inoltre cercò di mettere ordine nei quaderni con annotazioni personali e a volte interessate, scritte per lo più con inchiostro rosso, e ne distrusse ben 263. Le giustificazioni di questo scempio date in seguito da Schindler hanno lasciato e lasciano ancor oggi molte perplessità. Schindler disse che molti quaderni contenevano frasi e pensieri di compromettente contenuto politico (tutti sapevano quanto Beethoven amasse parlare male delle autorità) e altri erano assolutamente privi di interesse. Ma oggi si pensa anche che in molti quaderni Beethoven esprimesse giudizi negativi e feroci (le sue lettere

testimoniano in questo senso) contro Schindler.

Comunque quando in seguito venne decisa la vendita dei quaderni alla Königliche Bibliothek di Berlino per 2000 taller imperiali più un vitalizio annuo di 400 taller, tutto in favore di Anton Felix Schindler, i quaderni risultarono solo 136. Più tardi si trovò anche un altro quaderno, il primo, del febbraio-marzo 1818.

I 137 quaderni sono così ripartiti: 1 nel 1818, 4 nel 1819, 11 nel 1820, nessuno nel 1821, 8 nel 1822, 28 nel 1823, 23 nel 1824, 31 nel 1825, 19 nel 1826, 12 nel 1827.

I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven hanno ispirato a Glauco Mauri, che ne curò testo, regia, oltre ad esserne l'acclamato protagonista, uno spettacolo che ebbe esito assai fortunato nel 1974 al Teatro Ennio Flaiano di Roma. Con Mauri recitavano due ottimi attori: Roberto Sturno (attualmente impegnato con lo stesso Mauri nel *Giovanni Episcopo* al San Babila di Milano) e Franco Alpestre, interprete con Magda Mercatali della *Lulu* al Teatro Belli di Roma; e il giovanissimo Franco Spano. Ora i quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven viene riproposto sulla Rete 2 della televisione con il cast di allora meno Franco Spano sostituito da Andrea Ward.

A Glauco Mauri, che sono andato a trovare a Milano, ho richiesto alcune domande.

— Come le è venuto in mente di proporre in teatro i quaderni di conversazione di Beethoven?

— L'idea di una proposta teatrale del materiale beethoveniano mi venne nel 1962. Ero anche allora a Milano e stavo recitando *L'ultimo nastro di Krapp*. Passeggiando vidi in una libreria esposto un saggio



Glauco Mauri in un'inquadratura del «Quaderni»: la regia è di Roberto Sturno, Andrea Ward e Franco Alpestre. A sinistra

la fatica di vivere



di Luigi Magnani sui quaderni di conversazione. Magnani in seguito ha pubblicato uno straordinario libro, *Il nipote di Beethoven*. Fui affascinato da quella lettura e non mi decidevo mai per pudore, rispetto e senso di impossibilità, a dare forma drammaturgica a questo materiale così palpitante, così caotico, così profondamente poetico. I quaderni, pensi, Beethoven se li portava sempre con sé quando cambiava casa. Da quando fu completamente sordo a 47 anni fino alla sua morte, a 56 anni, il grande compositore faceva scrivere appunto su questi quaderni dai suoi interlocutori le domande alle quali rispondeva a voce o per scritto. A chi veniva a trovarlo offriva un foglio e una di quelle grosse matite da falegname che usava lui, le sole a cui sapesse fare la punta. Insomma in queste note, in queste domande, in questi mozziconi di frasi c'è la vita di un uomo. Un pezzo della vita di un uomo perché, come lei sa, ben 263 quaderni furono distrutti da Schindler. Ma quello che mi colpì, quello che mi ha toccato è proprio l'immagine direi fisica di quei quaderni: la grafia di Beethoven che col passare dei mesi diventa sempre più incerta, e questa grafia che compone gli spunti musicali delle sue ultime creazioni, e contemporaneamente compone nomi, titoli di libri, conti della spesa senza moltiplicazioni perché non sapeva che sommare e sottrarre, delle frasi riportate, degli accenti di suoi pensieri, piccoli fatti della vita domestica, i difficili rapporti con l'amatissimo nipote Karl. Ripeto, è questa dolorosa vita del grande artista che mi ha affascinato, mi ha preso e mi ha convinto a tentare una forma drammaturgica per i quaderni.

— Un tentativo pienamente riuscito, considerando il grande successo di pubblico e critica che lo spettacolo ottenne in teatro. La ripresa televisiva l'ha costretta a cambiare qualcosa dell'edizione originale?

— Che il linguaggio televisivo sia diverso da quello teatrale lo sanno tutti. Quindi tenendo conto delle sensibili differenze tra i due mezzi, con il regista Blasi che ha curato l'edizione televisiva abbiamo cercato di conservare l'impronta teatrale. Quell'impronta che non ci mostra un Beethoven di maniera, ma un attore che racconta questi quaderni, questi brani di vita di un altro uomo, senza orpelli dunque, in straordinaria semplicità. Ed è

da quella semplicità che nasce l'intensa drammaticità degli ultimi anni di Beethoven.

— Lei, che non aveva mai accettato di fare il doppiatore, ha recentemente doppiato un altro attore. Perché?

— Era una proposta molto interessante quella che mi avevano fatto. Doppiare Laurence Olivier nel *Maratoneta* di Schlesinger. A questo livello mi ha interessato. Doppiare un attore di quel calibro è affascinante, fuori della routine; sia ben chiaro, ho un grande rispetto per i colleghi doppiatori, ma quel tipo di lavoro non mi aveva mai stimolato. Be', trovarsi di fronte Laurence Olivier, dare corpo alla sua voce nell'edizione italiana era una cosa da brividi. E per me è stato uno studio interessante. Vede, Olivier ricorda Benassi. Voglio dire, sono attori diversissimi ma hanno in comune la capacità di essere teneri, fanciulli, ingenui, di avere una dolcezza incredibile nella recitazione

con dei chiaroscuri improvvisi. E' un tipo d'attore che io amo molto, è l'esempio del grande attore.

— E qual è per lei il grande attore?

— Il grande attore è quello che interpreta un ruolo per vincere o per perdere. Che insomma rischia, rischia moltissimo. Non mi interessano «quelli che dicono»: ce ne sono molti di «quelli che dicono», sono bravi, ma essere un grande attore è un'altra cosa; ci vuole appunto quel coraggio interiore, quel voler vincere a tutti i costi, che può anche portarti a una sconfitta a volte. Così era Benassi, così è Laurence Olivier...

— Così è lei.

— La ringrazio, ma è il pubblico che deve dirlo.

I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven va in onda lunedì 21 febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 2 della TV.

A misura degli uomini d'oggi

Il 26 marzo 1827, alle cinque e tre quarti del pomeriggio, Beethoven moriva a Vienna. La sua non fu la morte «dei mediet» che suscita il terrore dei poeti, di Rilke per esempio. Il musicista non finì i suoi giorni in ospedale e al suo capezzale non si affollarono clinici illustri. C'era un buon medico viennese che curava il malato come meglio poteva e che, avvicinatasi l'ora ultima, si affrettò a mostrargli un pezzetto di carta su cui aveva scritto «qualche parola di avvertimento». Proprio tra le cinque e le sei pomeridiane di quel 26 marzo ci fu a Vienna una tempesta: un turbine di neve, tuoni terribili, lampi accecanti. In questo scenario sconvolto si allontanava per sempre il personaggio.

I morti, si dice, cavalcano in furia: rapidamente si fa il vuoto intorno a noi. Ma il mondo, passato il secondo centenario della nascita di Beethoven (16 dicembre 1770-1970) e il primo della morte, si appresta ora alla terza celebrazione con accresciuto entusiasmo. In questi centocinquanta anni tanti inchiodati si sono sparsi sul musicista. Molti biografi hanno raccontato la vita di Beethoven, qualcuno recentemente vi ha frugato dentro con i nuovi strumenti psicanalitici per scoprire verità inafferrabili come tutte quelle che riguardano il cuore segreto degli uomini. Gli anni celebrativi hanno poi dato agli studiosi l'occasione di rivisitare un uomo in cui è andato via via incarnandosi il simbolo della libertà nei suoi molteplici aspetti. Beethoven è il primo artista che ha gettato via la divisa di servitore indossata pazientemente da Haydn e dolorosamente da Mozart (era lui a dire che quel garbava di Goethe l'aria di corte, perché ne aveva «più di quanto non convenga a un poeta»).

In Germania e in Austria soprattutto, ma anche negli altri Paesi, si preparano grandi festeggiamenti. Un particolare spiccato avrà, nel prossimo maggio, il concorso pianistico «Beethoven» che si svolge a Vienna. Le Case discografiche qualificate pubblicheranno tutte le opere beethoveniane: la EMI per esempio offre al pubblico internazionale la «Leonora» (ossia l'opera che anticipa il «Fidello») e prepara, in Inghilterra, la «Integrale» delle Sinfonie dirette da Weingartner e incise nel 1927. La «Deutsche Grammophon» ripubblica l'intera «Beethoven Edition» e, fra gli altri dischi, un album di due microscolci con la «Quinta» e il quarto «Concerto» (direttore Bernstein, solista Claudio Arrau). Un'incisione «dal vivo» effettuata a Monaco che l'«Amnesty International» dedicherà quest'anno al «prigioniero politico». Il Beethoven che non piaceva a Goethe per via della sua «personalità sfrenata» è a misura degli uomini d'oggi. E' per questo — anche per questo — un musicista attuale?

I. pad.

Silverio Blasi, gli altri interpreti in alto un ritratto di Beethoven

Come la televisione e la radio raccontano giorno per giorno il processo in corso a Catanzaro

V/C TG2

La forza delle immagini nella ricerca della verità

Una troupe per due telegiornali, cinque inviati, una dozzina di collegamenti al giorno. Per la prima volta in TV, e dal vivo, le fasi calde del dibattimento che riguarda il primo atto della strategia della tensione

«processo» di Freda e Ventura

di Lina Agostini

Catanzaro, febbraio

La data è ormai storica: 3 febbraio, ore 13,07. Per la prima volta la televisione italiana entra in un'aula di tribunale per trasmettere in diretta alcune fasi dell'interrogatorio di un imputato. E' successo a Catanzaro, nella spoglia palestra trasformata in Corte d'Assise, «un cubo di cemento con un copercchio di melanconia», come l'ha definita uno dei cento avvocati del «processo», una sofferta rappresentazione sulla ricerca della verità intorno agli attentati culminati con la strage di piazza Fontana avvenuta sette anni fa a Milano.

L'interrogatorio che il TG 2 trasmette in diretta per i telespettatori è quello di Franco Freda, procuratore legale di Padova, 35 anni, «ariano purissimo», «telegenico» ed

espressivo come un attore» secondo i cineoperatori presenti in aula, un Alberto Lupo giovane, sul quale gravano sospetti di tragiche colpe. Freda, «soldato politico»: ride mentre il giudice gli legge i 43 capi d'accusa e gli contesta 22 attentati; polemicizza con gli avvocati e li chiama «grilli parlanti»; urla «come vi permettete?»; all'indirizzo dei quasi cento giornalisti al seguito del processo; cavilla sulle procedure e sulle virgole; dettata verbali al cancelliere e lo corregge: «ho detto che Ventura mente» e l'altro ha scritto «mentre». «Però è un bel giovane», dice una donna fra il pubblico scarso dietro le transenne, ed è quasi un lieto fine.

Il repertorio della strategia della tensione che ha insanguinato l'Italia e che abbraccia gli otto mesi più drammatici e ambigui del nostro dopoguerra (dal 15 aprile al 12 dicembre 1969) si fis-

sa per lunghi momenti su questo protagonista-imputato e l'obiettivo delle telecamere sintetizza, in una lenta fuga di primi piani, un'intera tragedia di situazioni e di maniere, di crudeltà e di colpe, di segreti e impacci, prepotenze e timers. Sarebbe quasi più a posto in un grande teatro borghese.

«E' stato un momento importante», dice Giancarlo Santalmassi, romano, 35 anni, inviato del TG 2 a Catanzaro, «perché si è sfogliata davanti agli occhi di milioni di italiani la prima delle settantamila pagine che raccontano fatti importanti per la nostra vita e per quella del Paese». E dice ancora: «La televisione è indispensabile in processi come questo, andiamo negli occhi e nelle orecchie di tutti e non c'è commento che possa competere con la forza delle immagini». Lo ha dimostrato raccontando con due minuti di sequen-



V/C TG2



Una panoramica dell'aula della Corte d'Assise di Catanzaro, allestita nella palestra d'una scuola. Di qui il 3 febbraio per la prima volta la TV italiana ha trasmesso in diretta le immagini di un processo



Con lo scotch

Ma in aula, oltre alle telecamere («l'accordo iniziale con il presidente era di filmare quindici minuti di ogni udienza») ci sono entrati clandestinamente anche i microfoni («ne ho piazzato uno, sempre di nascosto, proprio sotto la bocca di Freda, attaccato con lo scotch», dice il tecnico del suono Luigi Tassi) e non sono mancati i registri che hanno rubato di ogni udienza battute su battute («durante la prima settimana un fonico del TG 1, Enrico Capozzo», mi raccontano, «si metteva in mezzo agli avvocati con il suo registratore aperto senza che nessuno gli dicesse niente. Lo avranno preso per un agente del servizio segreto»). Chi ha avuto qualche difficoltà, invece, è stato il cineoperatore Antonio Arena, costretto a nascondersi per tutta la durata delle udienze dietro la barriera delle forze dell'ordine in servizio nell'aula. «Ho una macchina da presa che fa rumore e girando durante le pause, quando il rumore non mi copre, rischio di essere buttato fuori dall'aula».

La parola d'ordine è «filmare» ad ogni costo sempre con la spada di Damocle del «via le telecamere dall'aula» che costringe i due inviati televisivi a veri e propri mercanteggiamenti del tempo. «Ogni volta», dice ancora Santalmassi, «dobbiamo dimostrare che fra noi e i giornali stampati non c'è alcuna differenza». Le uniche differenze che Santalmassi ammette sono quelle che distinguono i suoi dai servizi del collega-rivale Giordano Bruno Barbi-

segue a pag. 84



Franco Freda, uno dei principali imputati al processo di Catanzaro: 35 anni, padovano, è procuratore legale. A sinistra: il settore dell'aula riservato ai giornalisti che seguono il dibattimento. Sullo sfondo, le telecamere della RAI



ze l'ascesa e la caduta di Franco Freda davanti alla corte, carrellando sulla sua alterigia. «Ma quando il processo langue dietro cavilli giuridici, sentenze interlocutorie, l'attenzione va spostata altrove», spiega Santalmassi, «magari ripiegando su immagini esemplificative: l'aula disertata dagli avvocati, il pubblico tenuto lontano dall'aula, la catenella che separa Giannettini dagli altri due imputati Freda e Ventura. Allora riempio

lo spazio riservato al processo con elementi che possono far capire al maggior numero di persone quello che è successo».

Santalmassi il «processo» lo conosce bene e si muove fra le vicende raccolte in 132 contenitori colmi di verbali d'interrogatorio e di documenti come se dovesse frugare nella propria agenda tascabile: nomi, date, circostanze, collegamenti, codici. «Lo affronto come un giallo con

tante pagine, un orecchio all'aula e l'altro fuori, alle bombe che ancora vengono messe, ai fatti di Trento, alla ricerca di quella saldatura che completa questo grande piano terroristico».

E' arrivato a Catanzaro con due valigie, «più documenti che abiti», dice, e una troupe televisiva a mezzo servizio con il rivale della rete accanto, il TG 1. «L'antenna per trasmettere l'abbiamo piazzata su un condominio, ma gli abitanti del

VIII / Nancy

Il risultato più curioso del Festival internazionale del «cinema del sottosuolo» a Nancy

Underground? Ormai è una parola rifiutata

di Pablo Volta

Parigi, febbraio

In ogni epoca i sommovimenti politici e sociali hanno sempre trovato nel teatro e nella musica, e più recentemente nel cinema, un efficace strumento di lotta. Basti pensare, per non fare che qualche esempio, quanto il Risorgimento italiano deve al teatro lirico del XIX secolo e a Giuseppe Verdi in particolare; e l'aiuto che Vladimir Majakovskij ha portato con le sue commedie satiriche alla nascente rivoluzione bolscevica. Era quindi naturale che la rivolta delle giovani generazioni contro la società consumistica in cui viviamo forgiasse le proprie armi anche nel campo dello spettacolo.

In America

Tutti sanno che nel nostro secolo, e soprattutto a partire dalla seconda guerra mondiale, la leadership del mondo occidentale spetta agli Stati Uniti e che tutto quanto è stato fatto in questi ultimi decenni, in bene o in male, porta la loro impronta. Ed è in America appunto che è nato, sul finire degli anni Cinquanta, il movimento hippie (hippie è la contrazione fonetica di Youth International Part), primo nocciolo della contestazione giovanile che in pochi anni guadagnerà sotto forme diverse il mondo intero e che toccherà il suo apice nelle barricate studentesche del maggio parigino.

Diretta figliatura del movimento hippie, anche il cinema underground, il cinema del sottosuolo, delle catacombe, ha visto la luce, se così si può dire, negli Stati Uniti, prima di attraversare gli oceani e di diffondersi un po' dovunque: dall'Inghilterra al Giappone, dalla Germania all'Italia. Sperimentale e ossessivo, questo genere di cinema ha sempre voluto mantenersi, anche a prezzo dell'indigenza finanziaria più assoluta, totalmente libero ed indipendente dai normali

I registi non ne vogliono più sapere di questa etichetta, compresi gli americani che l'hanno inventata. Oggi, grazie al Super 8, il costo di un film s'è estremamente ridotto. E la musica? Quando autori e interpreti underground trovano la via della Hit Parade...

VIII / Nancy



Un'inquadratura del film «Flesh for Frankenstein» di Paul Morrissey, un regista che opera al confine tra il cinema underground e quello dei normali circuiti commerciali. Nella fotografia sotto: il compositore di musica elettroacustica Alain Lithaud, che ha dato un concerto delle sue opere durante il Festival di Nancy

VIII / Nancy



circuiti di produzione e di distribuzione. Malgrado l'accusa di diletterismo di cui è spesso stato fatto segno e di una clandestinità che almeno agli inizi era quasi totale, il cinema underground non è arretrato davanti a nessun problema. In una grande confusione ha trattato temi, come l'erotismo spinto fino alle sue perversioni, lo zen, la sovversione culturale e la violenza, tanto fisica che politica, che per il cinema commerciale di allora erano ancora intoccabili tabù.

Più franchezza

E si deve appunto ai filmmakers dell'underground, una volta usciti dal ghetto intellettuale in cui si erano rinchiusi, se il linguaggio cinematografico ha acquistato una franchezza fino ad allora mai raggiunta. In fondo, benché nato come strumento di contestazione politica, l'underground ha agito soprattutto sul piano dei costumi.

Ma oggi questo genere di cinema sta cambiando aspetto. Alla rabbia contestatrice dei primi film ha fatto seguito una descrizione più pacata dei soggetti trattati, e l'importanza del contenuto sta cedendo sempre più il passo alla ricerca formale. Anche il suo carattere catacombale, per pochi iniziati, ha perso ormai ogni significato. Ho potuto rendermene conto io stesso nei giorni scorsi, assistendo al secondo Festival internazionale del film underground di Nancy, dove sono state proiettate in una settimana oltre un centinaio di pellicole di una ventina di Paesi differenti.

Mi aspettavo di assistere a proiezioni quasi clandestine, per pochi addetti ai lavori, ed ho trovato invece il cinema della città in cui erano programmati i film underground quasi sempre pieni. Non tutti questi film, come credevo, sono stati realizzati con sistemi rudimentali; molti, al contrario, sono stati girati con una larghezza di mezzi sconosciuta ai cineasti contestatori degli an-



Dominique Noguez, professore di estetica cinematografica alla Sorbona e grande specialista di cinema «marginale» (a sinistra), conversa con due giovani registi che hanno presentato le loro opere alla manifestazione di Nancy. Le fotografie che illustrano questo servizio sono di Pablo Volta

ni Sessanta. Alcuni addirittura sono distribuiti, e con un buon successo di pubblico, da circuiti commerciali normali.

«Se abbiamo messo nel programma del festival», mi dice il professor Roger Viry-Babel, uno degli organizzatori della manifestazione, «piccole di Andy Warhol, di Paul Morrissey, l'autore di *Trash* o del giapponese Shuji Terayama, che ha realizzato *Den'en ni shisu*, film di chiara influenza felliniana, è perché questi registi hanno avuto un ruolo molto importante nell'underground, ed è normale vedere quale è stata la loro evoluzione. Non è vero però che i migliori registi dell'underground finiscano prima o poi nelle produzioni com-

merciali. Non è stato così per Brakhage, l'autore del notevolissimo *Dog Star Man*, e neppure per Kenneth Anger, malgrado che il suo *Scorpio Rising* abbia ottenuto un successo internazionale che è andato ben oltre i circoli underground».

Ma cosa significa esattamente al giorno d'oggi questo termine?

«Cominciamo col dire», mi risponde il professor Dominique Noguez, che insegna estetica cinematografica alla Sorbona ed è considerato uno dei maggiori conoscitori del cinema di avanguardia, «che il termine di underground è ormai rifiutato da quasi tutti i registi, compresi gli ameri-

Un'immagine da «Den'en ni shisu», altro film presentato al Festival di Nancy. Lo ha realizzato il regista giapponese Shuji Terayama. Di chiaro sapore felliniano, si svolge in gran parte in un circo equestre: fra i protagonisti un'enorme donna pneumatica sposata ad un nano gelosissimo

cani, a causa della pubblicità che la stampa ne ha fatto. Per la maggior parte della gente infatti è diventato sinonimo di erotismo o addirittura di pornografia. Non dimentichiamo che questo tipo di espressione è nato al momento in cui gli Stati Uniti stavano uscendo da un periodo di puritanesimo e di guerra fredda. Che si è avuta quindi, tra i giovani di allora, un'esplosione di libertà e che una delle loro prime preoccupazioni è stata appunto quella di esplorare i propri problemi. Compresi quelli sessuali. Oggi questo tipo di esperienze sono state superate, e l'underground ha preso un'altra direzione. Molto più astratta. Quindi chi oggi va a vedere questo genere di film per cercarci l'eroticismo resterà senz'altro deluso. Ma per questo festival il termine underground è un'etichetta molto comoda, perché permette di riunire tutti quei film che, in genere, non sono programmati nelle sale commerciali. In realtà sarebbe molto più opportuno chiamarlo cinema indipendente, personale o anche marginale, perché designa tutti quei film realizzati al di fuori del sistema, senza curarsi, non solo del guadagno ma neppure del giudizio del pubblico. Oggi, grazie al costo estremamente ridotto dell'attrezzatura cinematografica, ci si può esprimere con la pellicola con la stessa facilità con

cui lo si fa con un foglio di carta e una matita. Avrà infatti notato che la maggior parte dei film presenti a questa manifestazione sono stati girati in Super 8».

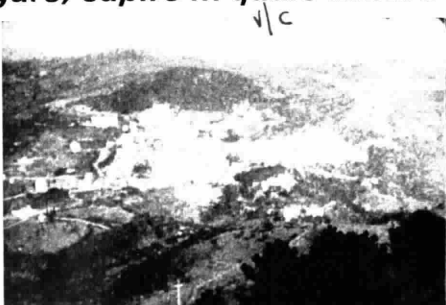
In margine a questo festival, di per se stesso già assai marginale, si sono avute alcune manifestazioni di musica underground, ed è a questo proposito che mi sono intrattenuto con Alain Lithaud, professore di fisica e compositore di musica elettroacustica.

Ai margini

«Al contrario del cinema, che fa sempre più proseliti», mi dice Lithaud, «la musica cosiddetta underground si è pochissimo sviluppata in Europa; in Francia poi forse meno che altrove, per quanto non sia necessaria neppure un'attrezzatura molto sofisticata. Per la musica che faccio io, per esempio, bastano due magnetofoni, un paio di forbici ed un generatore di suoni. Come vede ben poca cosa. C'è poi un certo numero di cantanti folk che vogliono restare ai margini del sistema, ma anche per costoro vale la regola dello show-business. Una volta scoperti da qualche grossa Casa discografica entrano nel giro delle Hit Parade, e ti saluto indipendenza e marginalità».

V/C
Il programma TV a puntate (Rete 1) per spiegare, capire in quale misura

La condizione femminile in un mosaico di voci



Petralia Sottana, il paese di cui ha parlato la prima puntata del programma TV «Donna in Sicilia»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Perché un programma televisivo sulla condizione femminile in Sicilia? Perché, di fatto, in Sicilia questa condizione è assai più complessa e drammatica che altrove. E' più strettamente compenetrata nelle situazioni d'ambiente, di cultura, di tradizioni, di arretratezza sociale ed economica. Qui il cammino verso anche il più prossimo e minimo dei traguardi di emancipazione è più lento e difficoltoso. Il processo di mutazione culturale e di costumi tuttavia è stato considerevole negli ultimi decenni.

Quella della donna siciliana è una consapevolezza che investe, ormai, anche gli strati sociali tradizionalmente più refrattari e impenetrabili, sino a ieri più disposti cioè ad accettare la soggezione femminile, la sua totale subalternità. Questo processo evolutivo è stato messo in moto soprattutto da un diverso atteggiamento della donna siciliana rispetto al lavoro. Un tempo per la donna siciliana era degradante, sconveniente lavorare. Oggi non più. Battendosi per la conquista del diritto al lavoro, la donna siciliana testimonia anche la sua capacità di mobilitarsi per acquisire un altro diritto, e cioè quello di partecipare in prima persona alla vita sociale e politica del Paese.

Spiegare, capire in quale misura è cambiato il modo di essere e di pensare della donna siciliana, quali le difficoltà e gli impedimenti che si sono frapposti e tuttora si oppongono al mutamento della sua condizione, quali gli strumenti per superarli; questo è precisamente ciò che si è proposto di fare il programma televisivo in quattro puntate La donna in Sicilia (Rete 1). In che modo lo ha fatto? Raccogliendo e riferendo testimonianze di espe-

rienze importantissime, anche se limitate, attraverso il racconto delle donne che ne sono state protagoniste, ma anche di altre donne che le hanno viste di riflesso o le hanno liberamente ignorate, magari perché le hanno giudicate estranee ai loro interessi: storie individuali, riconducibili ad uno o più aspetti del più vasto contesto della condizione della donna in Sicilia. Situazioni specifiche, che rappresentano altrettante occasioni «obbligate» di confronto: la donna e il lavoro in agricoltura, nell'industria, nel «terziario»; oppure con il «non lavoro», o il lavoro non tutelato, come quello casalingo, o con il lavoro a domicilio che in Sicilia, assai più che altrove, è in forme più inique di sfruttamento, si traduce in «lavoro nero».

Significativo in questo senso è l'episodio di Santa Caterina Villarmosa, un piccolo centro agricolo in provincia di Caltanissetta. Qui la povertà non si qualifica nemmeno con aggettivi. E' povertà e basta. Qui nessuno ha mai vissuto «al di sopra delle proprie possibilità». Gli uomini lavorano la terra. Le donne, tutte le donne, dagli 8 ai 90 anni, ricamano. Lino e cotone. E' la tradizione. Sono bravissime. Ogni lavoro un piccolo, unico capolavoro di artigianato. Dieci, dodici ore al giorno per poche migliaia di lire. Unici interlocutori: gli intermediari. Chiedevano tovagliati, lenzuoli, preziosa biancheria intima, che finivano poi nelle vetrine dei lussuosi negozi di via Condotti a Roma o di via Montenapoleone a Milano. Mezzo milione a «pezzo». Anche di più. Ma le «caterinesi» non lo sapevano. Non lo avevano mai saputo. Uno sfruttamento vergognoso. Finché, qualche mese fa, con l'aiuto dei sindacati, quattrocento ricamatrici, giovani ed anziane, si sono costituite in «lega» ed hanno portato gli intermediari dinanzi al magistrato. Hanno ottenuto un sala-



Il regista Maurizio Rotundi insieme con Agata, una delle studentesse del pensionato universitario di Catania, durante un breve ritorno della ragazza al paese natale, Biancavilla. E' un momento della seconda puntata. A destra, Antonella, un'altra studentessa del pensionato universitario di Catania intervistata nel corso del programma. Per rendersi economicamente indipendente ha scelto di fare la modella. Antonella studia medicina

rio adeguato e lavoro tutelato. Soltanto dieci anni fa una simile iniziativa non era nemmeno pensabile.

«Ma la donna che si confronta con i problemi del lavoro», dice Maurizio Rotundi, uno degli autori e regista del programma, «in Sicilia più che altrove finisce inevitabilmente per mettere in discussione l'intero contesto sociale e politico nel quale è costretta a muoversi, e che è diversissimo non solo da città a città, ma da città a provincia, persino tra due comunità contigue».

Le storie che *Donna in Si-*



cilia racconta non sono state scelte a caso: sono il risultato di una ricerca attenta. Si è voluto evitare che il programma fosse una ennesima operazione

è cambiato oggi il modo di essere e di pensare della donna siciliana



Altri momenti della puntata su Petralia Sottana. Da sinistra: il ballo in piazza; Rosa e Gabriella, due delle ragazze intervistate; braccianti nei boschi attorno al paese. Alla realizzazione della prima puntata hanno collaborato Santo Inguaggiato, Antonio Torre e Tonino Torre



Ancora a Catania: un gruppo di studentesse discute i problemi legati alle prospettive del lavoro «dopo» la laurea. In primo piano Chiara Ottaviano, che ha collaborato alla realizzazione della puntata. Per la terza puntata, dedicata ad Aliminusa, Maurizio Rotundi si è servito di un'indagine sociologica svolta da Lino e Tano Gullo; alla quarta puntata, argomento Palermo, hanno partecipato le giornaliste Anna Pomar ed Egle Palazzolo

Rotundi, «di tenere una lezione di sociologia o di antropologia culturale». Ogni vicenda è la rappresentazione autentica di una situazione colta là dove è stata realmente vissuta e raccontata dalle stesse protagoniste. Nessuna voce fuori campo sentenza giudizi o ne suggerisce. I fatti parlano da soli. Dunque, presa diretta con la realtà. Qualcosa di molto simile al «cinema-verità», che è poi lo stile di Maurizio Rotundi.

Parlando di lavoro in Sicilia, viene subito in mente l'agricoltura. Petralia Sottana, sulla

catena delle Madonie, è un grosso centro dove l'agricoltura è il perno attorno al quale ruota l'intera economia della collettività.

Qui è accaduto di recente un episodio di lotta che solo occasionalmente aveva come obiettivo l'inserimento della donna nel mondo del lavoro. Avere ottenuto, infatti, due settimane di impiego nella forestazione delle montagne vicine, e solo per alcune donne, non ha risolto nemmeno in parte la questione del finanziamento per un più razionale decollo dell'economia. Ma ha aiutato l'intero paese a prendere coscienza del proprio diritto, che è poi anche il diritto di intervento e di partecipazione. E a Petralia la troupe di *Donna in Sicilia* si è recata. A Petralia inoltre esiste uno degli istituti magistrali più efficienti dell'isola. Una buona occasione per affrontare l'altro aspetto del problema-lavoro: come l'istituzione-scuola si trasforma di fatto in fabbrica continua di disoccupati o sottoccupati intellettuali. Occasione che gli autori del programma televisivo non si sono lasciati sfuggire.

Lo stesso discorso poi è stato meglio approfondito a Catania. Ed eccoci di fronte ad altre difficoltà, connesse ai problemi di adattamento e riadattamento. L'impatto con il tessuto sociale e culturale della città è quasi sempre traumatico. Comporta una rottura del rapporto con l'ambiente e la cultura contadina d'origine. Rapporto che va poi ricomposto, quando la donna torna a casa con il diploma di laurea nella borsa. Che se ne fa? E' la prova del fallimento dell'operazione «studio».

Ad Aliminusa, un paesino di 1500 abitanti nell'entroterra palermitano, è stato invece affrontato il capitolo del lavoro in casa. Qui, tutte le mattine, il paese si spopola letteralmente degli uomini. Vanno a lavorare nei campi, «da scuro a scuro»,

da prima che sorga il sole, cioè, a dopo il tramonto. Oppure raggiungono la vicina Termini Imerese dove qualche fabbrica c'è. C'è persino la Fiat. Le donne restano così assolute padrone non solo della casa, ma della strada. Per la prima volta il telespettatore vivrà «dall'interno» la vita che si svolge in una strada. «Sembra che non accada nulla», dice Rotundi. «Poi, poco alla volta, ci si rende conto di quanto fittissime siano le relazioni interpersonali e interfamiliari, e come tutti partecipino dei problemi di ciascuno». E' un reticolato di amicizie, di solidarietà, di parentele che mantiene unita la strada in una sorta di comunità fortemente integrata.

Quale sia il rapporto donna-lavoro nell'industria, infine, lo vedremo in una fabbrica di confezioni, a Palermo. Nella capitale dell'isola le contraddizioni e i conflitti sociali emergono con più lampante evidenza. Anche qui quattro storie individuali per testimoniare in che modo la donna si colloca nella catena produttiva, secondo quale livello gerarchico o di specializzazione, dove vive e in che rapporto con il marito, con i figli, assistita da quali strutture pubbliche.

«La trasmissione», dice Rotundi, «non giunge mai a conclusioni, men che meno a conclusioni predicatorie, generiche o populiste. Abbiamo inteso offrire al telespettatore una serie di problemi sui quali riflettere, sollecitando in lui, voglio sperarlo, il bisogno di saperne di più. Il mio lavoro è consistito nel coordinare diversi contributi di conoscenza che andavano, come dire, sintetizzati. Responsabile della trasmissione, dunque, sono io soltanto. Nel bene come nel male».

La seconda puntata di *Donna in Sicilia* va in onda mercoledì 23 febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 1 televisiva.

folkloristica, oppure una esplosione del mondo femminile siciliano a «forti tinte», magari con il proposito di stupire o «peggio ancora», come dice

Con Wilder la presentazione passa in coda



Tra i film più noti di Wilder sono «Viale del tramonto» (qui sopra, protagonisti William Holden e Gloria Swanson) e «Arianna» (a destra, protagonisti Audrey Hepburn e Maurice Chevalier). In alto a sinistra, Ray Milland in una scena di «Giorni perduti»: con questa opera, una testimonianza realistica sul dramma dell'alcolismo, Wilder s'impose nel '45 come uno dei registi più maturi e preparati in America



Altri tre film di Wilder: «L'asso nella manica» (qui sopra, protagonisti Jan Sterling e Kirk Douglas), «Il valzer dell'imperatore» (sopra, al centro, protagonisti Joan Fontaine e Bing Crosby) e «La fiamma del peccato» (in alto, vicino al titolo, protagonisti Edward G. Robinson e Fred McMurray)

di Giuseppe Sibilla

Roma, febbraio

Dieci, forse undici film firmati dall'austriaco-americano Billy Wilder in un ciclo che ha per titolo «Un guastafeste nella fabbrica dei sogni». Wilder oggi ha settant'anni, essendo nato a Vienna il 22 giugno del 1906. Lavora, tra Germania, Francia e Stati Uniti, da poco meno di cinquanta. Ha avuto il suo momento di maggior fortuna (una volta si diceva: la sua grande stagione) all'inizio del decennio 1950-'60, poi i clamori intorno al suo nome si sono attutiti e diradate le attenzioni dei critici. Anche del pubblico. L'ultimo suo film che abbiamo visto, *Prima pagina*, ha avuto successo in Italia, molto meno in America. Il penultimo, *Che cosa è successo tra mio padre e tua madre*, è a malapena uscito dalla clandestinità. Il terz'ultimo, *La vita privata di Sherlock Holmes*, ha deliziato una ristretta cerchia di estimatori.

Perché proprio Wilder, allora? La prima risposta, la più

II 9/12/85



Billy Wilder nel '69 sul set di «La vita privata di Sherlock Holmes», con Robert Stephens (nel bagno) e Colin Blakely (a destra nella foto)

facile ma in fondo anche la più giusta, è: perché se lo merita. Callisto Cosulich, curatore del ciclo televisivo su Wilder, ne aggiunge un'altra. «Siamo», dice Cosulich, «in un momento molto interessante del cinema americano, e l'interesse accomuna i critici e il pubblico. Hollywood propone modelli di successo profondamente cambiati rispetto al passato: non nega di sicuro le regole dello spettacolo e della professionalità, ma riesce ad adattarle a un modo diverso di considerare gli uomini, la società e lo stile; diverso soprattutto perché ignora i fini di consolazione che il cinema "antico" considerava preminenti. Wilder sta sullo spartiacque fra queste due idee di cinema. Non è autore d'oggi, ma sarebbe difficile giudicarlo autore di ieri: non ha mai accettato la tradizione consolatoria di Hollywood, sia nel significato che ha attribuito al proprio lavoro sia nel giudizio su se stesso. Quando ha sbagliato e se n'è accorto è stato il primo a riconoscerlo. Le qualifiche di artista o, peggio ancora, di poeta le ha sempre accolte con un sorriso di scetticismo. In questo è moderno, diverso e

prossimo ai colleghi delle generazioni più giovani: nel portarsi appresso un eterno disincanto, nel definirsi come una figura intermedia, come una sorta di spostato al quale forse è stata appiccicata troppo presto l'etichetta del "grande direttore", una etichetta sbiadita».

Disincantato di sé e degli altri. Senza illusioni, come dice il titolo della rassegna televisiva. Wilder ha manifestato questo atteggiamento nei modi diversi, anzi diametralmente opposti, della satira e della tragedia, muovendosi fra i due punti di riferimento costanti della sua ispirazione che sono, dice ancora Cosulich, Lubitsch e Stroheim. Muovendosi non certo a casaccio e neppure alternando incongruamente il dramma e l'ironia. Per un certo periodo di tempo ha calcolato sul primo pedale, e sono venuti *La fiamma del peccato*, *Giorni perduti*, *Viale del tramonto*, *L'asso nella manica*. Poiché una certa dose di provincialismo è difficile da eliminare anche fra i critici più provveduti e poiché il provincialismo suggerisce l'equazione dramma = serietà e impegno, ecco che i giudizi prevalenti hanno circoscritto il «grande pe-

Al tradizionale «mezzobusto che pontifica» il curatore della serie (in onda sulla Rete 2 TV) ha preferito un «approfondimento critico» a trasmissione conclusa che lascia lo spettatore libero di ascoltare o cambiare programma

II

riodo» wilderiano proprio agli anni che videro la comparsa di quei film, tra il '44 e il '52.

Ma Wilder, prima, aveva fatto altro: «sceneggiature per il maestro» Lubitsch (*Ninotchka*) e per Hawks (*Colpo di fulmine*), e un esordio da regista in proprio, *Frutto proibito*, bene o male tenuto sulla stessa linea di spiritosa intelligenza. Fra una tragedia e l'altra quell'allegro e insieme amarissimo ritratto della Germania disfatta che è *Scandalo internazionale*. Dopo le tragedie *Stalag 17*, *Sabrina*, *Quando la moglie è in vacanza*, *A qualcuno piace caldo*, *L'appartamento*, *Uno, due, tre*, *Baciami stupido*, *Non per soldi ma per denaro*, tutti film che sarebbe problematico definire divertenti. O forse lo sono, ma in un senso particolare: che si divertono a mettere alla berlina magagne, vizi, debolezze tanto diffusi quanto spiacevoli da confessare. Vedendoli si ride, ma si ride verde. Di se stessi, e quasi sempre senza un briciolo di misericordia. Insomma Wilder cambia registro ma lascia immutato il bersaglio: gli uomini, la società, se stesso, noi. Tutto si può dire di lui meno che sia un autore gradevole, da consumare a scopo distensivo.

Vedremo in queste settimane molti dei film che abbiamo citato, a partire da un lontano *Cinque segreti del deserto* che (i nostri personali ricordi risultano piuttosto annebbiati) potrebbe anche rivelarsi un saggio di quegli aciri umori a proposito di guerra, tedeschi e alleati che Wilder avrebbe successivamente espresso in *Scandalo internazionale*. Cosulich è intenzionato a riflettere su questo primo film e sui successivi in forme differenti da quelle sin qui adottate dai curatori di «serie» televisive. «Non attraverso le solite presentazioni», dice, «che hanno due difetti: spazientiscono lo spettatore che s'è messo all'apparecchio perché vuol vedere il film e anticipano definizioni critiche su materiali per il momento sconosciuti».

La presentazione «a mezzobusto», cioè con l'addetto che pontifica nel deserto dell'inquadratura, risulta in genere abbastanza squalida, a meno che la si possa articolare come intervista con l'autore (lo ha fatto di recente Pietro Pintus per la serie su Losey); quella basata sul montaggio di immagini ac-

compagnate da un commento fuori campo riesce sovente frettolosa, accumulata in spazi troppo esigui una somma di informazioni cui è difficile tener dietro. Come risolvere il problema? «Trasformando la presentazione in approfondimento critico», risponde Cosulich, «collocato non prima, ma al termine del film. I vantaggi sono vari. Non c'è più lo spauracchio dei tempi brevi, e all'analisi si possono dedicare non due, ma dieci minuti. Si analizza qualcosa che lo spettatore conosce. Si ottiene, credo, anche il risultato di stimolare la sua attesa per i film che seguiranno. E soprattutto lo si libera dagli obblighi: se le analisi lo infastidiscono, non ha che da cambiare rete. Il film lo ha già veduto».

Secondo Cosulich l'esperimento è suscettibile di sviluppi anche in altre direzioni, per esempio quella che porta a tentare l'invenzione di una cinecritica televisiva. «La TV», dice, «occupa spazi giornalistici sempre più vasti ed esaurienti, ma finora ha trascurato il settore della critica ai film sostituendovi un sistema di anticipazioni e commenti che spesso è ambiguo e diviso tra informazioni e pubblicità. Perché il pubblico televisivo, enormemente più vasto di quello dei lettori di giornale, deve essere privato di un "servizio" che il giornale ha viceversa istituzionalizzato e che ha la sua utilità per chi desidera orientarsi nel gran mare delle novità offerte dal mercato? L'unica ragione può essere questa, che ancora non s'è trovato il modo, la formula giusta per coprire anche questo settore informativo. Però vale la pena di tentare e di fare qualche proposta: le schede che accompagneranno la serie di Wilder potrebbero offrire, chissà, qualche indicazione».

Così come ne sta offrendo da qualche settimana *Dolly*, la rubrica di Claudio Fava trasmessa dalla Rete 1. La contemporaneità di questi analoghi tentativi dimostra che i tempi stanno maturando ed evidentemente corrisponde a un «bisogno» oggettivo e autentico.

Billy Wilder: I cinque segreti del deserto va in onda mercoledì 23 febbraio alle ore 21,30 sulla Rete 2 TV.

Provata in un'officina la forza di un nuovo detersivo

GAMMA "AZIONE DISSOLVENTE" HA DISSOLTO PERFINO LO SPORCO GRASSO

L'insolita prova effettuata a Roma, nell'officina della Conc. Fiat E. Bacecci • La tuta sporca di grasso di un meccanico sottoposta a bucato in lavatrice con Gamma • Un eccezionale risultato di pulito e di bianco • Come « lavora » questo nuovo detersivo ad « azione dissolvente » • Gamma è ora a disposizione delle donne italiane per tutto il bucato



Roma, febbraio
Abbiamo voluto provare l'efficacia del nuovo detersivo Gamma: abbiamo portato una lavatrice in un'officina e abbiamo lavato una tuta, sporchissima dello sporco più difficile, cioè unto e grasso.

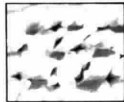
Bene: la tuta è venuta assolutamente pulita e bianca, perché la speciale « azione dissolvente » di Gamma dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso!

Ma lo sporco grasso non lo troviamo soltanto sulle tute dei meccanici, lo troviamo su tutti i capi del bucato settimanale: unto sulle tovaglie e i tovaglioli, sui grembiuli, sui vestitini dei bambini, sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli.

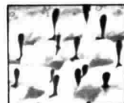
Un detersivo ad azione dissolvente come Gamma non soltanto toglie perfettamente questo sporco grasso, ma anche ogni altro tipo di sporco. E dà a tutto il bucato un bianco assoluto. Davvero un bel-l'aiuto in più, per la donna.

Il prossimo bucato in lavatrice, dunque, tutte a provare Gamma « azione dissolvente », il detersivo che dà « il bianco assoluto a ogni tessuto »!

Ecco come agisce Gamma:



1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Gamma, con la speciale « azione dissolvente » della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



« HO PROVATO GAMMA CON TUTTO IL BUCATO — dice la signora Fabiola Dotti — e mi sono trovata molto bene, mi ha dato un bianco bellissimo! ».

GAMMA. IL BIANCO ASSOLUTO PER OGNI TESSUTO.

**Evelyn Hanack e
Norma Jordan le due vedettes di
«L'amico della notte»**

Rivali per modo di dire

Ma la «concorrenza» ha stimolato entrambe. Due autentiche professioniste della danza con un diverso modo di sentire lo spettacolo e un identico amore per l'Italia dove vivono ormai da parecchi anni

Roma, febbraio

Una viene da Lipsia e l'altra da Detroit. Una si è formata ad una scuola professionale di danza classica, l'altra, secondo le regole dello spettacolo americano, ha imparato a fare un po' di tutto: balla, canta e recita. La prima è la classica «tedeschina», bionda slanciata e dalla carnagione chiara, la seconda è una vivace ragazza afroamericana.

Parliamo di Evelyn Hanack e Norma Jordan, le due vedettes di *L'amico della notte*, la trasmissione del sabato sera che, attraverso musiche e personaggi tipici dei locali notturni presentati da Enrico Simonetti, ha tracciato una breve storia del ballo nell'Italia degli ultimi quarant'anni. Dunque, Evelyn Hanack: ha studiato ballo all'Opera di Lipsia, nella Germania Orientale. Seguendo i genitori, profughi nel settore occidentale, si è in seguito trasferita a Berlino dove certo la vita, anche per lei, non era particolarmente facile. «Pur di lavorare», racconta, «ho dovuto accettare tutto, anche lo spettacolo leggero». Ha cominciato a fare spettacoli per le forze armate e con questi ha trovato l'occasione per venire in Italia.

La Jordan, invece, spinta dalla madre che, come tutti i neri americani, porta nel sangue l'istintiva passione per la musica, già provava a ballare ed a cantare a soli quattro anni. A sedici lavorava ormai regolarmente in spettacoli televisivi e teatrali. Anche lei, come la sua collega, è venuta in Italia quasi per caso: una tournée, e ha scelto di rimanerci. Per la Ha-

nack questa decisione risale a parecchi anni fa e non è legata soltanto a ragioni di lavoro; in Italia ha trovato marito (un capitano di lungo corso che naviga i sette mari e che non si intende affatto di spettacolo) e ha avuto un figlio che ora ha nove anni. La Jordan, invece, ha ventitre anni e vive a Roma, dove abita sola, da circa sei anni.

Nessuna particolare nostalgia dei Paesi d'origine né per Evelyn né per Norma. Quest'ultima confessa anche: «Mi trovo benissimo qui, i rapporti con la gente che mi circonda sono molto cordiali e in quanto a nostalgia proprio non ne posso avere: torno spesso in America dai miei».

Due vite diverse, due esperienze professionali diverse, due modi diversi di sentire lo spettacolo.

In TV recitano insieme per cinque settimane. Cosa pensano l'una dell'altra e dell'esperienza che hanno avuto in comune?

«Mi è piaciuto molto il clima di lavoro che si è stabilito», dice la Hanack; «io personalmente sono stata stimolata dalla concorrenza con la Jordan: anche se fondamentalmente mi è simpatica, la nostra rivalità è soltanto spettacolare».

E la Jordan conferma: «Mi sono trovata bene con Evelyn e la stimolo molto anche per la sua esperienza, tecnicamente più completa della mia».

Su di loro Enzo Trapani, regista della trasmissione, aggiunge: «Le abbiamo scelte per avere due autentiche vedettes. Ammiro molto la Hanack perché è una vera professionista, non sbaglia mai un passo, ma anche la Jordan, per la precisione



Evelyn Hanack e Norma Jordan in una scena del varietà TV condotto da Enrico Simonetti: sono le due danzatrici che animano i balletti di Umberto Pergola

e la serietà, non le è da meno».

Per il prossimo futuro, quando si separeranno di nuovo, tutte e due stanno già pensando ad altro.

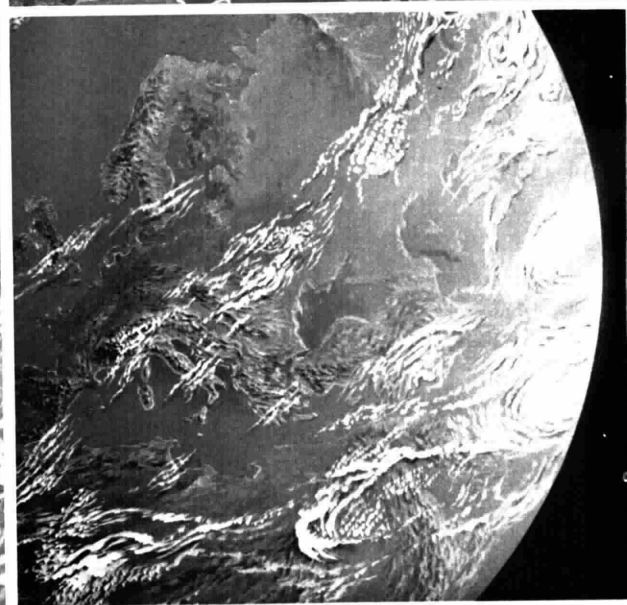
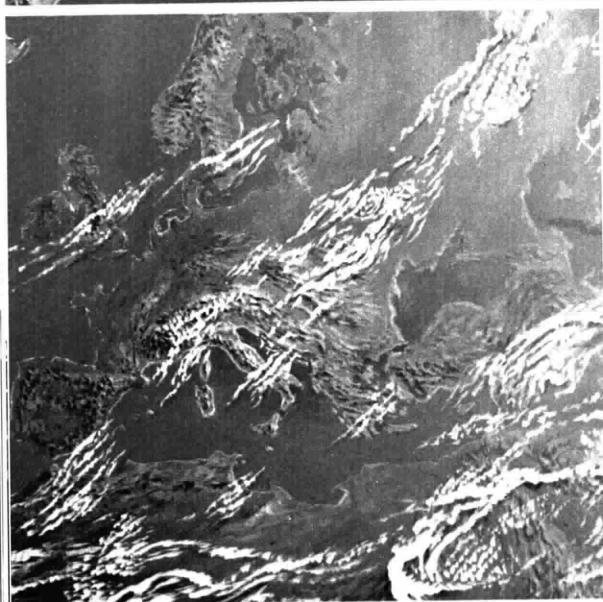
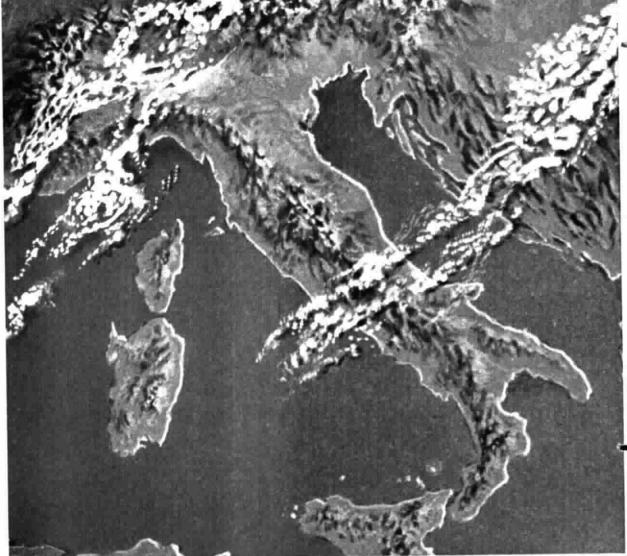
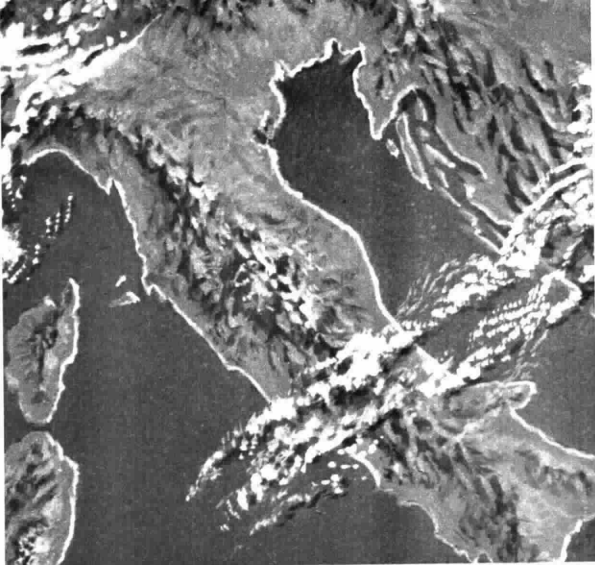
Evelyn Hanack torna al cabaret televisivo. Stiamo per rivederla in uno spettacolo con Pino Caruso, «attore con il quale

ho già recitato al Bagaglino», dice, «e con lui spero di potermi esprimere ancora una volta come personaggio e di non avere solo la semplice funzione di partner come mi era già capitato in *Sim Salabim*». «Mi hanno proposto di scrivere canzoni», conclude

a sua volta Norma Jordan, «ed ho anche dei nuovi progetti per la TV». E il cinema? «Non ci ho mai pensato».

b. r.

L'amico della notte va in onda sabato 26 febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 1 della TV.



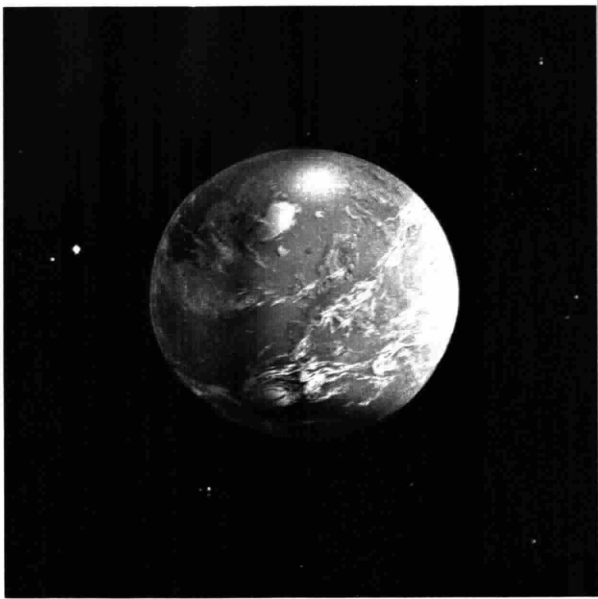
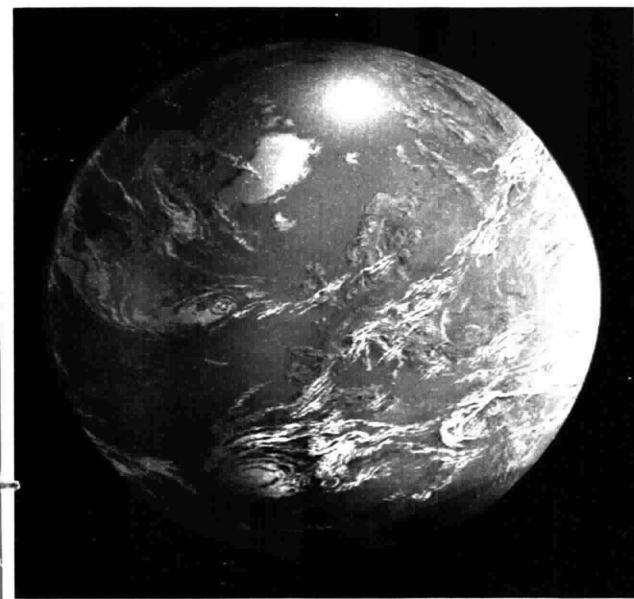
Vi presentiamo Ventana. Ventana è viaggi

Ventana è la nuova società italiana per il turismo. Nuova davvero, perché è la prima organizzazione italiana che unisce sotto un solo marchio tutto ciò che riguarda il viaggio, la vacanza, il tempo libero fuori di casa.

Il servizio che Ventana offre è

realmente senza limiti e va dalla vendita senza alcun sovrapprezzo di un biglietto aereo, ferroviario o di autolinea, fino all'organizzazione del più complicato viaggio intorno al mondo.

Chiedeteci di prenotarvi tutto per un viaggio di lavoro, di avere



senza limiti di spazio, tempo e fantasia.

delle proposte per le vacanze con la famiglia, di organizzarvi la parte logistica di un congresso, di prepararvi un fine-settimana per l'apertura della pesca alla trota... la nostra risposta è sempre sì e a prezzi sempre concorrenziali. Basta che abbiate voglia di chiudere il gas e di partire.



Ventana

turismo senza confini



su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!

su di giri con Pavesini!

PAVESI



Storie inventate

PULCINELLA E IL SOLE

Venerdì 25 febbraio

L'appuntamento televisivo del venerdì, sulla Rete 2, è ormai diventato, per i ragazzi, una simpatica consuetudine. Gli autori del programma — Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonnuci — si distinguono per i più soddisfacenti. L'entusiastica collaborazione, le proposte, le richieste, i suggerimenti da parte dei piccoli spettatori testimoniano dell'interesse e della simpatia che la trasmissione ha suscitato. Una trasmissione fatta per i ragazzi e con i ragazzi, in cui si parla di giochi, di teatro, di burattini, di animali, di vita scolastica e di tante altre cose « che val la pena di conoscere e che si possono rifare a scuola e a casa », dicono gli autori. La puntata di questa settimana è dedicata alle « storie ». Ne verranno presentate cinque. Eccole.

La prima è una « storia in musica », inventata dai bambini della scuola elementare Regina Elena di Roma, s'intitola « *Cecco Pistallo* ». C'è la storia del cavallo maito, dettata e disegnata dal piccolo Alessandro della Scuola Materna Statale A. M. Enriquez Agnoletti, Corea di Livorno. E' la storia di un cavallino che scappava sempre dal suo padrone per andare a giocare sul

prato con altri cavalli. Un giorno però...

Ermanno Colombaioni canterà con i bambini la *Storia del vetro e del cazzotto*, che in realtà è la storia di un infortunio. Rita Parsi che conduce, con Romano, la trasmissione, leggerà ai bambini *Il treno con raffreddore* dal libro *Voglia di scrivere - Storie inventate dai ragazzi*. Autrice di questa divertente storiella è una bambina di terza elementare di nome Lore-diana.

Come nasce una storia? Lo vedremo nell'interessante filmato in cui verrà presentata la storia *Un raggio di sole per Pulcinella* inventata e disegnata dai bambini della Scuola Colodi di Roma. Fra tante parole in libertà, i bambini ne hanno scelte due, Pulcinella e sole. Su queste due parole — binomio fantastico, secondo la teoria di Gianni Rodari — i bambini hanno costruito la poetica vicenda di Pulcinella che, superando ostacoli e traversie d'ogni genere, riesce a salire fino al sole per chiedergli il dono di un raggio per i suoi fratelli rimasti al freddo e al buio.

Attenti bambini: inviate alla rubrica le storielle inventate da voi. Ricordate l'indirizzo? **Appuntamento con i ragazzi - RAT - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.**



« Un raggio di sole per Pulcinella » e il titolo della fiaba inventata e disegnata dai bambini della scuola Colodi di Roma che viene presentata nel programma « Appuntamento... con i ragazzi » in onda venerdì alle ore 17,30 sulla Rete 2

I racconti del gatto Teodoro

I GUFU DI ATENE

Giovedì 24 febbraio

Il nuovo programma dedicato ai più piccini, in onda il giovedì sulla Rete 1, s'intitola *Le magiche storie di gatto Teodoro* ed è stato prodotto dalla BBC-TV Enterprises di Londra.

I testi sono dello scrittore inglese Oliver Postgate ed i pupazzi che animano queste fantastiche storie sono stati ideati da Peter Firmin che è anche regista della trasmissione.

Ed ora entriamo nell'ambiente in cui agiscono i personaggi fissi della serie di racconti. E' un minuscolo negozio da rigattiere, pieno di cianfrusaglie. La proprietaria è una simpatica bambina bionda di nome Emilia; poi c'è il famoso gatto Teodoro, che sembra un'enorme palla di lana grigia sempre acciambellato com'è presso la vetrina a sonnecchiare; c'è la bambola di pezza Maddalena, graziosamente seduta in una poltroncina di vimini come una signora in visita; c'è il rospo Gabriele, cantante e saltatore sopraffino; addossato al vecchio reggilibri c'è un picchio occhialuto e brontolone chiamato professor Giosué, personaggio piuttosto noioso perché ha sempre il tono del saccente che ama metterli in cattedra; e vi sono, infine, alcuni simpaticissimi topolini, abitatori felici di una vecchia pianola tarlata.

Ed ecco come nascono le storie. Ogni volta la piccola Emilia arriva in negozio con qualcosa che ha trovato in strada: un giocattolo rotto, un bottarello, una bottiglia, una scatola di latta, un vecchissimo cappello, un mazzetto di fiori finti e così via. La bambina chiama subito il fedele gatto Teodoro al quale, dopo aver radunato intorno a sé gli amici del negozio, imbastisce una storia ispirandosi all'oggetto che Emilia ha portato.

Vediamo, ad esempio, che cosa accade nella puntata di questa settimana e

che s'intitola *Il canto dei gufi*. Emilia ha trovato un pezzo di stoffa su cui è stampato un disegno dai colori sbiaditi; il disegno di un gufo tra un intreccio di foglie. Il professor Giosué dice che quel disegno rappresenta Obol, il gufo di Atene.

E qui viene fuori la leggenda dei gufi di Atene che una volta sapevano cantare; cantavano così bene che tutti gli animali venivano ad ascoltarli. Ma i gufi erano cantori avidi e interessati e, per offrire il loro prezioso canto, chiedevano in cambio oro e argento. Gli animali, desolati, sprovvisi si di- narono sia di oggetti preziosi, rubavano agli uomini e portavano ai gufi. La faccenda venne a conoscenza di madonna Luna, la quale, zitta e quieta, decise di dare una lezione agli ingordi gufi. Ed ecco nella notte scendere sulle cime dei cipressi, sui rami delle querce, sugli alberi profumati dei giardini di Atene stormi di uccellini slanciati e vivaci, dal piumaggio bruno rossiccio, dal canto dolcissimo.

Che stupore! Che meraviglia! Gli animali ascoltavano incantati. Come si chiamavano questi straordinari cantori? Usignoli. La Luna, avvolgendosi in morbidi drappi di nuvole, se la rideva. E i gufi? Nessuno li ascoltò più ed essi, per lo scontro e la rabbia, persero la voce ed ancora oggi quando vogliono cantare emettono un verso rauco, tutt'altro che melodioso, che si chiama « bulare ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 febbraio

Rete 2 - **VIKI IL VICHINGO**, telefilm a cartoni animati. *Viki e i 19 lupi*. Seguirà il cortometraggio *Mariolino nel paese dei Sidi* di Ciccioni e Sedini.

Lunedì 21 febbraio

Rete 1 - **TEEN**, appuntamento del lunedì condotto da Federico Bini, Lella Giodotti e Tonino Pulci, regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - **LA TALPA E I FIAMMIFERI**, racconto a disegni animati. Seguiranno *Le avventure dell'avventuriero Simbad*; cartoni animati di Karel Zeman. Concluderà il programma *Ragazzi nel mondo - Svezia: Robert*, un film di Peter Schildt.

Martedì 22 febbraio

Rete 1 - **LE AVVENTURE DI COLARGOL**: *Dal re degli uccelli*, racconto a pupazzi animati. Quindi per la serie *Le favole di Esopo* Wanda Vismara presenterà *Il sole e la rana*. Seguirà il cartone animato *La nave dei pirati della serie Le avventure di un capretto curioso*.

Mercoledì 23 febbraio

Rete 1 - **GIOCO-CITTA'**, programma di quiz e gare di abilità tra squadre di ragazzi a cura di Bianca Pitorno, presentato da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

Rete 2 - **LA GUERRA DI TOM GRATTAN**, telefilm diretto da David C. R. Seconda episodio: *Una visita notturna*. Infine, andrà in onda *Trentatamini Giovanni*, settimanale di attualità

a cura di Enzo Balboni, regia di Gigliola Rosmino.

Giovedì 24 febbraio

Rete 1 - **LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO**: *Il canto dei gufi*, programma a colori con pupazzi animati ideati da Peter Firmin. Seguirà il cartone animato *Il bruto della serie Min-Mac*. Seguirà *Proposta* a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei con la collaborazione di Franca Gabriani, Mario Poletti e Grazia Tavani. Realizzazione di Gianni Viano.

Rete 2 - **PASSATEMPO**: *Un mosaico di stoffe*: Dany e André mostreranno come si possono utilizzare, riciclandone oggetti utili e graziosi, per zetti di stoffe ritenuti inservibili. Seguirà il programma di cartoni animati *Le avventure del gatto Silvestro*. Infine, Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotic presenteranno *Tra i libri dei nomi* con la regia di Norman Paolo Mozzato.

Venerdì 25 febbraio

Rete 1 - **PETER JANSSEN**: *La fuga*, telefilm diretto da Curt Stromblad. Seguirà il programma di cartoni animati *Quel ribbuto irascibile, carissimo Braccio di Ferro*. Subito dopo andrà in onda, a colori, il programma *Mondo domani*.

Rete 2 - **A TU PER TU CON GLI ANIMALI** di Maurizio Beccom e Raul Morales, consulenza di Danilo Mainardi. Questo programma è a colori. Concluderà il pomeriggio *Appuntamento scritto, disegnato, filmato*, reciterà con i ragazzi condotto da Romano Colombaioni e Rita Parsi.



perchè i fagioli vanno cotti in acqua piovana?

(la risposta, capovolta, è in fondo alla pagina)



Cirio ha scoperto questo piccolo segreto ed ha "rifatto" l'acqua piovana. I fagioli Cirio, infatti, sono cotti in un'acqua che ha la stessa purezza di quella piovana. Ecco perché i fagioli Cirio sono così teneri e così buoni.

Se parliamo di qualità: fagioli Cirio.

Risposta: si tratta di un piccolo segreto che le nostre nonne si tramandavano di generazione in generazione, ma che ha un valido fondamento scientifico. L'acqua piovana è completamente priva di sali di calcio, quel deposito bianco che talvolta si trova sul fondo delle pentole. Questi sali sono i principali responsabili della durezza dei legumi.

rete 1

11 — Dalla Basilica di Santa Maria dei Miracoli in Andria (Bari)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,55 UN MEDICO MISSIONARIO IN INDIA

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Piccoli animali del Terzo Regia di Verner e Helga Urban, Carlo Prola e Fabrizio Palombelli

☐ Pubblicità

13-14

TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

13,30

TG 1 Notizie

☐ Pubblicità

14-19,50

Domenica in...

di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da Corrado
Regia di Lino Proccacci con

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di Paolo Valentini con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

14,10 IN... SIEME

con Corrado

14,30 DISCO RING

Rubrica musicale
a cura di Gianni Boncompagni
Regia di Antonio Moretti

15 — IN... SIEME

15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La SSR, la A2 e la RAI presentano:

FRANCIA: Villard de Lans QUESTA PAZZA PAZZA NEVE (INTERNEIGE) (A COLORI)

Torneo di giochi a squadre sulla neve
Partecipano: L'Alpe d'Huez per la Francia, Saint-Gervais per la Svizzera, Bormio per l'Italia

Commentatori per l'Italia: Ettore Andenna e Barbara Marchand

2° TRASMISSIONE

16,10 NOTIZIE SPORTIVE

16,15 IN... SIEME

16,50 90° MINUTO

17,10 A MODO MIO

Appuntamento della domenica a cura di Leone Mancini e Alberto Testa, condotto da Memo Ramigli - Scene di Filippo Corradi Cervi - Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Gian Carlo Nicotri
1° trasmissione

☐ Pubblicità

18,05 IN... SIEME

18,20 MIO FIGLIO

(A COLORI)
di episodio - La frontiera
Telefilm - Regia di François Martin

Interpreti: Martin e Henri Serre, Henri Gilibert
Distribuzione: Europe 1

18,45 IN... SIEME

☐ Pubblicità

18,55 ULTIME DI SPORT

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19,45 IN... SOMMA

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 Film per la TV

Strategia del ragno

(A COLORI)

Sceneggiatura di Mariù Parolini, Edoardo De Gregorio, Bernardo Bertolucci

Personaggi ed interpreti:
Athos Magnani, Guido Brogi, Draifa, Aldo Valli, Costa, Pippo Campanini, Rasori, Franco Giannelli, Galbazzi, Tino Scotti

Fotografia di Vittorio Storaro e Franco Di Giacomo
Regia di Bernardo Bertolucci

La coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - RED Film realizzata da Giovanni Bertolucci

☐ Pubblicità

22,15

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicotri

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

☐ Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 Qui cartoni animati

VIKI IL VICHINGO

(A COLORI)
Disegni animati dal libro di Rumer Jonsson
Viki e i 19 lupi
Prod. Beta Film

MARIOLINO NEL PAESE DEL SI'

(A COLORI)
di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod. IJRI Audiovisivi

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-17,55

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

con la collaborazione di Remo Pasqucci (sport) e Gianni Mina (spettacolo)
Regia di Enzo Targuini
Nel corso del programma:

13,30 — CONCERTO DAL VIVO DI ANTONELLO VENDITTI

— CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO

(A COLORI)
— CONCERTO DA LONDRA DI HAROLD MELVIN AND THE BLUE NOTES

(A COLORI)
— QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

☐ Pubblicità

15,45-17,55 Lo sport in diretta

— SAN GIORGIO SU LEGNANO: ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre - Cross del Campaccio

— VARESE: PALLACANE- 20,40

STRO
Secondo tempo: Mobilgirgi-Sinudine

17,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette ore

☐ Pubblicità

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

☐ Pubblicità

18,50 LE BRIGATE DEL TIGRE

(A COLORI)
La mano nera
Sceneggiatura di Claude Desailly

Personaggi ed interpreti:
Valentin Jean-Claude Bouillon, Pujol, Jean-Paul Tribut, Terrason, Pierre Maguelon, Faivre, François Maistre, Beba, Claire Wauthion, Bekelevitch, André Dautel, L'assassin

Jean-Pierre Dazun, Sarkojev, Nicolas Donato, Signorina Saudemont, Suzy Falk, Lucien Froidebise, Bogart, Pierre Larocche, Kostia, Guy Lesire, Dimitrijevitich, Charles Millet, Dervaux, Jean Pascal, Regia di Victor Vicas

Una coproduzione ORF-Tele-cip in collaborazione con la Radio Televisione Belga e la Società Svizzera di Radio e Televisione

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

☐ Pubblicità

lo ti amo...

addio

(A COLORI)

Telefilm

Soggetto e sceneggiatura di Diana Gould
Personaggi ed interpreti principali:

Karen Chandler, Hope Lange, Tom Chandler, Earl Holliman, Alec Shield, Michael Murphy, Owen, Patricia Smith, Pam, Mary Murphy, David, Stephen Hudis, Julie, Kerri Shuttleton, Steve, Brian Andrews

Regia di Sam O'Steen
Produzione: Tomorrow Entertainment, Inc.

☐ Pubblicità

22 —

TG 2 - Stanotte

☐ Pubblicità

22,15

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

☐ Pubblicità

23,05

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

☐ Pubblicità

23,05

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

☐ Pubblicità

23,05

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

☐ Pubblicità

23,05

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

☐ Pubblicità

23,05

TG 2 - Dossier

(A COLORI)

Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

23,05 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — TELE-REVISITA X

14,15 UN'ORA PER VOI

15,15 DISEGNI ANIMATI X

15,30 In Eurovisione da Vikersund

(Norvegia)
CAMPIONATI MONDIALI DI VOLO CON GLI SCI X

16,30 ACCAMPATI NELLA FORESTA VERGINE X

Documentario della serie "L'uomo e la natura"

17 — Da Bellinzona

CORTEO DEL RABADAN X

17,55 TELEGIORNALE - 2° ediz. X

18 — L'INSEGUITO X Telefilm della serie "L'uomo e la città"

18,50 PIACERE DELLA MUSICA X

con F. Chopin e C. Debussy

19,30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X

Conversazione evangelica

19,50 INTERFAMIGLIA X

Quindicinale

20,45 TELEGIORNALE - 4° ediz. X

21 —

INCUBO DI MEZZA ESTATE

di Brian Clemens con Joanna Pettet, Brian Blessed, Freddie Jones, Norman Rodway, Elsie Randolph, Anthony Pedley, Tony Anholt, John Ruddock, Tom Delaney

Regia di Don Leaver

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

23-23,10 TELEGIORNALE - 5° ediz. X

</

La nuova rubrica «Disco Ring»

Boncompagni a «Domenica in...»

ore 14,30 rete 1

Da oggi *Domenica in...* ha in programma un nuovo appuntamento: quaranta minuti di musica leggera. Gianfranco Boncompagni che, con la sua lunga esperienza di disc-jockey ha preparato e presenta la trasmissione, ci dice di che cosa si tratta.

Innanzitutto, perché *Disco Ring*?

«Perché i dischi sono sempre in competizione sul mercato, vende il migliore. Dal titolo, quindi, si capisce subito di che mondo vogliamo parlare, di quello discografico appunto».

Qual è la caratteristica di *Disco Ring*?

«È un programma popolare e deve essere tale perché il prodotto che presentiamo è di largo consumo».

Che cosa vi proponete?

«Vogliamo far ascoltare musica alla portata di tutti senza trascurare però una certa selezione. Tentiamo di fare un servizio il più educativo possibile».

In base a che cosa avviene la scelta?

«Più che di scelta parlerei di indicazioni che di volta in volta vengono fornite riguardo agli autori di canzoni, ai dischi, ai cantanti. Di questo mi occupo io, in genere secondo i miei gusti».

Questo suo, allora, non sarà un programma di elite?

«No assolutamente, non bisogna dimenticare che la televisione è un mezzo popolare. Io poi non ho complessi culturali di alcun genere».

In che senso?

«Non pretendo, cioè, che la gente che vede la televisione per divertimento sia costretta improvvisamente ad ascoltare della musica impegnata senza alcuna preparazione in proposito. Voglio dire, con questo, che non mi sembra il caso di mettere il pubblico di fronte ad un pezzo di free-jazz quando non sa neppure cosa sia un disco di jazz tradizionale, come non è giusto fare soltanto teatro d'avanguardia».

Per il pubblico sarebbe insomma uno choc?

«Certo, rinuncerebbe istintivamente ad avvicinarsi a quel tipo di musica identificandola con il brano che gli è ostile e che non ha compreso. Il pezzo musicale piace se è facile; in quest'ambito però si può cercare di avvicinare lo spettatore anche a generi più impegnati ricordandosi sempre di andare per gradi nelle proposte».

Che cosa ascolteremo nel suo programma della domenica?

«Tutta musica registrata. Il mio è certamente un program-

ma tecnico in cui si spiegano anche e si mettono in pratica quei meccanismi musicali che solitamente si usano. Io stesso, in trasmissione, parlo di problemi tecnici e provo a mettere in onda le musiche».

Ci sarà molta musica italiana?

«Gli autori italiani che verranno presentati saranno sicuramente molti e d'altronde, anche questa come altre è un'occasione per valorizzare la musica italiana. Posso dire però che non saranno sicuramente ignorati quei fenomeni stranieri che valga la pena di considerare».

Oltre a lei chi altri vedremo

nel corso della trasmissione?

«Il pubblico sarà formato di ragazze dai tredici ai vent'anni, le acquisite-tipo del genere di dischi che proponiamo. Le ragazze mi aiuteranno».

E poi?

«Poi ci saranno gli ospiti. Nella puntata di oggi pomeriggio avremo ad esempio tre grossi nomi: le Ritchie Family, tre cantanti di colore molto note anche in Italia, il paroliere Mogol che porterà con sé l'ultimo disco, ancora inedito, di Battisti, e infine un nuovo gruppo di diciannove ragazzi, i Pandemonium».

La domenica pomeriggio, sulla Rete 2, c'è Arbore a condurre la trasmissione, lei gli fa eco sulla Rete 1. Che cosa vuol dire?

«Niente, è un fatto puramente casuale. Ho scelto la Rete 1 perché qui ho sempre lavorato ed ho degli amici».

f. r.

Torna la «Strategia del ragno» di Bertolucci.

Resistenza senza retorica

ore 20,40 rete 1

Quando la televisione presentò il film *Strategia del ragno*, tutti furono d'accordo nel definirlo «un gran bel film, uno dei migliori realizzati in Italia in questi ultimi anni». E anche il pubblico dimostrò di gradirlo. Era il 1970. Autore dell'opera era **Bernardo Bertolucci**, «giovane regista» arrivato al cinema dalla poesia.

Figlio del poeta Attilio Bertolucci, nel 1962 aveva vinto egli stesso il premio Viareggio opera prima, col volume di poesie *In cerca del mistero*. Lo stesso anno Bernardo aveva esordito nel cinema con *La commare secca*, su soggetto di un altro poeta, Pier Paolo Pasolini. Prima della rivoluzione realizzato nel 1964 doveva fruttare al giovane regista soltanto qualche affermazione di critica all'estero. Nel 1965 Bertolucci approda alla televisione e realizza un documentario in tre puntate, *La via del petrolio*. *Strategia del ragno* è di cinque anni dopo, come il conformista che ricava dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. Bernardo Bertolucci, con queste due ultime opere, esce dalla realtà delle «promesse» del cinema italiano per entrare in quella dei registi affermati.

«Mi capitò nel febbraio del 1969 di leggere un racconto del scrittore Jorge Luis Borges. Si trattava di un meccanismo narrativo labirintico e complesso che mi stimolò moltissimo». Così il regista, nato a Parma nel 1941, raccontò allora come era nato la *Strategia del ragno*. «Ma per quel che riguar-

da la storia», disse ancora Bertolucci, «ho cambiato tutto. Quella di Borges si svolge nell'Irlanda dell'800. La mia nella valle padana, ai nostri giorni e negli anni Trenta. Ho mantenuto soltanto lo schema narrativo». È l'idea della sua «storia», di quello che racconta nel film, come gli è venuta? «Mi sono ricordato di una famosa frase di Brecht: "Beato quel paese che non ha più bisogno di eroi". Questa è la chiave, il punto attorno a cui si svolge il mio film».

C'è qualche differenza fra un film girato per la platea cinematografica e un altro girato direttamente per la televisione come è la *Strategia del ragno*? «No», spiega Bernardo Bertolucci, «sono partito per fare un film per la televisione ma senza pensare allo specifico televisivo. Sentivo che, sebbene fosse la prima volta che facevo un film per la televisione, quel che occorreva per il video mi sarebbe venuto da solo. Penso che a proposito di dimensioni di differenza fra video e schermo ci sia una convenzione da cui gli autori dei telefilm si fanno spesso condizionare. Soltanto una convenzione. Fanno così sovente molti primi piani, molti dettagli, lavorano come con il microscopio. Io ho lavorato fuori da questa convenzione, con molti totali, con molti campi lunghi. E non soltanto perché penso che la convenzione a cui mi riferivo è appunto soltanto una convenzione, ma anche perché facevo un film sul passato, un passato in cui la televisione non c'era e volevo che si avvertisse, che si avessero come una sorta di sensa-

zione che il film, nei suoi modi espressivi, preesisteva alla televisione». Ma qual è, dietro l'apparenza di una storia «già fatta», di una trama del «mistero», il significato di questo suo film? «È una storia che non si discosta molto da tutto quello che ho fatto in passato; anche in *Strategia del ragno*, c'è un grande impegno politico, come in tutti i miei film. Perché quello che mi interessa, è vero, sono le storie significative di un clima politico. Ma sia ben chiaro, io non voglio lanciare messaggi, io non ho tesi preconcepite da dimostrare, da propagandare. Io faccio del mio meglio», spiega ancora Bertolucci, «per analizzare le cose, per interpretare la realtà e raccontarla. E naturalmente quando si parla della realtà, ma proprio della realtà, si finisce per parlare di politica».

Protagonista del film *Strategia del ragno* è un giovane, Athos Magnani, deciso a scoprire la verità sulla morte del padre, un antifascista ucciso per mano sconosciuta che del paese dove si svolge la storia è l'eroe rimpianto e venerato. Sospinto dal fascino di quel paterno e nobile fantasma, Athos vuol saperne di più: indaga, interroga e scruta i luoghi e i volti dei compagni del padre, della donna che lo ama, degli amici e dei nemici che ebbe. Ma le sue domande restano senza risposta: su quel morto e sull'occasione di quella morte si è steso un velo di polvere che è anche una coltre spessa di silenzio. Athos non si dà per vinto, insiste nella sua fatica e finalmente conosce, come Edipo, quello che non avrebbe mai dovuto o voluto sapere. «Come ogni buon film», scrive Paolo Valmarana, «anche *Strategia del ragno* ha due livelli di comunicazione: la storia che racconta e il significato di quella storia. E se la prima è relativamente semplice, la seconda è invece complessa. Che cos'è il ragno di cui parla il titolo? È tante cose tutte assieme: è il passato, è la memoria, è la figura amata e odiata del padre, è l'ideologia, è la storia, sono i sentimenti e le deformazioni della memoria, i cedimenti dell'opportunismo. E qual è la strategia del ragno? È quella del dubbio, del relativismo, della ambiguità, è quella degli opposti; quello che appare e quello che è, il passato e il presente, l'eroe e il traditore, che si contrappongono solo in superficie, ma poi finiscono per legarsi, come nella tela del ragno, in un labirinto di inestricabili nodi. Ed è in questa strategia», dice ancora Valmarana, «che si impegna il giovane Athos; entrato in quel mondo di contraddizioni, di morti, di fantasmi e di bugie ne resterà, forse per sempre, prigioniero».

l. a.

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Anche in L'altra domenica parecchi servizi andranno in onda a colori, in pratica rimarrà in bianco e nero solo il collegamento con lo studio. Arbore, come sempre, rappresenterà un momento di transito tra un servizio e l'altro. Tra le molte cose in programma per questo pomeriggio domenicale vogliamo citare il concerto dal vivo di Antonello Venditti, ripreso in un locale di Collecchio, vicino a Parma. I brani

che presenta sono tratti dal suo ultimo LP, Ullallà. Ne citiamo qualcuno: Maria Maddalena, Una stupida, lurida storia d'amore, Nostra Signora di Lourdes. A colori da Londra arriva invece il concerto del complesso americano Harold Melvin and the blue notes, quattro giovani di colore che si ispirano al rhythm & blues e che attualmente sono in questa città per una tournée. Oltre ad altri collegamenti con l'estero non mancherà il consueto appuntamento con i giochi.

QUESTA PAZZA PAZZA NEVE

ore 15,15 rete 1

Domenica scorsa abbiamo visto le prime gare sulla neve del nuovo torneo di sci si disputa in Italia, Francia e Svizzera. In quell'occasione i giochi sono stati vinti dalla Francia, rappresentata da Les Gets. Anche l'Italia ha avuto però un buon punteggio qualificandosi seconda. A rappresentare il nostro Paese c'era Andalò, una stazione sciistica in provincia di Trento che solo da pochi anni ha preso quota. Assai spiritosi i giochi che hanno visto i concorrenti alle prese con degli sci rudimentali ricavati dalle doghe di botte. Le doghe, le diverse strisce di legno, cioè che compongono il corpo

delle botti, infatti, sono stati i primi strumenti usati dagli abitanti dei luoghi di alta montagna per spostarsi da una zona all'altra nei mesi freddi. Oggi siamo in Francia, a L'Alpe d'Huez vicino Grenoble. Per la Svizzera, che la scorsa settimana ospitava i giochi e si qualificò all'ultimo posto, ci saranno i concorrenti di Sainte Croix. L'Italia sarà rappresentata da Bormio, un centro turistico e idrotermale in provincia di Sondrio. Bormio, tipica terra di sciatori, è una stazione invernale di antica tradizione ed anche centro di villeggiatura estiva noto per la sua posizione proprio al margine del Parco Nazionale dello Stelvio. L'appuntamento per domenica prossima è in Italia, a Pila.

A MODO MIO

ore 17,10 rete 1

Un attore è stato sempre visto come mezzo attraverso il quale il regista concretizza il suo spettacolo: un attore, poi, è spesso due volte strumento, sia come donna sia come professionista. E' chiaro che attori ed attrici abbiano fra i loro più grandi desideri quello di fare una volta tanto «a modo loro», creare uno spettacolo con chi e come vorrebbero loro stessi. Il programma di Mancini e Testa, regista Gian Carlo Nicotra, offre appunto una tale occasione: e la offre solo alle donne-attrici, quasi sempre soggette ad un pubblico che le vede solo come «bellissime». Quindi lo spettacolo nasce da questa semplice idea: dare uno studio, le telecamere ad una attrice e secondarne tutte le sue richieste. Allo stesso tempo in alcuni spazi fissi, specie di rubriche, si danno di volta in volta le caratteristiche umane e professionali del personaggio-protagonista. Questi spazi sono principalmente due: il primo è una sequenza di alcune interviste a persone comuni (meccanico, parrucchiere, sarta, domestica, commerciante, che hanno avvicinato l'attrice nella sua vita quotidiana), a cui ne fa seguito una Franca

Valeri che tirerà le somme sulla personalità della protagonista. Il secondo spazio è una specie di «mirroring», come lo hanno definito gli stessi autori: qui l'attrice si sottopone ad un tiro incrociato di domande fatte da Memo Remigi, conduttore «valletto» del programma, e dagli ospiti presenti in ogni puntata. La prima protagonista è Rosanna Schiaffino, giunta evidentemente, dopo Don Giovanni in Sicilia, ad una autentica svolta televisiva. L'attrice ha chiesto come ospite Alberto Lupu, perché, ha detto, «è genovese come me», poi, sempre per lo stesso motivo, avrebbe voluto nel suo spettacolo ideale Gilberto Govi, l'attore scomparso alcuni anni fa. Di lui perciò vedremo, nel corso del programma, uno spezzetto di una sua commedia. Infine, ultimo ospite della Schiaffino, Fred Astaire, presente attraverso un suo film. Dopo uno sketch con Alberto Lupu imperniato intorno ad una situazione di «matrimonio futuribile», Rosanna Schiaffino racconta aneddoti sulle sue prime esperienze cinematografiche e presenta alcune immagini dei suoi film. Il programma dell'attrice si conclude con una fantasia musicale, eseguita insieme con Toni De Vita che accompagna l'attrice al pianoforte.

IO TI AMO... ADDIO

ore 20,40 rete 2

Karen Chandler, madre di tre figli ma ancora piacente, è stanca del suo ruolo e sente il bisogno di esprimersi come persona, ma trova incomprensione nel marito Tom che non capisce la sua insoddisfazione. Quando la tensione per Karen diventa insostenibile, lascia la casa e si rifugia dall'amica Gwenda, una donna seguita e soddisfatta del suo stato. Karen trova con difficoltà lavoro in una casa editrice e nella sua nuova vita le mancano i figli, che ha lasciato momentaneamente a

Tom, perché capisca cosa vuol dire occuparsi di loro tutto il giorno. Ritrovandosi libera ha un flirt con un giovane collega, che tuttavia abbandona appena si rende conto che l'uomo prova per lei solo un interesse superficiale. In una delle sue visite al marito si accorge che anche lui ha avuto una avventura e con una delle sue migliori amiche. Entrambi insoddisfatti della loro vita affettiva, finiranno col ravvicinarsi. L'esperienza fatta non sarà stata inutile: lei conserverà il lavoro che le piace; Tom capirà ora qualcosa di più di cosa vuol dire essere donna.



il fresco,
fragante
gusto italiano di
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

radio domenica 20 febbraio

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Nemesio, S. Leone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,56; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,49; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Parigi lo scrittore Eugenio Sciascia.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è nessuno che sia a un tratto straordinariamente buono o straordinariamente cattivo. (P. Sidney).

W.H. Stag. inf. Rai di Milano
Direttore Hermann Michael

I concerti di Milano

ore 21 radiote

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, Hermann Michael interpreta stasera uno dei lavori di Leopold Mozart: *La corsa in slitta*.

L'angolo per i bambini continua nel programma grazie ad una « grande fantasia zoologica » per due pianoforti e orchestra, ossia al *Carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns. A restituirci nei suoi versi e nei suoi molteplici aspetti questo simpatico mondo concorrono i giovani eppure già affermati pianisti Vincenzo Balzani e Sergio Lattes.

Leoni, galline, galli, cigni, canguri, elefanti, tartarughe, somari tornano qui con la vivacità e con quegli affetti di cui era capace e orgoglioso il grande musicista francese.

Sono quattordici pezzi che ci parlano (la data è il 1886) dell'amore di Saint-Saëns per le brave bestiole. Certo è che tra cuculi e fossili non ci fanno una

gran bella figura quegli interpreti di pianoforte chiamati in causa nell'undicesimo pezzo, intitolato appunto *Pianisti*, quasi ci debba essere una qualche allusione ai sonatori-cani. Ricordiamo che l'autore aveva messo a punto quest'opera per il semplice diletto degli amici e dei familiari e che s'era rifiutato di farlo pubblicare durante la sua vita.

Hermann Michael passa poi ad un altro maestro francese: al Maurice Ravel degli otto valzer per orchestra (1911) intitolati *Valses nobles et sentimentales*. Il musicista francese si richiamava in quest'opera a precise usanze viennesi, ma non si lasciò andare a facili entusiasmi da birreria. Al contrario giocò volentieri a sostenere, di valzer in valzer, il ruolo dell'intellettuale. Non si assiste a nessun virtuosismo di stampo pianistico-salottiero, tenuto anche presente che la partitura originale è per solo pianoforte.

Per concludere, Michael offrirà il notissimo *Schiaccianoci* di Ciaikovski.

Il teatro contro l'intolleranza.

Golem

ore 21,10 radiouno

Ispirandosi alla leggenda del rabbino Lew di Praga, tramandata da Jacob Grimm in un testo del 1808 (sull'argomento ricordiamo un poemetto di Jorge Luis Borges), Alessandro Fersen ha scritto questo testo rappresentato in teatro con notevole successo di critica e di pubblico.

Fersen pone l'azione alla fine del '500, alla corte di Rodolfo d'Asburgo a Praga. Presso Rodolfo trova buona accoglienza il gran rabbino, Jehuda Lew Moreno Ben Beza'El, detto il Maharal, studioso della Kabbala. Rodolfo ama le scienze occulte con Lew ne parla con piacere. Al contrario le cure del regno lo sconvolgono, lo affaticano. La popolazione di Praga odia la minoranza ebraica e basterebbe un nonnulla per eccitarla alla strage, al pogrom. Si tratta di co-

struire le prove, prove false che dimostrino come gli ebrei assassinino i bambini, e c'è qualcuno che ha interesse a generare e a fomentare il caos.

Per difendere la sua gente Lew dà vita al mitico Golem, creatura prediletta dagli alchimisti al pari della pietra filosofale. L'esistenza di Golem scatena un interesse spasmodico in Rodolfo e ancor più nel suo principale consigliere, alchimista anche lui, Hyeronimus Scotto. Hyeronimus riesce a sottrarre a Lew il segreto dell'animazione della straordinaria creatura; ma Lew, terrorizzato da ciò che potrebbe accadere, riporta all'incoscienza il Golem. Lo fa morire. Non è ancora venuto il tempo per essere come quello che lui ha creato: può diventare un terribile strumento nelle mani della casta militare o dei politici. Meglio la minaccia di un pogrom.

radiouno

- 6 — Segnalte orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Ascoltate Radiouno
— Il mago smagato: Van Wood

- 7 — Permette? Sono di Radiouno
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli

7,35 Culto evangelico

- 8 — GR 1 - 1ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

- 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. V. Insolera SJ

- 10,10 GR 1 - 2ª edizione

- 13 — GR 1 - 3ª edizione
13,30 Stefano Satta Flores presenta:
Perfidia Rai
Registrazioni segrete di anonimi - Regia di Vilda Ciurio



Wanda Osiris (ore 10,20)

- 19 — GR 1 - 5ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,30 I virtuosì di Roma diretti da Fasano interpretano Vivaldi
20 — MINISTORE, di Enrica Salera
20,10 Dodici note, dodici segni
Un programma di musica ed astrologia con F. Faber e C. Fenoglio
20,30 QUÀ LA ZAMPA - Consigli pratici sugli animali dal cane al cagnolino - Presenta Violetta Chiarini
20,45 Come si canta in montagna
21 — GR 1 flash - 6ª edizione
21,10 Il teatro contro l'intolleranza

Golem

Due tempi di Alessandro Fersen
Personaggi del ghetto: Il Golem: I. Gasperini; Rabbi Jehuda Lew Moreno Ben Beza'El detto il Maharal: M. Feliciani; Perù, sua moglie: A. Laurenzi; Rabbi Sinal, teulmidista: C. Reali; Izhak Ben Simson, Jakob Ben Sasson, discepoli del Maharal: M. Montinaro, G.

- 10,20 Special di
Wanda Osiris
Regia di Paolo Limiti (Replica)

- 12 — Toni Santagata in
Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Chamaux



Nunzio Filogamo
(ore 22, radiodue)

- 14,45 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio
con Rinaldo Marsili e Danilo Maestosi

- 15,20 RADIOUNO PER TUTTI
Colloqui con il Direttore della Rete

- 15,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi

- 17 — GR 1 SERA - 4ª edizione

- 17,30 MILLE BOLLE BLU
Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

- 18,15 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è: « Corruzione a Palazzo di Giustizia » di Ugo Betti
(Il parte)
Un programma di Adolfo Moriconi (Replica)

Poggiali; Nahum: F. Di Federico; Avram: G. Cortesi; Bluemle: A. Baggi; Dvora: V. Chiarini; Ruchel: D. Chiantone; Il « Hazan » (cantore del tempio): G. Mari; Joske: L. Bernardini
Personaggi di corte: L'imperatore Rodolfo II D'Asburgo: A. Foa; Hyeronimus Scotto, Consigliere di Stato e alchimista: G. D'Angelo; Il generale Ruseworn: L. Bernardini
Il nunzio apostolico Spinelli: G. Poggiali; Tycho-Brahe, astronomo e matematico: B. Montinaro; Donna Ursula, dama di corte: V. Chiarini; Makosky, cameriere particolare di Sua Maestà: F. Di Federico; Un assistente di Hyeronimus: G. Cortesi; Folla del ghetto e guardie imperiali: C. A. Balbino; D. Chiantone; M. D'Ambrò; E. Della Betta; R. Mizzon; R. Santi; Soldati del coro: V. Chiarini; G. Mari; Narratore: R. Cominetti - Regia dell'Autore (Regist.)

- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
23,05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI - Al term.: Chiusura

radiodue

- 6 — Domande a Radio 2**
Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7.55 Domande a Radio 2**
(I parte)
- 8.15 OGGI È DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con la poca spesa»
Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8.45 ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio Giuseppe Nava
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.35 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello**
presentano:
Più di così...
Spettacolo della domenica di Dino Verde

- Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni
- 11 — Radiotriorfo**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco (I parte)
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.35 Radiotriorfo**
(II parte)
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12.15 RECITAL DI GIANNI NAZZARO**
presenta Claudio Lippi
Realizzazione di Gianni Casolino (I parte)
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 Recital di Gianni Nazzaro**
(II parte)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13.40 COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer
- 14 — Supplimenti di vita regionale**
- 14.30 Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15 — Strumento solista**
Un programma di Doriano Saracino
«La voce umana» - 2ª trasmissione
- 15.30 CANZONI DI SERIE A**
- 15.45 Buongiorno blues**
Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di Francesco Forti e Donatella Luttazzi

- 16.40 La voce di Carlo Tagliabue**
- 16.55 GR 2 - Notizie**
- 17 — Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti con Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Conduce Mario Giobbe
- 18.15 DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi (I parte)
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18.40 Disco azione (II parte)**

19.30 GR 2 - RADIOSERA

- 19.50 FRANCO SOPRANO**
Opera '77
- 20.50 RADIO 2 SETTIMANA**
- 21 — MUSICA NIGHT**
- 22 — Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presentato da Nunzio Filogamo
- 22.30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22.45 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**



Massimo Scaglione
(ore 19.20, radiotre)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Bruno
Al termine: notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66: prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni
- 9.30 Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

- 10.15 Johann Sebastian Bach**
organo e clavicembalo
Toccata e fuga in fa min. (BWV 565) (Org. F. Germani), Corale «An Wasserflüssen Babylon» (Org. M. Chapuis), Passacaglia in min. (BWV 582) (Org. H. Walcha), Concerto italiano in fa magg. (BWV 971) (Clav. Z. Ruzickova)

- Nell'intervallo (ore 10.45 circa): GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 11.15 DIMENSIONE EUROPA**
Quindici fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Polesi, Europei a tavola
Coordinamento di Rita De Gennaro e Fausto Dall'Olio
Regia di Antonio Bandera
- 12.15 JOHANN SEBASTIAN BACH**
nella musica sacra
Sinfonia dell'Oratorio di Natale (parte 2a) (BWV 248) (Orch. da Camera di Stoccarda dir. K. Münchinger), «Erbarne dich, mein Gott», dalla «Passione secondo Matteo» (BWV 244) (Contr. H. Topper), «Orchestra» «Bach» di Monaco dir. K. Richter, Cantata n. 140 «Wachet auf, ruft uns die Stimme» (BWV 140) (A. Giebel, sopr.), «Schreier ten. T. Adams, ba Strumentisti della Gewandhausorchester» e «Thomanerchor» di Lipsia dir. E. Manersberger

13 — QUALE FOLK

- Danze popolari, strumenti e suonatori dell'Appennino bolognese, con Stefano Cammelli e Bianca Maria Sarasin
Realizzazione di Elie Girlanda
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
JOHANN SEBASTIAN BACH
nella musica da camera
Ricerche a tre, dall'Offerta Musicale (BWV 1079), Ciaccona, dalla «Partita n. 2 in re minore» per violino solo (BWV 1004) (Violinista Salvatore Accardo), «Contrapunctus XI a quattro, dall'«Arte della Fuga» (BWV 1080) (Strumentisti del «Collegium Aureum»)
- 14.45 Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 15 — Johann Sebastian Bach da Vivaldi**
Concerto n. 3 in do maggiore (BWV 594) (dal «Concerto in re minore op. 7 n. 11» di Antonio Vivaldi), Concerto in la minore, per quattro clavicembali e orchestra (BWV 1065) (dal Concerto in si minore op. 3 n. 10 di Antonio Vivaldi)
- 15.30 OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Cittadino si nasce, militare si diventa Testi di Mara Mariotti e Carlo Candelieri
Realizzazione di Nini Perno (II parte)

- 16.15 Johann Sebastian Bach**
nella musica orchestrale
Ouverture, dalla «Suite n. 2 in si minore» per orchestra (BWV 1067) (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger); Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) («Collegium Aureum»); Suite n. 3 in re maggiore (BWV 1068) («Münchener Bach Orchester» diretta da Karl Richter)
- 17 — La più forte**
Un atto di August Strindberg
Traduzione e presentazione di Luciano Codignola
La signora X, attrice maritata; Carlotta Barilli; La signorina Y, attrice nubile; Lisa Pancrazi
Musiche originali di Vittorio Gellmetti - Regia di Sandro Rossi (Replica)
- 17.20 RAFAEL FROHBECK DE BUR-**
GOS dirige musiche di Manuel de Falla
El amor brujo, balletto in un atto di Martinez Sierra (Meop. Lucia Valentini Terrani); Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Eduardo Del Pueyo); El sombrero de tres picos, balletto in due parti di Martinez Sierra (Meop. Lucia Valentini Terrani)
Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 18.50 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.20 Club d'ascolto**
IL GENTILUOMO TRISTRAM SHANDY
Lettura dell'omonimo romanzo di Laurence Sterne proposto da Claudio Gortler e Alberto Gozzi e coordinata da Cesare Dapino
Regia di Massimo Scaglione
- 20.35 Intervallo musicale**
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi»**
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Hermann Michael
Pianisti Vincenzo Balzani e Sergio Lattes
Leopold Mozart: Die schiltenfahrt (La corsa in slitta) (Revisione Alfred Peisger e Annina Hartung); Entrata - Allegro maestoso - La

- corsa in slitta (Allegretto) - La fanciulla abbrivide dal freddo (Andante molto) - Inizia il ballo: Minuetto - Ultima danza: Rondò (Allegro) - La corsa in slitta (Allegretto) - Camil-Sin-Saeni
Il Carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra «Maurice Ravel: Valse nobles et sentimentales per orchestra «Piotr Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite del balletto op. 71/a
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana**
- 22.20 I fantasmi di Via delle Botteghe Oscure. Conversazione di Enrico Terracini.**
- 22.30 Ludwig van Beethoven**
Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elise Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso. Sleepy shores. Porta un bacione a Firenze. Sleepy lagoon, lo domani. The puppy song. Concerto per una voce. L'eterna malattia. A blue shadow. Ci vuole un po'. The cascades. Kigis Konar tutti. Molecole. Mambo diabol. 0.36 Musica per tutti: Raccontami di te, Filigrana. Rock a my soul. The sound of silence. La notte dell'addio. Serpico. Square dance. Spinning wheel. Libera tracci (L. S. Bach): Prélude pour choral d'orgue n. 1. Samba torto (pardo my english). Guardo guardo e guardo. Beautiful sunday. Scarborough (fancie). Tiger ras. Papillon (free as the wind). 1.36 Sosta vietata: Put your and in the hand. Marinheiro so (Lonely sailor). Bye bye blues. Take good care of my love. El rey del mundo. The peanut vendor. Almost sorry. 2.06 Musica nella notte: Harbor lights. Seul sur son étoile (It must be him). Love letters. La musica è finita. Un homme qui me plaît. Over the rainbow. I'm in the mood for love. 2.36 Canzonissime: Ah! l'amore che cos'è. Nata per me. What have they done to my song me (Non è più la mia canzone). Se la vita è così. Sono una donna non sono una santa. Arrivederci a forse mai. La città. Capriccio. 3.06 Orchestre alla ribalta: Recado. Etude en forme de rhythm and blues. Arishy. On the rhythm. A handful of stars. Original dixieland one-step. Art pepper. 3.36 Per automobilisti soli: Libera tracci (W. A. Mozart). Allegro da 40m. Lymphatica. Libera tracci (A. Dvorak). Humoresque. A te segunda feira. The wonders you perform (Domani è un altro giorno). I sing - Ammore. Oklahoma. I got the moon in New Port. Georgy girl. The fox hunt. The Gorgie stick. 4.36 Piccola discoteca: Wave. Four brothers. Un giorno dopo l'altro. Les lavandiers du Portugal (The portuguese washerwomen). Crisida. What the world needs now is love. Tonight. 5.06 Due voci e un'orchestra: Pony tail. Willow weep for me. Has anyone here seen Basie. Dream a little dream of me. A little meno plesso. Lets a call the whole thing off. I'm shouting again. 5.36 Musiche per un buongiorno: Charleston. Lets the sunshine in. La vuella. Holiday for strings. Soul line. Smoke gets in your eyes. Time after time. Canadian sunset.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12.40-13. Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14.14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale Radia. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione. Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Slalom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.50 Vite dei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-10.10 Santa Messa. 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpiertieri e Faraguna. Euro Metelli e Mario Sestan. 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17.30-18. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19.15-20. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpiertieri e Faraguna. Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). 14.30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14.30 La canzone preferita. 15.10-15.30 Musiche e voci del folclore sardo. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14.16 Di tutto un pop... Caledoscopo della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimano. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripliciano. 20.40-21.10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripliciano.

Lazio - 14.14-30 - Roma in rotocalco, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 - Molise Domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8.10-9.10 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 - Puglia Domenica, supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 - Il diapari, supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

sender bozen

8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. 8.30-8.43 Kunst und Künstler in Sudtirol. Die gotischen Wandmalereien in der Maria-Trost-Kirche in Untermal. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder. 10.35 Musik am Vormittag. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack. Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbelunk. 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte. 13. Nachrichten. 13.10-14 Volksmusik. 14.30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Matthias Riehl. Der doppelte Bimbo. 17. Brasiliana. Musik aus südlichen Zonen. Eine Sendung von Ernst Höchstötter. 17.46-18.15 Tanzmusik. Dazwischen. 18.45-18.58 Sportprogramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbulletin. 21. Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Musik von Carl Maria von Weber anlässlich des 150. Todesjahres aus Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solistin Wendy Fine. Sopran. Dir.: Othmar Trenner. 22.12-22.15 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furjanje-ljubljanske krajine ob 11 - 14 - 19.15. Ob 8.30 Kmetijsko oddaja. ob 9.55 masa. ob 9.45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Priznana matineja. Nedeljski sestanki z orkestrom. Mladinski odd. Nabožna glasba. Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom: Pa se silš, slovenske ljudske pesmi: Klasično, a ne preneso. Operete. Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odskočna deska in Turistični zgodbi.

radio estere

capodistria m kHz 278

1 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9.15 Quattro passi. 9.30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10.15 Ritratto musicale. 10.30 Fatti ed ichi. 10.45 Vanna. 11.15 Living. 11.30 News. 11.45 Telesione. 11.30 La vera Romagna folk. 11.45 Orchestra e coro Kay Warner. 12 Colloquio.

12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 I punti sulla 13. 13 Brindiamo con... 14 Automobile story. 14.30 Notiziario. 14.35 Intervista. 14.45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15.30 Canta Carly Simon. 15.45 B.P.M. record. 16 Arto. 16.10 di vivere. 16.10 Anna Sforzini. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Notiziario. 20.35 La domenica sportiva. 20.40 Rock party. 21 Radiocena. 21.30 I concerti di Giuseppe L'anno. 21.35 Riserva. 21.45 L'allegria operetta. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Motiv ballads...

montecarlo m kHz 428

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 Informazioni. 6.35 Dolce risveglio. 6.45 Bollettino meteorologico. 6.55 Sveglia col sole. 7.05 Domande e risposte. 7.20 Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8.15 Bollettino meteorologico. 8.36 Rompicaio tris. 9 Il calcio è di ragione. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 507701 con Luisella. 11.30 Rompicaio tris, gioco a premi. 12.05 Programma musicale con Luisella.

14.15 La canzone del vostro amore. 15 Panorama sui campi di calcio. 15.45 Rompicaio tris. 16.10 Il calcio e di rigore (I). 16.20 Musica e dischi. 17.15 Il calcio e di rigore (II). 17.30 I punti di vista. 17.35 Di chi? 17.30 Studio pop. 22.30 Notiziario. 22.40 Riti. 22.55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana. 23.30 Notiziario. 23.40-24 Notturno musicale.

svizzera m kHz 538,6

7 Musica - Informazioni. 7.15 Lo sport. 7.30-8.30 Notiziari. 7.45 L'agenda. 8.35 L'ora della terra. a cura di Angelo Frigerio. 9 Musica d'archi. 9.10 Conversazione evangelica. 9.30 Santa Messa. 10.15 Concertino. 10.30 Notiziario. 10.35 Sei giorni di musica. 11.15 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12.25 I programmi informativi di Mezzogiorno. 12.30 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minimo. 13.45 Qualità quantitativa. 14.30 Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Complessi moderni. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.15 Sport e musica. 17.15 Note campagnole. 17.30 La domenica popolare. 18.15 L'informazione della sera. Lo sport. 19 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

19.45 La seduta. di Dino Balestra, per la serie - Scrittori della Svizzera italiana - 20.25 Di chi? 21.30 Studio pop. 22.30 Notiziario. 22.40 Riti. 22.55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana. 23.30 Notiziario. 23.40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nella banda: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa con omelia di P. V. Inscrera SJ (in collegamento RAI). 10.30 Liturgia Armena. 11.55 L'Angelus con il Papa. 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14.05 Attualità della Chiesa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16.30 Dentro la musica. a cura di Norberto Cacciaglia. Giuliana Angeloni e Alberico Vitalini. La Critica alla Critica. Ospite della trasmissione il Maestro Luigi Fati. 17.30 Tototeatro. a cura di G. F. Belardo. 20.30 Aus der Welt des Kommunismus. 20.45 S. Rosario. 21.05 Esperanto. 21.15 Priore mariale. 21.30 Pope Paul's Angelus Address. - Ecumenical Change of Heart - 21.45 Replica della trasmissione: Orizzonti Cristiani - dalle ore 17.30. 22.30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (Replica). 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13.15 Musica leggera. 18.19 Concerto serale. 19.20 Intervallo musicale. 20.22 Un po' di tutto.

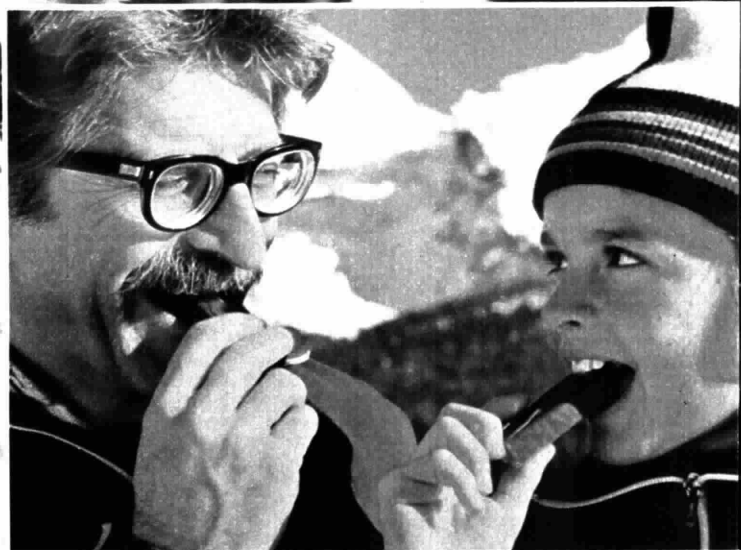
lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

33

...“Papà, ma com'è duro lo sci di fondo!”



Mars ...e di nuovo in forma!

Una merenda semplicemente squisita non può bastare.
Tu vuoi che sia anche una merenda ricca. E allora, prendi un Mars,
il cioccolato ripieno. Mars è cioccolato al latte, per dare nutrimento.

E' caramella mou, per dare energia.

E' crema al malto, per dare resistenza.
Basta un Mars... e di nuovo in forma!



Alla **SAPORI** il «Gold Mercury International Award»

A Teheran è stato consegnato all'amministratore delegato del Gruppo Saporì, signor Giovanni Quartinieri, il «Gold Mercury International Award».

Questo importante riconoscimento internazionale, istituito da alcuni anni per mettere in risalto industrie, organizzazioni pubbliche e personalità distinte per l'impegno verso lo sviluppo economico, offre una ulteriore e rimarchevole testimonianza della vitalità del Gruppo Saporì. In un momento particolarmente difficile per l'economia industriale italiana e, nel caso specifico, per le imprese dolciarie, il Gruppo Saporì, attraverso le proprie attività di Siena (Saporì - Parenti - Tinti) e di Gorizia (De Licia S.p.A.), ha saputo realizzare obiettivi di espansione attraverso una realistica politica di qualità e di prestigio.

La strategia di sviluppo per la Saporì è stata sempre molto semplice e lineare: operare in modo che il consumatore, principale interlocutore per l'industria dolciaria, potesse giudicare i prodotti offerti come qualche cosa di veramente buono, di veramente originale, genuino e prestigioso.

Di qui un insieme di iniziative ed atteggiamenti per garantire sempre una produzione di alto livello in quantità sempre maggiore ed un rapporto di vera stima e fiducia con il mercato. Il Gruppo Saporì ha effettuato importanti investimenti, anche in tempi così delicati, in modo da adeguare gli impianti alle crescenti richieste. Mediante reti commerciali capillari e professionalmente preparate il Gruppo Saporì si è esteso in ogni regione d'Italia rendendo così la Specialità Senese un prodotto nazionale.

Attraverso importanti correnti di esportazione è stata realizzata una sempre maggiore presenza nei principali Paesi del mondo: queste le motivazioni per l'assegnazione dell'ambito premio.



Il ministro iraniano dell'Industria e delle Miniere, Farrokh Majmabadi, consegna il «Gold Mercury International Award» all'amministratore delegato del Gruppo Saporì, signor Giovanni Quartinieri.

televisione

A colori, dirige Herbert von Karajan

L'«Eroica» di Beethoven

ore 22 rete 2

Una lunga serata beethoveniana è il primo omaggio della Rete 2 al compositore di Bonn di cui si festeggia, quest'anno, il centocinquantesimo anniversario della morte. Non sarà una celebrazione unica: i *Quaderni di conversazione* proposti da Glauco Mauri e l'*Eroica* diretta da Karajan inaugurano, infatti, un ciclo di trasmissioni che si protrarrà per tutto il 1977 e comprenderà tutta l'opera di Beethoven.

C'è un'etichetta, brutta e pomposa come tutte le definizioni pubblicitarie, che però gli appassionati di musica hanno adottato. E' quella secondo cui Herbert von Karajan non è un maestro, ma un «maestrissimo». I suoi felici commerci con i grandi musicisti classici e moderni sono d'altronde noti.

Per la prima serata d'omaggio a Beethoven gli organizzatori del programma televisivo hanno prescelto la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* op. 55. E', secondo lo stesso autore, la «più cara» delle sue creature sinfoniche, la «migliore».

André Jolivet, un musicista francese del nostro tempo, ha scritto in un libro su Beethoven che l'«elemento essenziale dell'arte beethoveniana è «l'idea dell'eroismo che vince le prove della vita, la prova», dice Jolivet, «coraggiosamente superata: la caduta, il sacrificio, l'elevazione riassumono tutto il destino umano. E' questa la grande opera dell'umanità, è questo il principio essenziale delle religioni».

In siffatta prospettiva, la *Terza* appare una partitura emblematica nella produzione di Beethoven.

Nel vecchio saggio di Max Chop sulle nove sinfonie beethoveniane sono narrate, con ricchezza di particolari, le circostanze alle quali si lega il sottotitolo della partitura, che tutti chiamano l'*Eroica*. Le notizie sono attinte alla biografia di Ferdinand Ries, devoto discepolo di Beethoven.

Il Ries afferma che il giovane compositore (quando incominciò a scrivere l'*Eroica*, nel 1801, Beethoven aveva trentun anni) si era infiammato d'entusiasmo per Napoleone Bonaparte. Il generale francese gli appariva come l'eroe che avrebbe redento l'umanità intera dalle sofferenze e dalle schiavitù. Il «piccolo corso», insomma, incarnava agli occhi del musicista i principi democratici espressi dalla rivoluzione francese ai quali Beethoven aderiva con tutta la forza del suo spirito.

«La prima spinta a eseguire il progetto di una sinfonia che traducesse in forme sonore il soggetto», scrive Max Chop, «fu data al maestro dal generale Bernadotte, ambasciatore di Francia a Vienna, nel 1798. Questi, avendo riconosciuto in Beethoven l'astro sorgente, accolse con entusiasmo il suo piano di festeggiare con un'opera sinfonica il nuovo conquistatore del mondo e si



Herbert von Karajan è sul podio

offrì di trasmettere la composizione, quando fosse compiuta, direttamente a Napoleone.

Beethoven, però, prese tempo e lasciò maturare l'idea. Nella primavera e nell'estate del 1801 nacque, come risulta dai taccuini del maestro, il tema della «Marcia funebre» e il «Finale». Soltanto nel 1803 egli si accinse all'opera. A Dobling, un paesello idilliaco nei pressi di Vienna, trovò la pace e la calma per comporre l'opera già maturata nella sua mente. Nella primavera del 1804 la portò a termine. La copertina recava in alto il nome «Bonaparte» e, a destra, in fondo, con caratteri piccoli il nome dell'autore in italiano: Luigi van Beethoven».

Proprio quando la sinfonia stava per essere donata a Napoleone attraverso l'ambasciatore francese a Vienna, giunse però notizia che Napoleone era divenuto l'imperatore dei francesi. E il Ries: «Io fui il primo a recargli la notizia. Dopo di che egli esclamò furibondo: anche quello, dunque, non è altro che un uomo comune? Adesso calpesterà i diritti dell'umanità e seguirà soltanto la sua ambizione. Si metterà sopra tutti gli altri e diventerà un tiranno! Così dicendo corse al tavolo dov'era la partitura, afferrò la copertina, la lacerò e con un profuso di maledizioni contro il nuovo imperatore, buttò la partitura per terra dove rimase. Ci volle parecchio, prima che accettasse di consegnarla al principe Lobkowitz e di pubblicarla. Ma di Napoleone non si dovette più far cenno. L'opera apparve nel 1806 col titolo in italiano: *Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un gran uomo*, op. 55».

L'eroe anonimo della *Terza* è dunque individuato, dice Jolivet: non è più un uomo, ma l'uomo. Gli ideali beethoveniani erano salvi.

I. p.

**PROGRAMMI DELL'ACCESSO
QUESTA SETTIMANA IN TV**

La scorsa settimana sono iniziati i « programmi dell'accesso », quei programmi, cioè, che, in base alla legge di riforma della Rai, sono organizzati in modo autonomo dai soggetti ammessi dalla sottocommissione parlamentare, i quali se ne assumono la responsabilità civile e penale. I programmi vanno in onda regolarmente, per quattro giorni alla settimana, sia alla radio sia alla televisione. Ecco l'elenco dei gruppi che in questa settimana propongono i loro lavori alla televisione.

Oggi, lunedì (Rete 2, ore 18.30) abbiamo: il Gruppo Laico « Seguiti » con il diritto all'educazione religiosa nella scuola e il Centro Italiano di Solidarietà che propone l'argomento Droga: Roma Termini ora zero. Martedì (Rete 1, ore 18.30) ci sono: l'A.N.Co.L.

(Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro) con il programma dal titolo Il potere ai cittadini e il C.N.O.S. (Centri Salesiani per la formazione professionale) con Consulenza psico-medica: un diritto del giovane lavoratore. Passiamo al mercoledì (Rete 2, ore 18.30), giornata in cui intervengono la Confedex (Confederazione ex alunni scuole cattoliche) con La violenza nella scuola e l'Associazione Istituzioni Assistenziali con il tema dal titolo Perché si sbattono in collegio? Infine venerdì (Rete 1, ore 18.30) i programmi dell'accesso saranno realizzati dall'E.N.A.R.S. (Ente Nazionale ACLI Ricreazione Sociale) con Una nuova domanda popolare per lo sport e dalla F.I.D.A.E. (Federazione Italiana Attività Educative) con Sperimentazione: i ragazzi sono cavi?

TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

« Il ragazzo e la ginnastica » è il primo tema della rubrica: per le edizioni Emme è uscito il volume C'era una volta la ginnastica di autori vari. Il critico della settimana, Mario Spinella, propone all'attenzione i pugnatori di Leonardo Sciascia, edizioni Einaudi. Le opere narrative di Guido Piovene (editore Mondadori) occupano il terzo capitolo della rubrica. Ad esse fa seguito la poesia. I libri sono Poesie di Giorgio Caproni (Garzanti), Incertezza dei bersagli di Paolo Bertolani (Guanda).

FANTASMI A ROMA

ore 20,40 rete 1

Di Antonio Pietrangeli, saggista e storico cinematografico prima di diventare regista, scomparso nel mare di Gaeta in un incidente nell'estate del '68 a neanche 50 anni d'età, mentre stava concludendo le riprese di un film intitolato Come, quando, perché, si ricorda soprattutto l'appassionato interesse al tema della condizione femminile nella società italiana. Nata di marzo, Adua e le compagne. La parmigiana. La visita. Io la conosco bene sono i suoi titoli più citati. Ce n'è un altro che meriterebbe citazioni egualmente convinte perché illustra un ulteriore aspetto della sua personalità: Fantasma a Roma, realizzato nel '60. Vi appaiono illustrate le disponibilità ironiche e satiriche di Pietrangeli, sempre presenti nel suo approccio con la realtà e sempre volte a mettere sotto accusa le cattive abitudini, le meschinerie e le vere e proprie disonestà dei contemporanei. Qui le attenzioni di Pie-

trangeli non riguardano i problemi della donna ma quelli posti dall'Italia invasi dalla voluttà di benessere. Pietrangeli racconta una storia sospesa tra realtà e mistero, quella di un vecchio principe che vive in un antico palazzo romano in compagnia dei fantasmi di quattro suoi antenati. Per un incidente il principe va a raggiungere gli avi. Subito si scatenano gli appetiti degli eredi, in specie del nipote Federico che ha bisogno di quattrini per tener testa ai desideri dell'amichetta: egli vuol vendere il palazzo a certi speculatori. Che ne sarà dei fantasmi? Essi si difendono e dopo divertenti sforzi riescono a indurre Federico ad abitare con loro. Interpretato da Mastroianni, Eduardo, Gassman e Belinda Lee, Fantasma a Roma fu « un vero e proprio film clandestino » (parole di Pietrangeli), cioè un totale fallimento di pubblico nonostante i molti riconoscimenti ottenuti all'estero. Riproporlo oggi varrà anche a risarcirlo di quella sorte immeritata.

**I QUADERNI DI CONVERSAZIONE
DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**

ore 20,40 rete 2

Ben 400 anni a quadermi di conversazione lasciati da Beethoven alla morte il 26 marzo 1827 a Vienna. Di « conversazione » perché il grande compositore da quando divenne completamente sordo, a 47 anni, fino ai 56 quando morì, faceva scrivere agli interlocutori le domande cui rispondeva a voce o le risposte ai suoi quesiti. Purtroppo a noi sono giunti solo 137 fascicoli, perché il segretario tuttora di Beethoven, Anton Felix Schindler, ne distrusse 263 per motivi ancora piuttosto oscuri.

In questi 137 quadermi è il dramma degli ultimi anni del compositore, vengono a galla personaggi e amici del maestro. I quadermi di conversazione hanno ispirato a Glauco Mauri uno spettacolo (suo era il testo e la regia, oltre alla parte del protagonista) che andò in scena al Teatro Emio Flaiano a Roma nel 1974. Ora lo spettacolo è riproposto sulla Rete 2 con il cast di allora (meno Franco Spano). Le scene sono di Franco Dattilo, i costumi di Maria Teresa Palleri Stella, la regia è di Silverio Patti. (Servizio alle pagine 10-11).

**Liberatevi dal grigio dei capelli.
Gradualmente.**



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non sarete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgono del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

**L'ANCORA
DI SALVEZZA**
per ogni problema
e l'uso costante
della super-polvere
orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
DEI GIORNALI E RIVISTE
Direttore:
Umberto e Ignazio Frugilese
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

CONCORSO «ESERCITO-SCUOLA»

Anche quest'anno lo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, la Federazione Italiana di Atletica Leggera e la Federazione Italiana di Pallamano, ha bandito il Concorso «Esercito-Scuola».

Questa del 1977 è l'ottava edizione del Concorso. E' aperta a tutti gli studenti, di ambo i sessi, di età compresa fra i 13 e i 21 anni, iscritti per l'anno scolastico 1976-77 a tutte le scuole ed istituti di istruzione secondaria di ogni ordine e grado.

La partecipazione al concorso sarà libera e volontaria ed ogni concorrente dovrà aderire ad una o più delle prove in programma: compilazione di un questionario, partecipazione ad una gara di corsa campestre, partecipazione al 2° campionato allievi di pallamano. Le gare sportive saranno suddivise in fasi provinciali, regionali e nazionali.

Tutte le informazioni necessarie per la partecipazione al Concorso potranno essere richieste a Stateristico Casella Postale 2338 A.D. Roma o presso il Comando Regione Militare Nord Ovest - Ufficiale Addetto Stampa - Torino.

IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano, S. Secondino, S. Saturnino, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,21 e tramonta alle ore 18,04; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,39; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1677, muore all'Aja il filosofo Benedetto Spinoza.

PENSIERO DEL GIORNO: Ha commesso il delitto, colui a cui giova. (Seneca).

Programmi dell'accesso

Ecco il panorama dei «programmi dell'accesso» che saranno trasmessi questa settimana alla radio. L'esperimento, già messo in atto a partire dal 14 febbraio, ha il suo corrispondente alla televisione dove la programmazione prevede sempre quattro giorni alla settimana.

Lunedì (Radiodue ore 11,32) abbiamo dunque il gruppo dei Cineclubs Giovanili Salesiani che si occupa di «La censura cinematografica, una operazione pubblicitaria a spese dello Stato».

Martedì (Radiouno ore 18,35) ci sarà invece il Centro Nazionale del Terz'Ordine Francescano con il tema «Dove va la terza età?». Al mercoledì (Radiouno ore 18,35), poi, andrà in onda un programma del Centro Nazionale Milizia dell'Immacolata, «I giovani alla scoperta di una nuova società». Giovedì (Radiouno ore 18,35), infine, la parola sarà data al CNEC (Centro Nazionale Economie di Comunità) con «Per rinnovare l'assistenza: prepariamo gli operatori!».

Dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna

Stagione di Concerti 1976-77

dell'Unione Europea di Radiodiffusione
ore 20,30 radiote

Per la Stagione dell'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) si trasmette, in collegamento diretto con la Sala Grande del Musikverein di Vienna, un concerto sotto la direzione di Kazimierz Kord con la partecipazione della violinista Ida Haendel.

La trasmissione si apre con il Concerto in re minore, opera postuma, per violino e orchestra di Robert Schumann, eseguito la prima volta in pubblico soltanto quarant'anni fa. La critica lo colloca ancor oggi tra le opere «minori» del compositore.

Il programma prosegue nel nome di Karol Szymanowski, compositore polacco nato a Tymoslaw nel 1883 e morto a Losanna nel 1937 appartenente ad una agiatissima famiglia di proprietari terrieri che perse ogni avere con la rivoluzione russa. Di Szymanowski ascolteremo il Concerto n. 2 op. 61 (1934) per violino e orchestra.

Uomo geniale, forse il più autentico maestro della Polonia dopo Chopin, Karol Szymanowski percorse sì volentieri le vie del folklore della propria terra fissandone gli accenti in poemi sinfonici e in patetiche mazurche, ma frequentò con altri altrettanto stupefacenti gli elisi linguaggi strumentali e vocali (tra questi ultimi uno *Stabat Mater* del 1927 segna la cifra più suadente della sua cordiale religiosità).

Il violino fu poi per lui lo strumento prediletto, sul quale e per il quale lavorò con tecniche sem-

pre nuove e stimolanti. Scrive giustamente lo Stuckenschmidt, attento discepolo di Arnold Schoenberg: «Non è esagerato dire che nessun compositore, dopo Paganini, ha tanto rivoluzionato la tecnica violinistica come Szymanowski».

La trasmissione che continua con un'opera dell'artista polacco (la *Seconda sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 19 del 1910) ci permette di conoscere abbastanza bene la posizione storica del musicista. Delle sue tre *Sinfonie* è questa la più indicativa, forse la più ricca di intuizioni coloristiche. Ciò nonostante sarebbe necessario, per completarla, la conoscenza di Szymanowski, sentire e vedere le sue creazioni teatrali, quali il *Re Ruggero* (Varsavia, 1926) o il balletto *Harnasie*, scritto nel 1926 e messo in scena la prima volta a Praga nel 1935. E poi non dovremmo trascurare la collana delle sue *Liriche* (un centinaio circa), quelle stesse che la sorella Stanisława, sposata Korwin (1892-1938), aveva cantato con ottima voce di soprano in parecchie sale europee.

Suo maestro ideale restò comunque Richard Wagner; mentre ebbe vere e proprie lezioni a Vienna da Zawirski e da Noskowski. Sua cura, quando s'incontrò a Varsavia con Rubinstejn e con Kochanski e con Fitelberg, fu di far conoscere nel mondo le opere moderne dei polacchi e, finanziato dal principe Ludomirski, di fondare la società «Giovane Polonia» nel 1905.

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti

— Il mondo che non dorme
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

— Il mega smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Carlo Principini
(1 parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione
GR 1 - Sport
— Riparlamo con loro -
di Sandro Ciotti

8,40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 IDENTIKIT - Dischi italiani e stranieri - ricerche e identificazioni da Tonino Ruscitto

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Marinello Marianelli

14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Marchesi

14,30 Una commedia
in trenta minuti
IL BORGHESIE GENTILUOMO

Il Molliere - Traduzione di Corrado Tumiati - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
con: Tino Schirini, Graziano Giusti, Piera Degli Esposti, Mariangela Colonna, Giuliano Manetti, Remo Girone, Gianfranco Varetto, Sara Di Nepi, Pierangelo Civera
Regia di Ida Bissignano
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 CIRCONFERENZA MUSICALE
Dal Teatro al melodramma
Un programma di Pier Paola Bucchi e Bruno Cagli
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,25 GENITORI: INTERVALLO
Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori

Un programma di Inor
19,40 Musiche nel mondo
presentate da Fabrizio Levati

20,15 DOTTOR, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

20,35 TRE VOCI, UNA CHITARRA
E NIENTE LUNA
con Mariella Montemurri e Della Valle - Un programma di Guglielmo Papararo

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 I GRANDI CANTANTI E LE
CANZONI
di Rodolfo Celletti

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Arnoldo Foà
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

Canti e tradizioni di Carnevale

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristan Bolelli

— Asterisco musicale

12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in:
SAMADHI

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI, coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono - con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste: lo sceneggiato Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico Regia di Sandro Merli (I parte)

Nell'intervallo (ore 16)
GR 1 flash - 8ª edizione

GR 1 SERA - 8ª edizione
PRIMO NIP (II parte)

17 —
17,30 TRAM SCUOLA E LAVORO
18,35

Programma di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti

Consulenza di Arnaldo Ferrari
Realizzazione di Nini Perno

4ª trasmissione: «La disoccupazione nel Mezzogiorno»

Realizzazione di Patti, trasmissioni educative per adulti)

21,45 Radiodrammi in miniatura

Noli me tangere

di Giorgio Bandini
con M. Fabbri, M. Avogadro, N. Langusca, C. Ratti

Regia dell'Autore

22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giuseppe Sinopoli
Opus Debut (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. E. Gracis); Klavierkonzert (Pf. K. Wittlich - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Taveri)

22,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti
Maurizio Cucchi: Autoritratto e lettura di testi - Carlo Sisi: Un'edizione per la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze - Sergio Baldi: Aristocratica inglese

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amurri**, **Stefano Sattafrances** e **Lino Banfi** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7.30 GR 2 - RADIO MATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
- 7.55 Un altro giorno (II parte)**
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**
- 8.30 GR 2 - RADIO MATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**
Pezzi di **Paolo Tassinari**
- 9.30 GR 2 - Notizie**
- 9.32 IL NOSTRO COMUNE AMICO**
di **Charles Dickens**
Traduzione e adattamento di **Raoul Soderni**
6^a puntata
La signora Veneering, **Elena Cotta**
Bella **Patrizia Masi**
Fanny **Viviana Toniolo**
Charley **Loris Loddi**

- Headstone** **Giampaolo Saccarola**
Lizze **Cinzia Bruno**
Eugenio **Emilio Cappuccio**
Venus **Attilio Coraini**
Wegg **Giustino Durano**
Musiche di **Vittorio Gelmetti** dirette dall'Autore
Regia di **Gilberto Vianini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della **RAI**
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 Angela Buttiglione
10.12 Françoise Marie Rizzi
In **SALA F** rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
- 11.32 PROGRAMMI DELL'ACCESSO**
Cineclub **Giovanni Salesiani**: «La censura cinematografica, una operazione pubblicitaria a spese dello Stato»
- 11.54 CANZONI PER TUTTI**
12.10 Trasmissioni regionali
- 12.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12.45 E' mezzanotte, anzi lo era...**
Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno
Testo di **Paccarè e Rossi**
Presenta **Gianni Giuliano**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — MONGIUI! MONGIUI! MONGIUI!**
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
Musiche di **Gino Conte**
Regia di **Marco Lami**
15^a puntata
(Registrazione)
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.29 Rossella Lefevre**
Peppe Videtti presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio** (ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**



Antonio Amurri (ore 6)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prima notizia del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Vittorio Bruno** - Al termine: Notizie dall'estero del **GR 3** e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8.45 SUCCEDDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 —** Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**
F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (Sol. A. Binstein - Orch. Sinf. RCA-Victor dir. A. Wallenstein) • Z.

- Kodaly**: «Danza di Galanta» (Orch. Philharm. Ungherica dir. A. Dori)
- 9.40 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **L'industria della salute**, **I farmaci** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Corrado Galpa**:
R. Leoncavallo: Peggliacci; «Si può?» (Prologo) (Bar. E. Bastianini); «Decidi il mio destino» (L. Paccarè, sopr. L. Paci, bar. I. Venti la giubba (Ten. M. Del Monaco); «Mattinata» (E. Caruso, ten. al pf. Autunno); **L. Boccherini**: «Adorata» (Ten. E. Caruso); «Monologo della lettera» (Meop. F. Mattiucci)
- 11.25 Noi, voi, loro (II parte)**
- 12.10 LONG PLAYING**
Jethro Tull: «A passion play»
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande

- 13 — QUASI UNA FANTASIA**
divertimento musicale
a cura di **Giovanni Carli Ballola**
Fletcher Henderson: The Stampede (inc. 1926) (Rax. Stewart, cornetta; Coleman Hawkins, sax tenore; Joe Smith, tromba - Orchestra Fletcher Henderson) • **Fryderyk Chopin**: Scherzo n. 2 in si bem. minore op. 31 (Pianista **Wladimir Horowitz**) • **Archie Shepp**: Rufus (inc. 1965) (Quartetto Archie Shepp, A. Shepp, sax tenore; Bobby Hutcherson, vibrafono; Barre Phillips, contrabbasso; Joe Chambers, batteria) • **Orlando di Lassus**: Matona mia cara, Canzone a 4 voci (Coro «Monteverdi» di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens) • **James P. Johnson**: Carolina Shout (inc. 1921) (Pianista **James P. Johnson**) • **Krzysztof Penderecki**: Threnos per le vittime di Hiroshima, ps. 52 archi (Archi dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretti da Bruno Maderna) • **Gerry Mulligan**: Limelight (inc. 1952) (Quartetto Gerry Mulligan: Gerry Mulligan, sax baritono; Chet Baker, tromba; Carson Smith, contrabbasso; Chico Hamilton, batteria)
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Disco club** - da Firenze
Opera e concerto in microsco
Attualità presentate da **Luciano Alberti**, **Fiamma Nicolodi** e **Leonardo Pinzauti**

- 15.15 Speciale tre**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluigi Luzzi**, coordinato da **Claudio Serbelli** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17 — AUDIO CHIAMA VIDEO**
«Musei, biblioteche e territorio»
Un programma di **Gabriele La Porta**, a cura di **Egidio Luna**
Conduce in studio **Marco Danelli**
Regia di **Enrico Franceschelli**
Quarta puntata
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)
- 17.30 Fogli d'album**
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Franco Gaeta**: «Una nuova storia dell'Italia contemporanea»
- 18.15 JAZZ GIORNALE**
con **Renzo Nissim**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**

- 19.15 Concerto della sera**
Darius Milhaud: Serenata per orchestra: Vivo; Tranquillo; Vivo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **André Cluytens**) • **Igor Stravinsky**: Ebony concerto, per clarinetto e strumenti a fiato (Solista **George Peterson** - Complesso olandese di strumenti a fiato diretti da **Edo De Waart**) • **Rafael Hindemith**: «Der Dämon», suite dal balletto (Orchestra dei solisti di Stoccarda diretta da **Arthur Gruber**)
- 20 — Stefano Reggiani** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.30 Dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna**
IN COLLEGAMENTO DIRETTO INTERNAZIONALE CON GLI ORGANISMI RADIOFONICI ADERENTI ALL'U.E.R.

- Stagione di Concerti 1976-77 dell'Unione Europea di Radio-diffusione**
Direttore Kazimierz Kord
Violinista **Ida Haendel**
Robert Schumann: Concerto in re minore op. postuma per violino e orchestra: Allegro moderato e vivace; Lento - Vivace, ma non troppo • **Karol Szymanowski**: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato; Andante sostenuto; Allegretto; Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19: Allegretto moderato; grazioso; Tema e Variazioni. Introduzione finale; Fuga e Finale
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
Nell'intervallo (21.05 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Libri ricevuti
Intervallo musicale
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma OC, su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso: Soleado, This world is like a mess, E mi manchi tanto, The april fools, Little green apples, La mia poesia, Love is blue, 11,11 Musica per tutti: Più ci penso, Autobus, Young girl, TSOP (The sound of Philadelphia), Qui comando io, We shall dance, M. Musorgski, Una notte sul Monte Calvo, F. Lehar: Se le donne vo baciar da... Paganini!, La supposizione, Nelle mie notti, Finisce qui, 1,06 Diverimento per orchestra: (da Rossini) La danza, Lolita, Hernani, hideaway, Je cherche la Titine, Mambo jambo, Swedish rhapsody, Tea for two, Chimes blues, Time and space, 1,36 Sanremo maggiore: Acque amare, Le mille bolle blu, Aveva un bavero, Nel blu dipinto di blu, Tui Nessuno mi può giudicare, Ieri ho incontrato mia madre, Non ho l'età, 2,06 Il melodioso '900, G. Donizetti, L'esir d'amore, atto 2°, Una furtiva lacrima, C. Gounod, Mirella, atto 4°, «Voici la vaste plaine», G. Rossini: Otello, atto 3°, «Non arrestare il colpo», duetto, 2,36 Musica da quattro capitoli, Méditation, Dethales, Amara terra mia, Stoned soul picnic, Tui mes copains, C'est comme ça, Eternità, 3,36 Invito alla musica: Zorba's dance, Walking, Concerto, Me-mories of strings, Crystal Rose, Magic moments, Mademoiselle de Paris, How high the moon, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: L. Cherubini: Medea, atto 2°, «Solo un piano», C. Rossini: Mose in Egitto, atto 3°, «Dal tuo stellato soglio», C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, atto 2°, «Danza degli spiriti beati», W. A. Mozart: Il flauto magico, atto 2°, «O Isis und Osiris», cori dei sacerdoti, 4,06 Quando suonava Gorni Kramer: Piccola Italia, Il mio gessello, La mia donna si chiama desirio, Beguine, The beguine, bacio a mezzanotte, Valzer del lambrusco, Angelo di cielo, Simpatia, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Tui non mi lascerai, Pazzo idea, Check to check, Allargazione, L'été finit, morles, Teenager lament 74, 5,06 Luke-bur, E la vita la vita, Un'altra donna, Rock your baby (da Beethoven): Romance, Big apple, Dream, American patrol, Vacances, Fiddler's boogie, Everything's coming up rose, Hora scattato, That happy feeling.

Ore 24. Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindino con 13,30 Notiziario, 14 Stadi e palestre, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Notiziario, 14,45 Intermzzo, 14,45 Vite a scuola, 15,20 Intermzzo, 15,30 La vera Romagna, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Dore-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 La scena del jazz, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Un libro, una voce, 21,15 Cantano i Pleassi, 21,30 Notiziario, 21,35 Ludwig van Beethoven, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa - 14,15 Poema in Val d'Aosta - 14,30-14,45 Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica - 14,30 L'Alto Adige sport - 14,40 - Armonicamente - Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini (I parte), 14,55 - Scuole oggi - Settimanale sui problemi della scuola nelle due province di Trento, Meretti e Franco Bertoldi, 15,15 - Armonicamente - (II parte), 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio - Trasmissioni de ruineda ladina, 19,40-14,15 Notizie per i Ladini da Dolomiti, 19,05-19,15 - Dal crepuscolo di Sella - Col ski de mont: Rasse di Dija la valada - Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 11,30 - Particolarmente - Anticazioni e commenti ai Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,30 - Spazio aperto - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria Padano: prima edizione, 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,15 Spazio Toscana - 12,10-12,30 Corriere della Romagna: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Romagna: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodiffusa - Musica richiesta dagli ascoltatori, Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11,30 - Ore 11,30 - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Onda pazzia: Parole e musica, 13,34 Il calcio di legge, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,30 Complessi isolani di musica leggera 15 Un problema alle settanta, Colloqui con le Università sarda, 15,30-16 Motivi di successo, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in «Oh che peccato quanto mi dispiace» - Testi di Michele Gualdi, 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva, a cura di G. Scariello, L. Triplicano e M. Vannini, 15 Entriamo in biblioteca, a cura di Enrico Casile, Antonio Giuffrida e con Salvatore Scimé, 15,20 Programma musicale presentato da Arturo Di Vita, 15,45 La Sicilia del senturi, a cura di Stefano Giordano con Gabriella Savio, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia, Rassegne dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommandant oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, 12,30-13,30 Dazwischen, 13,30-14,30 Kleines Konzert, 14,30-15 Nachrichten, 15,15-16,45 Schulfunk (Volkschule), Aus deiner Heimat - Besuch in der Abtei Marienberg, 16,45-17,15 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol, 17,15-18,15 Nachrichten, 18,15-19,15 Mittagsmagazin, 19,15 Nachrichten, 19,15 Werbung - Veranstaltungskalender, 19,15-19,40 An Erbach, Etich und Rienz, 19,40 Musikparade, 19,45 Nachrichten, 19,45 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 19,45 Menschen und Landschaft, 19,45 Alpenländische Mitteilungen, 19,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19,45-19,55 Musikalisches Intermezzo, 19,55 Blasmusik, 19,55 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltung und Wissen, Werner Illing, 20,15-20,45 Schrammel - ihr Leben und ihre Musik, 20,45-21,15 Segnung mit der Oper, Maurice Ravel - L'enfant et les sortilèges - Oper in 2 Bildern, Aus: François Couperin, Jeanine Collard, Jeanne Barbier, Silvine Gilma, Colette Herzog, Heinz Reifuss, Camille Maurane, Michel Senechal, Chor und Knabenchor der RTF Paris, Orchestre National de l'ORTF, Dir.: Lorin Maazel, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshini

Casnikarski programi: Porobilja ob 7 - 10, 12,45 - 15,30 - 19, Kratka porobilja ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Furlanjsko-julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15, 7,20-14,45 Prvi pas - Dom in izdolo: Dobro jutro po našo, Tjeden, glasba in kramljanje za poslušavke, Obolnica tedna, iz svetovne flore, Koncert sretni jutra, Poslušali boste, Glasbena šahovnica, Glasba po željah, 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sesterek ob 13, Kulturna beleznica: Roman v nadaljevanju, Franc jeza - Moč ljubazni - prvi del, Glasba na našem va-u, 15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album, Od melodije do melodije, Simfoniski koncert (I del), ki ga vodi Boris Svava, Sodeluje pianista Slovena Merlak, Iza simfoniski orkester Slovenske filharmonije iz Ljubljane: Srečanje z zborovodjo: Zborovska gasba.

radio estere

capodistria m kHz 278
1079

montecarlo m kHz 428
701

svizzera m kHz 538,6
557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Bollettino, 8,35 Fogli d'album, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi, 10,10 Vite a scuola, 10,30 Notiziario, 10,35 Intermzzo, 10,45 Vanna, 11,15 Orchestra Eddie Barclay, 11,30 Edizione Sonora, 11,45 Cantano Ornella Vanoni, Tordinone e Vincius De Moraes, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindino con 13,30 Notiziario, 14 Stadi e palestre, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Notiziario, 14,45 Intermzzo, 14,45 Vite a scuola, 15,20 Intermzzo, 15,30 La vera Romagna, 15,45 Sax club, 16 Notiziario, 16,10 Dore-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash, 20 La scena del jazz, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Un libro, una voce, 21,15 Cantano i Pleassi, 21,30 Notiziario, 21,35 Ludwig van Beethoven, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz.

6,30 - 7,30, 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 - 6,13 ed. 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria Padano: prima edizione, 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,15 Spazio Toscana - 12,10-12,30 Corriere della Romagna: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Romagna: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14,15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Biasini, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 - A.A.A. - Cercasi - Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperitivo in musica, 12,30 La perlanina, 13 Un milione per riconoscerlo, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un informato, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre?, 18,10 Pop capicollino, 18,03 Fatti voi stessi il vostro programma, 19,30-20 Verità cristiana.

6 Musica - Informazioni, 6,30-7,30-8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino per il consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Musiche del mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 presentazione programmi, 12,10 Corriere della Basilicata: seconda edizione, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermzzo, 13,10 Boulevard e Pecuchet di G. Flaubert, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 15,15 Intermzzo, 15,30 Notiziario, 18 A bruciapelo, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,05 Stagione internazionale dei Concerti U.E.R. 23 Due note, 23,10 Galleria del jazz, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La Parola del Papa, di G. Grieco - Dalla parte della donna di L. Lucarini - Con i nostri anziani, colloquio di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 L'adoption des enfants, 21,30 News from the Vatican, We have read for You, 21,45 Rileggiamo Il Vangelo, di P. G. Giorgianni, 22,30 Hechos y dichos del laicado catolico, 23 Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19,20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

41

è in edicola e in libreria

UN GIORNO DI RINGRAZIAMENTO DI CHARLIE BROWN

**il terzo di una serie di volumi del noto Charles M. Schulz
44 pagine, tutto a colori, 1800 lire**

**I volumi possono anche essere richiesti
direttamente alla ERI/edizioni Rai
via Arsenale 41 Torino
via del Babuino 51 Roma**



rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Dove è la Palestina
Un programma condotto da Salvatore Piscicelli
a cura di Guido Gianni
1^a puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

(A COLORI)

Le avventure di Colargol
Dai re degli uccelli
Puppazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barile
Soggetto di Olga Pouchine
Distr.: Procidis

17,15 LE FAVOLE DI ESOPPO

Un programma di Giordano Repossi
con la collaborazione e presentazione di Wanda Visnara
4^a - Il sole e la rana

17,25 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

(A COLORI)

La nave dei pirati
Prod.: Film Polski

17,35 ARTISTI D'OGGI

(A COLORI)

Riccardo Tommasi Ferroni
Un programma di Franco Simoncini

18 — ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Dove è la Palestina
Un programma condotto da Salvatore Piscicelli
a cura di Guido Gianni
2^a puntata

☐ Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

A.N.CO.L. - Associazione Nazionale delle Comunità di Lavoro. Il potere ai cittadini
C.N.O.S. - Centri Salesiani per la formazione professionale. Consulenza psico-medica. un diritto del giovane lavoratore

19 — TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

19,20 FURIA

Il villaggio indiano
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

Il signor

« Quasi »

(A COLORI)

Tatofilm - Regia di John Irvin
Interpreti: Tony Britton, Ann Firbank, Wilfred Pickles, Michael Elphick, Richard Butler, Jean Rimmer, Chris Cavanah, Joby Blanchard
Distribuzione: Granada International

☐ Pubblicità

21,40

Nel buio degli anni luce

Seconda serie
Un'inchiesta di Piero Angela
Seconda puntata
Noi e gli altri

22,10

Civiltà

(A COLORI)

Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Seconda serie, seconda puntata
La ricerca della felicità

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carenza Dapino

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRETTORI

Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana
a cura di Antonio Thierry
Colaborazione di Egidio Luna
Realizzazione di Sergio Tau
Verso la « rete » dei servizi socio-culturali

16,40 PIETRALIGURE: CICLISMO

Trofeo Città di Pietraligure

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori

Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

18 — POLITECNICO

Lavorare insieme per l'infanzia
di Donato Goffredo e Antonio Thierry
Consulenza di Franco Frabboni e Mario Mencarelli
Regia di Giuliano Tomei
(Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

☐ Pubblicità

18,45 HAI PRESO UNA COTTA, CHARLIE BROWN!

Cartone animato
scritto e ideato da Charles Schulz
Distr.: Oniro Film

☐ Pubblicità

19,10 L'ALTRA CUCINA

(Guida pratica per un'alimentazione diversa)

di Carla Perotti
Presenta Paolo Turco
Regia di Maurizio Cornigoi
Quinta trasmissione

☐ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40 PASSATO E PRESENTE

(A COLORI)
Rubrica di politica e di storia dei giorni nostri

Racconti della terra

Un programma di Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Valter Preci

Prima parte
Racconti, lotte, poesia, speranze della civiltà della terra rievocati dai protagonisti stessi e registrati da un gruppo di viaggiatori non obiettivi, giornalisti quasi muti, attori e cantastorie, in luoghi rappresentativi della penisola
Sceneggiatura di Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Valter Preci, scritta con Carlo Quattucci
Attori in ordine alfabetico:
Muzzi Loffredo, Antonino Manganaro, Luigi Mezzanotte, Rosabianca Scerranzo, Carla Tatò, Alfiero Vincenti

Musiche elaborate da Piero Umiliani
Fotografia di Adriano Maestrelli
Operatore Luigi Romano
Montaggio di Giancarlo Cerasosimo
Regia di Carlo Quattucci
3^a puntata

Belice all'avanguardia

☐ Pubblicità

22,15 Lucio Dalla in

Automobili

Programma musicale di Sergio Bardotti, Lucio Dalla e Luigi Perelli
Regia di Luigi Perelli
Seconda puntata

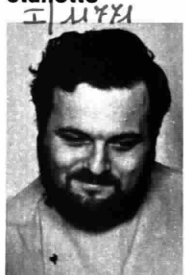
23,05 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Gian Maria Tabarelli
(Replica)

☐ Pubblicità

TG 2 -

Stanotte



Sergio Bardotti e tra gli autori del programma « Automobili » in onda alle ore 22,15

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Die Nachricht. Dokumentarserie. 2. Folge. « Plattdeutsch Schimpft sich's besser » Verleih: Polytel

svizzera

18 — Per i giovani: ORA G X

Tema libero

Ancora la musica

18,55 AGRICOLTURA CACCIA PESCA X

TV-SPOT X a cura di Carlo Pozzi

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 SCHERMI BIANCHI X

Note mensili per gli amici del cinema, a cura di Augusta Forni

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — SUPERMAN VUOLE UCCIDERE ESSIE X

Film interpretato da Olga Berova, Karol Bardel, Arant Numan, Paul Wayne, Karol Brando, Robert Roubi, Richard Kun, Max Curtis

Regia di Václav Vorlíček

Il prof. Beranek, mentre sta mettendo a punto dei quanti antigravitazionali, su consiglio di alcune collaboratrici cerca ispirazione in una serie di fumetti e, appassionato, a tale lettura, popola i suoi sogni con i personaggi di Superman, Gummy e Jessie. Ma la moglie, a sua volta scienziata e progettista di un apparecchio per leggere i sogni altrui e di un farmaco che agli stessi sogni dà consistenza reale, gelosa di Jessie, sottopone il marito alla sua pericolosa invenzione.

22,15-22,25 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

19,30 OPDRTA MEJA - CONFINI APERTI

Settimanale di informazione in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE X

20,35 IL VOLTO

Film con Gunnar Björnstrand, Bibi Andersson, Naima Wifstrand - Regia di Ingmar Bergman

Una compagnia di attori girovaghi detti a rappresentazioni ignote e illusionistiche si dirige in carrozza verso la capitale svedese. Alle porte della città essi vengono fermati dalla polizia e condotti in casa di un ricco commerciante del luogo, il quale intende vincere una scommessa fatta con il dottor Virgus sulla esistenza o meno di poteri soprannaturali.

22,05 ZIG-ZAG X

22,10 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22,40 CORI SLOVENI X

Canzoni popolari degli sloveni carinziani

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AJOUJOUR HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 VIRTU' - Telemfilm della serie « I racconti di Somerset Maugham »

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE - Gioco

20,30 TELEGIORNALE

20,35 INNOVIVA CHI VIENE A CENA - Film per il ciclo « I documenti del

lo schermo » con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,40 A COME AUTOMOBILE di Andrea De Adamich

19,50 IL BARONE

Le statuette antiche con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE

Film. Regia di Fritz Lang con Dawn Addams, Peter Van Eyck, Andrea Checchi

Una serie di delitti misteriosi, che la voce pubblica attribuisce al defunto dottor Mabuse (un dia-bolico folle morto in manicomio) e che fanno tutti riferimento all'Albergo Luxor, mettono in allarme la polizia tedesca a Wiesbaden. Il commissario incaricato delle indagini si trova così in difficoltà ad ascoltare le previsioni di un chiaro-regista.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

Il programma di Dalla, Bardotti e Perelli

Automobile in musica

ore 22,15 rete 2

Non è la rassegna delle ultime novità di Torino o di Ginevra; non è neppure una storia epica del mezzo di trasporto del XX secolo. *Automobili* è soltanto uno spettacolo musicale che va in onda ogni martedì sera per cinque puntate complessive sulla Rete 2, protagonista Lucio Dalla con i testi di Bardotti e Perelli che ne è anche il regista.

D'accordo che stiamo vivendo il tramonto della dea-otto, cosa che il signor Ford quando ideò la catena di montaggio di Detroit neppure immaginava, ma addirittura farle già questa specie di opera-ricordo non sembra forse un po' esagerato agli autori del programma? Ridotta in versi e musica non sembra che l'automobile sia non solo defunta, ma anche entrata ormai nel mito, quasi come una volta gli eroi di Omero?

«Non è certo un elogio funebre», dice Bardotti, «né prendere lo spunto dai recenti rincari benzina. Piuttosto, partendo dall'ultimo long-playing che Lucio Dalla ha realizzato insieme con Roberto Roversi, un intellettuale bolognese, abbiamo voluto mostrare l'automobile come l'oggetto plastico, sensibile e concreto, del passaggio verificatosi in Italia dalla società contadina a quella industriale».

Quindi uno spettacolo sociologico in chiave musicale. Non le sembra pretenzioso?

«Non credo che sia pretenzioso e che non si possa fare un discorso culturale in musica e in chiave di spettacolo, come dimostrano gli allestimenti ai quali ci siamo collegati per la dimensione formale, cioè quelli di Fo o di Jannacci. Penso che questo spettacolo possa stare a cavallo, anzi, tra show e giornalismo: abbiamo infatti innestato molto materiale, storico-cronistico per evidenziare questa tendenza. Lucio Dalla, poi, fa spettacolo in questo modo da sempre. E' vero che i temi che affrontiamo sono ponderosi, ma la nostra idea iniziale era quella di attualizzare e semplificare il più possibile certi discorsi culturali. Quanto poi ci siamo avvicinati alla nostra idea, non lo posso garantire».

Perché? E fino a quale punto si sono realizzati i propositi della prima ora?

«L'idea iniziale si basava su un fatto: evitare in assoluto di far svolgere il programma nella costrizione di uno studio e attuare solo riprese dal vivo. La complicazione è venuta dal fatto che il nostro esperimento

ha coinciso con la nascita dei programmi di varietà sulla Rete 2. Quindi ci sono stati problemi di ordine organizzativo, soprattutto per me».

E' la prima volta che scrive testi per spettacoli TV?

«E' la prima volta, e il mio dilettantismo l'ho pagato addirittura con crisi esistenziali. Ho sempre lavorato nel mondo dei dischi, scrivendo i testi per le canzoni di Ornella Vanoni, per Endrigo ed altri. In TV le difficoltà diventavano enormi e perdevi il disegno originale».

Il risultato, secondo lei, è perciò diverso da quello previsto? «Il programma, mentre sto parlando, si sta ancora montando e quindi non posso dare un giudizio sul risultato completo. Ho però visto alcuni spezzoni e secondo me sono positivi. E' risultato uno spettacolo cameristico, e con questo intendo un discorso piacevole in famiglia, quattro chiacchiere divertenti e un po' pensierose sull'automobile».

Ma le canzoni come sono state scelte? E cosa pensa di Dalla?

«L'altra cucina» quinta trasmissione

I nemici della carne

ore 19,10 rete 2

Dopo aver assaggiato (si fa per dire) spezzatini di soia e pane indiano, riso integrale e insalata di alghe, siamo arrivati alla frutta, l'argomento principale della quinta trasmissione dell'Altra cucina. La trasmissione, che si propone di essere una «guida pratica per una alimentazione diversa», ha presentato nel corso delle puntate precedenti numerose alternative alla solita e costosa «fettina». Ha tentato, inoltre, di sensibilizzare la gente sul problema dell'inquinamento e della genuinità dei prodotti. E' un viaggio attraverso i cereali meno conosciuti, le proteine vegetali, l'agricoltura biologica (cioè senza additivi chimici) ma anche un modo per scoprire una cucina «povera», di costo contenuto, «che non significa meno ricca di sapori», come dice Paolo Turco presentatore della trasmissione, «fatta di frutta e verdura di più brutto aspetto ma di qualità e gusto migliori».

E' un discorso che coinvolge tutti, consumatori e produttori: ai primi viene indicato come preparare e dove trovare i cibi presentati, agli altri come coltivare e produrre senza «av-

«Le canzoni vengono per lo più dal long-playing di Dalla e Roversi, ma anche dal repertorio del passato dello stesso Dalla. Sono canzoni italiane calate nella realtà italiana senza concessioni al consumismo di facile marca anglofila. Oltretutto, seguendo la tecnica della ripresa dal vivo, sono innestate nella realtà più vera. E anche gli ospiti, Guccini, Venditti ripreso al Palasport di Torino, Bennato al teatro Fraschini, seguono le caratteristiche specifiche dello spettacolo. Quanto a Dalla, per me è un genio: musicalmente è più avanti di tutti noi; è diverso. La sua ideazione musicale è talmente complessa che ormai ha bisogno di un poeta, non di un semplice paroliere».

Un programma storico-giornalistico-musicale, in una parola diverso. Colto dal vivo, con cantanti ospiti come Gabriella Ferri o Antonello Venditti o Bennato, anche loro diversi. Un autore diverso dal solito (Bardotti che non ha mai scritto per la TV). Un musicista-cantante diverso. Abbiamo dimenticato qualcos'altro di diverso?

«La partner di Dalla. Che non è certo una «spalla» consueta anche se risponde ai lunghi monologhi di Dalla. E' una scimmia, Nataschia, che in più occa-

sioni ha dato luogo ad un vero e proprio cinema verità guidando persino l'automobile».

s. b.

La puntata di stasera — La seconda puntata di *Automobili* parte ancora con una Mille Miglia: questa volta dell'anno 1947. Mentre scorrono le immagini storiche della gara, Lucio Dalla canta appunto *La Mille Miglia del '47*, la canzone tratta dal suo LP che ha dato lo spunto per la realizzazione del programma televisivo. Dalla ha presentato tempo fa sul video una storia del fumetto, per la quale aveva scritto la canzone-sigla; questa stessa canzone, intitolata *Fumetto*, viene riproposta anche oggi come colonna sonora di una gag da lui interpretata sempre sul tema automobile. Dopo altri due motivi, *L'ingorgo* e *La borsa valori*, Lucio Dalla viene invitato da Antonello Venditti, ospite della puntata, ad andare al concerto che lo stesso Venditti darà a Torino. I due partono, va da sé in automobile, e arrivano al Palasport di Torino. Qui inizia il concerto di Venditti di cui ascolteremo alcuni brani, tra i quali *Maria Maddalena* e *Una lurida storia d'amore*. Con la fine del concerto finisce anche la puntata.

venenare» le campagne e la gente.

Una tale cucina, vicina alla macrobiotica, interessa in Francia alcuni milioni di consumatori, con agricoltori ristoranti e negozi specializzati. «In Italia rischia di rimanere un discorso di dite», dice l'autrice del programma Carla Perotti, «e non si capisce perché il riso integrale debba arrivare solo sulla tavola di chi ha la cultura necessaria per apprezzarlo».

Ecco che l'Altra cucina si propone anche di distruggere pregiudizi «radicati» nello stomaco degli italiani che, è noto, mangiano in modo assai irrazionale.

L'unico un po' scettico è il regista Maurizio Corgnati, ottima forchetta, buon conoscitore di vini, «per i miei gusti, qui il palato è un po' trascurato», dice. E unisce alla sua solitaria constatazione una vena di pessimismo, «i cibi genuini ormai non si trovano più».

p. g.

Quinta puntata — Il tema è quello della frutta, l'alimento principale dei vegetariani puri. Tra essi ci sono i fruttariani, persone cioè che vivono di sola frutta. L'ospite fruttariano della trasmissione è la giorna-

lista Laura Bergagna, che illustra ai telespettatori gli onnivori suoi predecessori: Leonardo da Vinci, Bertrand Russell, Shelley, Einstein, tutti personaggi tra l'altro estremamente longevi. La Bergagna parla delle ragioni morali che l'hanno condotta a questa dieta, mentre il prof. Garofalo, fitoiatra, parla dei vantaggi di questa alimentazione e della necessità di non violentare la terra con concimazioni indiscriminate.

Dalla frutta ai fiori: il prof. Carlo Vidano, docente di chimica agraria, illustra l'ape come insetto ecologico e onesto, che rifiuta di fare il miele da fiori contaminati da antieritrogamici. Descrive poi le varie qualità di miele e i loro attributi terapeutici in relazione alle piante dalle quali provengono. Di fiori parla anche il dottor Federico Veglio, mostrando con una serie di diapositive i principali fiori commestibili e fornendo la ricetta dei fiori di acacia fritti. Ed ecco che i fiori arrivano in tavola, messi in gelatina con un paziente ikibana gastronomico di Romana Bosco. Angelo Saccone, infine, offre al pubblico la ricetta di una marmellata che viene usata in questa occasione per riempire la crêpes.

ARTISTI D'OGGI: Riccardo Tommasi Ferroni

ore 17,35 rete 1

Nel panorama degli artisti italiani del Novecento che Franco Simongini presentando ad un più vasto pubblico televisivo, un posto particolare va dato ad alcuni pittori che, per quanto giovani, sono già affermati in campo nazionale e internazionale. In questo senso l'opera di Riccardo Tommasi Ferroni, nato in Venezia una quarantina di anni fa, «inscrive in un aspetto meno conosciuto di quelle che comunemente vengono dette avanguardie artistiche, e cioè in quelle tendenze dell'arte attuale che privilegiano l'aspetto surreale, fantastico, paradossale, ironico, stravagante, ma pur sempre ancorato ad una pittura decisamente figurativa. E in questo ritratto televisivo, che Simongini fa del Tommasi Ferroni, viene fuori proprio il grande disegnatore, il pittore che si è posto come ideale la grande pittura del Seicento, il mestiere e la tecnica. Viene fuori un personaggio semplice e raffinato, nell'ambiente puccinesco di Torre del Lago e della Versilia, che spiega e mostra il suo modo di dipingere «alla maniera dei Maestri», confortato dalla presenza di pochi scelti amici, tra cui lo scrittore Manlio Cancogni che coglie in questo servizio un lato inedito della personalità dell'artista.

IL SIGNOR «QUASI»

ore 20,40 rete 1

Chris Tomlinson, deputato al parlamento inglese, è stato in gioventù un genio politico e tutto lo faceva sembrare destinato ai più alti incarichi ed alle più grandi soddisfazioni. La sua vita personale e politica è però giunta ad un momento cruciale. E' ormai chiaro che il successo lo ha soltanto sfiorato al punto che viene chiamato il signor «quasi». Chris si decide a compiere una delle ormai rarissime visite al suo distretto, nel settentrione industriale, accompagnato

dalla moglie. Pur avendo rappresentato il suo distretto per sedici anni, la frattura che lo separa dall'organizzazione locale del suo partito sta diventando incolmabile. Persino l'appoggio della moglie, che gli è stata sempre vicina, sembra venir meno perché la donna non se la sente più di servire soltanto l'egocentrismo del marito, senza niente in cambio.

Tuttavia Tomlinson riesce ancora una volta a convincere la moglie a restargli vicina facendo una sincera autocritica. Insieme riprendono la loro strada.

**RACCONTI DELLA TERRA
Belice all'avanguardia**

ore 20,40 rete 2

Gennaio 1968: il terremoto sconvolge la vallata del Belice e distrugge numerosi paesi. Questo il tema dell'ultima puntata dei Racconti della terra, il ciclo che, nell'ambito della rubrica Passato e presente, ha voluto presentare situazioni-tipo del mondo contadino attraverso lo studio e la presentazione di zone-campione. Queste, come abbiamo visto, hanno fornito un panorama dell'estrema varietà di modi di vita e di produzione riscontrabili nel Mezzogiorno. Il «Gergamo» - Sicilia, dunque, costringe centomila persone a trovare rifugio nelle baracche con la promessa che in breve tempo i paesi sarebbero stati ricostruiti e nuove fonti di lavoro create.

Sono passati nove anni e le sinistrità continuano a vivere nelle baracche, le industrie promesse non sono sorte, i nuovi paesi, non ancora ultimati, sono deserti o rischiano di invecchiare prima ancora di essere abitati. Nel frattempo i contadini del Belice, operando con le proprie forze e utilizzando le sovvenzioni ricevute per le case distrutte, hanno dato vita a una profonda trasformazione dell'agricoltura. Terre che una volta producevano prevalentemente grano e cereali sono diventate oggi immensi vigneti che danno un vino di ottima qualità (non più venduto alla stazionario, adattato soprattutto al taglio, ma vini da tavola che stanno trovando la strada della commercializzazione). Parallelamente sono nate le cooperative, grandi cantine sociali che hanno sottratto ai contadini ai ricatti del potere mafioso. Sarà questa un'occasione per esaminare alcune caratteristiche del rapporto fra lo Stato e le forze contadine dopo un disastro naturale. Altri cicli della rubrica Passato e presente sono attualmente in preparazione.

**NEL BUIO DEGLI ANNI
LUCE - Seconda puntata**

ore 21,40 rete 1

Seconda puntata questa sera del nuovo ciclo di Nel buio degli anni luce di Piero Angela. Questa serie intende considerare il problema della «conversione industriale dell'Italia» nella prospettiva dei nuovi rapporti che si vanno delineando tra il mondo industrializzato e i Paesi del Terzo Mondo. Nella prima puntata è stato esaminato il nuovo rapporto che gradualmente si sta instaurando tra Paesi industrializzati e nazioni detentrici di materie prime, e il sorgere di una nuova concorrenza, quella dei Paesi in via di sviluppo, alcuni dei quali stanno incominciando a fabbricare certi nostri prodotti tradizionali con salari pagati la metà. Sulla scia di questo discorso, e basandosi sul dato di fatto che la fase storica della decolonizzazione politica è ormai quasi ovunque finita, la trasmissione odierna si propone di prendere in esame i vari aspetti della «decolonizzazione economica» del Terzo Mondo, ossia come aiutare questi Paesi a industrializzarsi e in generale a evolversi perché possano avviarsi all'affrancamento dalla miseria e dalla dipendenza economica. Se si pensa che entro l'anno 2000 dovranno essere creati nel mondo un miliardo e duecento milioni di posti di lavoro e che i Paesi in via di sviluppo aspirano, per la stessa data, a rappresentare il 25% del commercio mondiale, contro l'attuale 7%, si può immaginare quali nuove potenzialità occasioni di cooperazione si aprano tra nazioni ricche (tra cui l'Italia) e Paesi del Terzo Mondo. Piero Angela si avvale in studio, per la sua esposizione, del valido apporto dei grafici Eligio Brandolini il quale integra le spiegazioni dell'autore con una serie di disegni, fotografie e animazioni, tutti strumenti che in questo ciclo sostituiscono i filmati e le interviste.

**QUESTA SERA
IN TV RETE 2
ore 19.40**



**SONO LA "SVOLTA"
E UN AIUTO
TI DO!
TI ASPETTO
OGNI GIORNO
NEI MARKET A&O!**

A&O

**una svolta a vantaggio
del consumatore**

**nei 2500 Supermercati
e A&O Market**

IL SANTO: S. Aristone.

Altri Santi: S. Pascaio, S. Massimiano, S. Margherita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce ad Amburgo lo scienziato Heinrich Herz. PENSIERO DEL GIORNO: E' meglio la morte che una vita amara, e il riposo eterno invece di una malattia permanente. (Sagra Bibbia).

In collegamento diretto da Firenze

Orfeo ed Euridice

ore 20 radiote

La rinnovata consuetudine di trasmettere in ripresa diretta dai teatri le opere liriche più significative delle varie stagioni teatrali italiane continua a suscitare l'entusiasmo dei radioascoltatori: una soddisfazione che si manifesta anche attraverso le numerosissime lettere che giungono alla nostra redazione.

Questa sera l'appuntamento è con il Comunale di Firenze di cui è oggi valorosissimo sovrintendente il maestro Massimo Bogianckino e direttore artistico il compositore Flavio Testi. L'opera in programma è un «classico» della letteratura musicale: l'*Orfeo ed Euridice* di Christoph Willibald Gluck. Sul podio un nostro grande direttore, Riccardo Muti, e in palcoscenico le cantanti Julia Hamari nella parte di Orfeo, Margaret Marshall in quella di Euridice. Il ruolo di Amore è sostenuto dal soprano Lella Cuberli, una giovane artista che in un recentissimo concorso all'Auditorium del Foro Italico di Roma ha suscitato consensi sia del pubblico sia della stampa qualificata.

E' utile anzitutto notare che un punto d'interesse particolare sta nel fatto che l'opera gluckiana viene rappresentata al Comunale nella sua versione originale, ossia nell'edizione data a Vienna il 1761 in cui, fra l'altro, il ruolo di Orfeo è affidato a un contralto. La partitura, com'è noto, nacque dalla collaborazione del musicista tedesco (Gluck vide la luce a Erasbach il 1714 e morì a Vienna, onorato da tutti, il 1787) con il poeta italiano Ranieri de' Calzabigi. E' la prima opera della cosiddetta «riforma» che compositore e letterato affrontarono a Vienna e proseguirono a Parigi per restituire al teatro lirico il suo decoro. La musica, affermava Gluck a sostegno dei suoi principi, deve servire il dramma «aiutandolo a esprimere emozioni e situazioni, senza interrompere l'azione e indebolirla con inutili fronzoli». Per la capitale francese il compositore rielaborò la partitura aggiungendovi nel secondo atto due splendide pagine e mutando la parte del protagonista, dap-

prima affidata al castrato Guadagni, per voce di tenore (il famoso Le Gros).

Ecco, in breve, la trama dell'opera. Orfeo (contralto) affrattono per la morte della sposa Euridice (soprano) discende nel regno dei morti per riunirsi alla consorte. Amore (soprano), messaggero di Giove, appare e assicura a Orfeo di aiutarlo nell'impresa che avrà buon esito solamente se egli non contemplerà nel volto di Euridice il mistero della morte. Così vogliono gli dei per metterlo alla prova. Orfeo accetta il patto e varca lo Stige. Nel regno dei morti riuscirà a placare con il suo canto le Furie e gli Spettri infernali. Giunto nei Campi Elisi, dove si aggira l'ombra della sposa, Orfeo si appresta a superare la terribile prova. Come promesso, il cantore prende per mano Euridice e la conduce via. Sorpresa perché Orfeo non le ha rivolto lo sguardo Euridice dichiara di preferire la morte all'indifferenza del suo compagno e Orfeo, incapace di resistere al crescente smarrimento della sposa, cede e la guarda: Euridice muore. Il cantore decide allora di uccidersi. Ma interviene Amore che ridesta alla vita Euridice e premia il supremo affetto che unisce i due sposi.

Musicalmente, come si diceva, la partitura è emblematica degli ideali che guidarono Gluck e Calzabigi nel loro lavoro di riforma. I recitativi «seccchi» sono sostituiti dai recitativi «accompagnati», l'aria si libera dalla fissità degli schemi delle consacrate forme operistiche e si sviluppa seguendo strettamente la parola e la situazione scenica. Il passo virtuosistico vocale è mantenuto là dove serve a caratterizzare l'espressione drammatica.

Sull'edizione francese dell'*Orfeo* lavorò, fra gli altri, il grande Berlioz che apprestò una versione intermedia nella quale la parte del protagonista è nuovamente eseguita da una voce di contralto. Per le rappresentazioni fiorentine i realizzatori dello spettacolo si sono basati sull'edizione critica delle opere gluckiane, pubblicata dalla Bärenreiter e promossa nel '51 dall'Institut für Musikforschung di Berlino.

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Pema (1 parte)
7,20 GR 1 - 1^a edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
8 — GR 1 - 2^a edizione
8 — Edicola del Parlamento
8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50 CLESSIDRA - Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirani
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Arnoldo Foà
Regia di Luigi Grillo (1 parte)
10 — GR 1 flash - 3^a edizione
Controvocare
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
13 — GR 1 - 5^a edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscello
14 — GR 1 flash - 6^a edizione
14,05 Permette? Sono di Radiouno
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli
14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Marchesi
14,30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzoletti
15 — GR 1 flash - 7^a edizione
15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
Sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convalli
19 — GR 1 - 10^a edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,25 Giochi per l'orecchio
Audiodramma '70
PICCOLI INNOCENTI MOSTRI di Franco Monicelli
Carla Anna Goel
Giustino Vincenzo De Toma
1^a voce maschile
Fulvio Ricciardi
2^a voce maschile
Claudio Beccari
Regia di Pino Gilli
20,05 PAGINE OPERISTICHE
21 — GR 1 flash - 11^a edizione
21,05 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariù Saffier
11 — GENTE NEL TEMPO
di Massimo Bontempelli
Adatt. radiof. di Corrado e Marcella Pavolini - 1^o episodio
Il parroco: V. Mattei; Le voci del Paese: V. Damiani, R. Miranelli, M. C. Pieroni, D. Pini, L. Vannini, Rosa; N. Barbieri; Un ragazzo: E. Del Bianco; Il dottore: G. Secherelli; Silvano: M. De Francovich; La gran vecchia: E. Cegani; Il notaio: P. Viviani; Diretta: S. Dalfuss; Nora, bambina: S. Barbeti; Vittoria: A. M. Guarnieri; La domestica Maria: E. Gori; Un uomo di Colonia: U. Chiti; Un visitatore: M. Cassigoli; Maurizio: U. Ceriani - Musiche originali di M. Bontempelli, elaborate dal M. B. Riccio - Regia di Chiara Serino (Registrazione)
11,30 Lando Fiorini in
ROMA UNO E DUE - Un'idea di Amedeo Napoleoni sceneggiata da Amendola e Corbucci - Regia di Enzo Lamioni
12 — GR 1 - 4^a edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Tristano Boilelli
— Asterisco musicale
12,30 UNA REGIONE ALLA VOLTA: LOMBARDIA - Un programma di Ugoberto Alfio Grimaldi
Regia di Gianni Bonacina
Prima trasmissione
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della Rai coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (1 parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione
17 — GR 1 SERA - 9^a edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,35 PROGRAMMI DELL'ACCESSO Centro Nazionale del Terz'Ordine Francescano: «Dove va la terza età?»
22,10 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110. Moderato cantabile, molto espressivo - Allegro molto - Adagio ma non troppo - Fuga (Allegro ma non troppo (Pianista Wilhelm Backhaus); Sonata in do minore op. 111. Moderato; Allegro con brio e appassionato - Arietta (Adagio molto semplice e cantabile) - Variazioni (Pianista Wilhelm Kempff)
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Stefano Sattafora, Lino Banfi, Pino Caruso ed una poesia detta da Emilio Cigelli - Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte). Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buoni viaggi. Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 Antepimadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Condotta da Claudio Sottili

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL NOSTRO COMUNE AMICO di Charles Dickens - Traduzione e adattamento di Raoul Soderini 79 puntata Venering: C. Alighiero; La signora Venering: E. Cotta; Fiedgery: A. Maronese; Riah: A. Fungillo; Lizzie: C. Bruno; Fanny: V. Tomiolo; L'avvocato Lightwood: R. Grasselli; Eugenio: E. Cappuccio; Charles: L. Lodi; Headstone: G. Sac-

carola - Musiche di Vittorio Gellmetti dirette dall'Autore - Regia di Gilberto Vianini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e

Francis Marie Rizi

in SALA F. rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 I BAMBINI SI ASCOLTANO a cura di Gianni Fenore - La fiaba rivisitata. Un programma di animazione del Collettivo G. di Roma condotto da Rita Parsi - 44 puntata: Se facciamo un'ipotesi (la cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

11.56 CANZONI PER TUTTI

Trasmissioni regionali

12.10 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Montesano per quattro ovvero «On come mi sono divertito, oh come mi sono divertito». Un programma di Ferruccio Fantone con Enrico Montesano - Regia di Massimo Ventriglia (Replica) Al termine: CANZONI PER UNA CITTA'

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 PAESE CHE VAL...

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis Regia di Paolo Moroni



Enrico Montesano (12,45)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a macchina due

21 — Porgy and Bess

Opera in 3 atti di Du Bose Heyward e Ira Gershwin Musica di GEORGE GERSHWIN Porgy: Willard White; Bess: Leone Mitchell; Crown: McHenry Boatright; Serena: Florence Quivar; Clara: Barbara Hendricks; Maria: Barbara Conrad; Jake: Arthur Thompson; Sporting Life: François Clemmons; Mingo: James Vincent Pickens; Robbins: Samuel Hagan; Peter: William Brown; Frazier: Christopher Deane; Annie: Alpha Floyd; Lily: Isola Jones; Strawberry Woman: Barbara Conrad; Jim: Christopher Deane; Undertaker: James Vincent Pickens; Nelson: William Brown

23.29 Chiusura

Samuel Hagan

John Buck

Robert Snook

Ralph Neale

Alan Leatherman

Scipio

Donald Zucca

Jasbo Brown (piano) Joella Jones

Direttore Loriano Maael

Orchestra e Coro di Cleveland

- Coro di voci bianche dell'Orchestra di Cleveland diretti da Becky Seredik

Maestro del Coro Robert Page

Presentazione di Teodoro Celli

Nell'intervallo

(ore 22,20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in

diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Bruno. Al termine: notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 —

Brani della musica di tutti i tempi, proposti da

PICCOLO CONCERTO

H. Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 • R. Schumann: Carnevale di Vienna • B. Smetana: Il Carnevale di Praga

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. L'industria della salute, i farmaci - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla sempre. Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Corrado Gaipa:

U. Giordano: Andrea Chénier: Son sessant'anni (E. Bastianini, bar.; R. Tebaldi, sopr.); Andrea Chénier: Vicino a te s'acqueta (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.); Fedora: Amor ti vieta (Ten. J. Björklund); Siberia: Nel suo amore (Sopr. E. Mazzoleni); Il Re: Danza del moro (Orch. Sinf. dell'E.I.A.R. dir. l'Autore); La cena delle beffe: Mi chiamo Lisabetta (Sopr. F. Aida); Madame Sans-Gêne: Che ne ho fatto del vostro castello (Sopr. C. Muzio)

11.25 Noi, voi, loro

(II parte)

12.10 LONG PLAYING

Beppe Cherici: «Beppe come brassano (storie di gente per me)»

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

13 — Dedicato a:

Sergej Rachmaninov

(1873-1943)

Due Preludi op. 23 per pianoforte: n. 1 in fa diesis minore; n. 2 in si bemolle maggiore (Pianista Ruth Laredo); Due liriche: il pifferaio; la petite ile (Robert Tear, tenore); Philip Ledger, pianoforte; Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Solista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugène Ormandy)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da Lucia

Alberti, Flamma Nicolodi

e Leonardo Pinzauti

15.15 Specialetre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — IL LINGUAGGIO MUSICALE

di Claudio Casini

Quarta puntata

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

18.15 JAZZ GIORNALE

con Marcello Rosa

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

Andrea Gabrieli: «Magnificat»

per tre cori (Coro da camera

olandese diretta da Felix De

Nobel) • Guido Turchi: Con-

certo per chitarra: Molto lento

(Elegia n. 1) - Allegro, un po'

concitato - Molto adagio (Elegia

n. 2) - Allegro con moto,

Molto lento (Orchestra Sinfonica

di Roma della Rai diretta da

Massimo Pradella) • Bela

Bartók: Rapsodia n. 1 per violino

e orchestra; Moderato -

Allegro moderato (Solista Isaac

Stern - Orchestra Filarmonica

di New York diretta da Leonard

Bernstein)

20 — IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON IL TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Stagione Lirica invernale 1976-77

Orfeo ed Euridice

Opera in tre atti di Renieri de' Calzabigi

Musica di CHRISTOPH WIL-

LIBALD GLUCK

Orfeo: Julia Hamari

Euridice: Margaret Marshall

Amore: Lella Cuberli

Direttore Riccardo Muti

Orchestra e Coro del Maggio

Musicale Fiorentino

Maestro del Coro Roberto

Gabbiani

— Negli intervalli

(ore 20,40 circa): GIORNALE

RADIOTRE e Intervista di Roberto

Massolo

(ore 21,50 circa): Commenti

dal foyer del teatro

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**...e quando vuole un amaro
non si ferma al primo che incontra.**



Herrenberg.

Herrenberg,
liquore d'erbe:
o è troppo
avanti
per te?



rete 1

12,30 ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Dove è la Palestina

Un programma condotto da Salvatore Piscicelli a cura di Guido Gianni
2^a puntata
(Replica)

📺 Pubblicità

13 — DIALOGHI FAMILIARI

a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pando
Coordinamento di Angelo M. Bertolini
Quelle est cette fleur?
Ottava trasmissione
Realizzazione di Armando Tamborella
(Replica)

17 — GIOCO-CITTA'

a cura di Bianca Pilzorno
Testi di Tiziano Sclavi e Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI

CINETECA - POLITICA

Dove è la Palestina

Un programma condotto da Salvatore Piscicelli a cura di Guido Gianni
3^a puntata

📺 Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

Spettacolo musicale

di Mancini, Misericordia con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Puccio Rucione
Coreografie di Franco Miseria
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Lucio Testa
Prima parte

19 — TG 1 CRONACHE

📺 Pubblicità

19,20 FURIA

Lo straniero

con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

📺 Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40

Donna in Sicilia

(A COLORI)

Un programma di Annamaria Denze e Maurizio Rotundi
Regia di Maurizio Rotundi
Seconda puntata
Catania
Pensionato universitario San Paolo

📺 Pubblicità

21,45

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

SELVA DI FASANO: PUGILATO

Titolo europeo pesi gallo
Zurlo-Fabrizio

📺 Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Mal canta la sigla del telefilm «Furia» trasmesso alle ore 19,20

rete 2

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturali
a cura di Carlo Cavaglia e Mario Novi

📺 Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Nadio Delai e Massimo Scialise
11^a puntata
Una professionalità per la seconda

tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM GRATTAM

(A COLORI)

Telefilm - Regia di David C. Rea
Una visita notturna
Prod.: Yorkshire Television Network

17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

📺 Pubblicità

18 — POLITECNICO

Arte
Consulenza di Leonardo Benvenuto e Maurizio Fagiolo

Il destino di un monumento:
Il Colosseo

a cura di Stefano Ray
Realizzazione di Luigi Faccini
(Replica)

18,20 DAL PARLAMENTO

📺 Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

CONFEDEREX - Confederazione ex alunni scuole cattoliche: La violenza nella scuola
Associazione Istituzioni Assistenziali: Perché il sbettone in collegio?

📺 Pubblicità

19 — TG 2 - SPORTSERA

19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA

(A COLORI)

Lettere del pubblico a Paola Borboni
con la collaborazione di Albergo Crocetta
Scene di Tullio Zitkowsky
Regia di Fernanda Turvani
Undicesima puntata

📺 Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40

TG 2 - Odeon

(A COLORI)

TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO

Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel

📺 Pubblicità

21,30 BILLY WILDER

UN GUASTAFESTE NELLA FABBRICA DEI SOGNI
a cura di Callisto Cosulich (I)

I cinque segreti del deserto

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti: Erich von Stroheim,

Franchot Tone, Anne Baxter, Akim Tamiroff, Fortunio Bonanova, Peter van Eyck, Konstantin Shayne, Fred Nurney, Miles Mander, Ian Keith, Leslie Denison
Produzione: Paramount

TG 2 -

Stanotte

116 Ser. n. 10.62



Carlo Cavaglia a cura con Mario Novi la rubrica delle ore 12,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche, Kreppl, Ein Platz für wilde Kinder, Fernsehserie von Claus Landsittel, 7. Folge: Der Überfall, Regie: Michael Verhoeven, Produktion: Bavaria.

Die Abenteuer der Maus auf dem Mars, 12. Folge: Die Mauseinschlacht, Zeichentrickfilm, Verleih: Telepool.

20 — Tagesschau

20.15-20.40 In diesem Zeichen wirst Du siegen, Das Verhältnis von Kirche u. Staat zur Zeit Kaiser Konstantin, Filmbericht von Klaus Müller-Gräffslagen und Georg Welschus

svizzera

18 — Per i bambini X
BIM BUM BAM - Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici — LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO - 7. Arturo all'alpe — 20,35 SPENDITORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE X
Teleserie sceneggiata dall'opera omnia di Honoré de Balzac - 6^a puntata con Bruno Garcia, Corinne Le Poulain, Georges Garret e Martine Sarcey
Regia di M. Cazeneuve
Eather convince Herrera ad accettare i doni del barone di Nucingen e a prestare alle sue attenzioni in modo da poter comprare, con il denaro spiliatogli, i possedimenti della ricca famiglia dei Rubemere. Coretti carica, senza successo, di far cadere Lucien in un tranello. Vaudrin passa al contrattacco. Rapisce la figlia di Peyrad e...

18,55 INCONTRI X Fatti e personaggi del nostro tempo
Giorgio Amendola
L'Italia e l'Europa
Servizio di Arturo Chiodi
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X
Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — Cineteca

MEMOIRES D'UN FLIC
Film interpretato da Michel Simon, Suzy Prim, Pascale Roberts, Lucienne Lemarchand, Marcel Lucovic, Gérard Buh, Pierre Grasset, Michel Jourdan, Henri San Juan, Catherine Sauvage
Regia di Pierre Foucaud
(Versione originale francese)

22,15 RITRATTI X
Francis Bacon
Realizzazione di Thomas Ayck

23,23,10 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cantate con noi
Johannes Brahms

20,15 TELEGIORNALE X
20,35 SPENDITORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE X

Teleserie sceneggiata dall'opera omnia di Honoré de Balzac - 6^a puntata con Bruno Garcia, Corinne Le Poulain, Georges Garret e Martine Sarcey
Regia di M. Cazeneuve
Eather convince Herrera ad accettare i doni del barone di Nucingen e a prestare alle sue attenzioni in modo da poter comprare, con il denaro spiliatogli, i possedimenti della ricca famiglia dei Rubemere. Coretti carica, senza successo, di far cadere Lucien in un tranello. Vaudrin passa al contrattacco. Rapisce la figlia di Peyrad e...

21,25 FESTIVAL CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE KRAJIN '75 - TEAK-WONDO X

21,40 LETTERE DELLE MONTAGNE X Documentario

21,55 MUSICALMENTE X
Elton John
Concerto dal vivo

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AJOUDOU/HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH

15,05 UN LEONCINO SPERDUTO - Telefilm della serie «Daktari»

15,50 UN SUR CINQ - Trasmissione preparata e presentata da Patrice Laffont
Negli intervalli
(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH
18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE
Gioco fra telespettatori

20 — TELEGIORNALE
20,32 FRANCIA-GERMANIA

Ripresa diretta dell'incontro di calcio amichevole fra le due rappresentative

22,20 L'AFFARE DELLO SMERALDO - Telefilm della serie «Switch» con Robert Wagner nella parte di Pete

23,10 JUKE-BOX
23,40 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
a cura di Paolo Limiti
Regia di Gianni Mario
Presentano Adriana Aureli e Sabina Cluffini

19,50 STOP AI FUORILEGGI (I. Santo)

Un marito di talento
con Roger Moore

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 IL BIVIO
Film - Regia di Fernando Cerchio

con Raf Vallone, Charles Vanel e Claudine Dupuis
Aldo Marchi ha frequentato con successo un corso per la nomina a vice commissario di polizia.

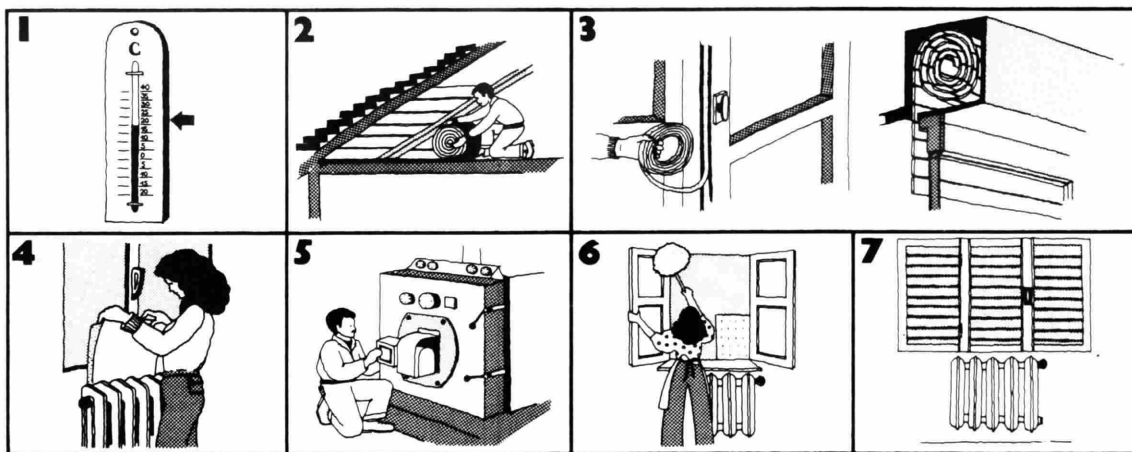
In realtà egli è a capo di una pericolosa banda di ladri, dal suo nuovo posto di lavoro potrà meglio dirigere la sua banda.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI



Risparmiare su si p Senza r

Quello che possiamo fare subito
per risparmiare il 25%



1 Ridurre la temperatura

Le disposizioni di legge fissano in 18-20 gradi la temperatura massima per ogni locale. È una temperatura ottimale per evitare sbalzi dannosi anche alla salute. Abbassarla di un grado significa un risparmio sicuro di almeno il 7%.

2 Isolamento del sottotetto

Dal tetto si disperde la maggior parte di calore. Si può ridurre tale dispersione fino al 25% ricorrendo al solaio con uno strato di materiale isolante di basso costo che si può facilmente reperire sul mercato e applicare da soli. Con tale operazione si può anche rendere più uniforme la temperatura tra i vari piani.

3 Eliminare le fughe di calore

Una cattiva tenuta delle finestre, può provocare ricambi d'aria da 3 a 4 volte superiori a quelli necessari, con notevoli perdite di calore. Ma bastano pochi accorgimenti per evitare queste dispersioni: feltri autoadesivi lungo tutti i bordi delle finestre e isolamento dei cassetteoni delle tapparelle con pannelli.

4 Operazione sotto finestra

Una importante quantità di calore esce dal muro dietro i caloriferi (quando questi sono collocati sotto una finestra o contro una parete esterna). Basta infilare tra la parete e il calorifero un foglio isolante per trattenere il calore dentro la casa. È opportuno anche tenere aperte le tende davanti ai caloriferi, per evitare che il calore sia respinto verso l'esterno.

5 Pulizia della caldaia e messa a punto dei bruciatori

Nell'interno della caldaia si formano depositi di fuliggine, che ostacolano la trasmissione del calore all'acqua: in questo caso il calore scappa dal camino. Anche una cattiva regolazione dei bruciatori può provocare una fuga di calore. La A.N.C.C., con una spesa di 30.000/50.000 lire, a seconda della potenza dell'impianto, è disponibile a verificare ovunque la funzionalità del complesso bruciatore, caldaia e camino, per realizzare le migliori condizioni di rendimento termico.

6 Chiudere i caloriferi quando fa troppo caldo

È l'accorgimento più semplice: basta vincere l'abitudine di spalancare le finestre. Sono sufficienti 10 minuti per ricambiare l'aria; un tempo superiore raffredda l'ambiente, rendendo più lento e costoso riportare la temperatura ai 18-20 gradi.

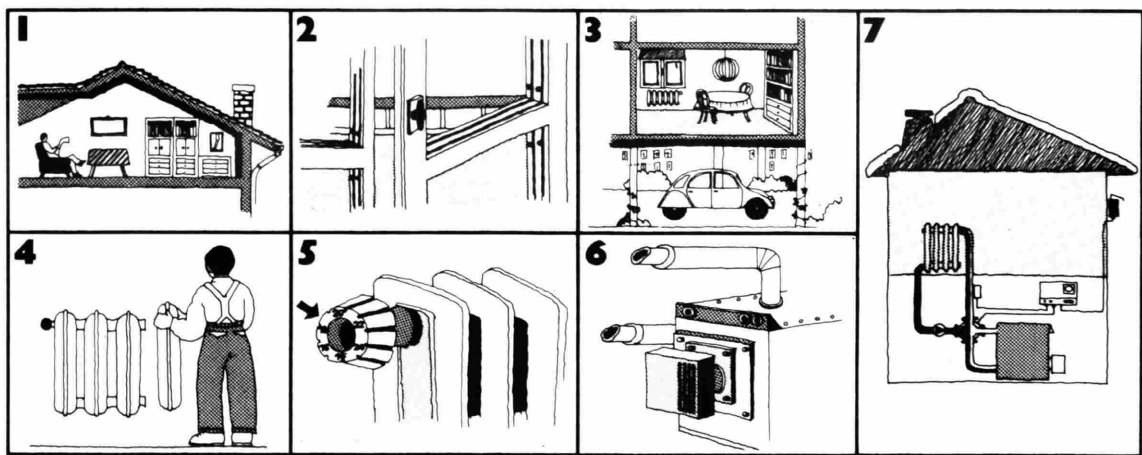
7 Abbassare la temperatura di notte

Dormire di notte ad una temperatura più bassa, non è solo più economico, ma fa bene alla salute. D'altra parte con le tapparelle abbassate, si può ridurre la dispersione di calore che avviene attraverso i vetri del 50% e la temperatura degli ambienti diminuisce più lentamente.

Il riscaldamento può. inunche.

da conservare

Quello che dobbiamo programmare
per raggiungere un risparmio fino al 50%



1 Isolamento del sottotetto praticabile

Si ottiene un buon isolamento rivestendo il sottotetto con isolanti e eventualmente rifinendo la superficie con perlinature. In questo caso si possono ottenere risparmi che, a seconda del tipo di casa, arrivano fino al 25%.

2 Doppi vetri

Si può migliorare l'isolamento delle superfici vetrate sostituendo i vetri con doppi vetri isolanti, o aggiungendo a quello esistente un secondo vetro. Si riducono in questo modo del 40% le dispersioni del calore attraverso i vetri, dando una sensazione di benessere anche con una temperatura più bassa.

3 Isolamento del piano terra

Nel caso di piani che danno su luoghi aperti o su cantine, una ulteriore riduzione di dispersione di calore (di valore analogo a quello del solaio sottotetto), si ottiene con un adeguato isolamento dei soffitti di porticati e cantine per mezzo di pannelli isolanti.

4 Equilibrare gli impianti

Per poche stanze fredde, si deve magari riscaldare di più tutta una casa. Se non basta migliorare il loro isolamento termico, occorre far regolare da un tecnico la distribuzione dell'acqua calda ai corpi scaldanti (mediante le valvole di taratura) o al limite aggiungere uno o due elementi nella stanza più fredda per abbassare la temperatura di tutti gli altri ambienti.

5 La valvola termostatica

Negli ambienti maggiormente favoriti da apporti gratuiti di calore come il sole, la cucina e gli elettrodomestici, è utile far installare sul radiatore una valvola termostatica che sfrutta queste fonti gratuite, riducendo automaticamente la quantità di calore richiesta all'impianto.

6 Isolamento delle tubazioni e della caldaia

Se le tubazioni dell'impianto di riscaldamento e la caldaia non sono ben isolate, si verificano perdite di calore che possono, almeno per le parti in vista, facilmente essere eliminate.

7 Termoregolazione automatica

La termoregolazione centrale adegua automaticamente il riscaldamento dell'edificio alle variazioni della temperatura esterna: una sonda posta all'esterno del fabbricato regola, mediante una centralina, la fornitura di calore all'impianto, facendo risparmiare combustibile quando la temperatura sale.

La pubblicità e lo spettacolo



Chi si occupa di argomenti pubblicitari, a livello di studio e non soltanto operativo, conosce certamente l'incisiva azione di ricerca, di approfondimento e insieme di divulgazione svolta attraverso gli anni da «Sipra», la pubblicazione periodica edita dalla nota azienda torinese. Una particolare attenzione merita il n. 3 del 1976: «Pubblicità dello spettacolo», una serie di attente, documentatissime monografie coordinate da Filena Romano e Giampaolo Bonani. Intanto un primo motivo di interesse: la novità del tema, mai o raramente affrontato, crediamo, con questa profondità di prospettive. Si è voluto valutare in termini critici il rapporto pubblicità-visiva-spettacolo (in particolare il rapporto grafica-spettacolo) in un arco di tempo e di diverse manifestazioni che va dal melodramma ottocentesco ai concerti di jazz, dal balletto ai programmi televisivi al cinema. Impossibile citare qui tutti i saggi compresi nel volume, tutti gli specialisti che vi hanno collaborato. Ma citiamo ad esempio «Lo specchio della danza» di Alberto Testa, «La Biennale dei manifesti» di Piero Zanotto, «Persuasori e pentagrammi» di Gianfilippo de Rossi. Sobria ed efficace l'impaginazione, che ha messo in risalto un materiale iconografico di prim'ordine, attrattiva non ultima per lo specialista come per il lettore medio.

V. Piemonte - Torino

Teatro Regio di Torino

Concorso per «Violetta»

Il Teatro Regio di Torino indice un pubblico concorso per giovani cantanti italiane e straniere per il personaggio di «Violetta» nell'opera *La traviata* di G. Verdi inclusa nel cartellone della stagione lirica 1976-77 (maggio 1977).

Il concorso ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità che al 1° aprile non abbiano compiuto il 32° anno di età. Il concorso avrà luogo a Torino, presso il Teatro Regio, nella prima settimana di maggio. Per essere ammesse al concorso le candidate dovranno compilare l'apposita scheda di iscrizione corredata dal certificato di nascita in carta libera e curriculum professionale ed artistico. La domanda di adesione corredata con i suddetti documenti dovrà pervenire alla Segreteria Artistica del Teatro Regio, Casella Postale 522 Torino, entro e non oltre il 21 marzo 1977. Allo stesso indirizzo può essere richiesto il bando di concorso.

TELEVISIONE

«Piccolo Slam» dedicato ai giovani

Discoteca televisiva

ore 18,30 rete 1

Oggi si apre la prima discoteca della televisione. Parte infatti il programma *Piccolo Slam* che riunisce idealmente tutti i giovani in una discoteca televisiva dove si suonano tutti i dischi novità del mondo. Il misterioso titolo è la chiave di volta del programma: *Piccolo Slam* è stato il primo locale discoteca italiano nato negli anni Cinquanta, quasi di fronte al tempio della commedia musicale italiana, in via Sistina a Roma dove oggi ha sede il grande teatro di Garinei e Giovannini.

Il mondo che ruota intorno a quelle sale musicali è stato ricostruito nello studio televisivo, con i giovani che hanno sostituito negli anni Sessanta proprio con la discoteca il night, e che oggi la stanno già mettendo in crisi.

Come nelle discoteche, protagonisti sono i ragazzi, la musica e il ballo. Il tutto guidato da esperti disc-jockey che scelgono dischi e stabiliscono classifiche. «La trasmissione è una vera disco-music condotta in studio da due giovani presentatori, dove più che vedere, si ascolta. Mandiamo in onda i dischi e non presentiamo cantanti. Questi verranno soltanto come ospiti — e per di più uno solo a settimana — e se anche eseguiranno i loro ultimi motivi, il loro intervento non si fermerà qui. Vivranno cioè realmente il clima della discoteca anche loro», così affermano i responsabili televisivi del programma.

Marcello Mancini, uno degli autori del programma, sottolinea: «*Piccolo Slam* è una discoteca ricostruita in studio dove si riuniscono realmente alcuni ragazzi per ballare le loro musiche». In questa discoteca perciò, per due volte in sette giorni, si balla e si suonano dischi tra cui poi verrà scelto il disco preferito della settimana.

Il programma è dunque diviso in due parti: la prima, che va in onda il mercoledì, in cui vengono proposti e ballati cinque dischi, fra cui viene eletto il preferito dai giovani; la seconda, il giovedì, in cui ne vengono presentati altri cinque, con una seconda votazione.

Il disco che ha ottenuto più punti, ha diritto a partecipare nella settimana successiva alle nuove graduatorie di *Piccolo Slam*. Una variante è che parteciperà fra i secondi cinque, cioè quelli del giovedì. Passato il turno, se ci riuscirà, andrà avanti finché i ragazzi non gliene preferiranno un altro. Il tutto come una Hit-Parade del disco da discoteca.

Di complicato in questo programma esiste però soltanto questa spiegazione delle regole di gioco. Il resto è imperniato sui giovani che riempiono lo studio. «Avremo circa cinquanta ragazzi e ragazze che abbiamo scelto estraendoli dalle liste elettorali, dagli elenchi delle scuole o scegliendoli fra i frequentatori di discoteche. Li abbiamo poi selezionati secondo fattori diciamo così, estetici», afferma Mancini. «Ma prevediamo che dovremo aumentare il numero di partecipanti».



La disc-jockey Stefania Rotolo

Lo spettacolo si affida solo a loro? «No di certo. A parte gli ospiti che, come abbiamo detto, non si limitano a cantare e che poi non sempre sono cantanti, abbiamo un gruppo di ballerini, in tutto dodici fra ragazze e ragazzi, che sotto la guida di Franco Miseria, il coreografo dello spettacolo, si esibiranno in alcuni numeri di ballo scelti fra quelli più attuali. I numeri sono spesso montati a parte e innestati successivamente sul tessuto dello spettacolo; ma i ballerini di Franco Miseria partecipano anche loro insieme con i giovani al clima della discoteca».

Perciò, in sintesi, dieci dischi, in una settimana, fra cui scegliere il «disco Slam», un gruppo di ragazzi scatenati, qualche ospite. Veniamo ora ai disc-jockey, Sammy Barbot e Stefania Rotolo: il primo è un giovane di colore, cantante e ballerino, che per anni ha fatto il disc-jockey nelle discoteche, la seconda è un'attrice lanciata da Garinei e Giovannini nello spettacolo di Gino Bramieri *Felichiuma*.

«Sono stati scelti perché sono giovani e hanno le dimensioni professionali degli showmen, sanno cioè ballare e cantare, come vedremo nel corso delle puntate», dice Mancini. Quante puntate sono previste? «Per il momento prevediamo di andare in onda fino al 28 aprile quindi, calcolando sempre le due puntate settimanali per un totale di circa venti numeri. Poi vedremo».

Il programma, dedicato alle novità discografiche, ha un particolare criterio di scelta dei dischi? «Non proprio. Seguiamo le preferenze del mercato e le ultimissime del mondo discografico internazionale, come in tutte le discoteche».

L'ospite di domani dovrebbe essere Luciano Rossi, il noto cantautore romano giunto al successo con la canzone *Ammazzele oh*.

s. b.

DIALOGHI FAMILIARI

ore 13 rete 1

L'influenza dei mass media sul nucleo familiare è il tema del dibattito di oggi. E' indubbio che i grandi organi di informazione abbiano trasformato le condizioni di vita: giornali, cinema e televisione investono ciascun individuo con una enorme quantità di informazioni, permettendo loro di cogliere realtà e culture inimmaginabili in altri tempi. E' un fenomeno positivo, oppure è stato ed è uno degli elementi disgregatori della famiglia? Questa, che prima aveva la sua base in una singola cultura e trovava la sua ragione di vita nella società con cui era a contatto diretto, ha trovato nuova vitalità o il contrario? Infine si prende occasione da tutte queste nuove informazioni per aprire dialoghi costruttivi? A questi interrogativi cercano

di rispondere alcuni esperti: il sociologo Roberto Giuducci, la psicologa Fernanda Dogana, Chiara Valentini, giornalista del settimanale Panorama, e Luciana Della Seta che per quindici anni ha diretto alla radio una rubrica sui problemi della famiglia. Con la puntata di oggi Dialoghi familiari chiude, almeno per ora. «Dopo queste tredici puntate ci siamo accorti che molti temi restano aperti e meritano di essere più che approfonditi», dice Enrica Tagliabue che ha curato il programma. «Per ciò rimane la voglia di andare avanti, cercando anche di non fare gli stessi errori: ad esempio evidenziare maggiormente il lato pratico. Ma soprattutto, se si dovesse riaprire questa o un'altra rubrica simile, speriamo di avere un tempo maggiore di programmazione che permetta una minore superficialità».

DONNA IN SICILIA - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Siamo alle porte di Catania: a confronto sono due pensionati universitari, uno femminile e uno maschile. Dai discorsi di un gruppo di ragazze viene subito fuori il diverso trattamento riservato loro rispetto ai coetanei uomini. Ma questo è solo lo spunto per un discorso più ampio sulla condizione della donna in Sicilia, nel particolare ambiente delle stadinesse. Mentre si arricchiscono le spiegazioni che le ragazze danno di un certo tipo di mentalità che le circonda, si evidenziano le storie di cinque giovani donne, ciascuna a modo suo impegnata in una ricerca di autonomia ormai indispensabile. I discorsi sono molto lontani da quelli ideali e teorici che comunemente si rischia di fare. Questo, d'altronde, era l'intento che i curatori della trasmissione si proponevano, lasciando il microfono in

mano alle dirette interessate. L'impatto con la grande città, dunque, ha certamente provocato grossi cambiamenti in queste ragazze che hanno lasciato la campagna per frequentare regolarmente l'università. Ma rimane il problema di ritornare, altre hanno invece deciso di interrompere del tutto i rapporti con i familiari. In ogni caso dal programma emerge un'immagine ormai consolidata del nuovo tipo di donna siciliana che si è andata affermando negli ultimi anni. Siamo di fronte ad una donna che ha la consapevolezza di un domani difficile, che si rende conto di essere destinata alla disoccupazione, ma che non vuole tornare indietro. (Servizio alle pagg. 16-17).

I CINQUE SEGRETI DEL DESERTO

ore 21,30 rete 2

La serie intitolata a Billy Wilder si apre con Five Graves to Cairo, realizzato nel 1943 e arrivato in Italia solo nove anni dopo con il titolo I cinque segreti del deserto. Il film si basa su un testo teatrale di Lajos Biró, Hotel Imperial, sceneggiato dal regista stesso e dal suo fedelissimo collaboratore Charles Brackett. Scarsamente conosciuto e frettolosamente liquidato dalla critica (arrivò da noi, ricordiamo, come un anomalo reperto nel periodo in cui la considerazione per Wilder derivava dai suoi impegni più drammaticamente polemici), è da considerare un exploit piuttosto singolare. Vi si parla di Rommel e della guerra d'Africa, ma in termini ironici e irraguardosi. Siamo nel '42, anno della controffensiva di Rommel in Cirenaica. Il caporale Bramble, unico superstite

dell'equipaggio d'un carro armato britannico, ha trovato rifugio in un alberghetto in prossimità del confine egiziano. Arrivano i tedeschi e installano proprio lì il loro quartier generale. Bramble si trasforma in cameriere saziano e adotta un nome nuovo, Davos, rubandolo a un informatore dei nazisti defunto durante un bombardamento. Nella nuova veste viene a conoscere preziosi segreti, in particolare scopre che Rommel, prima della guerra e spacciandosi per archeologo, aveva compiuto scavi nella regione per costituire depositi segreti di carburante. Passato in Egitto, comunica quel che sa al comando inglese, al quale le informazioni riescono utilissime quando viene sferrato il contrattacco. Il caporale partecipa all'azione e ritrova l'alberghetto. Ma non più Mouche, la cameriera per la quale s'era intenerito. (Servizio alle pagine 18-19).

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,45 rete 1

Lotta in famiglia a livello europeo: a Selva di Fasano, Salvatore Fabrizio incontra Franco Zurlo per il titolo continentale dei pesi gallo. Fabrizio, che è il detentore, ha 32 anni, è professionista da otto ed ha disputato 34 incontri, ottenendo 27 vittorie, 5 sconfitte e 2 pareggi. E' campione da un

anno e mezzo, avendo conquistato il titolo nell'agosto del 1976 ad Ospedaletti contro il francese Daniel Trioulaire. Franco Zurlo è un «anziano» professionista con una brillante carriera. E' nato nel 1940 ed è ormai sulla breccia da 12 anni, ha combattuto 40 volte, con 33 successi, 4 sconfitte e 3 pari. E' stato campione italiano ed europeo della categoria.

Cos'è il Passatore?

Vi sveliamo alcuni «segreti» per imparare a conoscere i vini di Romagna. Riguardano i «marchi» apposti sulle bottiglie controllate dall'Ente Tutela Vini Romagnoli, cioè le migliori di Romagna.

Passatore «Rosso»

Distingue i vini di Romagna rispondenti ai rispettivi disciplinari.

Passatore «Oro» e «Rocca di...»

Se ne possono fregiare solo i migliori vini di Romagna non solo in regola con il disciplinare di produzione ma riconosciuti di alte caratteristiche dal Comitato Tecnico dell'Ente. Il punteggio minimo richiesto è di almeno 80/100 secondo il metodo AEI-ONAV.

Vino del Tribunale

E' il meglio del meglio di Romagna, che il Tribunale riconosce dopo severa selezione effettuata dal Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli e su partite meticolosamente individuate.



È il marchio delle Cantine associate all'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI

... e per le ore liete «prosit» con i vini che vi ricordano le vostre vacanze ...

IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Sireno, S. Maria, S. Lazzaro, S. Felice, S. Romana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 18,07; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 18, a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,52; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Roma il poeta John Keats.

PENSIERO DEL GIORNO: Dicono che la stampa fu la leva di Archimede che sollevò il mondo. (Artemus Ward)

Sul podio Gian Paolo Sanzogno

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

ore 21 radiotre

Per i Concerti di Napoli (Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977) la «Scarlatti» è impegnata oggi in un programma di estremo interesse sotto la guida del giovane Gian Paolo Sanzogno, figlio di Nino.

All'esecuzione partivano inoltre in veste solistica l'arpista Claudia Antonelli, il flautista Jean-Claude Masi e l'oboista Elio Ovcinnicoff.

L'apertura di programma è riservata a quell'Antonio Salieri (Legnago, Verona 18 agosto 1750-Vienna 7 maggio 1825), compositore e direttore dell'Orchestra del Teatro Imperiale di Vienna che le maledingue avevano accusato di aver avvelenato Mozart. Il pezzo del Salieri, proposto in questi tempi moderni grazie ad una dotta revisione a firma di Giovanni Carli Ballola, s'intitola *Armonia per un tempio della notte* ed è esclusivamente affidato ai fiati: due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni.

Autore di opere serie, di opere buffe, di oratori, di sinfonie e di serenate, di salmi, di vesperi, di messe e di litanie, Salieri ebbe tra i propri allievi Beethoven e Schubert e fu amico sincero di

Haydn. La sua presenza continua nel programma di stasera con il *Concerto in do maggiore* per flauto, oboe e orchestra.

L'elaborazione è di John Wojciechowski. Al centro del programma avremo il suono elegante eppur drammatico dell'arpa di Claudia Antonelli, che ci donerà una finissima opera di Claude Debussy: la *Danse sacrée et danse profane*, partitura in due parti scritta nel 1904.

«Senza essere tra i lavori migliori del musicista», osserva acutamente Giacomo Manzoni, «essa reca chiaro in ogni nota il segno della sua personalità».

Come brano conclusivo Gian Paolo Sanzogno, Jean-Claude Masi, la Antonelli e la «Scarlatti» offrono il famoso *Concerto in do maggiore K. 299* di Wolfgang Amadeus Mozart destinato nella primavera del 1778 al duca di Guines e a sua figlia, dilettanti di flauto e di arpa. «Quest'opera», secondo l'Einstein, «è un esempio della miglior musica francese da salotto, francese soprattutto nel Rondò, un tempo di gavotta».

L'organico dell'accompagnamento è piuttosto ridotto, anche se non mancano oboi e corni.

Orchestra dei Filarmonici di Vienna

Il pianoforte in Mozart

ore 17 radiotre

Per la trasmissione *Il pianoforte in Mozart* abbiamo oggi la fortuna di ascoltare un interprete di ieri, che del salisburghese conosceva ogni più felice, eppur drammatica espressione. Si tratta di Walter Gieseking, che ci ritorna appunto in pagine mozartiane non del tutto note alla platea dei concerti: un Mozart, però, niente affatto minore, al contrario, ricco di suggestioni e di aperture perfino umoristiche. E a dimostrazione di ciò basti sentire attentamente la *Marcia funebre del Signor Contrapuncto*.

Il programma si completa nelle mani degli attivissimi Emil ed Elena Ghilels (padre e figlia), che insieme con l'Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Karl Böhm ripropongono il *Concerto in mi bemolle maggiore, K. 365* per due pianoforti e orchestra, datato 1781. Dice Alfred Einstein che questo lavoro «contiene una brillante contesa fra i due esecutori, mentre l'orchestra, con il suo maestoso inizio, entra significativamente in questo vivo dialogo... si tratta di un'opera di felicità, di allegria, di straripante ricchezza inventiva e di gioia di sé».

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— Il mondo che non dorme
— Accadde oggi: cronache
dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna
(1 parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Arnoldo Foà
Regia di Luigi Grillo
(1 parte)</p> <p>13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscitto</p> <p>14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri</p> <p>14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Marchesi</p> <p>14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bo-
logna
4ª trasmissione
Ultima Thule: l'isola in capo al
mondo
con: E. Florio, G. Fortis, F.
Giacobini, D. Reggente
Regia di Pietro Formentini</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 LA SFERA E L'URLO
Piccola storia delle avan-
garde
Un programma di Giuseppe
Lazzari
con la collaborazione di Do-
menico Guacero
Regia di Vito Elia Petrucci
Realizzazione effettuata negli Studi
di Genova della RAI</p> <p>19 — GR 1 - 10ª edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani</p> <p>19,25 L'area musicale
di Claudio Casini
— Il punto
Giacchino Lanza Tomasi
— Recensioni
Massimo Milla, Giorgio Pestelli
— Cronache
Marcello De Angelis, Fran-
cesco Degradà, Mario Messinis
— Le chiavi della musica
Claudio Casini
— La coda del «Castoro»
Fedele D'Amico</p> <p>20,30 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più
voci in due tempi su un tema</p> | <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — IL TAGLIACARTE
William Weaver
presenta:
«Gustav Mahler»
di Alma Mahler</p> <p>11,30 Roberto Brivio e Giuliana Ri-
vera presentano:
PICCOLO VARIETÀ
di Brivio e Caleffi
Regia di Fabrizio Caleffi</p> <p>12 — GR 1 - 4ª edizione</p> <p>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli
— Asterisco musicale</p> <p>12,30 Una regione alla volta:
Lombardia
Un programma di Ugo-
berto Alfaisio Grimaldi
Regia di Gianni Bonacina
Seconda trasmissione</p> <p>15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, parteci-
pare
Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavora-
tori della RAI coordinato da
Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p.m. safari,
teatro musicale, bancarella
dell'usato, giochi al telefono
con gli ascoltatori, spazio
musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Bari: il concerto folk con
le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(1 parte)</p> <p>Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18,35 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
Centro Nazionale Milizia del-
l'Immacolata: «I giovani alla
scoperta di una nuova so-
cietà»</p> <p>21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 Dalla Sala «A» di Via Aslago
Giorgio Calabrese presenta:
BIG-BAND CONCERTO
con l'Orchestra di Musica
Leggera di Radio Roma
diretta da Toni Scott</p> <p>22,15 BRANI DA OPERETTE</p> <p>22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con
le cose che ci circondano
di Enzo Balboni</p> <p>23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**. Orchestra diretta da **Marcello De Martino**. Collabora ai testi **Bruno Broccoli**. Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
— Buon viaggio
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Cioccolini**
Conferenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 **IL NOSTRO COMUNE AMICO** di **Charles Dickens**
Traduzione e adattamento di **Raoul Soderini**
8ª puntata
Wegg Giustino Durano
Venus Attilio Corsini
La signora Veneering Elena Cotta

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

- 13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — **MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!**
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
Musiche di **Gino Conte**
Regia di **Marco Lami**
16ª puntata
(Registrazione)
15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,45 **Giovanni Gliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

- 19,50 **IL DIALOGO**
20,40 **Ileana Ghione**
e **Luigi Vannucchi**
in un programma della Sede di Napoli
NE' DI VENERE
NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Giampaolo Callegari**

L'evvocato Lightwood
Reoul Grasselli
Headstone Giampaolo Saccarola
Lizzie Cinzia Bruno
Fanny Viviana Toniolo
John Lino Capolicchio
Pleasant Riderhood Clara Doretto
Riderhood Tino Bianchi
Musiche di **Vittorio Gelmetti** dirette dall'Autore
Regia di **Gilberto Vianini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

- Edizione del mattino
10,12 **Angela Buttiglione** e **Françoise Marie Rizzi** in **SALA F**
rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11,30 **GR 2 - Notizie**
11,32 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
Rassegna di musica leggera
Testi di **Giorgio Calabrese**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,45 **Broadway**
andata e ritorno
Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
con **Tina Lattanzi**, **Pino Locchi** e **Ingrid Schoeller**

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

- 16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)
17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
17,55 **IL SECONDO CINEMA ITALIANO**
(1930-1943)
Programma di **Francesco Savio**
15. Il divismo
Conclusione
(Registrazione)
18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18,33 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- 21,29 **Maria Laura Giulietti**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23,29 Chiusura

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Vittorio Bruno**. Al termine: **Notizie dall'estero** del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» e colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
8,45 **SUCCUDE IN ITALIA**. Collegamenti con le Sedi regionali
9 — **Brani della musica di tutti i tempi** proposti in **PICCOLO CONCERTO**
J. Ockeghem - «Salve Regina»
1. dal «Motteti alla Vergine Maria»
• **G. F. Haendel** «Concerto in re min. op. 7 n. 4 per org. e orch. da camera»
• **A. Vivaldi** «Concerto in sol min. per due violi e archi»

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **L'industria della salute: i farmaci**. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
(I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

- 10,55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Corrado Gaipa**:
J. Offenbach - «La bella Elena»; «Il giudizio di Paride»
K. Millock - «Lo studente povero»; «Ich hab' kein Geld» (Ten. **J. Boerling**)
• **F. Barbieri** «Il barbellone de Lavapies»
• «Come naci en la calle»
• **R. Chapi** «Las jijas del zebedo»
• «Carceleras» (Sopr. **V. De Los Angeles**)
• **F. Lehár** «Il paese del sorriso»
• «Dein ist mein ganzes Herz» (Ten. **G. Di Stefano**)
Il conte di Lussemburg
Valzer intermezzo: **La vedova allegra**; **Villa** (Sopr. **B. Silla**)

- 11,25 **Noi, voi, loro (II parte)**
12,10 **LONG PLAYING**
Donovan - «Hurdy gurdy man»
12,30 **Rarità musicali**
12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

13 — LE PAROLE DELLA MUSICA

- Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**
13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
14,15 **Disco club** - da Firenze
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Luciano Alberti**, **Fiamma Nicolodi** e **Leonardo Pinzauti**

15,15 Speciale tre

- 15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

19,15 Concerto della sera

- Robert Schumann**, Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra
• **Claude Debussy**: La demoiselle élue, cantata per soprano, contralto, coro e orchestra
Stefano Reggiani vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
GIORNALE RADIOTRE
Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Gian Paolo Sanzogno
Arpista **Claudia Antonelli**
Flautista **Jean-Claude Masi**
Oboista **Elio Oviniccoff**
Antonio Salieri: Armonia per un tempio della notte, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (revisione di **Giovanni Carli Ballola**)
(Elio Oviniccoff, Francesco Manfrin, oboi; Giovanni Sisti-

17 — IL PIANOFORTE IN MOZART

- (VIII)
(1756-1791)
Wolfgang Amadeus Mozart: «Kleiner Trauermarsch» in do minore K. 453/a
• «Marcia funebre del Signor Contrappunto» (1784). Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 sull'aria «Unser dummer Pöbel meint» di **Gluck** (1784) (Solista **Walter Gieseking**). Concerto in si bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra: **Allegro** - Andante - Rondo (Allegro) (1781) (Duo pianistico **Emil** ed **Elena Ghileis** - Orchestra del Filarmonico di Vienna diretta da **Karl Böhm**)

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giorgio Luti**: «D'Annunzio oggi»

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Francesco Forti**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

- 19, **Francesco Mele**, clarinetto; **Felice Martini**, Enrico Biondi, fagotti; **Sebastiano Panebianchi**, **Leonardo Procinio**, corni). Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra (Elaborazione di **John Wojciechowski**)
• **Claude Debussy**: Danse sacrée et danse profane, per arpa e orchestra d'archi
• **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in do maggiore K. 259, per flauto, arpa e orchestra
Orchestra - **Alessandro Scarlatti** - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21,35 circa): **Ides e fatti della musica** di **Gianfranco Zaccaro**
COME GLI ALTRI LA PENSANO - Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di **Gerardo Mombelli**
Intervallo musicale
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333.7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Cerchi concentrici. Un programma di Ada Santoli ed Enzo Guarini. 0.11 Musica per tutti. L'entrante voyage de mister Brenwood. Un albero di trenta piani. Che barba amore mio. Favela (Slum). Per carità. La canzone di Marnella. Perdoni. G. Bizet. Carmen. Selezione dell'opera. J. Strauss. Die Fledermaus. Il pipistrello. So pode ser com voce. Sole che nasce solo che muore. Sabato sera. Goodye. Grandis. 1.06 Colonna sonora: il grande paese dal film omonimo (The big country). L'estate e vicina dal film "L'assoluto naturale". Laila Laila dal film "La stagione dei sensi". This is my song dal film "La contessa di Hong Kong". Thoroughly modern Millie dal film omonimo. Wives and lovers dal film omonimo. Candy in the pazzo mondo dal film omonimo. The nighters dal film "Cinque figli di cane". 1.36 Ribalta lirica: E. Wolf-Ferrari. I quattro rustichi preludio. C. Saint-Saens: Sansone e Dalila, atto II. Torneo. 1.43 Musica per il concauallo. I pagliacci. - Stridon assu. - N. Rimsky-Korsakov. Il gatto d'oro. Marcia nuziale. dalla suite dall'opera. P. Mascagni. Cavall'aria rustica. - Mamma, quel vino. 2.06 Confidenziale. Chitarra suona più piano. Emozioni. Viaggio di un poeta. Buonotte. Elisa. Come un girello. Le mie immagini. 2.36 Musica senza confini. Adoro. Cai cai. Memory. Hey Jude. Amici miei. Liberte more amour. I want you black. 3.06 Pagine pianti: S. Prokofiev. Sonata in do min. n. 5 per pf. op. 38. G. Gerstwin. Porcy and Dess. Fantasia dall'opera omonima. 3.36 Due voci. Due stili. Cosa penso io di te. Momento. Uomo. Via del Conservatorio. 5. p. passo a te. insieme. 4.06 Canzoni senza parole. Raffaella. Ho il cuore in paradiso. Una rosa e una candela. Sleepy laagoon (By the sleepy laagoon). Nu quarto e luna. Non che lei. Melodram. 4.36 Infortuni musici. Aggio lacrime. Capricciulisa. Bossanova guitar. Canta bambino. Handicap. You are worth it all. The peanut vendor. Gente di Fiumara. 5.06 Motivi del nostro tempo. Maria. Motta. Jeshah. Per non ricominciare. Cometa. Mandarin. Passato presente e futuro. Glorification. 5.36 Musiche per un buongiorno. Espressividade. Argento in festa. Come facete mamma. Lasciami perdere. Carosello. Malombra. Valentina. Play girl.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle 2 - 3 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

capodistria m. 278 notturno 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv. 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notte, 8.35 Galleria musicale, 9. Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10. E con noi, 10.10 il cantuccio dei bambini, 10.30 Notte, 10.35 Intermzzo, 10.45 Vanna, 11.15 Complesso vocale Strune, 11.30 La vera Romagna, 11.45 Mode center, 12 in prima pagnina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13.30 Notte, 14.05 L'autopostore, 14.10 Disci più, disco meno, 14.30 Notte, 14.35 Una lettera da, 14.40 Intermzzo, 14.45 La vera Romagna, 15 Ne mondo della scienza, 15.05 Divagazioni in musica, 15.30 Camporelli, 15.45 Bibo-bis, 16 Notte, 16.30 Corro - Castel di Conigliano, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash, 20 Cori nella sera, 20.30 Notte, 20.35 Rock party, 21 Leggiamo insieme, 21.15 Suona Silvio Donati jazz Groove, 22.10 Notte, 21.35 Poemi sinfonici, 22.30 Giornale radio, 22.45 23 Musica.

montecarlo m. 428 notturno 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Dediche ai dischi, 6.45 Bollettino meteorologico, 7. Notte, sport, 7.45 Il punto sull'economia, 8. Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.38 Bollettino sportivo, 9. Notte, sport, 9.10 C'era una volta, 9.30 La Coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Bissoli, 11.30 Rompicapo, 11.35 A.A.A. Cercasi, 11.45 Agenzia matrimoniale, 12.05 Aperitivo in musica con Luisella, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15.34 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Un libro al giorno, 18.06 Qu'è dei tre, 18.18 La parapsicologia con Gabriella, 19.03 Fate quel che vi pare, il vostro programma, 19.30-19.45 Verità cristiana.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée, Cronache del vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.15 Pommeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14. Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14. Cronache regionali, Corriere del Trentino, Corriere dell'Alto Adige, 14.15 Rispondiamo con la musica, 14.30 La regione al microfono, 14.40 Riservato a voi, 15 La musica in Regione, 15.25-15.30 Notizie flash, 15.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Mito e cultura sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio, 22.23.30 - Hockey-Diretta - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13.40-14 Nutizie per i Ladins dal Dolomites, 19.05-19.15 - Dai crepes di Seila - Problemes d'alidance.

Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11.30 - Il trovatore, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13.30 - Musica giovani, 14.45-15

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 19.10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45-15.30 - Diacodice - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino, 11.30 Le canzoni preferite, 12.10 Gazzettino sardo, 12.30-12.55 Onda pazzia Parole e musica, 13.34 Musica leggera, 14 Gazzettino sardo, 14.30 Musica jazz, 15 Gli strumenti, la viola - il contrabbasso. Incontro musicale, 16.30-16 Album del folk.

Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia, 2ed, 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quanto mi dispiace - Testi di Michele Guardì, 14.30 Gazzettino Sicilia, 3ed, 15 Spazio aperto. Cultura e problemi sociali, in Sicilia coordinati da Riccardo La Porta, 15.30 Musica leggera, 15.55 Incontro con Mario Colaianni, 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia, 4ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14.14-30 (Lazio e Puglia ore 14.30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14.30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.15 - Noi in Lombardia con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscana - 14.15 Spazio Toscana, Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio e vostra Notiziari e programmi, Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, 18.15-18.45 Abruzzo insieme, Molise - 12.10-12.30 Corriere del Molise - prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi, 7.8.15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.45-15 Musica per tutti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischkurs - Englisch kein Problem, 7.15 Nachrichten, 7.30 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.30 Aus unserer Diskothek, 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.05 Nachrichten, 10.15-10.20 Wir sind wer? 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30 Mittagmagazin, 13 Nachrichten, 13.15-13.40 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Der Barbier von Sevilla - von Gioacchino Rossini, - Die Regiments-tochter - von Gaetano Cappioli, - Manon - von Jules Massenet, - Der Troubadour - von Giuseppe Verdi, 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Dichter erzählen aus ihrem Leben - Franz Karl Gitzky, - 17 Nachrichten, 17.05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box - 18 Wissen für alle, 18.05 Musik aus anderen Ländern, 18.45 Die letzten Hasaburger in Augenzeuengerichten, 19.10-19.55 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberdschungen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Sechs deutsche Tänze KV. 509; Symphonie in C-Dur KV. 551 - Jupiter - Ludwig van Beethoven; Symphonie Nr. 2 in D-Dur, op. 36. Ausf. Haydn-Orchester von Bozen und Kriant, 21.30 Bücher der Gegenwart, 21.38 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12.45 - 15.30, 19. Kratka poročila ob 9 - 11.30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijске krajine ob 8 - 14 - 19.15, 7.20-12.45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjardan, glasba in kramljanje za poslušavce, Liki iz naše preteklosti, Iz slovenske folklorne koncerti, sredi jutro, Zenski liki v romanu, Glasbena šahovnica, Radio za šole, Glasba po željah, 13.15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob 13; Kulturna beležnica; Roman v nadaljevanju: Franc Jaze - Moč ljubezni -, tretji del; Glasba na našem valu, 15.45-19 Tretji pas - Kulturna in beležnica: Klasiki albumi: Za namjale, Deželni solisti (violetist Roberto Lana, pianist Roberto Repini), - Gie! kako lepo se dan prične -, Radjaska igra, ki jo je napisal Zvonimir Bajčić, prevedla Majda Škrbinček, vmes lahko glasba, 19.30-20.30 Glasba po željah.

radio estere

capodistria m. 278 notturno 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio Tv. 7.30 Giornale radio, 7.40 Buongiorno in musica, 8.30 Notte, 8.35 Galleria musicale, 9. Quattro passi, 9.30 Lettere a Luciano, 10. E con noi, 10.10 il cantuccio dei bambini, 10.30 Notte, 10.35 Intermzzo, 10.45 Vanna, 11.15 Complesso vocale Strune, 11.30 La vera Romagna, 11.45 Mode center, 12 in prima pagnina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13.30 Notte, 14.05 L'autopostore, 14.10 Disci più, disco meno, 14.30 Notte, 14.35 Una lettera da, 14.40 Intermzzo, 14.45 La vera Romagna, 15 Ne mondo della scienza, 15.05 Divagazioni in musica, 15.30 Camporelli, 15.45 Bibo-bis, 16 Notte, 16.30 Corro - Castel di Conigliano, 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash, 20 Cori nella sera, 20.30 Notte, 20.35 Rock party, 21 Leggiamo insieme, 21.15 Suona Silvio Donati jazz Groove, 22.10 Notte, 21.35 Poemi sinfonici, 22.30 Giornale radio, 22.45 23 Musica.

montecarlo m. 428 notturno 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6.35 Dediche ai dischi, 6.45 Bollettino meteorologico, 7. Notte, sport, 7.45 Il punto sull'economia, 8. Oroscopo, 8.15 Bollettino meteorologico, 8.38 Bollettino sportivo, 9. Notte, sport, 9.10 C'era una volta, 9.30 La Coppia, 9.35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 11 I consigli della coppia, 11.15 Risponde Roberto Bissoli, 11.30 Rompicapo, 11.35 A.A.A. Cercasi, 11.45 Agenzia matrimoniale, 12.05 Aperitivo in musica con Luisella, 12.30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14.15 La canzone del vostro amore, 14.30 Cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo, 15.34 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18.03 Un libro al giorno, 18.06 Qu'è dei tre, 18.18 La parapsicologia con Gabriella, 19.03 Fate quel che vi pare, il vostro programma, 19.30-19.45 Verità cristiana.

svizzera m. 538,6 notturno 557

6 Musica - Informazioni, 6.30-7.30-8.30 Notiziari, 6.45 Il pensiero del giorno, 6.55 Notte, 7.15 Notte per i consumatori, 7.45 L'agenda, 8.05 Oggi in edicola, 8.45 Radioscuola, 9 Radio mattina, 10.30 Notte, 11.50 Presentazioni, 12.10-12.30 Programmi informativi di mezzogiorno, 12.10 Rassegna della stampa, 12.30 Notte, 12.35 Corrispondenze e commenti, 13.05 Intermzzo, 13.10 Bouard et Pachet, 13.30 L'annunciatrice, 13.45 Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14.30 Notte, 15 Parole e musica, 16 Il piacere virante, 16.30 Notte, 16.35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, 18.30 L'informazione della sera, 18.35 Attualità regionali, 19 Notte, 19.30 Corrispondenze e commenti - Speciale sera

20 La costa dei barbari, 20.25 Mistry, 21 I celi, 21.30 Dischi, 21.45 Incontrati, 22.15 Cantanti d'oggi, 22.30 Notte, 22.40 Una rilettura delle "Anime morte" nel 125. della morte di Nicolaj Gogol, 23.10 La voce del tempo, 23.30-24 Notte notturna musicale.

vaticano m. 538,6 notturno 557

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce - 12.15 Filo diretto con Roma, 14.30 Radiogiornale italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.30 Radiogiornale - Conversione e Nuovo Testamento -, di P. U. Vanni - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi, 20.30 Bericht aus Rom, 20.45 S. Rosario, 21.05 Notte, 21.15 Overture du Carême: Les Cendres, 21.30 General Audience with the Pope, 21.45 La posta del Direttore, di P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, 22.30 El Papa inaugura la Cuesares, 23 Radiogiornale - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13.15 Musica leggera, 18.19 Concerto serale, 19.20 Intervallo musicale, 20.22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

Ecco un gran piatto di carne.

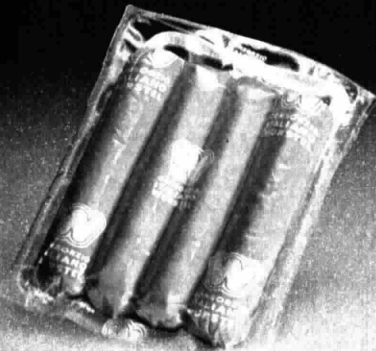
Al prezzo di un contorno.

Un buon piatto di carne
deve essere saporito, genuino, nutriente.
Anche economico.
Ecco perchè quasi tutte le massaie
sceglono la qualità e la convenienza
dei Würstel del Consorzio Italiano



CONSORZIO ITALIANO WÜRSTEL

Voltalo e compralo!



Il marchio del Consorzio Italiano Würstel,
sul retro della confezione
garantisce la genuinità del prodotto.

rete 1

12,30 ARGOMENTI CINETICA - POLITICA
Dove è la Palestina
Un programma condotto da Salvatore Pisciocelli
a cura di Guido Gianni
30 puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16 — MILANO: ATLETICA LEGGERA
Campionati internazionali d'atletica indoor

PER I PIU' PICCINI

17 — LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO (A COLORI)
2° - Il canto dei gatti
Un programma di Peter Firmin
Produzione: BBC-TV Enterprises

17,15 MIO E MAO (A COLORI)
in
Il bruto
Animazioni in plastilina prodotte dalla PMBS Cine-Mac 2-TV
Distr.: H.D.H. Film

17,20 PROPOSTA
a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei
con la collaborazione di Franca Gabrielli, Mario Poletti e Grazia Tavanti
Realizzazione di Gianni Valano

18 — ARGOMENTI CINETICA - POLITICA
Dove è la Palestina
Un programma condotto da Salvatore Pisciocelli
a cura di Guido Gianni
40 ed ultima puntata

☐ Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM
Spettacolo musicale di Mancini, Misera con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelens
Coreografie di Franco Misera
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Antonella Capuccio
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 - CRONACHE

☐ Pubblicità

19,20 FURIA
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Piero Turchetti

☐ Pubblicità

21,45 DOLLY

Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 —

Tribuna politica
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa DC

22,30 IL GIOIELLIERE E LO PSICHIATRA

Telefilm - Regia di Mick Roussel
Interpreti: Anne Vernon, Michele Calabro, Roger Carel, Etienne Bierry, France Anglade
Prod.: Paris-Television

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Picchetti
Regia di Giampiero Viola

☐ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI (A COLORI)

INFANZIA OGGI
Ravenna: da figlio a soggetto sociale
Un programma a cura di Alberto Pellegrinetti
Consulenza di Franco Frabboni - Regia di Milo Penaro
10 puntata (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — PASSATEMPO (A COLORI)
Il mosaico di stoffe
Un programma di Dany & André
Coprodotto DAL-T.R.T.B.

17,20 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Cartoni animati
— Yust plane Beep
— Devil's Feud cake
Prod.: Warner Bros.

17,35 TRA I LIBRI DEI NONNI
Un programma di Paolo Poli e Donatella Zillo
con Paolo e Lucia Poli, Milena Vukotic
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Antonella Capuccio - Musiche di I. Perroin - Regia di Norman Paolo Mozzato

18 — POLITECNICO
Guardare per vedere
Le immagini della pittura
Consulenza di R. Berger
Realizzazione di R. Oppenheim
Seste puntata
Spazio, prospettiva, visione (Replica)

☐ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO — TG 2 - SPORSERA

☐ Pubblicità

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA
a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Occupazione femminile
Seconda puntata
di Giuseppe Lizza e Giuliano Tomel

19,15 IL DIAVOLO
Settimanale di satira
Un programma di Anna Giolitti, Giulio Macchi e Claudio Rispoli
con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

☐ Pubblicità

19,45 TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40 Lo scandalo della Banca Romana

Soggetto e sceneggiatura di Roberto Mazucco
Terza ed ultima puntata
Personaggi, ed interpreti: (in ordine di apparizione)
On. Francesco Crispi: Ivo Garrani, On. Felice Cavellotti: Tin Schirmer, On. Napoleone Colajanni: Paolo Faicco; Vincenzo Morello: Aldo Sassi; On. Giovanni Bovio: Maurizio Gueli; Margherita Litta: Giuliana Calandra; Min. del. la Real Casa Urbano Rattazzi: Silvano Tranquilli; Comm. Bernardo Tanlongo: Silvio Spaccesi; Barone Cesare Lazzeroni: Gianfranco Barra; Antonio Monzilli: Salvatore Puntillo; Presidente Gerino Mon-

taneri: Gino Maringola; Comm. Gustavo Biagini: Erasmo Lapresto; On. Luigi Miceli: Arturo Dominici; Questore Felzani: Aldo Massasas; Giudice Sergiacoli: Marcello Landi; Delegato Montaldo: Gianni Pulone; Ispettore Maynetti: Fabrizio Jovine; On. Matteo Renato Imbriani: Consalvo Dell'Arti; Giuseppe Orlando: Giulio Adinolfi; On. Giovanni Giolitti: Renato De Carmine; Comm. Pellizzari: Daniela Tedeschi; Lina Crispai: Paola Mannoni; Ernesto Foresti: Wanda Vismara; Alberto Landi: Tonia Accolla; Giuseppe Pinelli: Vittorio Zizari; Giuseppe Rossi: Franco Angrisano; On. Vincenzo Celenzio di Taveni: Diego Michelotti; Presidente della Camera: Giovanni Conforti; On. Teodorico Bonacci: Dante Cona; Gen. Pontio Veglia: Filippo Degara; Rosalia Montmasson: Anna Laurenzi; La voce Cesare Barbetti; Scene di Paolo Petti; Costumi di Guido Cozzolino
Consulenza storica di Carlo Zagli
Regia di Luigi Perelli

☐ Pubblicità

Cronaca

Rete 2 TV - Radiote - GR 3
Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Noi che siamo ribellati e savemo ditto basta

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

MILANO: ATLETICA LEGGERA
Campionati internazionali d'atletica indoor

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-40 Brennpunkt

svizzera

13,55-15,30 in Eurovisione da Lathi (Finlandia): SGI: FONDO X
15 km. maschile
Cronaca diretta

18 — Per i bambini
LA CITTA' DEGLI STIVALI e LA CITTA' DEI ROBOTS - Disegni animati realizzati per il concorso "Il topo su Marte" - **LA GAZZETTA DEL PUZZLE** - Note e notizie dal nostro inviato speciale Giorgio Laneve - **GRISU' IL DRAGHETTO** - Racconto animato - 12° episodio - "Ingegnere navale"

18,55 LA MACCHINA DEI SOGNI X
Telefilm della serie - Un detective in pantalone -
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT X

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
La vita degli animali
di Ivan Tors, gli orsi
TV-SPOT X

20,15 QUI BERNÀ X
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X
21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione
THE JUDY GARLAND SHOW
Flash-back sulle scene musicali americane di ieri
Regia di Dean Whitmore
22,50-23 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,35 TEPEPA

Film con John Steiner, José Torres e Luciano Casanova
Regia di Giulio Petroni
Durante la rivoluzione in Messico, anche l'epopea si è battuto contro i latifondisti. Egli stima il presidente Madero, ma non riesce a capire perché, nonostante la rivoluzione, molte cose non siano cambiate. Continua perciò la sua lotta da solitario. Ferito in uno scontro con la polizia, ricorre al medico Price, che gli estrae deprimente il proiettile ma, in un successivo eccesso di gelosia, lo uccide.

22,25 ZIG-ZAG X

22,30 CINOTOTES
La Sotte, un fiume che unisce

Documentario

23 — MUSICALMENTE X
Venti minuti con...

Spettacolo musicale

francia

13,30 ROTOCALCO REGIONALE X
13,50 BATTATA DI FISARMO-NICHE

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 DIETRO L'ALDILA'
Telefilm della serie - I racconti di Somerset Maugham - con Daniel Massey, Mary Peach

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli (ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 LA TIRELIRE - Gioco

20 — TELEGIORNALE

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE, BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 RAGAZZI IN BLU

Telefilm con Millicent

Martine e Patte Finlet

20,15 TELEFILM D'ALTRI

— Ridolini Ispettore

— Ridolini a Sing Sing

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 TARTASSATI

Film - Regia di Steno

con Totò, Aldo Fabrizi e

Louis De Funès

Il mercenario Topponi,

della Tributaria, si presenta

una mattina nel grande

negozio di tessuti del cavalier

Pezzelà per compierci un accertamento

fiscale. Pezzella si rivolge al suo consulente

fiscale il quale gli consiglia di corrompere il

mercenario. Impresa tutt'altro che facile. Ma il

mercenario ha una figlia giovane e bella e il

cavalier un figlio giovane e prestante.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

II S di R. Massucco

«Lo scandalo della Banca Romana»: ultima puntata

Quasi un colpo di stato

ore 20,40 rete 2

Le vaste polemiche suscitate dallo scandalo della Banca Romana presso l'opinione pubblica della fine Ottocento trovarono puntuale riscontro nello spazio riservato dalla stampa dell'epoca all'episodio. Prese di posizione, giudizi, impressioni, riflessioni, aneddoti, retroscena furono pubblicati a più riprese, specialmente tra il 1892 e il 1894, da svariati quotidiani e periodici di ogni tendenza.

Riportiamo qualche passo di un articolo dedicato alla vicenda, stralciato da uno dei maggiori e più popolari settimanali italiani di quel periodo, *L'Illustrazione italiana*.

Cominciamo con alcune impressioni ricavate da un cronista sul processo a Bernardo Tanlongo: «...Nei secoli andati viveva il processo inquisitorio, un sistema che cadde sotto le maledizioni del genere umano. Oggi abbiamo, grazie a Dio, i dibattimenti pubblici e tutte le garanzie che ne conseguono. Però in Italia siamo sempre gli eredi dei nostri maggiori e il naturale talento inventivo ha supplito ai bisogni della giustizia per altra guisa, mediante i processi colossali. I processi colossali sono diventati un'istituzione... Parlo d'Italia perché altrove, come in Inghilterra e in Francia questi mostri o non si conoscono affatto o sono eccezioni...».

L'azione della giustizia chiamata sulla scena un numero di personaggi assortiti e assegna a ciascuno la parte; poi, quando i volumi della procedura sono diventati parecchi e tutti pesanti di pagine fitte, imbandisce il dibattimento, dove è bravo chi si cava i piedi. Soprattutto non è possibile comprendere quali ragioni abbiano determinato la scelta degli attori. Certamente ogni retta coscienza presume che tutto si sia operato a dovere; ma nelle istruttorie classiche la mente umana si confonde e arriva, senza volerlo, a far capo nel distico:

Hanno le stesse azioni un
[vario fato,
L'uno diventa re, l'altro è
[impiccato.

Ecco le prime impressioni. Esse servono anche per dire che di quanto si svolge alla udienza gli astanti devono rassegnarsi a capirne poco, poco ».

Sull'assoluzione di Tanlongo, così tra l'altro si esprimeva la rivista: « Plaudite cives! La commedia è finita. Tutti assolti, tutti liberati, tutti innocenti... ».

Ognuno avrebbe scommesso prima del verdetto che questo sarebbe stato d'assoluzione, ma

non riusciva a trovare chi scommettesse il contrario. Tuttavia quando il verdetto è venuto a dire che se i milioni della Banca Romana sono scomparsi — e sulla scomparsa non cade dubbio — la cosa non riguarda punto né il governatore, né il cassiere, né gli impiegati, né gli ispettori governativi. Il pubblico è rimasto di sale, come la moglie di Lot, senza essersi voltato indietro, anzi, forse perché non s'era voltato indietro a tempo a considerare il passato... ».

A proposito della chiusura per decreto reale del Parlamento nel dicembre 1894, quasi un colpo di stato voluto dal Crispi per evitare la divulgazione, da parte di una commissione di cinque parlamentari, di documenti che bollavano Crispi e la sua famiglia per lo scandalo, ecco l'ironia di *L'Illustrazione italiana*: « Buon Natale a tutti quelli che hanno l'animo rivoltato dalle belle cose riconfermate in questi giorni nel tempio degli uomini immaco-

lati di Montecitorio e dintorni! Che splendido albero di Natale fu piantato nella Casa della libertà! I Cinque ne accessero i lumi; il signor Giolitti coi sette plichi, i coniugi Crispi e compagni con le querele ne adornarono i rami... ».

m. a.

La puntata di stasera — Crispi è presidente del Consiglio alla fine del 1893 e l'opposizione democratica non gli dà tregua. Ricorre allora alla repressione: s'inizia la tragedia dei fasci siciliani, giornali, partiti, associazioni sono imbavagliati; decine di cittadini sono inviati al confino. La monarchia lo spalleggia; il re licenzia Rattazzi, chiaramente coinvolto nello scandalo della Banca Romana. La controffensiva crispiana sembra trionfare. Tanlongo viene assolto clamorosamente al processo dell'estate 1894. Giolitti rimane l'obiettivo finale. I funzionari di polizia, processati per la sottrazione dei documenti, addebitano a lui la maggiore responsabilità. Visto si abbandonano anche da casa Savoia, per la difesa della quale si era alla fine compromesso, Giolitti si difende con disperazione. Suoi fedeli comprano let-

tere scottanti della moglie di Crispi e quando in parlamento la maggioranza crispiana sta per ridurlo con le spalle al muro Giolitti si alza dal banco e pretendendo un plico di documenti sulle braccia va a consegnarlo alla presidenza della Camera. Seduta stante, viene nominata una commissione di cinque parlamentari, tra cui Cavallotti, per l'esame dei documenti che bollano a lettere di fuoco la condotta pubblica e privata della famiglia Crispi. Il giorno dopo la commissione consegna la sua relazione. Crispi chiede un giorno di tempo per la sua diffusione: corre dal re e ottiene la chiusura del parlamento. Quasi un colpo di stato. Giolitti ripara a Berlino mentre si procede contro di lui ma anche Crispi va sotto processo perché Cavallotti, disperando dell'esito politico della battaglia, ricorre al tribunale ordinario. Arrivano le assoluzioni per tutti ma una nuova interpellanza dell'opposizione perde per soli 22 voti. Forse siamo giunti alla spallata decisiva: ma la sconfitta di Adua travolge Crispi. La monarchia liquida l'anziano statista e lo scandalo viene definitivamente seppellito sotto l'urgenza di altri più gravi problemi.

Parla Ludovico Peregrini coautore di «Scommettiamo?»

Il difficile mestiere del signor No

ore 20,40 rete 1

Dicono che l'epoca della contestazione è passata.

Niente vero: almeno a giudicare da quel che succede a Scommettiamo? « Mai avute tante contestazioni, nella storia dei telegiù, come ora », ci informa Ludovico Peregrini. Per contestazioni, intendiamo ricorsi. Chi non risponde o non risponde con esattezza a una domanda, ricorre. « De Coubertin, quello delle Olimpiadi, proclamava che importante è partecipare, alle gare, non vincere », continua Peregrini: « ma De Coubertin se lo sono dimenticati tutti. Evidentemente, oggi è difficile saper perdere; sarà che con la svalutazione della moneta, i gettoni d'oro fanno troppa gola... ».

Un tantino, forse, Peregrini parla per fatto personale. Ogni ricorso, per lui, significa un supplemento di lavoro. E già la sua settimana non è mai tranquilla. Perché, ad esempio, le domande sulle materie specifiche scelte dai concorrenti, sono preparate da misteriosi esperti; ma quelle delle dieci corse è lui, Ludovico Peregrini, che deve strogolarle. Si aggiungono la ricerca del materiale iconografico o filmato, le selezioni dei candidati che abbiano supera-

to i pre-esami regionali (di richieste, ne arrivano, in media, cinquecento la settimana), le registrazioni e tutto il resto. Una bella vita, caro dottor Peregrini: e con quale risultato? « Che mi chiamano Signor No e, quando mi vedono sui teleschermi il giovedì, dicono che sono un cattivo ».

Le dà fastidio, vero? questa storia del Signor No. « Mi consolo pensando a Paolo Ferrari che recita da quasi trent'anni, ed è bravissimo attore, ma la gente lo riconosce soprattutto per la pubblicità di un detergente. Fatte le debite proporzioni, s'intende... ». E' arrossito: gli sembra d'essersi lasciato andare a un paragone immodesto. In realtà Ludovico Peregrini è un mite. Tutto sommato, preferirebbe che lo si ricordasse non come il cerbero inflessibile che dantesca mente « giudica e manda » da dietro il banco di Scommettiamo?, ma come l'autore di certe simpatiche e distensive trasmissioni televisive che si intitolavano, poniamo: Il poeta e il contadino. Il buono e il cattivo. Bim bum bam; magari come il poliere di alcune canzoni di successo, a cominciare da Sogno, la sigla di chiusura della trasmissione, e tra le quali ce ne sono anche certe interpretate da Peppino

Gagliardi e da Bruna Lelli, uscite or ora in microscopio.

A proposito: adesso anche la canzone-sigla d'apertura di Scommettiamo?, nata per soli strumenti, ha le parole. Le ha scritte Peregrini e raccontano la storia del cavallino Michele che risponde a una serie di indovinelli per bambini. « Sì », ammette, « mi diverte fare il poliere per i piccoli; è un lavoro difficile, soprattutto perché ho dei giudici severissimi in casa: le mie figlie, Sofia di otto anni e Anna di quattro. Sono loro, le mie Signorine No ».

Vedete dunque che chi la fa l'aspetti. C'è giustizia, a questo mondo. « Mentre », prosegue Peregrini, « non essere giusti, tra l'altro, perché nel nostro telegiù abbiamo inserito le famigerate corse handicap, che sarebbero un sistema per punire i migliori. A noi pare, invece, che proprio l'handicap sia uno dei momenti più spettacolari della trasmissione ». Ha ragione; ché, altrimenti, non si spiegherebbe un indice d'ascolto sui 22 milioni.

Intanto siamo arrivati alla nona settimana. E si andrà avanti fino a giugno. Riprendere, l'anno venturo? E il Signor No, soddisfatto, risponde: « Sì ».

Mario C. Albini

**IL LAVORO CHE CAMBIA
L'occupazione femminile**

ore 18,45 rete 2

La seconda puntata de L'occupazione femminile volge la sua attenzione alla donna agricoltura. In campagna il lavoro della donna ha sempre costituito una realtà di grande importanza per lo sviluppo dell'azienda agricola: anzi, come dimostrano recenti saggi di femministe, cui il servizio di oggi farà riferimento, nell'antica società contadina era preminente l'antichissima società matrilineare, soppiantata in seguito dalla pastorizia e dalla nuova società maschile, fondata questa su razze di bestiame e di donne e sulla proprietà privata. Ma qual è la realtà attuale della donna contadina? L'esodo dalle campagne e la conseguente emigrazione soprattutto dal Mezzogiorno hanno lasciato in molte zone l'agricoltura in condizioni di arretratezza. La campagna è così rimasta in mano ai vecchi e alle donne, uniche lavoratrici di piccoli fazzoletti di terra. Qual è la loro situa-

zione e in qual modo cercano di trasformare le loro condizioni di lavoro e di aver garantiti i loro diritti? Cercando di dare una risposta a questi interrogativi, il servizio di Tomei e Lizza mostra come le donne affrontino il problema della trasformazione del lavoro agricolo attraverso le cooperative e come si trovino a passare dall'occupazione agricola a quella dell'industria alimentare, in un settore in cui la loro opera è più qualificata. Vengono inoltre mostrate le attuali situazioni di lavoro delle mondine e delle raccogliatrici di olive: sono lavori che aumentano in percentuale, come del resto quello stagionale in genere, ma dove le condizioni di salute per la donna sono poco tutelate. Nel corso del servizio ascolteremo anche testimonianze di donne contadine dell'Agro Romano ed esperienze di operaie dell'industria alimentare. Intervengono anche rappresentanti sindacali, della Federbicianti, ed esponenti dell'UDI e del CIF.

FURIA

ore 19,20 rete 1

Joey tornando da un raduno di boycott, viene a conoscenza che Furia ha adottato un asinello appena nato la cui madre è morta a causa di un veleno sconosciuto. Quando Jim scopre che Calvin Fowler, un vicino, ha condotto il suo bestiame a pascolare nel suo prato perché il suo pascolo

si era esaurito, capisce che la madre dell'asinello è stata avvelenata da erba di « loco ». Jim ordina a Fowler di portare via il suo bestiame, spiegandogli il pericolo che deriva dai pascoli esauriti. Fowler rifiuta. Sia Jim che Fowler sanno che stanno rischiando di perdere il bestiame. I fatti danno ragione a Jim: infatti molti animali muoiono e lo stesso Furia si ammala.

DOLLY

ore 21,45 rete 1

« Dolly », la rubrica di C. G. Fava, che si propone di presentare al pubblico in ogni suo numero un film scelto fra quelli che, data la scarsa risonanza commerciale, possono sfuggire all'attenzione, nel suo secondo appuntamento presenta *Picnic a Hanging Rock* (Il lungo pomeriggio della morte) del regista australiano Peter Weir. Il film è già stato presentato alla Mostra cinematografica di Taormina, dove la giuria internazionale del 7° Festival delle Nazioni gli ha attribuito all'unanimità il Premio Cariddi d'oro per il miglior film in assoluto. Con questo film, tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice australiana Joan Lindsay, Peter Weir, giunto al suo secondo lungometraggio, ha realizzato un'opera che si avvia ad

essere uno dei più grossi successi cinematografici in Australia, nonché ad affermarsi in tutto il mondo come dimostra l'accoglienza della giuria di Taormina e dei critici. L'azione del film ruota intorno ad un fatto realmente accaduto: ad Hanging Rock un ammasso di rocce vulcaniche nello Stato del Victoria, vicino a Melbourne, il 14 febbraio del 1900 si smarrirono durante una gita tre allieve ed un'insegnante del vicino collegio femminile: una sola fu ritrovata senza memoria, delle altre si perse ogni traccia. Weir costruisce la vicenda come un thriller, trasfigurandola attraverso le mille ipotesi. Nel corso del programma vedremo alcune sequenze del film, a cui si accompagna il commento del critico della settimana, cioè lo stesso C. G. Fava, curatore del programma.

CRONACA

ore 22 rete 2

La questione femminile si è imposta in questi ultimi anni come problema politico di fondo secondo due direttrici: la lotta contro le istituzioni e il ruolo che queste attribuiscono alla donna da una parte, e la lotta contro l'espulsione delle donne dal mondo del lavoro soprattutto durante i periodi di crisi. Liberazioni da vincoli ideologici; acquisizione nei fatti dei diritti civili, rifiuto della discriminazione nel mondo del lavoro, denuncia della violenza pubblica e privata: questi i contenuti della lotta delle donne e dei movimenti femminili. Eppure all'interno di questi movimenti si è verificata una divaricazione nella scelta dei terreni di lotta. Da una

parte c'è chi privilegia le questioni istituzionali, dall'altra chi si occupa prevalentemente dei problemi sociali: casa, servizi sociali, lavoro.

Il servizio di Cronaca che va in onda questa sera e che è stato realizzato con la partecipazione di un gruppo integrato di donne lavoratrici e di un gruppo femminista di Verona, documenta, giustapponevoli, due momenti della lotta delle donne: il processo per violenza carnale a Cristina Simeoni; il processo contro i licenziamenti e le violenze subite dalle lavoratrici di una fabbrica del veronese da parte del padrone. Due momenti della stessa difficile condizione che le donne ancora subiscono nella nostra società industriale.

Capelli nel pettine? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capiglia-

tura. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiare perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS
IL DENTIFRICIO CHE S'IMPONE

Is Molas

Uno degli aspetti che balza immediatamente agli occhi del turista che giunge in Sardegna è l'immensità degli spazi deserti, l'inattaccabile silenzio delle sue campagne, la grandiosità dei suoi paesaggi rocciosi, l'unicità delle sue marine. Ma questo aspetto, pur così appariscente, non spiega da solo il fascino che prende il turista al suo arrivo nell'isola. Occorre tener conto di tutti gli aspetti che contribuiscono a rendere così originale un soggiorno in Sardegna per comprenderne tutto l'incanto. L'ospitalità delle popolazioni, le vestigia di antiche civiltà, la varietà dei paesaggi, la suggestione del folklore locale, la delizia di una cucina arcaica, il clima particolare che fa durare l'estate tutto l'anno affascinano il turista e lo spingono ad approfondire la conoscenza di questo mondo singolarissimo. Qui il mare è ancora di un azzurro intenso e trasparente, e tutto contribuisce a presentare la Sardegna come un autentico paradiso turistico, un paradiso però che non poteva e non può reggersi in eterno solo sui doni meravigliosi della natura.

Si può quindi comprendere l'importanza che riveste, per la Sardegna, l'iniziativa intrapresa dalla Società Is Molas S.p.A. (del gruppo Bastogi Finanziaria) volta a creare, nella costa sud-occidentale della Sardegna, in vicinanza di Santa Margherita di Pula, un complesso residenziale turistico-sportivo, denominato Is Molas dal nome della località ove sorge. Una iniziativa che oggi si appoggia principalmente sul campo di golf ma che, nei prossimi anni, si completerà con altre attrezzature sportive e di svago, sia nell'entroterra (agriturismo, tennis, piscine equitazione) che sul mare (porto turistico, attrezzature balneari, sci nautico, pesca subacquea). Le tipologie edilizie saranno diversificate in funzione dell'andamento morfologico del terreno su cui insistono; in ogni caso il programma si propone di soddisfare ampie categorie di utenti a seconda degli usi, delle destinazioni e delle possibilità economiche.

Le case di Is Molas, monocomere, bicamere e tricamere da 50 a 120 mq., tutte costruite secondo gli standards tecnicamente più avanzati, offrono i vantaggi della privacy senza il problema dell'isolamento. Prima di chiudere la presentazione di Is Molas è opportuno ricordare che il complesso residenziale turistico-sportivo dista da Cagliari solo 31 km e ciò rende la possibilità, a chi vive o soggiorna nel comprensorio di Is Molas, di raggiungere in 30 minuti d'auto il capoluogo, con il suo porto ed aeroporto.

radio giovedì 24 febbraio

IL SANTO: S. Edilberto.

Altri Santi: S. Sergio, S. Giuliano, S. Modesto, S. Giovanni.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,16 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,02; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,43; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,53; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,53; a Bari sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1842, nasce a Padova il compositore e librettista Arrigo Boito.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ci sono né arti cattive né uomini cattivi; ci sono soltanto dei cattivi coltivatori. (V. Hugo).

Il Teatro di Radiodue

Un giglio nella piccola India

ore 21,15 radiodue

La piccola India che dà il titolo alla commedia di Donald Howarth è il quartiere di una città, un quartiere di case popolari, nelle quali la vita dei vari abitanti si intreccia, si confonde, vicendevolmente si logora. Ma Howarth non ha scritto una commedia naturalistica: le situazioni che potrebbero ascrivere a certo teatro populista inglese vengono continuamente riscattate da un linguaggio drammatico, attentissimo alle esperienze d'avanguardia e i dati del reale, attraverso l'uso di questo linguaggio, vengono sistematicamente deformati a favore di una lucida realtà poetica.

La vicenda non è tanto facile da raccontare, si svolge contemporaneamente in due appartamenti vicini, quello della vedova Hanker che vive con il figlio Alvin ed ha come pignone il postino George Bland, e quello abitato dal vecchio Jacob Bowers con la giovane figlia Anna. La vedova Hanker è profondamente attaccata al figlio Alvin, un mezzo spostato. Contemporanea-

mente, la vedova comincia ad innamorarsi del suo pignone, il postino, il quale a sua volta vede in lei la possibilità di un piacevole passatempo.

Ad Alvin intanto sempre più si va interessando Anna. Il ragazzo ha un suo hobby, la coltivazione di un gigantesco giglio che tiene nascosto nella sua stanza, amorevolmente curandolo. Per un seguito di circostanze, il giglio viene scoperto dalla signora Hanker e dal postino e la signora vuole servirsi del giglio per infrangere il mutismo nel quale suo figlio si è chiuso. Ma all'idea che la madre possa mettere in atto la minaccia di buttare la pianta dalla finestra, Alvin con un gesto inconsulto provoca la caduta della donna da quella stessa finestra. La signora Hanker è costretta a restare ingessata su di una poltrona, mentre Alvin tranquillamente va a vivere in casa di Anna. Ma quando il postino, stufo di dover badare all'inferma, annuncia ad Alvin che intende andarsene, dall'appartamento di sua madre, il ragazzo ritorna da lei. Dopo un po' però...

In collegamento diretto con il Bayerischer Rundfunk

Concerto Kubelik

ore 20,05 radiotre

A capo dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, Rafael Kubelik interpreta la *Terza in re maggiore* di Franz Schubert. Messa a punto fra il 24 maggio e il 9 luglio del 1815, la *Sinfonia* non era destinata ad una sala aristocratica, bensì alla casa del maestro. Nell'opera notiamo una maggiore concisione che nelle precedenti: la forza creatrice comincia a presentarsi con i segni peculiari di Schubert.

Al centro del programma figura la *Concertante* n. 5 (1950) di Karl Amadeus Hartmann, compositore bavarese nato il 2 ago-

sto 1905 e morto il 5 dicembre 1963, uno degli artisti accusati dal nazismo di creare partiture degenerate. Per concludere, Rafael Kubelik offre la *Sesta in la maggiore* di Anton Bruckner: è uno dei momenti più significativi dell'espressione bruckneriana, in cui si vorrebbe che l'uomo confessasse i drammi dei propri conflitti interiori al mondo intero. Scritta tra il 1879 e il 1881, è senza dubbio tra le più ardite partiture del compositore di Ansfelden. Si dice inoltre che l'estrema difficoltà del primo movimento sia il motivo per cui molte orchestre rinuncino ad accoglierla nel proprio repertorio.

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzeotti

— Il mondo che non dorme

— Accade oggi: cronache dal

mondo di ieri

— Il mago smagato: Van Wood

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Carlo Principi

(1 parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

Lavoro flash

7,20 STANOTTE, STAMANE

(1 parte)

7,30 GR 1 - 2ª edizione

Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno

dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Arnoldo Foà

Regia di Luigi Grillo

(1 parte)

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 IDENTIKIT

Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino

Ruscitto

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 Visti da noi

Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di

Pietro Cimatti

14,20 C'è poco da ridere

con Marcello Marchesi

14,30 RADIOGRAFIA DI UN PERSO-

NAGGIO: RAIMONDO D'IN-

ZEIO

Un programma di Warner Ben-

tivegna e Renato Mainardi

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO

Quando nasce un rotocalco:

"Epoca"

Esplorazione di Antonio Lu-

brano e Adolfo Moriconi

Regia di Romano Bernardi

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 Appuntamento

con Radiouno per domani

19,25 IL PESCE PILOTA

Sfrazzate e sregolatezze del fan-

fano d'ogni tempo

Un programma ideato e scritto da

Belisario Randone

Regia di Pino Gillioli

20 — IL CANTO CORALE

20,30 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in

musica proposti da Mariù Sa-

fier

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(1 parte)

11 — L'opera in trenta minuti

«La Gioconda» di Amilcare

Ponchielli

Un programma di Carlo de

Incontrera con la partici-

pazione di Alessandra Lonso

Collaborazione di Guido Pipolo

11,30 MUSICAPERTA

Un programma di Stefano Mi-

cocci

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-

NAL

di Tristano Bolelli

— Asterisco musicale

12,30 Edith Gassion in arte

Edith Piaf

Un programma di Pier Paola

Bucchi

Regia di Paolo Modugno

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-

dere, cantare, leggere, parteci-

pare

Un programma ideato e pro-

dotto da un nucleo di lavora-

tori della RAI coordinato da

Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una

ragione per una canzone, no-

velle umoristiche, p.m. safari,

teatrino musicale, bancarella

dell'usato, giochi al telefo-

no con gli ascoltatori, spazio

musicale

Da Trieste: lo sceneggiato

Da Torino: il concerto di mu-

sica classica con le opinioni

del pubblico

Regia di Sandro Merli

(1 parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

GR 1 SERA - 9ª edizione

17,30 PRIMO NIP (1 parte)

18,35 PROGRAMMI DELL'ACCESSO

CNOC - Centro Nazionale Eco-

nomi di Comunità - Per rinnova-

re l'assistenza: prepariamo

gli "operatori"

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 Nastroteca

di Radiouno

Un programma di Giorgio Ca-

labrese

22,20 JAZZ DALL'A ALLA Z

Un programma di Lilian Terry

23 — GR 1 flash

Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Stefano Sattaferro, Lino Banfi, Pino Caruso ed una poesia detta da Emilio Cigoli Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'intervallo
Bollettino del mare
(ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
Con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 CANZONI MADE IN ITALY

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL NOSTRO COMUNE AMICO

di Charles Dickens

Traduzione e adattamento di

Raoul Soderni

9^a puntata

Boffin Armando Francioli

Bella Patrizia Masi

John Lino Capolicchio
La signora Boffin Lino Capolicchio
Luzie Cincio Bruno
Fanny Viviana Torio
Headstone Giampaolo Saccarola
Musica di Vittorio Gelmetti
diretta dall'Autore
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e
Françoise Marie Rizzi in
SALA F
rispondono al numero (06) 3131
per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 Antepremadisco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da Claudio Sottili

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarsi a...

Giuliana Lajdiche e Aroldo Trieri

nelle geo-fantasie di una coppia

- Testo di Carlo Romano

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardini

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini

(I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di Francesco Savio

Secondo ciclo

1. Il film musicale

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.35 FUORI BANCO

Rubrica di approfondimento

sui temi di attualità

dialogati con i giovani

Un programma di Gabriele La

Porta

a cura di Egidio Luna

Consulenti: Franco Bonacina,

Giorgio Pecorini

Conduce in studio Gabriele La

Porta

Regia di Vincenzo Baccano

2^a puntata

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

18.56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto del Quartetto Beethoven

Johannes Brahms: Quartetto in

do minore op. 60; Allegro non troppo - Scherzo - Andante -

Finale (Allegro comodo) (Felix Ayo, violino; Alfonso Ghini,

viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

20.30 Supersonic

Dischi a mach due

21.15 Il Teatro di Radiodue

Un giglio

nella piccola India

Tre atti di Donald Howarth

Traduzione di Betty Foà

La signora Harker

Anna Maria Alegiani

Alvin Harker Tino Schirizzi

George Bland Alberto Ricca

Anna Bowers Ida Meda

Jacob Bowers Vigilio Gottardi

In dottore Renato Lori

Maurice Enrico Garabelli

Il botanico Natale Peretti

ed inoltre: Luisa Aluigi, Paolo

Faggi, Sandrina Morra, Maria

Cristina Usardi

Regia di Giorgio Pressburger

(Registrazione)

Nell'intervallo

(ore 22.20 circa):

Panorama parlamentare

a cura di Umberto Cavina e

Secondo Olimpio

(ore 22.30 circa):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.05 Fogli d'album

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'intervallo

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Bruno - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 58.95.95 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCUDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi

PICCOLO CONCERTO

Johann Sebastian Bach, Concerto in la min. per vl., archi e cont. • Wolfgang Amadeus Mozart, Fantasia in do min. K. 475 • Ludwig van Beethoven, Fidelio, Ouverture op. 72/b

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. L'industria delle salute / I farmaci - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 58.95.95 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Corrado Gaipa:

Richard Wagner: Tannhäuser: « O tu bell'astro » (Bar. Giuseppe Taddei) • Oh Vergin, santa » (Sopr. Renata Tebaldi) • Tristano e Isotta: « Morte di Isotta » (Sopr. Maria Callas) • I maestri cantori di Norimberga: « Nel Verno a pie » (Ten. Aurelio Marcato) • Lohengrin: « Mercé, mercé, Cigno gentil » (Ten. Aureliano Pertile)

11.25 Noi, voi, loro

(II parte)

12.10 LONG PLAYING

Herb Alpert: « Just you and me »

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 — QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale

a cura di Giovanni Carli Ballola

Felix Mendelssohn-Bartholdy, Sonata in do minore op. 65 n. 2 per organo: Grave - Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga: Allegro moderato (Organista Kurt Rapp) • Jean-Philippe Rameau: Le rappel des oiseaux (Clavicembalista George Malcolm) • Bennie Moten - Count Basie, Small Black (inc. 1929 - versione inedita) (Marlan Leonard, sax alto; Count Basie, pianoforte; Ed Lewis, tromba; Buster Moten, fisarmonica; Jack Washington, sax baritono; Eddie Durham, chitarra - Orchestra Bennie Moten) • Sergei Prokofiev, Toccata in re minore op. 11 (Pianista Sergei Prokofiev) • Giovanni Gabrieli, Canzona Prima a 4 • La Spiritata - (Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger) • Miles Davis: Filles de Kilimanjaro (inc. 1968) (Quintetto Miles Davis: Miles Davis, tromba; Wayne Shorter, sax tenore; Herbie Hancock, piano elettrico; Ron Carter, contrabbasso; Tony Williams, batteria)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da Luciano Alberti, Fiamma Nicolodi e Leonardo Pinauti

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da

Mela Cecchi e Gianluca

Luzi, coordinato da Claudio

Settineri e, soprattutto, fatto dal

pubblico per il pubblico che può

intervenire telefonando al

3139 - per chi chiama da fuori

Roma prefisso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICANALISI

Un programma di Sabina Manes

4^a puntata: « Un caso di autismo »

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. Storia delle idee, a cura di Cesare Vasoli:

• Galileo e la sua storia •

18.15 JAZZ GIORNALE

con Nunzio Rotondo

18.45 GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

Ferdinando Paër: Serenata a 4 voci per coro, cr., arpa, vc. e cb (Coro da Camera della RAI e strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini) • Simone Mayr: Sette op. 9 per strumenti a fiato (Consortium Classicum) • Franz Schubert: Sonata n. 12 in la bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Gioacchino Rossini: Sonata a 4 n. 5 in mi bemolle maggiore (I Musici)

20.05 Dalla Herkulessaal della residenza di Monaco di Baviera IN COLLEGAMENTO DIRETTO CON IL BAYERISCHER RUNDFUNK

Direttore

Rafael Kubelick

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore • Karl Amadeus Hummel: Sinfonia concertante (Sinfonia di Monaco di Baviera)

n. 5] per orchestra • Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore

Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk

— Nell'intervallo (ore 20.55 circa):

GIORNALE RADIOTRE

22.15 COPERTINA - Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di Francesco De Vito

22.30 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Michele Bartolotti, Transparencies, per 11 archi solisti e cembalo (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); Links, per vl., cb. e archi (Piero Tosi, dir. Leonardo Colonna, cb. - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone) • Carlo Prosperi, « Marezzo » per voce recitante, coro misto e orch. (Voce recitante Giancarlo Sbragia - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 45,5 e dalle ore 0 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Diamonds are forever, The entertainers, 18 anni, Bridge over troubled water, La gente e me, Amarcord, On the sunny side of the streets, Norwegian wood, Free as the wind, 0,11 Musica per tutti: Nel 2023 (in fine 2025), Se dovessi cantarti, Schubert d'opera, Sereno è... La pioggia, F. Schubert, Serenade, Ballata d'autunno (Balada de otoño), Rosa, Monica delle bambole, Doppio whisky, Velvet smooth, 1,06 Ombra nel mare, la canzone era magia: Johnny Guaru, Cheek to cheek, Concerto d'autunno, Stardust, L'amore è una cosa meravigliosa, Le rose rosse, Camminando sotto la pioggia, 1,36 Parata d'orchestra: El condor pasa, Umbrella song, Minuetto per Annabella, Bella Italia, Good morning starshine, It makes no difference, Ebb tide, 2,06 Melvi da tre città: A canzone è Napule (me ne voglio j' all'America), La porti un bacione a Firenze, Anema e core, Firenze sogna, Mon amore è una principessa, Nun è peccato, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Verdi: Masnadieri, atto 2°, Di ladroni stornati, H. Rosenborg: Journey to America, Intermezzo, H. Berlioz: La damnation di Faust, atto 4°, Diamour l'ardente, flamma, R. Leoncavallo: I Pagliacci, Intermezzo, 3,06 Sogniamo in musica: Visions de mon pays, Moonlight and shadows, Yesterday, Tomorrow, d'amour ricordo, 3,36 Canzoni e bionumore: Pom-pom-pom, Capito tutto a me, Oh maritelli, La banda (A band), Meravigliosa, I love (L'ore e il vento), Cazzurro, Cucciolo, 4,06 Solisti celebri: G. Donizetti: Sonata per flauto e pf., Largo - Allegro, F. List: Ragasda ungherese in do, diess min, 2, P. de Sarasate: Zingaresca op. 20, n. 1, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Se una donna non va, La pioggia di marzo, Se incontrassi te, Tenga, Tenga, Tenga, Tenga, Tenga, Tenga, Tu ca nun chagne, 5,06 Rassegna musicale: Ode per Soledad, Alante, Vorrei averti nonostante tutto, Non è un capriccio d'agosto, Machine gun, Tu, Ti amo amore, Geama, 5,36 Musica per un buongiorno: Con stile, Mister G. and lady F., Allegro pianino, Summer, Melodia, Sole meraviglioso, Bye bye blues.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Rai
8,30 Radio TV, 7,30 Giornale di mezzanotte
9,30 Buongiorno in musica, 8,30 Notizie
9,35 Celebri pagine pianistiche, 9
Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano,
10 E' un no, 10,10 L'equinozio, 10,30
Notizie, 10,30, Ti tornerò amore, 10,45
Vanna, 11,15 Ascoltiamoli insieme,
12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale
radio, 13 Brindiamo con noi, 13,30 Notizie,
14 Dove fermarsi, 14,10 Disco
più, disco meno, 14,40 Notiziario,
14,35 Libri in vetrina, 14,40 Intermezzo,
14,45 Savio Records, 15 L'equinozio,
15,50 Discorama, 16 Notiziario,
16,10 Dore-mifa-sol, 16,30 Programma
in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Fantasia
musicale, 20,30 Notiziario, 20,35
Rock party, 21 Musica di compositori
sloveni, 21,30 Notiziario, 21,35
Intermezzo, 21,45 Classica LP, 22,30
Giornale radio, 22,45-23 Cante Natalie
Cole.

montecarlo

m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 -
18 - 19 Informazioni, 6,35 Giù dal
letto, 6,45 Bollettino meteorologico,
7 Notiziario sport, 7,45 Enzo Biagi,
8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorolo-
gico, 8,30 Rimpicciato tris, 9 Notiziario
sport, 9,10 C'era una volta...
9,30 La Coppia, 9,35 Argomento del
giorno.

10 Il gioco della coppa, 11 I consi-
gli del capo, 11,15 Risponde Ro-
berto Bisio: Enogastronomia, 11,30
Rimpicciato tris, 11,35 - A.A.A., Cer-
casì - Agenzia matrimoniale, 12,05
Aperitivo in musica, 12,30 La parlan-
tina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore,
14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15
Hit Parade di Radio Montecarlo,
15,54 Rimpicciato tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande
per un incontro, 18,03 Un libro al
giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,10 Pa-
rasociologia con Gabriella, 19,03 Fate
voi stessi il vostro programma, 19,30,
19,45 Parole di vite.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de
la Vallée: Cronache dal vivo - Altre
notizie - Autour de nous - Lo sport -
Lavori, pratiche e consigli di stagione -
Taccuino - Che tempo fa, 14,15 Pro-
meriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gaz-
zettino del Trentino-Alto Adige, 14,15
Gazzettino del Trentino-Alto Adige -
Cronache regionali - Corriere del Trenti-
no - Corriere dell'Alto Adige, 14,15
Rispondiamo con la musica, 14,30
T.A.A.-Dibattiti -, Tavoia rotonda su
problemi di attualità nel Trentino-Alto
Adige, 15,10 15 minuti a, 15,25-15,30
Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Tren-
tino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono
sul Trentino - Stasera briscola.

Trasmissioni da rupeina ladina - 13,40-
14 Notizie per i Ladini da Dolomiti -
19,05-19,15 - Dai crepes di Sella -
Pensier de religion.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gaz-
zettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30
- Giovedì folk -, Tradizioni popolari e
la vita comunitaria nella Regione (il
parte), 12,35-12,45 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Giovedì
folk - (il parte), 14,45-15 Il Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il
Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione giornalistica e musicale de-
dicata agli italiani di oltre frontiera -
Almanacco - Notizie dall'Italia e dal-
l'estero - Cronache locali - Notizie
sportive, 14,45-15,30 - Discodisco -
Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo -
Notizie del mattino, 11,30 - Ore 11,30
12,10-12,30 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 On-
da pazzia. Parole e musica, 13,34 Musi-
ca leggera, 14 Gazzettino sardo,
14,30 Musica e poesia, 15-16 Linea
aperta con la scuola sarda.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia; 19
ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia; 2° ed.
14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh
che peccato quanto mi dispiace -, Testi
di Michele Guardì, 14,30 Gazzettino Si-
cilia; 3° ed. 15 Concerto del giovedì,
15,25 I vispi siciliani, con Gustavo
Scirà, Franco Pollaro, Silvana Tuto
Testi di Gustavo Scirà, 16,05 Sicilia
in libreria, 16,15-16,30 Gazzettino Si-
cilia; 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del
Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il
Giornale del Piemonte: seconda edi-
zione, Lombardia - 12,10-12,30 Gar-
zettino Padano: prima edizione, 14,15
- Noi in Lombardia - con Gazzettino
Padano: seconda edizione, Veneto -
12,10-12,30 Il Giornale del Veneto: pri-
ma edizione, 14,30-15 Giornale del
Veneto: seconda edizione, Liguria -
12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: pri-
ma edizione, 14,30-15 Gazzettino del-
la Liguria: seconda edizione, Emilia-
Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emi-
lia-Romagna: prima edizione, 14,30-15
Gazzettino Emilia-Romagna, seconda
edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzet-
tino Toscana, 14,15 Spazio Toscana, Mar-
che - 12,10-12,30 Corriere delle Marche:
prima edizione, 14,30-15 Corriere delle
Marche: seconda edizione, Umbria -
12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14,15
La Radio è vostra: Notiziari e pro-
grammi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-
tino di Roma e del Lazio: prima edi-
zione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e
del Lazio: seconda edizione, Abruzzo -
12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15
Giornale d'Abruzzo: edizione del pome-
riggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise -
12,10-12,30 Corriere del Molise: pri-
ma edizione, 14,30-15 Corriere del
Molise: seconda edizione, Campania -
12,10-12,30 Corriere della Campa-
nia, 14,30-15 Gazzettino di Napoli -
Borsa Valori - Chiamata marittimi -
7,15 - Good morning from Naples -,
Trasmissione in inglese per il perso-
nale della NATO, Puglia - 12,10-12,30
Corriere della Puglia: prima edizione, 14,
14,30 Corriere della Puglia: seconda
edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corrie-
re della Basilicata: prima edizione, 14,
14,30-15 Corriere della Basilicata: se-
conda edizione, Calabria - 12,10-12,30
Corriere della Calabria, 14,30 Gazzet-
tino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

tino di Roma e del Lazio: prima edi-
zione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e
del Lazio: seconda edizione, Abruzzo -
12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15
Giornale d'Abruzzo: edizione del pome-
riggio, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Molise -
12,10-12,30 Corriere del Molise: pri-
ma edizione, 14,30-15 Corriere del
Molise: seconda edizione, Campania -
12,10-12,30 Corriere della Campa-
nia, 14,30-15 Gazzettino di Napoli -
Borsa Valori - Chiamata marittimi -
7,15 - Good morning from Naples -,
Trasmissione in inglese per il perso-
nale della NATO, Puglia - 12,10-12,30
Corriere della Puglia: prima edizione, 14,
14,30 Corriere della Puglia: seconda
edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corrie-
re della Basilicata: prima edizione, 14,
14,30-15 Corriere della Basilicata: se-
conda edizione, Calabria - 12,10-12,30
Corriere della Calabria, 14,30 Gazzet-
tino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss, 7,15 Nach-
richten, 7,25 Der Kommentator oder Der
Pressespiegel, 7,30 Aus unserer Disko-
thek, 8-8,30 Kleines Konzert, 9,30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen: 10-
10,05 Nachrichten, 10,15-10,45 Schul-
funk (Mittelschule), Dichter erzählen
aus ihrem Leben: Franz Karl Ginz-
key, 11,30-11,35 Wissen für alle, 12-
12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagssaga-
zin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung -
Veranstaltungskalender, 13,15, 13,40-45
Alpenecho, Volksmusik, Wunschkon-
zert, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten,
17,05 Wir senden für die Jugend, Ju-
gendklub, 18 Künstlerporträt, 18,05
Chormusik, 18,45 Lebenszeugnisse Tirol-
er Dichter, 19-19,05 Musikalische In-
termezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sport-
funk, 19,55 Musik und Werburchragen,
20 Nachrichten, 20,15 - Unser Vater
Malchus -, Hosierei von Edzard Scha-
pfer, Spinnrad, Hosierei, Rasse, Helmut
Wlasak, Hans Stockl, Paul Demetz,
Karl Heinz Böhm, Regie: Erich Inne-
rechner, 21,25 Musikalischer Cocktail,
21,57-22, Das Programm von morgen,
Sendeschluss.

v slovenski

Casnikarski programi: Poročila ob 7 -
10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila
ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novice iz Fur-
lanje-Julijake krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo:
Dobro jutro po našo; Tjavan, glasba
in kramljanje za poslušalce; Nekaj je
bilo; iz dežne folklorne; Koncert sredi
jutra; Kje so moje rožice; Od popevke
do popevke; Radio za šole; Glasba po
željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Seta-
nek ob 13; Roman v nadaljevanju:
Franc Jaza - Moč ljubzni -, detti deli;
Glasba na našem val.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo:
Kasični album; Za najmlajše: Poje
sopranista Gloria Paulizza, pri kla-
viru Ennio Silvestri; Delavska gibanja
v našem stotletju; Revija pevskih zborov
1976; vmes lahka glasba.

radio estere

svizzera

m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30-7-7,30-
8-30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del
giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in
edicolo, 9 Radio mattina, 10,30 Notizi-
ario, 11,20 Tè dalla signora, di
Sergio Marzorati, 11,50 Presentazione
programmi, 12 I programmi informa-
tivi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna
della stampa, 12,30 Notiziario - Cor-
rispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Boulevard et
Pecouhet, 13,30 L'ammazzacaffè, Elair
musicale offerto da Giovanni Bertini
e Monika Krüger, 14,30 Notiziario,
15 Parole e musica, 16 Il piacevol-
lante, 16,30 Notiziario, 18 Viva la
Terra! 18,30 L'informazione della sera,
18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario
- Corrispondenze e commenti -
Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40
Concerti pubblici alla RSI, Nel
l'intervallo: Cronache musicali, 23,10
Ritmi, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Not-
turno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande
49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 Mhz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattrovoce -, 12,15 Filo diretto con
Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,
17 Appuntamento Musicale - Musiche di D. Gabrieli, Anon-
imo, M. Reger, J. Brahms, J. Massenet - Contralto: P. Adkins-
Chiti; Violoncello: G. Selmi; Pianista: G. P. Chiti, 17,30
Radioguarismo: «Conversione e Nuovo Testamento», di P.
U. Vanni - «Mare Nobiscum», di P. G. Sirelli, 20,30 Im-
Brennpunkt, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Heures
griegiennes pour le Carême, 21,30 Religious News: Vatican,
International, Local, 21,45 Filo diretto, con gli emigrati Ita-
liani, a cura del Patronato Anla - La catechesi di Paolo VI,
di F. Tagliavini, 22,30 Los ortos del camino de un
Concilio, 23 Selezione: Radioguarismo - Tre minuti con te,
ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Pro-
gramma Settimane: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale,
19-20 Intervallu musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

novità

ora
pomodoro Cirio
anche passati



Passata di Pomodoro



oro Pelati

Se parliamo di qualità : Pelati e Passata di pomodoro Cirio

rete 1

12,30 ARGOMENTI
CINETECA - POLITICA
Dove è la Palestina
Un programma condotto da Salvatore Piscicelli
a cura di Guido Gianni
4^a ed ultima puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE
Risatevalanga
Le corse indiate
con Sten Laurel, Monty Banks
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☐ Pubblicità

13,30
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est une myosotis
Nonna trasmission
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — PETER JANSSON
(A COLORI)
Sesto episodio
La fuga
Personaggi ed interpreti:
Peter Oja Vilhelmsson
Ante, il padre Tommy Johnson
Sonja, la madre Maud Hansson
Regia di Curt Strömblad
Prod.: Nordmet AB-Sveriges Radio

17,25 QUEL RISSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
(A COLORI)
Un film su Ali Babà
Prod.: Associated Artists

17,35 MONDO DOMANI
(A COLORI)
Un programma di Agostino Ghilardi e Arnoldo Farina
in collaborazione con l'UNICEF

18 — ARGOMENTI
SCHEDE - ARTE
Davide Alfaro Siqueiros
(A COLORI)
di Mario De Michelis
con la collaborazione di Isabella Genovesi Incendary
Regia di Luca De Meta

☐ Pubblicità

18,30 PROGRAMMI DELL'ACCESSO
E.N.A.R.S. - Ente Nazionale ACLI Ricreazione Sociale:
Una nuova domanda popolare per lo sport
F.I.D.A.E. - Federazione Italiana Attività Educative:
Spemintazione: i ragazzi sono cavie?

19 — TG 1 - CRONACHE
NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD
☐ Pubblicità

19,20 FURIA
Uno strano ragazzo
con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40
Kojak
(A COLORI)
Il ritorno di Arnold March
Telefilm - Regia di Joel Ollansky
Interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, Lee H. Montgomery, John Hillerman, Paul Jenkins, Joshua Bryant, Dorrie Brenner, Linda Weeks, Demosthenes
Distribuzione: M.C.A.

☐ Pubblicità

21,35
Speciale TG 1
(A COLORI)
a cura di Arrigo Petacco

22,20
Scena contro scena
Rassegna dello spettacolo d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Fatti, Nino Marino e Dario Salvatore
In studio Enza Sampò
Regia di Luigi Turolla

☐ Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle sopratasse erariali previste dalla legge

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di libri
Testo e presentazione di Carlo Sartori
Realizzazione di Marisa Carina Dapino

☐ Pubblicità

13 —
TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 **EDUCAZIONE E REGIONI**
LINGUA E DIALETTI
di Licia Cattaneo
Collaborazione di M. Paola Turrini
Consulenza di Raffaele Simone
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
8^a puntata
Le iniziative culturali
(Replica)

16,30 NAPOLI: IPPICA
Corsa tris di trotto

tv 2 ragazzi

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI
(A COLORI)
La riproduzione
di Marzio Bonomo e Raul Mora
Consulenza di Danilo Mainardi
Musiche originali di Romolo Grano
Regia di Raul Morales

17,30 APPUNTAMENTO
scritto, disegnato, filmato, eccetera con i **RAGAZZI**
di Lucia Bolzano, Ezio Pecora, Francesco Tonnuci
con Romano Colombaioni e Rita Parisi

18 — POLITECNICO
LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA
(A COLORI)
a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Franco Graziosi
Sceneggiatura di Giancarlo Ravasio
Regia di Gliglia Rosmino
Ottava puntata
La sintesi delle proteine ovvero la traduzione genetica
(Replica)

☐ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO
— **TG 2 - SPORTSERA**

☐ Pubblicità

18,45 CRISIS
Musica interrotta
Telefilm - Regia di Leon Belson
Interpreti: Gary Lockwood, Don Gordon, Sally Keller, Peter Brack
Distr.: M.C.A.

☐ Pubblicità

19,45
TG 2 - Studio aperto
☐ Pubblicità

20,40 Dal Teatro Sistina in Roma

Napoletana
(A COLORI)
con Mariano Rigillo, Nuova Compagnia di Canto Popolare e la partecipazione di Concetto Cammisso, Toni Esposito, Mario Merola, Alan Sorrenti e Roberto Murolo
Testi di Elvio Potti
Regia di Paolo Potti

☐ Pubblicità

21,45 RICORDO DI GABIN UN UOMO UN ATTORE
(VII)

Grisbi
Film - Regia di Jacques Becker

Interpreti: Jean Gabin, Marilyn Buford, Lino Ventura, Paul Frankeur, Jeanne Moreau, René Dary, Dora Dali, Delia Scala, Vittorio Sanpoli
Prod.: Del Duca-Antares

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Lino Ventura e fra gli interpreti di «Grisbi» in onda alle ore 21,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
17 Lieben Sie Kishon? Fernsehspielerei nach. Anekdoten von Ephraim Kishon. Verleih: Bavaria
17,15-18 Oswald von Wolkenstein. Der Sänger aus dem Domsternland. Ein Film von Franz Baumer. Es musiziert das Ensemble. Wokenstein Bozen

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Der Regenbogen. Eine Sendung für die ältere Generation von Dr. Alma Tirlir von Luz

svizzera

18 — Per i ragazzi
ATTRAVERSO L'OBIETTIVO - Documentari-flash — **QUELLI DELLA GIRANDOLA** - Lavori manuali ideati da Piero Polato - Il serie - 4. I chiodi
18,55 DIVINIRE X
I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X
19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO X
Rivista di scienze umane a cura di Guido Ferrari
Regia di Enrico Roffi
TV-SPOT X
20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
21 — IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO X
di George Bernard Shaw
con Edith Heerdegen, Heinz Benet, Edgar Hoppe, Rolf Arndt, Gerhard Remus, Rakhchandeht Ettehad, Werner Kreindl
Regia di Ludwig Cremer

22,20 JAZZ CLUB X
Astrac Peterson al Festival di Montreux
2^a parte
22,50-23 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 VITE PERDUTE X
Film con Vima Lisi, Jacques Sernas, Sandra Milo e John Kitzmiller - Regia di Adelchi Bianchi e Roberto Mauri
Al ritorno da una lieta serata, Carlo e le sue amiche vengono presi in ostaggio da cinque evasi. Viene loro offerta la libertà in cambio di un grosso riscatto. Carlo si oppone ma il capo della banda obbliga la banca per avere denaro liquido. C'è però sfiducia tra i singoli membri della banda e durante il recupero del denaro.
22,05 ZIG-ZAG X
22,10 NOTTURNO X
Tecniche pittoriche - La pittura ad olio - Documentario
22,35 TELESPORT - TENNIS DA TAVOLO
Sarajevo: Torneo dei dodici
Cronaca registrata

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SOR
DI E DEI DEBOLI DI UDITO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 DONNA DI LETTERE
Telefilm
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO - Negli intervalli (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
16 — FINESTRA SU...
18,35 LE STORIE DELLA STORIA
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,45 LA TIRELLE - Gioco
20,30 LA VITTIMA SCELTA
Quinto ed ultimo episodio della serie «Pericolo immediato»
21,35 APOSTROPHES
22,45 TELEGIORNALE
22,55 MASCHERE E PUGNALI
Un film di Fritz Lang con Gary Cooper, Lili Palmer, Robert Alda - presentato per il ciclo «Cine-Club»

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTO DI PART
di Gianni Brera
19,50 PERRY MASON
Una ragazza vivace con Raymond Burr
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 UN AMORE A ROMA
Film - Regia di Dino Risai con Mylene Demongeot, Peter Baldwin e Elsa Martinelli
Marcello, un giovane scrittore appartenente a una famiglia nobile ma ormai impoverita, dopo aver interrotto un lungo e arido fidanzamento con Fulvia, diventa l'amante di Anna, un'attrice alla vana ricerca di notorietà, conosciuta per caso. Se Marcello è di natura gelosa e tormentata, incline al sospetto, Anna è pigramente amorale, sensibile solo ad una sorta di corrotta curiosità che la spinge da un'avventura all'altra.
22,50 CROSCOPPIO DI DOMANI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

televisione

«Grisbi» di Becker nel ciclo dedicato a Gabin

I gangster sono stanchi

ore 21,45 rete 2

Questo *Grisbi* (*Touchez pas au grisbi* nell'originale) girato da Jacques Becker nel 1954, con cui prosegue il ciclo di film dedicati a Jean Gabin, è sempre stato trattato, per non dire liquidato, abbastanza frettolosamente. Un « poliziesco », con quanto di « minore » si può portare addosso tale qualifica, cioè un prodotto sostanzialmente commerciale e di maniera, più spettacolare che meditato, nell'opera di un artista come Becker che da *Goupi-Mains-Rouges* al giustamente celebratissimo *Casco d'oro*, da *Montparnasse al Buco*, si era guadagnato — prima di morire a soli 53 anni, nel 1960 — un posto privilegiato nel cinema francese, la fama di regista esemplare, « francese come la rosa di Fontanelle e la banda Bonnot », del « più sputato dei francesi che si possa immaginare », secondo Godard.

E si sa come la Francia ci tenga a queste sue caratteristiche tanto particolari quanto, in fondo, indefinite: forse *Grisbi* sembrò ai critici di taglio troppo americano, una tipica « gangster story » trapiantata a Parigi. In realtà l'accoppiata autore-protagonista, cioè Becker e Gabin, aggiungendoci magari anche il romanziere Albert Simonin che aveva scritto il racconto, da cui fu tratto il soggetto, immergeva senza dubbio la vicenda nel clima caratteristico del « milieu », tirava fuori una fondamentale anima popolare nel ritratto nient'affatto superficiale dei personaggi, e se prendeva a prestito qualcosa dagli Stati Uniti erano il ritmo della vicenda e la sua violenza, forse, allora, un po' desueta nel cinema europeo.

Ma non sono i luoghi topici per cui passa l'avventura sino alla sua amara conclusione quelli che contano di più: conta, piuttosto, la simpatia, il calore umano con cui si guarda a un mondo di camogie (lo stesso occhio si era posato sugli « apaches » di *Casco d'oro*), la sensibilità con cui il fuorilegge viene osservato come vittima, fra tante, di una vita spesso spietata.

Gabin si presta, in quest'ottica, a costruire magistralmente il suo eroe negativo, disincantato e stanco, ma costretto a proseguire in un gioco che non gli piace e a rispettarne le regole. E' una « maschera » che perfezionerà successivamente, che ritroveremo a salvare pellicole d'azione ben più scadenti di *Grisbi*: il bandito ormai vicino all'età della pensione, patriarcale, amante di soddisfazioni casalinghe — la cucina, la musica, gli affetti familiari — un duro un po' appesantito, costretto dalla spirale del delitto (che, una volta, nel film non pagava mai) a rimettere in palio la pelle e le comodità.

Max-le-menteur difende il « grisbi » che gli ha fruttato un colpo grosso, ma difende soprattutto la



Jean Gabin e Max, il protagonista

sua amicizia con Riton. Tanto lui è solido, calcolatore e riservato, tanto l'altro è debole, fiacco, imprudente: aiutarlo è, in sostanza, una gran rottura di scatole. Ma è necessario, fa parte di quel « codice d'onore » che è senz'altro sballato ma è anche l'unica cosa in qualche modo « pulita » e autentica in cui Max possa credere: Gabin trascina questa necessità e la sua disillusione per tutto il film, dandogli una carica di autenticità. Tra gli altri interpreti spiccano René Dary, Jeanne Moreau, Lino Ventura e Delia Scala.

g. b.

La trama — Max e Riton, due gangster legati da profonda amicizia, hanno fatto un grosso colpo, che ha fruttato loro cinquantamila milioni. Max, uomo di una certa età, ha deciso di ritirarsi ormai dalla vita attiva: è un tipo duro, calcolatore, poco amante del chiasso e dei divertimenti, ma è molto attaccato a Riton, di carattere debole, fiacco. Collegati con altri gangster della stessa specie i due conducono i loro affari in modo indipendente. Accade però che uno dei compari, Angelo, viene a conoscenza del grosso colpo fruttuoso compiuto dai due ed immediatamente si dà da fare, con la sua banda, per costringere i due a consegnare il « grisbi », cioè i denari. Angelo tenta il colpo con Max e non essendogli riuscito, rapisce Riton e ricatta Max, minacciando di ucciderlo. Dopo lunghe trattative, Riton ritorna libero da Max, mentre l'oro viene consegnato ad Angelo. Questi però ha assoldato alcuni sicari, che dovranno sopprimere Max e Riton. Ma le cose vanno diversamente: i sicari ci lasciano la pelle, Angelo, inseguito, viene ucciso durante una sparatoria, l'auto con l'oro va in fiamme. La polizia trova il « grisbi » e il cadavere di Angelo. Anche Riton muore; Max riprende la sua strada più amareggiato che mai.

VIP FURIA: Uno strano ragazzo

ore 19,20 rete 1

Joey e i suoi compagni di scuola stanno costruendo una radio nella classe di scienze. La scuola che costruirà il miglior apparecchio radio verrà premiata con il titolo di « Best in the Valley ». Mentre Joey è in giro per la prateria salva un ragazzo. Tim

Wheeler, caduto da cavallo. Tim, che in seguito ad un incidente è rimasto zoppo, si sente diverso dagli altri ragazzi e li fugge. Joey e Tim fanno uno sforzo per includere Tim nelle attività della scuola, ed è proprio grazie a lui e alla sua conoscenza di radio amatore che la scuola vince l'ambito premio.

VIP KOJAK: Il ritorno di Arnold March

ore 20,40 rete 1

Un bambino, David Hecht, si reca alla polizia per denunciare la scomparsa del padre Simon, un modesto avvocato. Kojak visita lo studio di Hecht e scopre che nella cassaforte è racchiusa una somma troppo grossa per le entrate del professionista e prende che questi è l'amministratore dei beni della figlia di un noto truffatore, Arnold March, condannato alcuni anni prima e fuggito in Brasile. L'avvocato che a suo tempo si era incaricato dell'affare March è un certo Mark Gallani, legale di successo che aveva affidato a Hecht l'amministrazione dei beni intestati alla figlia del

suo ex cliente, per non sporcarsi le mani ufficialmente. Poiché March aveva deciso di tornare in patria e aveva ottenuto di non venire perseguitato dal procuratore in cambio della consegna di importanti documenti, Gallani che temeva le conseguenze che gliene sarebbero derivate aveva convinto un appuntamento fra March e Hecht che gli avrebbe dovuto consegnare la lettera del procuratore, con l'intenzione di eliminarli tutti e due. Troppo tardi: Hecht si rende conto di essere caduto nella trappola tesagli da Gallani, ma Kojak, in base agli indizi raccolti, riesce a subodorare l'inganno e a salvare March e Hecht dai sicari dell'abile avvocato.

V/E Varie NAPOLITANA



La Nuova Compagnia di Canto Popolare e fra gli ospiti della trasmissione

ore 20,40 rete 2

Al Teatro Sistina di Roma è stato registrato uno spettacolo di musiche e poesie napoletane. Napoli è la protagonista assoluta: non solo quello che di lei hanno saputo dire poeti e musicisti ma anche quello che può dire un vero e autentico popolano napoletano costituiscono il tema dell'intero spettacolo. Il napoletano proletario è Mariano Rigillo, il noto attore che da qualche tempo si cimenta con il teatro dialettale della sua città, è stato nelle passate stagioni un Masaniello acclamato dalla critica e dal pubblico. Rigillo entra in scena, spazzando il palcoscenico ancora vuoto e, appunto come netturbo, comincia a parlare della sua Napoli, quella di miserie ed espedienti, di disoccupazione e di fame, che si contrappone a quella oleografica celebrata dalle canzoni conosciute in tutto il mondo. Poi inizia lo spettacolo

vero e proprio con i cantanti più rappresentativi oggi della musica partenopea. Comincia il celebre gruppo de La Nuova Compagnia di Canto Popolare, di cui uno dei componenti, Beppe Barra, canta anche come solista una Serenata di Pulcinella. Seguono poi Concetta Barra e Mario Merola, che a Napoli è conosciutissimo per le sue « sceneggiate ». Roberto Murolo, uno dei primi interpreti di canzoni napoletane eseguite senza i classici manierismi vocali. Completano il cast dello spettacolo il percussionista Toni Esposito e Alan Sorrenti: questi ultimi, esponenti del nuovo filone napoletano, della cosiddetta scuola di Positano, la quale ha cercato di fondere la tradizione musicale napoletana con quanto proviene dalle esperienze jazzistiche e pop della canzone d'avanguardia. Rigillo, sempre nelle vesti di spazzino, lega le numerose canzoni ed interpreti con poesie di Elito Porta.

MEETING DELLA BELLEZZA A TORINO



A Torino, nella Sede centrale della ARLEM - MONDIALCOSMESI, si è svolto l'annuale Meeting delle Forze di Vendita.

Il Dott. Gino Levi, Presidente della Società, ha ringraziato i collaboratori per l'efficace azione di vendita svolta in Italia a favore dei prodotti ARLEM.

Il Dott. Giuseppe Bosco ha poi presentato il piano di investimenti per i prossimi anni, centrati sullo sviluppo della Catena di Scuole per Estetiste (la prima e più grande in Europa) e sul notevole lancio pubblicitario dei suoi prodotti in particolare la CREMA TUTTIFRUTTI ARLEM, preziosa per la bellezza della donna.

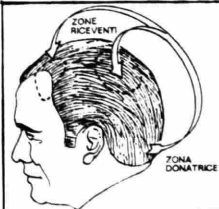
La Campagna Pubblicitaria del 1977 è stata affidata ancora all'Agenzia OKAY di Torino.

CALVI?

LA SOLUZIONE FINALE CON IL TRAPIANTO DI CAPELLI !!

e dal barbiere potrete finalmente dire: BARBA E CAPELLI e quei capelli saranno i vostri e continueranno a crescere come nelle parti non calve.

I prezzi, accessibili a tutti, includono tutte le spese senza alcun extra IMPREVISTO o NASCOSTO.



NON UN TOUPEE!
NON UNA PARRUCCA!
NON UNA TESSUTURA
DI CAPELLI!!

Se la sola soluzione che Voi desiderate è di riavere in testa capelli vostri, crescenti dal vostro scalp, interpellateci, un nostro inviato verrà a visitarvi ovunque. GRATUITAMENTE e SENZA OBBLIGAZIONE da parte Vostra. Sarete così in grado di sapere se il Vostro caso sia trattabile o meno.



Rivolgersi a:
HARTCOURT INTERNATIONAL SERVICE INC.
Via della Giuliana, 83/a - 00195 ROMA
Telefono: 06/388510
RICHIEDENDO (segnare con una crocetta)

☐ Depliant illustrativo ☐ Visita domiciliare gratuita

Nome

Indirizzo

Tel

radio venerdì 25 febbraio

IL SANTO: S. Cesario.

Altri Santi: S. Donato, S. Giusto, S. Erène.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 18,09; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 18,03; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,45; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,54; a Bari sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1707, nasce a Venezia Carlo Goldoni.

PENSIERO DEL GIORNO: La cortesia non conta nulla e si compra. (M. Wortley Montague).

Un atto unico di Johan August Strindberg

Primo allarme

ore 21 radiote

«Tutto il teatro di Strindberg», ha scritto Arthur Adamov, «è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono una maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro è colui che vi obbliga a non essere voi stessi, a dimettersi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine; è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere. L'universo di Strindberg è l'universo dell'usurpatore e la vittima dell'usurpatore diviene a sua volta l'usurpatore: lo sguardo che quello (l'usurpatore) lancia su di essa (la vittima) e che la modifica, è identico a quello che l'ex vittima diventata usurpatore manda a sua volta su una terza vittima e così via».

Ciò che scrive Adamov è molto importante per penetrare nel teatro di Strindberg, per comprenderne i sottili legami con il

reale, per valutare l'importanza del drammaturgo svedese nel teatro del Novecento. In Italia la sua opera purtroppo è stata scarsamente rappresentata. I tre atti unici *La più forte*, *Amore di mamma*, *Primo allarme* rappresentano un momento particolare nella vicenda artistica del drammaturgo.

«Sì», dice Luciano Codignola che ha tradotto i tre lavori, «è proprio un momento particolare per Strindberg. Siamo intorno al 1890, e lui ha già tentato il grande dramma storico, poi si converte al naturalismo e scrive *Il padre*, poi scrive *La signorina Giulia*. Poi arriva a ridurre all'osso la struttura naturalista. E' a Parigi che viene a sapere che si sta tentando di scrivere e rappresentare commedie brevissime dove le situazioni siano portate ad un'estrema spacievolezza. E' nei guai con sua moglie, il tarlo della gelosia sarà una costante della sua vita; scrive allora un certo numero di atti unici a due, tre personaggi che tenta di rappresentare negli alberghi. Sono commedie dal taglio rapido, taglianti. Si risolvono in un insuccesso...».

Violinista Uto Ughi

Stagione Sinfonica 1977 di Torino

ore 21,05 radiouno

Guido Ajmone-Marsan sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dirige la *Sinfonia in do maggiore K. 338* (agosto 1780) di Mozart. Si tratta di uno dei primi esempi del Mozart maturo, completamente se stesso, libero dall'influenza degli stili stranieri. Alfred Einstein aggiunge che «il lavoro è pieno di elementi buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà». C'è da sottolineare la singolarità di un pomposo *Minuetto* (K. 409) inserito qui dal Salisburghese in un secondo momento.

Il programma continua ancora nel nome di Mozart, con il *Concerto K. 216*, per violino e orchestra affidato a Uto Ughi, il quale sa benissimo che nelle opere mozartiane non esiste nulla di più miracoloso di questo lavoro messo a punto il 12 settembre del 1775.

La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 1 in do minore* di Anton Bruckner, che la perfezione tra il 1865 e il 1891. Già si ascoltano in queste battute le precise idee strumentali del maestro di Ansfelden, fischietto e disapprovato alle sue prime esperienze con la grande orchestra.

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)
7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
8,43 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA - Annotazioni musicali giorno dopo giorno - Un programma di Lucio Lironi
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Arnoldo Foà
Regia di Luigi Grillo (I parte)
10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 LETTERE AI DIRETTORI
a cura di Fortunato Pasqualino
Realizzazione di Claudio Viti
Quarta trasmissione
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)
14,30 HALLO, SOLFORIO
Programma musicale liscio e no
15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 PRISMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Moccilli e Antonio Trento
Regia di Ida Bassignano
19 — GR 1 - 10ª edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani
19,25 GENITORI, INTERVALLI
Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di Inor
19,40 Fine settimana
di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Massimo Ventriglia
21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Guido Ajmone-Marsan
Violinista Uto Ughi
Wolfgang Amadeus Mozart:
Sinfonia in do maggiore K. 338:
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO (II parte)
11 — Gente nel tempo
di Massimo Bontempelli
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
2º episodio
Silvano Massimo De Francovich
La gran vecchia Elisa Cagani
Dore, bambina Simone Dolina
Nora, bambina Simona Barbetti
Vittoria Anna Maria Guarnieri
La domestica Maria Evelina Gori
Maurizio Umberto Cerani
L'abate Clementi Ivo Garrani
Carmela Gabriella Bartolomei
Petricone Corrado De Cristoforo
La guida Mirio Guidelli
Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
Regia di Chiara Serino
(Registrazione)
11,30 VOGUE
Fatti, idee e musica dei giovani
Un programma di Pietro Cantatore con Gala Germani e Sergio Patou
12 — GR 1 - 4ª edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di Tristano Bolelli
— Asterisco musicale
12,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarelle dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Regia di Sandro Merli (II parte)
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash - 8ª edizione
17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
17,30 PRIMO NIP (II parte)
18,25 REFLEX
Diapositive musicali da tutto il mondo
Un programma di Carlo Principini, presentato da Carlo Solaris
Allegro vivace - Andante di molto - Minuetto K. 409 (aggiunto) - Finale (Allegro vivace): Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) - Anton Bruckner (versione «Linz» - revisione Leopold Nowak): Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo (Schnell); Trio (Langsamer) - Finale (Bewegt und feurig)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni, del mattino di Antonio Amuri, Stefano Saffiolo, Lino Banfi, Pino Caruso ed una poesia detta da Emilio Cigoli

Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani (I parte)

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Realizzazione di Nico Fidenzo

9,30 GR 2 - Neve

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

9,36 IL NOSTRO COMUNE AMICO

di Charles Dickens
Traduzione e adattamento di Raoul Soderini

10^a puntata

Bella Patrizia Masi
Willier Renzo Lori
Fledgeby Antonio Maronese
Riah Adolfo Fenoglio
Venere Carlo Alighiero
Headstone Giampaolo Saccaola
Charley Loris Loddi
Lizzie Cinzia Bruno
Musiche di Vittorio Gelmetti
dirette dall'Autore
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e

Françoise Marie Rizzi
in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131
per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI'

Elena Da Venezia legge:
« La sfinge senza misteri »
di Oscar Wilde

14 - Trasmissioni regionali

15 - SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gili

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (II parte)



Uto Ughi
(ore 21,05, radiouno)

19,30 GR 2 - RADIO SERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

Maria Laura Giulietti

Giorgio Onetti

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22,20): Panorama

parlamentare, a cura di Umberto

Cavina e Secondo Olimpio

(ore 22,30): GR 2 - RADIO-

NOTTE - Bollettino del mare

DECIMA MUSA

Un programma di Mino Doletti

con Fernando Cajati e Valeria

Perilli

Chiusura



Lello Luttazzi (ore 13)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dell'intervallo

PRIMA PAGINA: i giornali del mattino

letti e commentati da Vittorio Bruno - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

G. B. Lulli: « Lais », brani scelti (Sopri. N. Sautereau e J. Chamoin - « Orch. J.-F. Paillard » - « Chorale Ph. Paillard » dir. J.-F. Paillard) ♦ F. Couperin: « Les fastes de la grande et ancienne Me-

nestrade » (Clav. R. Veyron-Lacroix) ♦ M. Ravel: « La tombe de Couperin » (Orch. de la Suisse Romande dir. E. Ansermet)

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: *L'industria della salute; i farmaci* - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 66.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Corrado Galpa:

Anonimo (attr. V. Bellini): Fenesta che lucive (Bar. G. Bechi) ♦ P. Mascagni: Iris - « Apri la tua finestra » (Ten. E. Caruso) ♦ G. F. Händel: Serse - « Ombrà mai fu » (Contr. K. Ferrier) ♦ G. Verdi: Rigoletto: « Lassù in cielo » (T. Ruffo, bar. U. Tavaroz, a.sopr.)

La battaglia di Legnano - « Quante volte come un dono » (Sopr. R. Scotti) ♦ J. Massenet: Herodias - « Visage fugitif » (Bar. U. Urbano)

11,25 Noi, voi, loro (II parte)

12,10 LONG PLAYING

Iva Zanicchi: « Cara Napoli »

Rarità musicali

COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

13 -

INTERPRETI ALLA RADIO:

Igor Markevitch con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo ma con brio

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da Luciano Alberti, Fiamma Nicolodi e Leonardo Pinzauti

15,15 Speciale tre

Un certo discorso... con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio

Settieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - LA LETTERATURA E LE IDEE

La parola mancante: l'eroticismo nella letteratura del '900 di Luciano Torrelli

8^a trasmissione: « Storia di Vous » di Giancarlo Marmori con Warner Bentivegna

Regia di Vilda Cirio

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18,45 GIORNALE RADIOTRE

19,15

Concerto della sera

Johann Pachelbel: Otto variazioni in fa minore « La Sabadina » ♦ Georg Philipp Telemann: « Symphonie à la française » in si minore per flauto e continuo ♦ Carl Maria von Weber: Sei pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani ♦ Gustav Mahler: « Quartetto » per trio d'archi e pianoforte

20 - Stefano Reggiani vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 - Primo allarme

Un atto di August Strindberg

Traduzione e presentazione di Luciano Codignola

Il marito Alessandro Haber

La moglie Raffaella Penich

Rosa Carmen Onorati

La baronessa Saviana Scalfi

Musiche originali di Vittorio Gelmetti

21,35 WITTENER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1976

Will Esme: Concert à vapeur per viola, sintetizzatore e nastro

♦ Rob du Bois: Heliotrop per uno strumento solista ed un numero imprecisato di esecutori ♦ Ton Bruylant: Elegy per una voce e nastro

♦ Hans Ott: Text per un clarinetto basso ♦ Jürgen Beurlé: Diaphon per mezzosoprano e percussioni ♦ Will Esme: Le cheval mort per mezzosoprano, clarinetto basso, pianoforte, percussioni, sintetizzatore e nastro

(Registrazione effettuata il 25 aprile al Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

22,40 Incontri musicali

a cura di Leonardo Pinzauti

SALVATORE DI GESUALDO

23,20 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

venerdì

notturmo italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Diffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: Sunrise serene. Paese, Les parapluies de Cherbourg, Trieste, Rose room, Mc Donough let the trombones blow, J. Sibelius Valse triste op. 44. Credo love call, Lettera a Pinocchio, Mirabella. Dio come ti amo. Superst. 1,06 Musica sinfonica. I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico. 1,36 Musica dolce musica: With a song in my heart, Stormy weather, Mona Lisa, Sleepy legion, How high the moon, La mer, Deep purple. 2,06 Gire del mondo in microfoni. Stupidi, Moti swing, Strawberry fields forever, Una lame aux nuages, Las toreras, Singapore, C. Jam Blues. 2,36 Gli autori cantano: Embrace me you child, Cavallo bianco, Dr. Feel good (Love is a serious thing), Un soffio d'amore, Era il tempo delle more, io + tu. 3,06 Pagine romantiche. N. Rimsky-Korsakov. Un volo di nuvole fuggenti. M. Ravel: Menuet antique, G. Szymanowski: Notturmo op. 28 n. 1; P. I. Ciaikovski: Réverie op. 9 n. 1. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Matcumbe, Little man, When you're smiling, Samba de uma noite (One note samba), La chaise à l'homme (Love me be lonely), Let your hair down, 4,06 Luci della ribalta: Le farfalla sono libere, "S wonderful, Old devil moon, Viola violina viola d'amore, Baubles bangles and beads, Where or when, Liza. 4,36 Canzoni da ricordare: Un giorno dopo l'altro, Sono come tu mi vuoi, Sassi, Il primo matto in mezza, 5,30 Voggo ridere, Tarco del mare, Applausi, 5,06 Divagazioni musicali: Along came Betty, La bierre, Desafinado, Non gioco più, Whispering, Valzer da "Il Conte di Lussemburgo", Till, 5,36 Musiche per un buongiorno: Happy newyear, Chiacchiere in famiglia, Mrs. Robinson, I've found a new baby, I want to be happy, España can!

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Barocco in musica, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 con noi, 10,15 In paese, 10,30 Notiziario, 10,35 Intervista, 10,45 Vanna, 11,15 Santa il Gruppo Ungherese Omega, 11,30 Galbucci, 11,45 Orchi Notario, 14,35, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escursionista, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Cori italiani, 15 I nostri figli e noi, 15,10 Intermesso, 15,15 Ciek si suona, 15,45 La vera Romagna, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20,30 Notiziario, 20,35 Intermesso, 20,45 Come stai? So beniamini, grazie, prete, 21,30 Notiziario, 21,35 Concerto sinfonico, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Ultimissime sulle canzoni, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,30 Ritratto musicale, 11 I grandi del cinema, 11,15 Risponde Roberto Biasini: Enogastronomia, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 - A.A., A.A., A.A., Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperto in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,20 Parapiccolo con C. G. 18,30, 18,35, 18,40, 18,45, 18,50, 18,55, 18,60, 18,65, 18,70, 18,75, 18,80, 18,85, 18,90, 18,95, 19,00, 19,05, 19,10, 19,15, 19,20, 19,25, 19,30, 19,35, 19,40, 19,45, 19,50, 19,55, 19,60, 19,65, 19,70, 19,75, 19,80, 19,85, 19,90, 19,95, 20,00, 20,05, 20,10, 20,15, 20,20, 20,25, 20,30, 20,35, 20,40, 20,45, 20,50, 20,55, 20,60, 20,65, 20,70, 20,75, 20,80, 20,85, 20,90, 20,95, 21,00, 21,05, 21,10, 21,15, 21,20, 21,25, 21,30, 21,35, 21,40, 21,45, 21,50, 21,55, 21,60, 21,65, 21,70, 21,75, 21,80, 21,85, 21,90, 21,95, 22,00, 22,05, 22,10, 22,15, 22,20, 22,25, 22,30, 22,35, 22,40, 22,45, 22,50, 22,55, 22,60, 22,65, 22,70, 22,75, 22,80, 22,85, 22,90, 22,95, 23,00, 23,05, 23,10, 23,15, 23,20, 23,25, 23,30, 23,35, 23,40, 23,45, 23,50, 23,55, 23,60, 23,65, 23,70, 23,75, 23,80, 23,85, 23,90, 23,95, 24,00.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo. Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronache legislative. 14,40 - Fatti da conoscere - di Remo Ferretti. 14,55 - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 15,10 Dopodomani - per i giovani - di Claudio Nole. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Sialom musicale.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14,30-14,45 Notizie per i Ladini della Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - L sport y i jouni (III).

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,58 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Ascoltare teatro - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Spazio aperto - 14,45-15 Il Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Sos Cantadores - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Ona pazzia. Parole e musica. 13,34 Castelli medioevali in Sardegna, di Foiso Fois. 14 Gazzettino sardo. 14,30 - Dai nuraghi alla luna - Gioie e disperazione nel mondo giovanile di Guisù Ledda. 15 Auditorium. 16,30-16 - A Boghe e Ballu - Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 11,30 - 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 20 ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quanto mi dispiace - Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 15 ed. 15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. 15,30 Musica leggera. 16 Filatelia e numismatica a cura di Francesco Sapio Vitano e Franco Tomasino. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 40 ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione. 14,30-15 Giornale del Piemonte, seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Lombardo, prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Corriere della Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, prima edizione. 14,30-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra. Notiziari programmati. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - 7,8-15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U cantu cunti.

senso bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,30-10 Kleines Konzert. 10,10-10,15 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgengrundung für die Frau. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12,12-10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. End Byon - Wer hätte das gedacht! - 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Wolfgang Hildesheimer - Das Gastspiel des Verschönerungsvereins - Es liest Harry Kalenberg. 18,08 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19,10-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Söhne und Väter. Shakespeare - Hamlet. 21,05-21,15 Pestalozzi Beitrag zum modernen Humanismus. Zum 150. Todestag des Schweizer Pädagogen. 21,15-21,57 Kleines Konzert. Witold Lutoslawski: Sinfonie Nr. 2 (1956-67) (Sinfonieorchester des Sudwestfunks, Baden-Baden, Dir. Ernest Bourd). Modest Mussorgsky: Eine Nacht auf dem kalten Berge (Berliner Philharmoniker, Dir. Lorin Maazel). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

sv slovenscni

Canisnikariki programmi: Porčiča ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratika porčiča ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-ljalske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 20,12-20,45 Privi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavke: Karnajska ob izročilo delih, Sponta Njeva, Zbozrovska glasba: Koncert srednje Glasbenšahovnica (I del); Radio za šole: Glasbenšahovnica (2 del); Ludsko izročilo: Slovencev v Italiji, Glasba po željah. 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestank ob 13; Kulturna beliznica: Roman do izročilo delih, Sponta Njeva - Mod ljubezni -, peti del; Glasba na našem valu. 15,45-19 Trejti pas - Kulturna in delo: Klasični abo: Za namjale, Dežnini skladišči (Mario Montico. Sonatina villerica za rog in klavir; Dva sasmasopva za tenor in klavir; Mazurka za klavir). Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah; vmes lakva glasba.

radio estere

capodistria kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Barocco in musica, 9 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 con noi, 10,15 In paese, 10,30 Notiziario, 10,35 Intervista, 10,45 Vanna, 11,15 Santa il Gruppo Ungherese Omega, 11,30 Galbucci, 11,45 Orchi Notario, 14,35, 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escursionista, 13 Brindiamo con, 13,30 Notiziario, 14 Cultura e società, 14,10 Disco più disco meno, 14,30 Notario, 14,35 Una lettera da, 14,40 Cori italiani, 15 I nostri figli e noi, 15,10 Intermesso, 15,15 Ciek si suona, 15,45 La vera Romagna, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop, 20 Voci e suoni, 20,30 Notiziario, 20,35 Intermesso, 20,45 Come stai? So beniamini, grazie, prete, 21,30 Notiziario, 21,35 Concerto sinfonico, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni, 6,35 Ultimissime sulle canzoni, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tris, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, 10,30 Ritratto musicale, 11 I grandi del cinema, 11,15 Risponde Roberto Biasini: Enogastronomia, 11,30 Rompicapo tris, 11,35 - A.A., A.A., A.A., Agenzia matrimoniale, 12,05 Aperto in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit parade di Radio Montecarlo, 15,54 Rompicapo tris.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domande per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,20 Parapiccolo con C. G. 18,30, 18,35, 18,40, 18,45, 18,50, 18,55, 18,60, 18,65, 18,70, 18,75, 18,80, 18,85, 18,90, 18,95, 19,00, 19,05, 19,10, 19,15, 19,20, 19,25, 19,30, 19,35, 19,40, 19,45, 19,50, 19,55, 19,60, 19,65, 19,70, 19,75, 19,80, 19,85, 19,90, 19,95, 20,00, 20,05, 20,10, 20,15, 20,20, 20,25, 20,30, 20,35, 20,40, 20,45, 20,50, 20,55, 20,60, 20,65, 20,70, 20,75, 20,80, 20,85, 20,90, 20,95, 21,00, 21,05, 21,10, 21,15, 21,20, 21,25, 21,30, 21,35, 21,40, 21,45, 21,50, 21,55, 21,60, 21,65, 21,70, 21,75, 21,80, 21,85, 21,90, 21,95, 22,00, 22,05, 22,10, 22,15, 22,20, 22,25, 22,30, 22,35, 22,40, 22,45, 22,50, 22,55, 22,60, 22,65, 22,70, 22,75, 22,80, 22,85, 22,90, 22,95, 23,00, 23,05, 23,10, 23,15, 23,20, 23,25, 23,30, 23,35, 23,40, 23,45, 23,50, 23,55, 23,60, 23,65, 23,70, 23,75, 23,80, 23,85, 23,90, 23,95, 24,00.

svizzera kHz 558,6

6 Musica - Informazioni, 6,30-7-7,30-8,30 Notiziario, 8,45 Il pensiero del giorno, 9,15 Notiziario, 9,15 Parole e musica, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzo giorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermesso, 13,10 Boudard et Pouchet, 13,30 L'ammazzacaffè, 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piaceranno, 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini, 18,15 Intervall, 18,20 La giostra dei libri (in ed.), 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 Via libera con Memo Remigi, 20,35 Recital di Alain Suchon, Thierry Le Luron, Leonard Cohen, 21,05 Canti regionali italiani, 21,50 La giostra dei libri, 22,25 Il dischetto, 22,30 Notiziario, 22,35 Complessi vocali, 23,10 Ballate, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturmo.

vaticano kHz 558,6

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Filo diretto con Roma 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Radioguarresima - Conversione e Nuovo Testamento - di P. U. Vanni. Mane Nobiscum, di P. Sinaldi. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 S. Rosario. 21,15 Regard sur l'apître aux Galates. 21,30 Scripture for the Laymen. 21,45 Problemi della scuola, di P. G. Giachi - Note Filateliche, di G. Angiolino - Mane Nobiscum. 22,30 Enseñar la fe hoy. Experiences de la catechesis de cara al Sínodo de Obispos. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (95,5) [solo per la zona di Roma] - Sudio A - Programma Stereio: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di Natale.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

**„rovescio a
leggerla devi
frase questa
capire per
perché
Jägermeister
Bevo,,**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

rete 1

21,50

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

Publicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Paolo Frasesse conduce "Aperti sabato" trasmesso alle ore 17

12,30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi

Publicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14

Telegiornale

17 — APRITI SABATO

(PARZIALMENTE A COLORI)
Un programma in diretta di Sergio Dionisi, Paolo Frasesse, Carmela Lisabetini, Mario Maffucci, Franca Rampazzo e Marco Zavattini
Condotta da Paolo Frasesse
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Realizzazione di Luigi Martelli

Publicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione sul Vangelo condotta da Mons. Giovanni Nervo

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

Publicità

19,20 FURIA

L'uomo del mare con Peter Graves. William Fawcett, Robert Diamond
Prod.: I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

Publicità

20,40

L'amico della notte

Spettacolo musicale di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio
condotto da Enrico Simonetti con Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Evelyn Harnack, Norma Jordan, Glini Nazzaro, Ave Ninchi, Ric e Gian
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Umberto Pergola
Scene di Tullio Zirkowsky
Costumi di Antonio Rufini
Regia di Enzo Trapani
Quinta ed ultima puntata

Publicità

rete 2

12,30 Alfred Hitchcock presenta:

LA PERLA NERA

Telefilm - Regia di Bernard Girard
Interpreti: John Ireland, Ernest Truex, Emile Genes

Publicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonio Piccioli

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14,30-15 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

17 — SECONDA DIVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2
Questa settimana

AUT-AUT

Cronaca di una rapina (A COLORI)
Sceneggiatura di Rina Mercrelli

Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Lasse Svenson

Walter Maestosi
Gabriele Lavia
Bibi Giovanna Benedetto
Marino Campanaro
Ulla Magdalena Crippa
Ingrid Sonia Gessner

Capo della polizia Carlo Cataneo
Psicologo Carlo Reali
Bu Bengt Olaf
Ispettore Renato Mori
Germano Longo
Gunnar Carlo Hintermann
Asa Falk Angiola Baggi
Gosta Cesare Ferrario
Scena di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Franca Zucchielli
Regia di Silvio Maestranzi

18,10 Cartoni animati con:

HECKLE E JECKLE
— Vivere pericolosamente
— Cineamatori da strapazzo
— La tomba del faraone
Distrib.: Viacom

Publicità

18,35 SUPERMIX

1800 secondi di musica per i giovani
in compagnia di Gigi Marzilli
a cura di Cesare Emilio Gaslini

Publicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendsen
Conduce Gianfranco De Laurentiis

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40 Stagione di opere e balletti

(I)

Tosca

(A COLORI)
Libretto di Giuseppe Giacomini e Luigi Illica
dalla musica di V. Sardou
Musica di Giacomo Puccini
Personaggi ed interpreti:
Tosca Raina Kabaivanska
Cavaradossi Placido Domingo
Scarpia Sherill Milnes

New Philharmonia Orchestra
diretta da Bruno Bartoletti
Coro Ambrosian Singers
Regia di Gianfranco De Bosio
Una coproduzione Unitel - Monaco - Italtelvisionfilm - Roma

Publicità

22,35

Nuovi territori del teatro

Esperienze di un lavoro di base
a cura del Centro per la Sperimentazione e la Ricerca teatrale di Pontedera
In puntata
Fuori dai teatri
Regia di Andrea ed Antonio Frazzi

Publicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 Eine Vierte stunde mit dem Singkreis Runkelstein - Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

17,15-18 Dan Oakland. Polizeifilmszene in der Titellrolle: Burt Reynolds. 8. Folge: Tod nach Stoppuhr - Regie: Lewis Allen. Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Guy de Maupassant erzählt: Der Sonntagsausflug - Mit Jacques Morel. Drehbuch und Regie: Carlo Rim. Verleih: Intercinevision

svizzera

16,20 Per i ragazzi
TELEZZONTE (Replica)
17,10 Per i giovani: ORA G X
Tema libero
Ancora la musica
Regia di Sandro Briner (Replica)
18 — SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani
18,30 IL CACCIATORE DI TAGLIE X
Telefilm della serie - Dove corri, Joe -
18,55 SETTE GIORNI X
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz X
TV-SPOT X
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI X
Conversazione religiosa
20 — MOMENTO MUSICALE X
F. Chopin: Ballata in fa maggiore op. 38
Pianista Josef Stempel
TV-SPOT X
20,15 SCACCI PENSIERI X
Disegni animati
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz X
21 — L'ULTIMO DEI MOHICANI X
Film interpretato da Anthony Steffen, Karin Dor, Angel Aranda, Marie France, Stanley Kent
Regia di Harald Reinl
22,20 TELEGIORNALE - 3a ediz X
22,30-23,30 SABATO SPORT X

capodistria

16,10 TELESPORT - PALLA-
CANESTRO - Campionato jugoslavo - Zagabria: Cibona-Cirvena Zvezda
18 — TENNIS DA TAVOLO
Sarajevo: Torneo dei dodici
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Il curioso mondo degli insetti
- Insetti contro insetti -
Molti insetti nuociono alla vegetazione perché si nutrono della linfa delle piante e delle foglie. E' il caso, per esempio, di un bruco che distrugge le piante, la processionaria. Questa non è che uno dei numerosi esempi, in cui, attraverso il loro comportamento, gli insetti diventano gli inconsapevoli alleati dell'uomo
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 TELEFILM DELLA SERIE - AGENTE SPECIALE X
21,25 Il film del mese
IL FIGLIO ALVRENDI
con David Evenden e Arlette Din Bell
Regia di Jean-Pierre Dionkonge

francia

12 — TELEINFORMAZIONI
12,30 DIFESA DEI CONSUMATORI
13 — TELEGIORNALE
13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE E DELLA MUSICA
14,10 I GIOCHI DI STADIO
Giochi di ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi
17,30 ANIMALI E UOMINI
Un settimanale diretto da Louis-Roland Nelli
18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO
Concorso aperto a tutti i telespettatori
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 LA TIRELIRE
Gioco fra telespettatori. Trasmissione in diretta da Montecarlo
20 — TELEGIORNALE
20,30 INTERNEIGES
21,50 DOMANDE SENZA VOLT
22,45 DROLE DE BARAQUE
23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

18,35 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUJOUR DE MUSIQUE
19,35 CARTONI ANIMATI
19,50 MEDICAL CENTER
Telefilm con Chad Everett e James Daly
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 LE BELLISSIME GAMBIE DI SABRINA
Film - Regia di Camillo Mastrocinque con Antonio Cifariello, Marnie Van Doren, Raffaele Pisu
In una nota gioielleria di Baden-Baden è stato commesso un furto. Si presume che all'operazione la dresca abbia partecipato una ragazza che ha un segno particolare su una gamba: questo è l'unico elemento del quale dispone la polizia. Dopo qualche tempo un giovane fotografo italiano, Theo, che partecipa ad un concorso per il lancio di una marca di calze, riesce a fotografare, non visto, le gambe di Sabrina, una giovane modella: anche le gambe di Sabrina hanno un segno particolare...
22,50 OROSCOPO DI DOMANI

ore 20,40 rete 2

I/S di Guccini

«Tosca» nella versione cinematografica di De Bosio

Lirica per tutti

I/1832/S



Raina Kabaivanska e Plácido Domingo in una scena dell'opera

Per la *Tosca* in onda questa sera, la Rete 2 non ha dato appuntamento solamente agli appassionati di musica e all'accesa, esigente e irriducibile fazione dei cosiddetti «patiti» della lirica. L'intenzione del regista Gianfranco De Bosio e del produttore Roberto Levi è di convertire infatti uno spettacolo musicale popolarissimo in un grande film in cui la vicenda del «Caligola del teatro» (così chiamarono Victorien Sardou dopo la prima rappresentazione del dramma a Parigi, il 24 novembre 1887), innalzata da Puccini a più alta sfera d'arte, sia fedelmente trascritta e però liberata da certo vecchio, abusato formulario operistico.

Anzitutto De Bosio ha restituito ai personaggi e alla loro tragica peripezia uno sfondo vero, girando il film nei luoghi originali: nella chiesa romana di Sant'Andrea della Valle e a Castel Sant'Angelo. La sala di Palazzo Farnese, dove si svolge la parte centrale del dramma, è stata minuziosamente ricostruita dal regista nello stesso Castello. La verità dei luoghi non è un elemento periferico nella ricostruzione di De Bosio e nella sua interpretazione del capolavoro pucciniano: ma è un essenziale strumento per individuare gli sviluppi psicologici d'ogni singolo personaggio situato nel giusto clima; per scolpire nettamente le tre figure sullo sfondo di un «paesaggio» non fittizio; per confondere, insomma, intensità drammatica alla storia di Tosca.

Il film è stato girato lo scorso settembre: una quindicina di giorni di lavoro «non stop», di fatiche incredibili e di assoluta dedizione di tutti gli interpreti e della «troupe» cinematografica.

De Bosio ha voluto per la sua *Tosca* nomi celebri: Raina Kabaivanska, Plácido Domingo, Sherrill Milnes: il fior fiore della scena lirica d'oggi. Ma per creare un grande film che valesse i suoi ottocento milioni di costo, il regista ha dovuto fare i conti con i molteplici, stringenti impegni dei tre cantanti. Domingo era disponibile, per esempio, soltanto in quelle due settimane di settembre, altrimenti ci sarebbero voluti altri tre anni prima di riaverlo libero. Venti ore consecutive, a volte, di lavoro sbrifiante: compiuta l'impresa, la Kabaivanska ha dovuto essere ricoverata, distrutta e felice, in clinica, per ritrovare la propria salute. «Domingo e io abbiamo girato la scena del duetto del primo atto», mi dice il soprano, «alle sette e mezzo del mattino mentre una pattuglia della polizia si domandava che cosa facessimo a quell'ora, per la strada, in costume del 1800. La drammatica scena dell'uccisione

di Scarpia l'abbiamo finita con i visitatori che si affollavano all'ingresso del museo di Castel Sant'Angelo in attesa di entrare. Ma il risultato è splendido».

Un thrilling, a giudizio di tutti, la scena del «salto». De Bosio ha fatto salire la Kabaivanska sull'ultima terrazza, proprio sotto l'Angelo. Un'incastellatura di materassi e un'infilata di riparo sulla terrazza sottostante non bastavano a evitare la vertigine del vuoto. C'era da rabbrivire. Ma l'attrice-cantante, a quanto sembra, è stata bravissima anche se, per ammissione dell'artista, il coraggio in quell'occasione profumava di whisky. Abbiamo domandato alla Kabaivanska (in procinto di volare a Londra dove interpreterà la parte di Desdemona sotto la guida di Zubin Mehta) quando ha affrontato per la prima volta il personaggio di Tosca: «Sono arrivata a Tosca nel '69-70», dice il soprano; «ero già avanti nella carriera. Il personaggio, prima, mi faceva paura e non mi piaceva particolarmente. Lo vedevo come una donna che fa scene di furibonda gelosia, che urla, ama, si pente, si uccide: una virago, insomma, un groviglio di scomposte passioni. In seguito ho approfondito la partitura e mi sono accorta che Tosca è un grande, un grandissimo personaggio soprattutto se la si vede come un'attrice che recita sempre, anche dinanzi alla morte con quel suo melodrammatico ultimo grido: «O Scarpia, avanti a Dio!». Musicalmente la mia interpretazione è legata ai limiti naturali della

mia voce: non faccio una *Tosca* romana, certamente. Ma ho cercato di seguire tutti i segni eloquenti che sono nella partitura di Puccini: quanti «piano e pianissimo» ha scritto l'autore per questo personaggio! La musica mi ha aiutato a scoprire la grande e drammatica umanità di Tosca».

La parte musicale del film era stata realizzata in precedenza, ossia in agosto, negli Studi EMI di Londra, sotto la guida del maestro Bruno Bartoletti e con la «New Philharmonia». Una settimana circa di lavoro, sicuramente meno gravoso per tre cantanti di razza quali sono i protagonisti della *Tosca* di De Bosio. Alla registrazione il regista è stato sempre presente. Non ha perduto, mi ha detto la Kabaivanska, «una sola battuta di musica». Durante l'incisione studiava i personaggi, ne capiva da ogni accento la segreta natura, ne precisava a poco a poco il ritratto psicologico. Ma anche a Londra le difficoltà non sono mancate. I tre cantanti hanno dovuto penare per concordare la data di registrazione e Milnes per forza di cose ha dovuto realizzare alcune pagine dell'opera a San Francisco dov'era impegnato in teatro.

La quarta opera composta da Puccini (la *Tosca* andò in scena al teatro «Costanzi» di Roma il 14 gennaio 1900, con la Darclée, Emilio De Marchi, Eugenio Giraldoni e il direttore d'orchestra Leopoldo Mugnone) appare ai nostri giorni, in una visione critica più riposata e acuta, un capolavoro e a qualcuno, addirittura, la più

bella partitura del maestro lucchese. In effetti *Tosca*, certamente l'opera più concentrata di Puccini (secondo il giudizio di Mosca, Carnet), ha la forza di «stringere in una morsa lo spettatore — se non l'ascoltatore — dal principio alla fine». Nel suo film, il regista De Bosio ha evitato qualsiasi contaminazione del popolare capolavoro. La sua operazione è stata, in sostanza, una sola: quella di strappare *Tosca* alla gelosia dei melomani per darla a tanta più gente.

I. pad.

La trama - Atto I - Seguendo le tracce di Cesare Angelotti, un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia, barone Scarpia, giunge nella chiesa di S. Andrea della Valle. Qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradosi, sospettato di aver dato asilo al fuggiasco, Scarpia rinviene un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio con lo stemma della marchesa Attavanti, sorella dell'Angelotti. Dito si avvale Scarpia — che ha capito la verità — per suscitare la gelosia di una cantante che l'ha sempre respinto: Floria Tosca, amante di Cavaradosi. **Atto II** - Il pittore, arrestato per ordine di Scarpia con l'accusa di favoreggiamento, è invano sottoposto a tortura perché riveli il nascondiglio dell'evaso. Ma Tosca, udendo le grida dell'amante, non regge e confessa qual è il luogo segreto. Cavaradosi è condannato a morte e la cantante, disperata, si reca da Scarpia e lo supplica di risparmiare la vita del giovane. Il barone promette di salvare Cavaradosi, purché la donna gli si conceda. Tosca accetta e Scarpia le lascia intendere che la fuclazione del condannato avverrà con cartucce a salve. Ma al suo aiutante Spolella, il perfido Scarpia raccomanda che tutto si svolga «come per il conte Palmieri». Lo sbirro intende perfettamente nell'equivoca frase il vero ordine del barone. Rimasto solo con Tosca, Scarpia, ormai sicuro del suo infernale stratagemma, firma un salvacondotto per i due amanti. Ma quando subito dopo si avvicina a Tosca, la donna lo pugnal a morte. **Atto III** - Poco prima dell'esecuzione, Tosca riesce ad avvertire Cavaradosi del piano che ridarà la libertà a entrambi. Allontanatosi il plotone dei soldati, Tosca si china su Cavaradosi e si avvede di disperata che il pittore è morto. Giungono precipitosamente gli sgherri che hanno scoperto l'assassinio del barone. Tosca si stacca allora dal corpo esanime dell'amante e si getta nel vuoto da uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo con un ultimo drammatico grido: «O Scarpia, avanti a Dio!».

sabato 26 febbraio

XIII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14 rete 2

Nelle carceri esiste la violenza: è un dato oggettivo che tutti i mezzi di comunicazione di massa hanno rilevato. Fughe, rivolte, delitti, proteste sono un argomento quasi quotidiano. Sembra una spirale da cui è impossibile uscire. Il servizio vuole prendere in considerazione la possibilità di una alternativa alla violenza nelle carceri. L'umanizzazione culturale del recluso, il suo recupero etico e intellettuale potrebbero essere effettiva-

mente una base su cui costruire un nuovo mondo per i penitenti. Le testimonianze raccolte attestano quello che si sta facendo e che si farà e anche le lacune, la mancata sensibilizzazione e promozione. Ma il servizio non vuole essere una denuncia, ma solo un umile apporto ad una eventuale alternativa. Il sottosegretario alla Giustizia on. Dell'Amato risponderà a molte domande sullo scottato problema. Il filmato è di Gabriele La Porta per la realizzazione di Marco Bazzi.

APRITI SABATO

ore 17 rete 1

La magica formula di Ali Baba «apriti, Sesamo» funziona anche per la televisione. In questo nuovo programma, infatti, come per incanto, vengono fuori tante notizie curiose. «Non si tratta forse proprio di gioielli», dicono gli ideatori, «ma sennò di bizzarrie». Vedremo così tutta una serie di avvenimenti reperi nella cronaca e nei fatti della vita di tutti i giorni: spezzoni comici di vecchio cinema, barzellette, primati sportivi, episodi ridicoli, filmati di folle impresse, primi vicini dimenticati da tutti anche dai protagonisti di attori divenuti famosi. Al lavoro di ricerca, non sempre facile, ha collaborato un'intera équipe mentre il compito di presentare la trasmissione è stato affidato a Paolo Frajese.

L'AMICO DELLA NOTTE

ore 20,40 rete 1

L'amico della notte, nel suo quinto e ultimo appuntamento, ci accompagna attraverso gli anni Sessanta, il periodo in cui gli italiani furono investiti dal boom e dalle prime congiunture: con la ricchezza scoprirono e consumarono tutte le novità che il mondo intorno proponeva loro, musica compresa. Anzi in testa, visto che in quegli anni scoppiò il boom della canzone e del 45 giri. E non solo italiana ma anche e soprattutto inglese. Infatti i compassati anglosassoni, oltre alle minigonne di Mary Quant, ci diedero anche i Beatles. E con un pezzo dei Beatles inizia il programma del sabato: sulle note di Michelle, Evelyn Hamack apre, con il suo «muro di ballo», lo spettacolo del locale di Simonetti, trasformato in un night d'epoca in cui si assaporano gli spogliarelli sempre più arditi. Dopo le note dei Beatles si passa ai nuovi swing che l'America ha proposto negli ultimissimi anni: Gigliola Cinquetti e

Gianni Nazzaro, per l'ultima volta cantanti del locale di Simonetti, cantano Aquarius, a cui poi aggiungono due loro pezzi, la Cinquetti, Amore aiutami e Nazzaro Me ne vado. Il night degli anni Sessanta si avvicina sempre più al '70 e secondo i gusti imposti dai giovani, emersi come nuova «classe dominante» almeno nei consumi e nelle mode, diventa una discoteca: qui troviamo Norma Jordan con le musiche pop. Simonetti prosegue la carrellata di musiche e canzoni, eseguendo al piano una fantasia dei maggiori successi e di quei brani che hanno significato una svolta nel mondo della canzone contemporanea. E' la volta poi della coppia di comici: Ric Gian danno vita ad uno sketch sulla canzone popolare, intitolato Vado a Voghera, bonaria presa in giro dell'ultimo filone musicale, il folk. A questo punto, lo shake, l'ultimo ballo di moda, che continua, seppur trasformato, a tutt'oggi. Una esplosione e il crollo finale chiudono il locale. (Servizio a pagina 21).

XIII Teatro italiano NUOVI TERRITORI DEL TEATRO

ore 22,35 rete 2

Con la trasmissione di questa sera hanno inizio cinque appuntamenti mensili sui Nuovi territori del teatro. La redazione delle cinque puntate è stata completamente affidata al Piccolo Teatro di Pontedera, quale gruppo di operatori del Centro per la Sperimentazione e la Ricerca teatrale. Il gruppo, attraverso un confronto con altri operatori, gruppi ed associazioni, ha in- la scelta degli argomenti di ciascuna trasmissione, sia l'articolazione interna, sia i testi fuori campo. L'incontro con il linguaggio particolare del mezzo televisivo ha imposto un

ripensamento degli strumenti usuali di lavoro del gruppo in quanto la traduzione in immagini di esperienze legate ad un punto di vista «teatrale» ha da un lato imposto tempi e spazi diversi, dall'altro un atteggiamento distaccato ed «immaturale», incidendo sul rapporto affettivo ed emotivo con alcuni momenti del lavoro. Il lato positivo dell'esperienza si è risolto in una doppia novità e cioè nell'estraniamento con cui tutta l'esperienza è stata ripensata e rianalizzata in sede di redazione e nella riscoperta delle «diverse» possibilità del mezzo filmico (un modo di vedere e di sentire le cose per il gruppo completamente nuovo).

Questa sera alle ore 20,40
sulla rete 2

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA



che continuano come in

CAROSSELLO

Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE

Bertolini

radio sabato 26 febbraio

IL SANTO: S. Claudiano.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Faustino, S. Andrea.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.13 e tramonta alle ore 18.11; a Milano sorge alle ore 7.07 e tramonta alle ore 18.04; a Trieste sorge alle ore 6.49 e tramonta alle ore 17.46; a Roma sorge alle ore 6.50 e tramonta alle ore 17.55; a Palermo sorge alle ore 6.43 e tramonta alle ore 17.55; a Bari sorge alle ore 6.32 e tramonta alle ore 17.38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, muore a Padova il violinista e compositore Giuseppe Tartini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è cosa tanto avversa in cui un animo giusto non sappia trovare qualche consolazione. (Seneca)

Sul podio Carlo Maria Giulini

Filarmonica di Berlino

ore 21,10 radiodue

Il consueto concerto sinfonico del sabato su Radiodue ci collega stasera con la Filarmonica di Berlino diretta da Carlo Maria Giulini. Il celeberrimo organico sinfonico ci riserva un tutto Schubert. In apertura la popolare *Incompiuta*, in *si minore*: popolarità divisa magari con l'*Ave Maria* e con la *Serenata*. Il titolo di *Incompiuta* si deve al fatto che Schubert ne aveva perfezionato soltanto il primo e il secondo movimento. Molti hanno tentato di completarla. Ma è stato un fallimento.

Il manoscritto fu ritrovato nel 1865 dal direttore d'orchestra Herbeck in casa Hüttenbrenner. Infatti, ad Anselm Hüttenbrenner Schubert aveva donato questo lavoro nel 1822 in segno di riconoscenza della propria nomina a membro onorario della Società della musica di Graz.

Sia l'*Allegro moderato*, sia l'*Andante con moto* celano un pathos e un dolore che solamente la

soavità delle melodie e la dolcezza delle armonie possono riscattare dalla disperazione e dalle macabre visioni di morte.

Nella trasmissione segue la *Grande, in do maggiore*, detta così per distinguerla da *La piccola*, scritta nella medesima tonalità. Si tratta senza dubbio della partitura sinfonica più grandiosa del Viennese, che la terminò nel marzo del 1828, otto mesi prima della morte. Mentre il compositore era in vita, l'esecuzione fu ritenuta impossibile. Troppo difficile. E fu così messa da parte. Sarà Schumann a riscoprirlo tra altri manoscritti in casa del fratello di Schubert. La spedì subito a Mendelssohn che la diresse il 21 marzo 1839 a Lipsia.

Non vi scappa alcuna malinconia; al contrario, si assiste qui ad una gioia senza limiti. La genialità dell'autore sta proprio nell'aver affidato all'orchestra nuovi virtuosismi e nuovi impasti timbrici, che soltanto le future generazioni comprenderanno interamente, senza riserve.

Stagione Lirica di Radiouno

Carmen

ore 20 radiouno

Il capolavoro di Bizet, rappresentato per la prima volta il marzo 1875 all'Opéra-Comique di Parigi, viene trasmesso in un'edizione diretta da Georg Solti.

Ecco, in breve, l'argomento dell'opera il cui libretto si richiama a una novella di Mérimée. Nonostante il suo impegno con la fidanzata Micaela, il brigadiere dei dragoni Don José è colpito dalla bellezza provocante di Carmen, una sigaraia sivigliana. Quando la donna, arrestata nel corso di una rissa, sarà affidata alla sua custodia, il giovane cede al fascino di lei e l'aiuta a fuggire. Punito con la prigione, Don José continua a pensare ossessivamente a Carmen e, appena libero, la

raggiunge nella taverna di Lillas.

Anche Carmen, ora, lo ama e lo costringe a seguirlo sulle montagne, nel bivacco dei fuorilegge. Ma, stancatasi del brigadiere, Carmen accetta la corte del torero Escamillo che verrà affrontato dal rivale: a stento la donna riesce a separare i due contendenti. Giunge frattanto Micaela che convince dolcemente José a seguirla: la madre, morente, lo invoca. Passa qualche tempo. Poco prima di una corrida Don José lacero e disperato supplica Carmen di tornare ad amarlo. Ma la donna non se ne dà per inteso e allontana sprezzantemente il giovane. Accettato dall'ira e dalla gelosia José la pugnala nel momento in cui Escamillo esce trionfante dall'arena.

FRA DUE GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nel pagamento delle soprattasse erariali previste dalla legge.

radiouno

- | | |
|--|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Accade oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Il mago smagato: Van Wood</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i>
Realizzazione di Carlo Principini (1 parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione</p> <p>7.20 Qui parla il Sud</p> <p>7.30 STANOTTE, STAMANE (11 parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— <i>Edicola del GR 1</i></p> <p>8.40 Ieri al Parlamento</p> <p>8.50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>13 — GR 1 - 5ª edizione</p> <p>13.30 SHOW DOWN
braccio di ferro tra il pubblico e Ugo Tognazzi
provocato da Paolo Modugno armizzato da Vito Tommaso diretto da Dino De Palma
Arbitra Dulio Del Prete</p> <p>14.05 GR 1 flash - 6ª edizione</p> <p>14.10 Giro del mondo con la narativa
Che mondo, disse il ciclista
Racconto di William Saroyan
Traduzione di Maria Lucioni
con: Rodolfo Bianchi, Cinzia Bruno, Loris Lodi, Isabella Pisanisi
Regia di Marco Lami (Registrazione)</p> <p>14.30 E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ
con Fred Bongusto e Gianluigi Mariannini</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione</p> <p>19 — GR 1 - 10ª edizione</p> <p>19.10 Ascolta, si fa sera</p> <p>19.15 Appuntamento con Radiouno per domani</p> <p>19.25 RICORDATE LUIGI TENCO?</p> <p>20 — Stagione Lirica di Radiouno
Carmen
Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halevy da una novella di Prosper Mérimée
Musica di GEORGES BIZET
Carmen <i>Iatiana Troyanos</i>
Don José <i>Plácido Domingo</i>
Escamillo <i>José Van Dam</i>
Micaela <i>Kiri Te Kanawa</i>
Frasquita <i>Norma Burrows</i>
Mercedes <i>Jane Barbié</i></p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Arnoldo Foa
Regia di Luigi Grillo (1 parte)</p> <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (11 parte)</p> <p>11 — Venticinque e li dimostra
Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti
Regia di Adriana Parrella</p> <p>12 — GR 1 - 4ª edizione</p> <p>12.10 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: L'ALTRO SUONO</p> <p>15.05 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia</p> <p>15.45 CARTA BIANCA
per un'ora di musica scelta e presentata da Sergio Cossa
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
— <i>Estrazioni del Lotto</i></p> <p>17.35 L'ETA' DELL'ORO
Incontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli</p> <p>18.20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como con ricordi e proposte di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni</p> <p>Dancaire <i>Michel Roux</i>
Remendado <i>Michel Sénéchal</i>
Zuniga <i>Pierre Thau</i>
Morales <i>Thomas Allen</i>
Una guida <i>Guillaume Berbié</i>
Lillas Pastia <i>Jacques Loreau</i>
Direttore Georg Solti
London Philharmonic Orchestra
John Aldis Choir & Boys Chorus-Aske's School
Presentazione di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 flash - 11ª edizione</p> <p>23 — GR 1 flash
Ultima edizione</p> <p>23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI</p> <p>Al termine: Chiusura</p> |
|--|--|

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Stefano Sattafiores, Lino Banfi, Pino Caruso ed una poesia detta da Emilio Cigoli

Regia di Aurelio Castellfranchi (1 parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno

(Il parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio Dino Basili

9.30 GR 2 - Neve

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio ideato da Rizza e Vighi condotto da Gigi Marziali con la partecipazione di Tony Ciccone, Wilma Goich e Edoardo Vianello
Realizzazione di Paolo Leone (1 parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

10.30 CANZONI ITALIANE

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOH! CHI SI RISENTE...
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sofie

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotirofio

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Braccardi e Mario Marceno

15 — EDIZIONE STRAORDINARIA

(1 parte)

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 MUSICA ALLO SPECCHIO

Un programma di Giuseppina Consoli e Liliana Panella
Dibattiti - Curiosità - Insetti musicali affidati a giovanissimi

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA, IERI E OGGI

Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Dall'Auditorium « A » di Bologna

Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

Presenta Dario Salvatore
Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo
(ore 18,30)
GR 2 - Notizie di Radiosera



Wilma Goich (ore 9,32)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21.10 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Maria Giulini

Frans Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » - Allegro moderato - Andante con moto - Sinfonia n. 9 in do maggiore - La grande - Andante - Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra Filarmonica di Berlino

(Registrazione effettuata il 12 gennaio 1977 dalla Radio di Berlino)

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura



Anna Melato
(ore 12,10, radiouno)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro. le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'intero

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Bruno - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 58 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA -

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza -

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9.45 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

13 — CONCERTO DEL PIANISTA

WALTER GIESEKING

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re min. K. 397 • Ludwig van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 - Waldstein • Claude Debussy: Suite bergamasque

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Firenze

Opera e concerto in microscolto
Intervengono: Luciano Alberti, Flaminia Nicolodi e Leonardo Pinzanti

15.15 Speciale tre

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Onora il figlio e la figlia - Testi di Annalisa Cicchella e Orlando Franceschini
Realizzazione di Nini Perni (1 parte)

16.15 ARCANGELO CORELLI: I

CONCERTI GROSSI OP. VI

Terza trasmissione

Concerto grosso n. 9 in fa magg.: concerto grosso n. 10 in do magg.: Concerto grosso n. 11 in si bem. magg.: Concerto grosso n. 12 in fa magg. (« Academy of St. Martin-in-the Fields » diretta da Neville Marriner)

19.15 Concerto della sera

Maurice Ravel: « Miroirs » - Noces; Debussy: Oiseaux tristes; Une barque sur l'océan; Alborada del Gracioso; La Vallée des cloches (Pianista Pascal Rogier)

19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di Adriano Declich (Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — Stefano Reggiani vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — La bellezza cieca

di Boris Pasternak

Traduzione di Angela Dongo

Riduzione radiofonica in due parti di Claudio Novelli

Christian Francisci: Remo Foglio; Gedeon: Renato Scarpa; Prochor:

8. Presente e futuro dell'industria italiana - Una trasmissione di Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni - Coordinamento di Pierluigi Tabasso

Regia di Claudio Novelli

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera (1 parte)

Programma in due giornate a cura di Paolo Donati con Lucia Bocca: « Faust », di Charles Gounod - Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

11.55 Concertino

André Clapiet: Divertimento « a l'espagno », per arpa (avec gaibe et tres draps) • Francesco Paolo Tosti: Non t'amo più • Franz Liszt: Rigoletto, paraphrase de concert (da Verdi), libera trascrizione del quartetto « Bella figlia dell'amore » • Fritz Kreisler: Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani) • Emmerich Kálmán: Lied, da « La principessa del Garda » • Luis Sagreras: El colibri (« Imitación el vuelo del picaflor ») • Aram Kaciaturian: Valzer da « Masquerade »

12.30 IL MONDO COSTRUTTIVO

DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandiera

8. Gli studi olimpici: dall'antichità a Monaco '72

17 — JAZZ GIORNALE

con Gino Castaldo

17.45 Claudio Monteverdi a Mantova

alla corte dei Gonzaga

Del « Libro di Madrigali » (1603): « Ohimè! Se tanto amate » - « Non più guerra » (Glyndebourne Opera Chorus diretto da Mario Vic-torelli) • « Scherzi musicali » (1607): « Fugge il verno delle dolori », madrigale a tre voci (Liliana Vio-Rizzardi), soprano: Mario Vic-torelli; Paolo Bader, basso, con accompagnamento strumentale - I Madrigalisti di Venezia diretti da Gabriele Bellini; Orfeo Sinfonia e ritornelli (trascrizione di Gian Francesco Malipiero) Allegro -

Moresca (Allegretto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) diretta da Luciano Rosaldi; Arianna, Lamento d'Arianna (1608) (Contralto Otrun Wenkel - Orchestra Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel); da Il ballo delle ingrate, madrigale a ballo (1608) (Complesso vocale e strumentale diretto da Nadia Boulanger); Sonata sopra Sancta Maria, per coro e orchestra (Revisione di Bernardino Molinari) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Ma del Coro Giuseppe Piccillo)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Corrado De Cristofaro; Lusa; Gioietta Gentile; Miska; Francesco Gervasio; Kostyga; Gianni Bertoni; Leska; Giancarlo Padellaro; Sidor; Franco Luzzi; Glasa; Renata Negri; Elena; Grazia Radicchi; Platon; Dario Mazzoli; Il conte Max; Alfredo; Bianchi; Pachom; Carlo Ratti; Frol; Cesare Polacco; Stratton; Giancarlo Padellaro; Marfa; Wanda Pasquini; Sidor; Enrico Del Bianco; Dumas; Franco Morgan; Sasa; Antonio Salines; Kubyko; Gianni Bertoni; Cernousco; Roberto Antonelli; Karpont; Paolo Mudugno; Eves; Franco Luzzi; Mavra; Edda Soligo; Guri; Giovanni Conforti; Kortomski; Remo Foglio; Il granduca; Franco Leo; Obiepinch; Renato Scarpa

Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

22.50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAI.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: e Gina Bassa, 0,11 Ascolte la musica e penso: Vecchia Europa, Alice, Dolce è la mano, Amazez Grace, Tramonto, 0,36 Liscio parade: El camelo, Libellula, Ballo straballo, Fiorellini del prato Charmaine, Romagnolo, Fascination, Andalusia, 1,06 Orchestre a confronto: What! Il do, Ombratella, Kitten on the keys, Notturno in blue, It has to be you, Da te era bello restar, Stormy weather, Dopo di te, Yes sir that's my baby, 1,36 Fiore all'occhiello: More, Gentle on my mind, Moonlight serenade, Alone again, 2,06 Classico in pop: J. Rodrigo: Concerto de Aranjuez, J. S. Bach, Joy, A. Vivaldi, La tempesta di mare (Il tempo), W. A. Mozart, Rondo 13, G. F. Haendel, Halleluja, M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, F. Schubert: Ave Maria, 2,36 Palcoscenico girevole: Jellybeans, La traversata di Milano, Nessuno mai, Song song blue, Innamorati a Milano, Per sempre, Popcorn, 3,06 Viaggio sentimentale: Ad esempio a me piace il Sud, Ma come mai stasera, Non pensari più, Addio primo amore, Grande grande grande, Il cuore è un zingaro, Unamante uomo il sogno, 3,36 Canzoni di successo: Noi due nel mondo e nell'anima, Roma capocchia, Il ritmo della pioggia, E tu, Minuetto, Nascerò con te, 4,06 Sette le stelle: Rassegna di cori italiani: L'ellera verde, Me compare Giacomino, Lou griquo e la furmia, Monte Nero, O baido signò, Il magnano, Latte donne, 4,36 Napoli di una volta: Suspirano: O paese d'io sole, O surdato 'nnamurato, Guapparia, Funiculi funiculari, Reginalda, L'ultima tarantella, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Do you kill me or do I kill you?, Reggae star, Pinball, Ding dong, Sur ndrè stolle, Beve beve compare, Aqua de marò, Wives and lovers, Isle of Capri, Love song, Stranger on the shore, How high the moon, La doccia, Stardust.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée, Cronaca del vivo - Altre notizie: Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal mondo del lavoro. 14,40 - Il roddendo - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Caracciolo. 15,20-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino Domani sport. 22-23,30 - Hockey-Diretta - Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Cianties de Gherdina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

14,45-14,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,20 Sabato sera - Guida a - 18,40-19 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-19,20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. 14,30-15 Notizie. 15,10-15,30 Discodiscia. 15,30-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 Gazzettino sardo - La settimana economica di De Mauro e la sua sicurezza sociale. 15 l'opinione su... 15,30-16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 20 ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo - Oh che peccato quanto mi dispiace - Testi di Michele Guardi. 14,30 Gazzettino Sicilia. 30 ed. Lo sport domani a cura di Luigi Trispiccano e Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola a cura di Graziano De Simone con Carlo Magno. 15,20 Al tempo del sole e della luna a cura di Salvatore D'Onofrio. 15,40 Leggera ma non troppo presentato da Maria Grazia Bolone. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 40 ed.

no di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abbruzzo in Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8,10-9,10 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7 Englischkurs - Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 10,10-10,30 Nachrichten. 11,11-13 Alpenländische Miniaturen. 12,12-13 Nachrichten. 12,30 Mittagmagazin. 13,30 Nachrichten. 13,10 Werbefunk - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Starporat. 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. Gustav Mahler. 18,15 Wir hören nach Friedrich Rückert (Dietrich Fischer-Dieskau, Bartol, Berliner Philharmoniker, Dir. Karl Böhm). Luigi Dallapiccola. 5 Fragmente nach Sappho für Stimme und Kammerorchester. - 2 Liriche - nach Anakreon. - Goethe-Lieder - (Elisabeth Söderström, Sopran, ein Instrumentalensemble). 18,45 Lotte. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschungen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stub voll Musik. 21 Theodor Storm. - Mathe und ihre Uhr. - Es lebst Helmut Wiasak. 21,16-21,57 Tanzmusik. Dazwischen 21,20-21,33 Zwischendurch etwas Beinhilches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanjsko-ljudske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-12,45 Prvi pas - Dem in izdružilo: Dobro jutro po našo. Tjajdan glasba in kramljanje za poslušavke. Poldnevno se glasbo: Jazovskovi utrinek. Koncert sredi jutra. Družina v sodebni družbi. vodi Lojze Zupancič. Lahka glasba na veliko. Pratika za prihodnji teden: Glasba po željah. 13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestanke ob 13; Roman v nadaljevanju Franc Jeca - Moč ljubezni, šesti in zadnji del; Glasba na našem valu. 15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sponodov. Muzična diskoteka. Pošte pesmi, pripravila Bruna Pertot; Glasben panorama.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 428
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano m 538,6
kHz 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 intermezzo. 8,45 C'è la suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Cadaveretto. 10,40 intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Camed-Carosello Curci. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Moda center. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e no per le contrade. 14,10 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Le canzoni più. 15,30 Edizioni Sonori. 15,45 Bla-bla-bla. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 21,35 Week-end musicale. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta. 9,30 Rompicapo tris. 10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna. 10,57 La schedina di Benito Lorenzi. 11,15 Risponde Roberto Biasini - geografo. 11,30 Rompicapo tris. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris. 16,24 Studio sport H.B. con Lillana e Antonio. 17,30 Il gran trionfo dei cantanti, con Awana-Gana. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12,50 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 intermezzo. 13,10 Bouvard et Pecuchet. 13,30 L'ammazzacaffè. Elair musical offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Notiziario. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

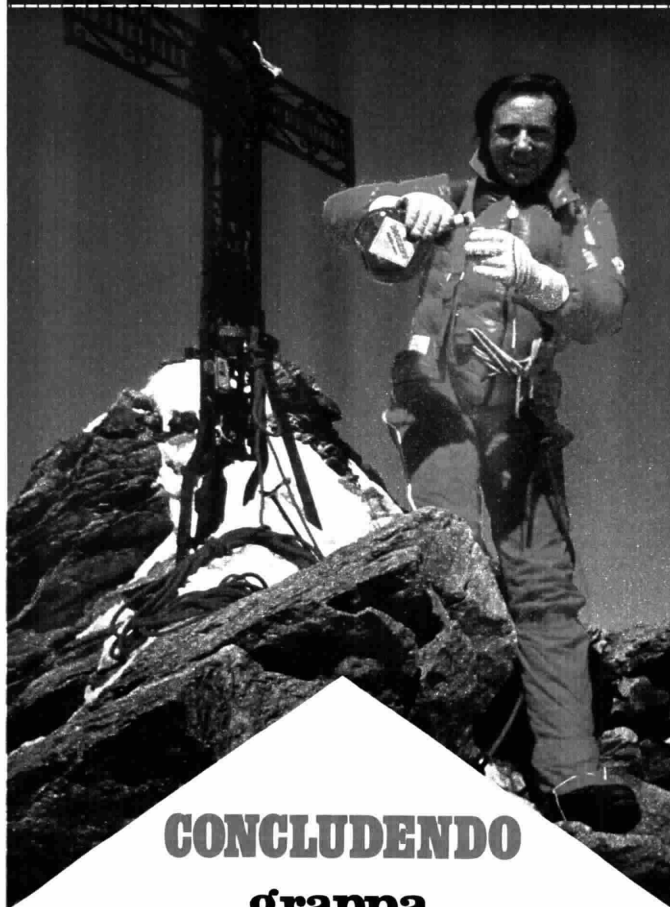
Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoce - 12,15 Fio diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale. In italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Radiogiochi. - Conversione e Nuovo Testamento - di P. U. Vanni - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Unser Missionarsparat. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Porter sur le monde le regard du Christ. 21,30 News Round-up. 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di Don F. Charrier - Mane Nobiscum. 22,30 Hemos leido para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione. Radiogiochi. - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13,15 Musica leggera. 18,19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20,22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

SEMPRE PIÙ IN ALTO · MONTE CERVINO M. 4478 · 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO
sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

segue da pag. 13

cinti, inviato a Catanzaro per il TG 1.

«Differenze di linguaggio ce ne sono fra noi», ammette Barbicini, 35 anni di professione alle spalle, Premio Saint-Vincent di giornalismo, «il nostro è un taglio più informativo, quasi didascalico. Diamo al pubblico il maggior numero possibile di elementi per seguire il processo, senza dare niente per scontato. Arrivo addirittura a semplificare i termini e ad escludere quelli che potrebbero risultare poco comprensibili». E le immagini? «Le uso senza mai avere come scopo l'effettaccio e solo raramente ci è capitato di utilizzare le stesse immagini». Dunque nessuna rivalità fra i due telegiornali? «No, solo un diverso modo di seguire un processo come questo, anche se alla fine il contenuto politico dei due discorsi collima». Dice poi che questo processo gli è entrato talmente in testa che se lo sogna la notte, «sono diventato un archivio vivente, riconosco alla prima occhiata non solo gli imputati ma gli avvocati e tutti i protagonisti che non sono presenti in aula. Mi ha aiutato molto la mia passata esperienza di cronista giudiziario». E l'intervista a Freda che il TG 2 ha mandato in onda e che ha fruttato a Santalmassi l'applauso dei giornalisti presenti? «Abbiamo scelto di non intervistare nessun personaggio di parte, né imputati né avvocati. Noi raccontiamo i fatti», dice Barbicini, «e se qualcuno ha da dire cose importanti le dice in aula e noi le riportiamo».

Alla radio

A dare man forte alla «imparzialità» del TG 1 c'è a Catanzaro anche il regista Giuliano Montaldo, il quale, da una postazione mobile piazzata in un angolo del cortile dell'improvvisata Corte d'Assise, riprende tutte le immagini di questo processo. «Stiamo scrivendo una sceneggiatura direttamente con la macchina da presa», spiega Montaldo, «poi, una volta raccolto tutto il materiale, penseremo a come utilizzarlo». Chilometri di pellicola, dunque, per testimoniare questa faticosa ricerca della verità.

Dopo i volti televisivi, le voci radiofoniche. La radio si collega con Ca-

tanزارo sei, sette volte al giorno per permettere ai tre inviati di altrettante reti il racconto quotidiano del «processone». Le voci sono tutte femminili e trasmettono da una regia portatile abbastanza rudimentale. La descrive il tecnico audio Antonio Perri: «Una cassetta con tanto di maniglia con amplificatori e telefono interno. L'abbiamo fatta noi, ma si dimostra sufficiente». Il problema è di non accavallare i tre radiogiornali e di mettere pace fra i tre inviati che si litigano interviste e l'unico Nagra a disposizione di tutti.

Problemi

Problemi individuali da risolvere? Pochi. Carla Mosca del GR 1 scrive diligentemente tutte le fasi del processo e altrettanto diligentemente le fa conoscere ai radioascoltatori dimostrando una certa dimestichezza con i fatti che racconta. Ilda Bartoloni del GR 2, una specie di Riccardo Cocciantone in gonnella, ha faticato invece molto a districarsi fra cuffia e microfono («ci strillava dentro», racconta il fonico) e dopo le incertezze iniziali d'ordine tecnico ha dovuto ricorrere alla collaborazione dei più esperti colleghi della carta stampata per arrivare a una corretta deffrazione del processo. Pia Moretti del GR 3 è la terza voce femminile che arriva da Catanzaro ed è anche la più nota presso il pubblico della radio. «Venti anni di giornalismo radiofonico non mi hanno aiutato molto in questa occasione», confessa la Moretti, «non ero mai entrata prima in un'aula di tribunale e calarmi in questo processo è stato molto faticoso. E' un'esperienza totalmente nuova per me, ma l'affronto con tutta la passione che metto sempre nel mio lavoro». Confessa anche di non saper distinguere gli avvocati fra loro, «sono tanti e mi smarrisco in questo mare di toghe». Emozione? «Tanta, anche batticuore. Ma uscendo dalla cronaca arida dei fatti e trasmettendo in chi ascolta le mie emozioni, rendo tutti partecipi e questo mi aiuta».

Ecco dunque il «processone», visto e sentito. In una palestra dove si svolge il rito della giustizia c'è tutto. E la verità? Oggi è ancora latitante.

Lina Agostini

Il sacerdozio alle donne

«Io sono una giovane suora e sono rimasta molto dispiaciuta per il fatto che la Chiesa cattolica abbia voluto riaffermare l'esclusione della donna dal sacerdozio. Naturalmente io rispetto tale decisione; mi pare, però, che essa venga a contrastare con una forte tensione che io sento verso il sacerdozio e che, a quanto io so, molte donne avvertono, spinte da un bisogno di integrarsi a Cristo. Io nutro, insomma, questo ideale e questa speranza» (Suor Claudia - Roma).

Il Signore, io penso, ci attribuisce non solo il bene che noi facciamo, ma anche quello che avremmo voluto personalmente fare e che per impossibilità di circostanze non ci è stato dato di poter compiere. Di certe tensioni e di certi desideri, quando sono rispettosi della sua concreta volontà, ed accettano umilmente il limite che Egli stesso ci impone, anche nel bene o nel possesso di certi strumenti di bene, il Signore tiene conto come se noi avessimo fatto quel bene. In realtà, poi, quando noi abbiamo realizzato il nostro ruolo, quel bene, fatto da altri, è anche nostro. Se abbiamo della Chiesa di Dio la concezione non di un agglomerato confuso di membri operanti ciascuno per proprio conto, ma quella di un corpo articolato di membra viventi e cooperanti ad un unico bene, dobbiamo dire che quello che fa il capo, quel che fa il cuore, lo fanno anche le altre parti del corpo.

Vivendo nella fede del battesimo e nelle opere della carità, noi viviamo la vita sacerdotale di Cristo, raggiungendo, insieme a Lui, una mistica individualità. L'azione personale, anzi, non ha valore se non si inserisce in questa vita organica di tutto il «Cristo totale» che è la Chiesa. Questo lo aveva capito molto bene una piccola suora, santa Teresa del Bambino Gesù che amava i sacerdoti e i missionari e, spiritualmente unendosi ad essi nella preghiera e nel sacrificio, li aiutava nel loro apostolato. E' stato giustamente detto che la santa di Lisieux è stata missionaria al pari di san Francesco Saverio. La Chiesa l'ha proclamata patrona delle missioni. Mi pare si debba sottolineare, nella diversità dei ruoli e delle funzioni dei singoli fedeli e dei vari ceti, l'importanza di questa organica cooperazione del Corpo Mistico di Cristo.

Neanche Gesù, da solo, senza la nostra collaborazione basterebbe a formare la Chiesa. Egli sarebbe sempre il Figlio di Dio, ma non sarebbe la Chiesa. Egli ha pure accettato, per così dire, il suo limite. Ha fatto moltissimo, ma non ha fatto tutto. Opera in noi ma non può fare senza di noi. E, riconoscendo il suo limite, accetta la nostra collaborazione. Ha persino ammesso di poter essere superato da noi. Ha detto infatti: «Farete opere maggiori delle mie». Nel promulgare la Dichiarazione circa la questione della ammissione delle donne al sacerdozio ministeriale, la Chiesa non può essere accusata di limitare la donna. La Chiesa l'ha veramente emancipata, liberata, uguagliata, onorata, la donna. Non solo facendo ruotare il mistero dell'Incarnazione e della redenzione intorno alla Madonna, ma suscitando figure femminili eccelse nella storia cristiana.

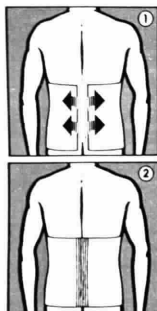
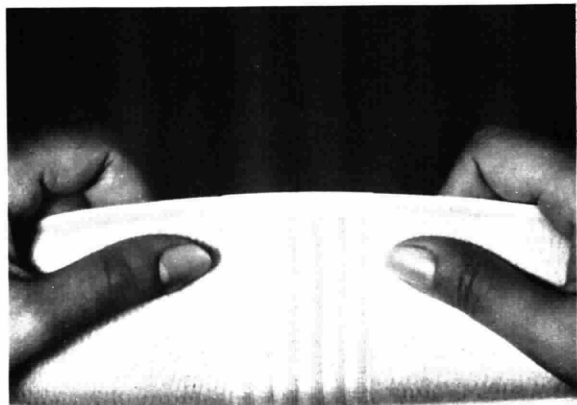
Desta ammirazione l'attenzione e lo studio posti dalla Chiesa sulla questione della possibilità di ordinare donne al sacerdozio. Questo era un fatto del tutto nuovo e inaspettato per la Chiesa, sollecitato da un imponente movimento che in questi ultimi tempi, lodevolmente, si è incentrato sul valore della donna, non sempre, però, promuovendolo. La Chiesa, prendendo in considerazione queste tendenze, si è voltata indietro, alla sua origine, per appurare se la tradizione costante di non ammettere la donna al sacerdozio ministeriale fosse un problema superabile nelle condizioni sociali moderne. Si trattava di sapere se tale esclusione fosse da riferire al contesto socio-culturale dei tempi in cui fu fondata la Chiesa o se fosse stata, questa, la precisa volontà di Cristo. Il documento prova molto bene questa seconda tesi, onde la Chiesa ritiene di non avere il potere di modificare la decisione del suo Fondatore, senza cadere in bizzarrie di moda. C'è da dire che la Chiesa si avvale, nell'esercizio di alcuni ministeri sacerdotali, quando urge, anche in forma sostitutiva, della collaborazione della donna: essa annuncia la parola di Dio, battezza, distribuisce l'Eucaristia. Ma c'è da dire, soprattutto, che la donna entra talmente nel vivo della Chiesa, con la sua presenza, che il volto del Cristianesimo sarebbe diverso senza questo insostituibile contributo.

Padre Cremona

Dal tuo farmacista c'è una sola
cintura a protezione totale

termal[®]

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i malanni più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill. 2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...



...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



ARTSANA

Specialisti sanitari in Europa.
Da 30 anni.

CARNE CONGELATA

In tutte le macellerie vi sarà ormai carne congelata. Vendere carne congelata non sarà considerata una frode. Ma molti macellai non vogliono marchiare con l'etichetta di « venditori di carne congelata » perché — essi sostengono — nessuno toglierà mai dalla mente dei loro clienti che tutta la carne venduta sia carne congelata e poi scongelata. Meglio quindi creare degli spacci per la carne congelata per evitare questa promiscuità! Non si può dare loro torto a nostro parere.

La congelazione consiste nella conservazione degli alimenti a temperatura inferiore a -5°C e fino a -10°C ; in ciò si differenzia dalla refrigerazione che consiste nel conservare gli alimenti intorno a 0° o poco al di sopra (fino a 2°) e dalla surgelazione o congelazione rapida, che espone gli alimenti fino a $-40-50^{\circ}\text{C}$. La refrigerazione non arresta l'azione di alcuni enzimi (diastasi) i quali consentono la maturazione della frutta e la fruttatura delle carni. Nei comuni frigoriferi a temperatura massima fino a 0°C si forma la flora dei frigoriferi, costituita prevalentemente da muffe.

L'idibilità di proteine (carni) conservate mediante il freddo, come scrive nel suo trattato il Travia, risale a due secoli o sono: l'esploratore polare Pallas utilizzò a scopo alimentare un mammoth scoperto in Siberia fra i ghiacci della Lena (1799); Boussingault utilizzò per il pasto degli animali un elefante incassato fra i ghiacci della Lena (1804). Roques riferì che durante l'esplorazione delle coste del Mar Glaciale Artico, fra la Lena e Kelyma, il capitano Ducher scoprì migliaia di elefanti, di rinoceronti e di bufali inglobati e conservati nei ghiacci. Lo stesso Roques citò di un Dinotherium, scoperto nel 1850 nei ghiacciai ed

utilizzato a scopo alimentare dai giapponesi.

Il francese Tellier introdusse l'uso della conservazione mediante refrigerazione ed armò addirittura una nave frigorifera, la Frigorifique (1878), con la quale trasportò da La Plata in Francia delle carni ben conservate sotto l'aspetto nutritivo, ma alterate nel colore. Nel 1879, sul suo esempio, Carré attrezzò la nave frigorifera Paraguay e trasportò, con 78 giorni di viaggio, da La Plata a Marsiglia, le carni di 10.000 montoni, perfettamente (sic dicitur!) utilizzabili a scopo alimentare. Anche gli inglesi nel 1880 trasportarono regolarmente le carni dall'Australia all'Inghilterra a mezzo di speciali macchine frigorifere.

La conservazione mediante congelazione è largamente usata per la conservazione e la distribuzione delle carni (cosiddetta « catena del freddo »), del pesce, delle uova (intere o sguacciate), degli ortaggi, del burro, della margarina. La conservazione con il freddo non protegge, nonostante sia particolarmente diffusa, dal processo di denaturazione delle proteine delle carni, quando queste vengono conservate per lungo tempo fra -2°C e -10°C ; in verità, tra le proteine, le albumine sarebbero meno vulnerabili delle globuline sia della carne sia del pesce, specie se si verifici quel fenomeno di sublimazione del ghiaccio che conduce alla cosiddetta « ustione da congelamento »; è altresì vero però che la carne congelata che abbia subito l'« ustione da congelamento », perde gran parte del gusto e dell'odore specifico e così pure il pesce (basta d'altronde assaggiare un filetto di sogliola surgelato per convincersene: non ha alcun sapore specifico!).

Il problema della denaturazione delle proteine, cioè della modificazione chimica e strutturale delle proteine esposte alle basse temperature, acquista particolare significato soprattutto per i danni che l'ali-

mento o i suoi costituenti proteici in particolare possano subire in conseguenza delle variazioni di temperatura — ahimè inevitabili — durante il trasporto nell'ingranaggio della predetta « catena del freddo ». D'altronde le proteine costituiscono il principale componente della carne fresca e le proteine della carne fresca sono in genere digerite molto rapidamente, come ricorda Quagliariello nel suo trattato di *Scienza della alimentazione*. La carne è alimento fondamentale per il contenuto in proteine e quindi in aminoacidi essenziali, che l'organismo umano non riesce a sintetizzare da sé.

In Italia ogni individuo consuma quotidianamente in media neppure la metà del minimo necessario in proteine. Contro i 70 kg. di carne per persona consumati annualmente negli Stati Uniti e i 50 kg. di carne per persona consumati in Francia, in Italia si verifica un consumo annuo di 20 kg. soltanto, per individuo, con una media di kg. 10 ed anche meno nel Meridione e nelle isole. Nel nostro Paese — come abbiamo avuto modo di riferire durante la trasmissione *Controvocce* tenutasi la mattina del 17 gennaio u.s. — quindi il consumo di carne è nettamente inferiore al consumo minimo necessario per una nutrizione proteica sufficiente ed equilibrata (ogni individuo adulto dovrebbe introdurre quotidianamente nel proprio organismo una quantità di proteine pari allo 0,10 % del peso corporeo).

Perciò non ci sentiamo di consigliare agli italiani l'uso di carne congelata, visto che ne mangiano così poco! Continuiamo pure a mangiare poca carne, ma fresca oppure a sostituirla con latticini, uova e pesce, fresco se possibile. Forse avremo meno casi di gotta, che negli ultimi anni è rioritata, ma forse avremo anche più longevi, come quegli abitanti dei Carpazi, mangiatori di latte e di latticini acidi!

Mario Giacomazzo

come e perché

« COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiote (esclusi domenica e sabato)

IL NUOTO FA CRESCERE

« Volendo iscriverne mia figlia di dieci anni al nuoto e avendo essa una cassa toracica e muscolatura alquanto sviluppate, vorrei sapere se questo sport accentui ancora di più queste caratteristiche oppure la renda più longilinea » (Fernanda Sansoni - Roma).

Lo sport del nuoto si può dire che rechi soltanto vantaggi allo sviluppo corporeo qualora venga praticato razionalmente e in ambiente idoneo. Esso sviluppa infatti armoniosamente i vari segmenti corporei, senza che alcuno di essi prevalga sugli altri: evita quindi l'instaurarsi delle disarmonie di sviluppo che si osservano frequentemente nella età evolutiva con l'esercizio di sport che impegnano solamente una parte del corpo.

Il nuoto è anzi utilizzato con successo nella cura della scoliosi, in quanto agisce beneficamente sulla muscolatura della colonna vertebrale, senza esercitare su di essa

alcun carico, come avviene in altri sport e particolarmente nel sollevamento pesi. Nel nuoto, infatti, il movimento si verifica in galleggiamento e in posizione orizzontale del corpo, per cui le cartilagini fertili dei corpi vertebrali, che presiedono allo sviluppo in altezza, non subiscono alcuna compressione che potrebbe in qualche modo ostacolarne la funzione.

Da questo punto di vista si può dunque confermare quanto empiricamente constatato che il nuoto favorisce lo sviluppo in altezza. Non bisogna pensare tuttavia che la pratica di esso possa trasformare un soggetto brevilineo in longilineo, anche se la perdita di calorie che il nuoto comporta dovuta al lavoro fisico cui si aggiunge quella causata dal contatto con l'acqua, contribuisce notevolmente a snellire il fisico.

In età infantile però bisogna evitare l'agonismo perché esso porta ad uno stato di sovrallenamento pericoloso nella fase dello sviluppo.

CHI DISTRUSSE BABILONIA

« Chi distrusse l'antica Babilonia? Fu l'imperatore Ciro il Grande quando la conquistò nel VI secolo a.C.? Oppure fu distrutta in seguito? Il luogo su cui sorgeva continuò ad essere abitato? » (Maria Coccanda - Campobasso).

Babilonia è il nome di origine latina correntemente in uso per designare la città di Babele (dal babiloneo Bab-ilu, che significa « porta degli dei »). Il nucleo della città esisteva già probabilmente in periodo sumerico; ma l'insediamento iniziale fu ingrandito e abbellito fino ad acquistare, già nel corso del III millennio a.C., dignità di capitale, sotto il re Accadito Sargon, cui si deve la costruzione d'un palazzo reale.

Ampliata in seguito da Hammurabi, Babele subì un periodo di decadenza, sotto le successive dominazioni ittite e cassita. Con Nabucodonosor I, sul finire del secondo millennio a.C., divenne nuovamente capitale, ma soffrì durante le lotte tra babilonesi e assiri. Nel 606 a.C. Sennacherib la distrusse.

Ma pochi anni dopo Babele fu riedificata e abbellita ad opera di Assarhaddon e Assurbanipal.

E' a questo punto della lunga storia di Babele che entra in scena Ciro il Grande, che la conquistò nel 538 a.C., ma senza distruggerla: risiedendovi anzi per qualche tempo, e dopo di lui Cambise. E' questa la Babilonia descritta con ammirazione dagli scrittori classici, una città nel pieno del suo splendore e del suo cosmopolitismo.

Anche sotto la dinastia persiana, la città rimase fiorente, seppure in lento, anche se non tanto avvertibile, declino. La decadenza fu invece palese quando, nel 331 a.C., Alessandro Magno la conquistò. Lavori di restauro furono iniziati, ma li interruppe la morte precoce di Alessandro. Le successive guerre tra i diadochi affrettarono la decadenza di Babilonia.

Nel 126-25 a.C. Babilonia fu presa e rasa al suolo dal satrapo Evermero, né fu più abitata. Le rovine, presso l'odierno villaggio di Hilla, furono esplorate da diverse spedizioni archeologiche, e si è giunti a ricostruirne l'intera planimetria.



Romano Fortini, proprietario di un negozio di elettrodomestici a Roma, Piazzale della Radio 38/A, afferma:

La Candy 2.46 è una nuova lavatrice che, oltre alle prestazioni normali, le offre un sistema esclusivo di risparmio. Si tratta di tre tasti.

Il TERMOVARIANT che abbassa la temperatura dell'acqua a vantaggio della durata dei tessuti. Il LEVELVARIANT diminuisce il volume di acqua facendole risparmiare energia e detersivo. Il TEMPOVARIANT, ancora altra energia elettrica risparmiata riducendo i tempi di lavaggio da 1 a 30 minuti.

Naturalmente anche per questa nuova Candy le consiglio All Multigrado. È stato provato con risultati di pulito insuperabile, nei laboratori Candy. Ecco perché:

"Candy le raccomanda All multigrado per il suo pulito insuperabile"



80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado

ALGOR Candy CASTOR FIDES IGNIS **INDESIT** NAONIS PHILIPS RUCINOLA REX **SARLIT** ZEROWATT Zoppas

l'osservatorio di Arbore

Quali sono i re del jazz

I referendum indetti dalle riviste specializzate per stabilire una serie di graduatorie fra musicisti e gruppi rock, pop o jazz in genere hanno un difetto: il pubblico chiamato a dare il proprio voto, cioè i lettori delle riviste in questione, per forza di cose finisce per votare i nomi più in vista, il che nella maggior parte dei casi significa continuare ad eleggere gli stessi musicisti per più anni di seguito oppure dare i primi posti a quei personaggi che grazie a un disco azzeccato o a una tournée sostenuta da una buona campagna pubblicitaria sono riusciti a farsi notare più degli altri. C'è anche un altro genere di referendum, però, abbastanza utile per segnalare tutti quei nomi che per una serie di motivi contingenti (poché tournée, attività discografica limitata e così via) il «grosso pubblico» non ha potuto valutare nella giusta misura: sono i referendum indetti fra i critici specializzati che, se da un lato possono essere pericolosi perché non sempre la critica è d'accordo con le opinioni più popolari, hanno l'inegabile vantaggio di chiamare a votare gente che ha l'opportunità di conoscere meglio del normale pubblico la situazione, le novità, gli esperimenti più d'avanguardia, la produzione discografica più recente.

Questa la piccola premessa necessaria per parlare dell'ultimo referendum pubblicato dal settimanale inglese *Melody Maker*, che stavolta ha chiamato a votare i critici dei più importanti periodici di jazz di tutto il mondo, in tutto trentadue giornalisti di quindici Paesi diversi, per eleggere i jazzisti del 1976. E' ovvio che nelle classifiche figurano per la maggior parte i «soliti» grossi nomi, ma ci sono anche alcune sorprese, diciamo alcune indicazioni rivolte al pubblico in modo che possa guardare con maggior attenzione a certi nomi fino a ieri tenuti in disparte o non accomunati a quelli regolarmente facenti parte dell'Olimpo del jazz.

E veniamo ai risultati dell'indagine. Migliore big-band del mondo è risultata quella di Thad Jones e Mel Lewis, seguita da quella di Gil Evans e da quella di Sun Ra. Fra i piccoli gruppi ha vinto il quintetto del pianista McCoy Tyner, primo davanti al Weather Report e all'Art Ensemble of Chicago. Il titolo di compositore dell'anno è andato al pianista Keith Jarrett (lo seguono Charlie Mingus e Anthony Braxton, il polistrumentista al quale sono andati altri riconoscimenti, come vedremo), mentre quello per il miglior arrangiatore è toccato a Gil Evans, seguito da Thad Jones e da Quincy Jones.

Quanto ai singoli strumenti, per la tromba ha vinto Dizzy Gillespie, che nonostante i suoi sessant'anni o giù di lì ha avuto la

meglio su Kenny Wheeler, su Clark Terry e su Miles Davis. Primo trombonista è risultato il tedesco Albert Mangelsdorff, che ha battuto il secondo classificato Roswell Rudd e il terzo George Lewis. Per il sax-soprano ha conquistato il primo posto Steve Lacy, seguito da Wayne Shorter e da Dave Liebman. Anthony Braxton ha vinto sia nella sezione riservata agli altossafonisti (precedendo Ornette Coleman e Phil Wood), sia in quella riservata ai clarinettisti (lo seguono Roland Kirk, Jimmy Giuffrè e Perry Robinson). Sax-tenore del 1976 è Sonny Rollins, sempre sulla cresta dell'onda, seguito dal norvegese Jan Garbarek e dal sempre bravissimo Dexter Gordon. Per il sax-baritono il titolo è toccato ancora una volta a Gerry Mulligan, che precede John Surman e Pepper Adams.

Flautista della passata stagione è Hubert Laws, seguito da Roland Kirk e da Sam Rivers. Per le tastiere primo pianista è risultato Cecil Taylor (lo seguono McCoy Tyner e Keith Jarrett), miglior organista il «solito» Jimmy Smith (secondo Larry Young, terzo il «galattico» Sun Ra), e miglior specialista in sintetizzatore Joe Zawinul (lo seguono Jan Hammer e Sun Ra). Per la graduatoria dei chitarristi è in testa Jim Hall, che precede John McLaughlin e Joe Pass, per quella dei violinisti il francese Jean-Luc Ponty (poi vengono Leroy Jenkins e l'ultrasettantenne Joe Venuti), per quella dei vibrafonisti Gary Burton (seguono Karl Berger e Gunter Hampel; mancano all'appello i finora sempre presenti Milt Jackson e Lionel Hampton). Per il contrabbasso è stata fatta una divisione fra bassisti elettrici e bassisti acustici; nel primo gruppo ha vinto Stanley Clarke, seguito da Jaco Pastorius, da Steve Swallow e da Miroslav Vitous; nel secondo è risultato vincitore il danese Niels-Henning Ørsted-Pedersen, musicista dal nome lunghissimo che ha suonato con Oscar Peterson, con Anthony Braxton, con Paul Bley e molti altri grossi nomi. Lo seguono Charlie Mingus al secondo posto e Ron Carter e Charlie Haden al terzo, pari merito.

Batterista del 1976 è Elvin Jones, seguito da Jack DeJohnette e da Max Roach, mentre la palma di miglior percussionista è andata al brasiliano Airtio Moreira, che precede Guilherme De Sousa Franco e Dom Um Romão. Fra i multistrumentisti ha vinto un nome già ultrapremiato: Roland Kirk, seguito da Braxton e dal bassista di Sam Rivers, Howard Johnson. Infine i cantanti: fra gli uomini ha vinto Joe Williams, che precede Ray Charles e Al Jarreau, fra le donne Sarah Vaughan, decisamente intramontabile, che l'ha spuntata su Betty Carter e sull'europea Urszula Dudziak.

Renzo Arbore



Disgelo

Tra i sintomi che la primavera è alle porte notiamo la comparsa del nuovo long-playing di Wess e Dori Ghezzi «Amore bellissimo». La coppia canora infatti predilige la stagione calda per lanciare nuove canzoni. Subito dopo aver inciso il disco Dori Ghezzi è ripartita per la Sardegna dove ha ormai scelto la sua residenza abituale.

pop, rock, folk

BRAVISSIMA PHILLIPS

«Capricorn princess» è il titolo del nuovo long-playing di Ester Phillips, la cantante che ha conosciuto una discreta popolarità anche da noi grazie al successo di *What a difference a day makes*, una vecchia canzone di Dinah Washington rielaborata in versione «disco». Rispetto alle sue numerose collezioni dominatrici già da qualche tempo nelle discoteche di tutto il mondo, Ester Phillips ha più sane matrici jazzistiche e una voce dal timbro molto personale. E lo conferma l'ascolto di questo nuovo album dove ancora una volta sono riconoscibili la grande influenza della indimenticabile Billie Holiday e lo stile (quasi imitativo) della già citata Dinah Washington. Il disco è rifinitissimo, ricco di grossi musicisti della KuDu, un'etichetta specializzata da qualche tempo nell'allevamento di strumentisti jazz e rock. Alcuni brani sono pieni di atmosfera e non lontani dalla tradizione della buona musica nera; in altri la solita formuletta «di-



I complimenti di Sir Harold Wilson

Che gli inglesi puntino su una riscossa in campo musicale di John Miles è dimostrato da questa immagine che ritrae l'ex premier Harold Wilson mentre consegna un «disco d'argento» a John Miles, il cantante di «Rebel» di cui ora è stato pubblicato contemporaneamente in tutto il mondo un nuovo LP dal titolo «Stranger in the city». Il disco è già entrato — come si prevedeva — nelle Hit Parade

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Oba-ba-luu-ba** - Daniela Goggi (CBS)
- 3) **Furia** - Mal (Ricordi)
- 4) **Daddy cool** - Boney M. (Durium)
- 5) **Spring affaire** - Donna Summer (Durium)
- 6) **If you leave me now** - Chicago (CBS)
- 7) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 8) **Sei forte papà** - Gianni Morandi (RCA)

(Date rilevate da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) **Car wash** - Rose Royce (MCA)
- 2) **I wish** - Stevie Wonder (Motown)
- 3) **Dazz** - Brick (Bang)
- 4) **New kid in town** - Eagles (Asylum)
- 5) **Hot line** - Sylvers (Capitol)
- 6) **You make me feel like dancing** - Lec Sayer (Warner Bros.)
- 7) **Turn between two lovers** - Mary McGregor (Capitol)
- 8) **Blinded by the light** - Manfred Mann's Earth Band (Warner Bros.)
- 9) **A star is born** - Barbra Streisand (Columbia)
- 10) **Walk this way** - Aerosmith (Columbia)

Inghilterra

- 1) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington (MCA)
- 2) **Don't give up on us** - David Soul (Private Stock)
- 3) **Isn't she lovely** - David Parton (Pye)
- 4) **Side show** - Barry Bragg (Dynamite)
- 5) **Wen y need you** - Leo Sayer (Chrysalis)

sco» (vedi, per esempio, *Dream*, la vecchia canzone del repertorio di Sinatra). «KuDu» numero 31, della «CBS».

AQUILE IN FORMA

Dopo un periodo di leggero sbandamento ritornano più in forma che mai gli **Eagles**, il gruppo americano di country-rock più direttamente legato all'ormai leggendario quartetto di Crosby, Stills, Young, Nash. Le «aquile» hanno subito qualche rimaneggiamento dai tempi di *Desperado*, il disco che li segnalò ai critici di tutto il mondo. Comunque crediamo che l'acquisto del chitarrista Joe Walsh, un solista del resto già affermato, sia stato un buon affare per il gruppo: ne acquista in vigore, in carica e aggressività, in rock vero e proprio, se volete. Il titolo di questo nuovo album degli **Eagles** è «Hotel California», nome anche di uno dei brani della raccolta, uno dei più belli. Ma ispirati e riusciti anche gli altri pezzi, soprattutto quelli su tempo lento, tipici della vena dei cinque americani. Un bel disco, in

album 33 giri

In Italia

- 1) **Four season of love** - Donna Summer (Durium)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Singolare e plurale** - Mina (PDU)
- 4) **Brans in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 5) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
- 6) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **Festival** - Santana (CBS)
- 8) **XXIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 9) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 10) **Wind and wuthering** - Genesis (Phonogram)

Stati Uniti

- 1) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 2) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama)
- 3) **Wings over America** - Wings (Capitol)
- 4) **A star is born** - Streisand and Kristofferson (Columbia)
- 5) **Franklin comes alive** - Peter Frampton (A & M)
- 6) **Greatest hits** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 7) **Beston** (Epic)
- 8) **Best of the Doobies** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 9) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 10) **A night on the town** - Rod Stewart (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) **Arrival** - Abba (Epic)
- 2) **A day at the races** - Queen (EMI)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 4) **Red river valley** - Slim Whitman (United Artists)

questi tempi di vacche magre. «Asylum» numero 1084, della «WEA».

REVIVAL ANNI '60

Ripubblicato in un secondo album intitolato «Il meglio dei Mama's and Papa's n. 2» buona parte del repertorio forse meno noto del celeberrimo gruppo californiano degli anni Sessanta, un modello per tanti gruppi vocali nati successivamente. La nuova raccolta contiene sedici brani i più noti dei quali sono *Do you wanna dance*, *Glad to be unhappy*, *Dancing bear*, *Did you ever want to cry* e un'incolta *Spanish Harlem*. Se le orchestrazioni dimostrano qualche anno, non così le parti vocali: una freschezza, una suggestione, una simpatia forse oggi insolita in gruppi attuali. «ABC» numero 449, della «CBS».

I TRALLALLERI

Si chiamano **Arrecheuggeiti**, ossia «i raccoglitori», e sono operai e lavoratori portuali, pensionati e frequentatori di osterie in Val Bisagno, in Liguria. Col titolo *«I Arrecheuggeiti, Trallalleri Genovesi»* è uscito ora un interessante primo disco di musica popolare e antica,

dischi leggeri

SIGLE TV

È la TV che sa scegliere bene le sigle, determinandone il successo meritato, oppure la TV si limita a rendere popolari dei motivi che altrimenti passerebbero inosservati? La questione è aperta, ma è comunque certo che ogni trasmissione di grosso successo, con poche eccezioni, determina anche il successo della sigla musicale. Su questa strada è avviato *Furia*, un brano interpretato da Mal e inciso in 45 giri dalla «Ricordi», che chiude i telefilm della serie dedicata al cavallo prodigio beniamino dei ragazzi. Buone accoglienze hanno avuto anche Genova & Stefani, quasi sconosciuti al grosso pubblico, per la loro interpretazione di *Cosa farai di me?*, la vecchia canzone di Trosset che accompagnava la serie «Ricordo di Gabin, un uomo un attore». Anche questa canzone è incisa in 45 giri dalla «Ricordi». Infine, Roberto Benigni ha ricevuto il battesimo discografico con la sua *Marzia*, sigla della trasmissione TV *Onida libera*. Il 45 giri è stato edito dalla «Cetra».

UN AGNELLO FRA I LEONI

E' ormai d'uso dipingere il mondo della canzone con le parole che s'usavano per descrivere le lotte fra i gladiatori sotto gli occhi dei romani plaudenti. Di conseguenza è estremamente difficile dare credibilità all'immagine di un cantautore come Renzo Zeno, che vive d'aria e che si pasce di poesia, chiudendosi nella sua stanza per lunghissime ore di meditazione soltanto per «chudere» il frase o una rima e quando poi si presenta al pubblico appare come un agnello in attesa del sacrificio. I suoi due primi LP sono caduti fra il disinteresse più scoraggiante, ma ora i giovani cominciano a comprenderlo. Con la sua poetica dissociata, le sue immagini grigie che all'improvviso si frangono su uno mondo che è rimasto quello della scuola, Zeno è destinato a raggiungere obiettivi superbi o scomparire. Dopo aver ascoltato l'ultimo 33 giri (30 cm «RCA») dal titolo «Danze», siamo più propensi per la prima ipotesi che per la seconda. Questo ragazzo d'istinto che si tiene rezza dovrebbe vincere la sua battaglia.

LA GRANDE POESIA

Questi tentativi sono stati fatti in passato per dare una veste musicale all'opera dei nostri grandi poeti? Infiniti, e tutti conclusi disastrosamente. Questi precedenti non hanno scoraggiato un insegnante di lettere romano, Stefano Palladini, che, appassionato dei Beatles e di Bob Dylan, ha studiato a fondo la chitarra e il pop riuscendo alla fine a mettere d'accordo le sue due grandi passioni: la letteratura e la musica. Palladini e i suoi compagni, Giampaolo Betardinelli e Nazzeno Gargano, sono degli assidui del Folkstudio di Roma e iniziarono la loro operazione con i sonetti del Belli, che essi registrarono un paio di anni fa. Ma Palladini aveva altre ambizioni ed ora con «Ben venga la poesia» (CBS) ha fatto. «RCA» dimostra come avesse visto giusto. Come si possono cantare *La mia sera* di Pascoli, la *Salvezza* di Gozzano, lo *Strambotto* di Machiavelli, *Gli ascoltatori* del Petrarca, e poi Saba, Parini, Poliziano, Pavese, Eluard? E' difficile spiegare come Palladini sia riuscito a farlo, ma alla base c'è un lungo e paziente lavoro di ricerca, un grande amore per la poesia e per la musica. Palladini apre un'era, e forse neppure lui è completamente conscio dell'importanza della sua operazione: certo è che le sue canzoni si ascoltano d'un fiato e la musica non le guasta affatto, anzi.

B. G. Lingua

I brani sono diciassette e di vario tipo, da quelli di ispirazione sociale a semplici canti d'amore. Le voci, che possono essere definite «simpatiche» anche se non si conoscono, rendono perfettamente lo spirito dei brani e l'entusiasmo con il quale i «raccoglitori» si sono raccolti. Etichetta: Rea Records - numero 14009.

GRADEVOLE LEO

Designato da tempo come l'erede «certo» di Elton John, Leo Sayer, cantautore ventiquattrenne di Brighton, è certamente ricco di talento ma anche meno dotato di senso pubblicitario del suo collega. Dopo il grande successo di *The show must go on*, una composizione che lo ha visto dominare nelle classifiche discografiche di tutto il mondo, Italia compresa, un lungo periodo di quasi silenzio. Adesso eccone il ritorno in grande stile con un album intitolato «Endless flight», contenente dieci brani tra cui la già nota *You make me feel like dancing*, pubblicata a 45 giri con notevole successo. Certamente un album ben riuscito, di gradevolissimo ascolto.

«Chrysalis» numero 1125, della «Ricordi».

R. A.



**“Senti che cuore.
E’ cuore di grappa.”**



Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore di grappa
perché è fatta ancora oggi come una volta:
eliminando la testa e la coda, tenendo
solo il cuore del distillato, la parte più pura e migliore.
Senti Grappa Piave, senti che cuore.



Via la testa.



Via la coda.



E resta il cuore.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'ascensore

« Abito in un condominio di recente costruzione composto di soli otto condomini fra i quali sono l'unico che, un paio di volte la settimana, rincasi alle due o tre di notte, usando conseguentemente l'ascensore. Ciò vale pure per qualche persona amica o parente che, venendo a farmi visita la sera, lascia il mio appartamento a quest'ora di notte. Un mio condomino esigerebbe che dopo le 11,30 di sera non facessi uso dell'ascensore perché questo lo sveglierebbe e non lo lascerebbe più dormire. Ritenete giusta, legale e sensata questa richiesta? » (Antonio B. - Lecco).

La richiesta del condomino non è legale, visto che il regolamento condominiale non limita l'orario di uso dell'ascensore. La richiesta però è abbastanza sensata, non le pare? Quanto al quesito se la richiesta sia giusta, mi eviti di rispondere. Risponda lei stesso dopo aver riflettuto adeguatamente su questa aurca massima: « Iustitia est constans et perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi ». Chiaro, no?

Il lastrico

« Sono proprietario di un appartamento di un fabbricato condominiale di cui sono amministratore per passione, senza percepire emolumenti. Il fabbricato è stato terminato nel febbraio 1971 e in quella data il costruttore ebbe la licenza di abitabilità dal comune. Egli vendette tutti gli appartamenti, riservandosi come al solito i lastrici solari, sui quali per sicurezza non ha costruito né i parapetti né le inferriate, cosa che nel progetto presentato all'Ufficio Tecnico del Comune di Torre del Greco era stato fatto (questo l'ho accertato io di persona). Ora a casa mia arriva un documento (da un avvocato a cui si è rivolto il costruttore) in cui il costruttore declina ogni responsabilità per l'accesso ai lastrici solari in caso di disgrazia a persone.

Come devo io regolarsi, avendo la chiave in mio possesso per l'accesso ai lastrici solari? E se ci spetta il diritto di accesso, si può pretendere che il costruttore per sicurezza reciti i lastrici, o devo negare la chiave a chiunque, affinché non ricada su di me la responsabilità di una disgrazia fatale? Sul terrazzo ci si va solo per la riparazione delle antenne televisive le quali non sono contraccate » (Giovanni D. R. - Torre del Greco).

Tutti i gusti son gusti, ma una persona che faccia l'amministratore di un condominio « per passione » non era ancora capitato di conoscerla. Comunque, se il costruttore non si è specificamente impegnato verso gli acquirenti a consegnare loro i lastrici solari recintati da parapetti, non vi è nulla da fare. Altra cosa è se l'amministratore debba dare ai condomini le chiavi di accesso ai lastrici affinché questi vi si rechino quando gli aggrada. Direi che i condomini abbiano diritto alle chiavi purché esplicitamente assumano su se stessi ogni responsabilità per eventuali incidenti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ferie

« I giorni non lavorativi (ad esempio: sabato e domenica) che precedono o

seguono immediatamente le ferie sono da considerare cadenti nel periodo di ferie? La mia domanda è particolarmente importante quando si tratta di ferie frazionate » (G. S. L. - Como).

Si precisa che, con l'entrata in vigore del C.C.N.L. 21 novembre 1973, il personale ha diritto al computo del periodo di ferie per giornate di calendario, e comprensivo quindi delle domeniche, delle festività infrasettimanali nonché dei sabati cadenti nel periodo stesso; ciò premesso — non potendo le ferie, in base al penultimo comma dell'art. 37 del precitato contratto, avere inizio né di domenica né di giorno festivo e neppure nel giorno antecedente la domenica o a quello festivo — è chiaro che in caso contrario il computo delle ferie comincerà ad effettuarsi dal giorno successivo alla domenica o alla festività.

E' altrettanto chiaro che nel caso in cui l'ultimo giorno di ferie sia il venerdì e l'azienda pratici il riposo infrasettimanale al sabato, quest'ultima giornata e la domenica competono al lavoratore in aggiunta al periodo di ferie di sua spettanza, non potendosi pretendere che lo stesso riprenda servizio in giornata in cui normalmente il personale ha diritto ad astenersi dal lavoro.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Vendita di casa

« Il caso è questo: sono proprietario di un piccolo bene al Sud composto di casa padronale, comodi rurali e un appezzamento di terreno. Tali beni sono a me passati per successione legittima a morte di mio padre 30 anni fa. Poiché i fabbricati — per vetustà — erano abissognevoli di lavori di riparazione chiesi ed ottenni un permesso edilizio per la sola ristrutturazione dei locali.

Finalizzati i lavori e terminati quelli relativi alla casa padronale, mi accorsi ben presto che la spesa era eccessiva e per poter pareggiare il bilancio decisi di vendere i comodi rurali con annessi 700 mq. di terreno. Evidentemente la licenza edilizia — per la parte da me non completata — ha seguito i beni alienati, passando così al nuovo proprietario che però non ha ancora iniziato i lavori (pare che una leggina recente ora lo viet-

segue a pag. 92

XII/G. Palano

SCHEDINA DEL CONCONO N. 11

I pronostici di MIKE BONGIORNO

Catanzaro - Inter	x	2
Cesena - Roma	1	2
Foggia - Perugia	x	2
Genoa - Juventus	x	2
Lazio - Fiorentina	1	x
Milan - Sampdoria		
Terino - Bologna	1	
Verona - Napoli	1	x
Avellino - Lecce	x	
Catania - Pescara		
Taranto - Palermo	x	
Ternana - Como	1	
Varese - L. R. Vicenza	x	2

QUESTO ANNUNCIO L'HAI VISTO MOLTE VOLTE. PROVA A LEGGERLO

Quante volte, sfogliando una rivista hai trovato un annuncio come questo? Molte probabilmente. Ora ti diamo un consiglio: leggi. Ti potrà essere molto utile. Perché con la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, domani potrai essere uno di loro.



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO, STEREO, A TRANSISTORI - TELEVISIONE, BIANCO-NERO, E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNAIORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - INGEGNERIA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIZZATO - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego di grado.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO

(con materiali) SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo e segnalate il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivate a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/891
10126 Torino

Scuola per corrispondenza operante con presa d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione n° 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla A.I.S.C.O. Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

PER CONTRASCI SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/891 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di (segnare qui il corso o i corsi che vi interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____

Città _____

Cod. Post. _____

Indirizzo telefonico: per hobby ☐ per professione o avveve ☐

Leggendo da compilare, ritagliare e spedire in busta (busta da incollare su cartolina postale)



Buon... lunedì?

Certo, perché no? Buon Lunedì!

Se oggi è un giorno qualunque, rendilo un po' meno qualunque con Sette Sere Perugina! Portane una scatola ai tuoi, agli amici, a chi vuoi. Quale confezione di Sette

Buon Lunedì!

glassate al cioccolato. **Tartufi:** squisitamente farciti di creme al cacao, al caffè, al liquore. **Gelatine:** dolcissime, morbide, variopinte,

all'arancia, albicocca, fragola, ananas, mora.

Praline: mandorle, nocciole intere pralinate e granella di nocciola, ricoperte di cioccolato. **Luiselle:** croccanti

bonbons al caffè, pistacchio,

cherry, albicocca, rossana,

ricoperti di cioccolato Luisa.

Gianduietti: finissimi cioccolatini

di pasta gianduia: cioccolato, nocciola, zucchero, latte.

Perciò stasera, che tu torni a casa tua, o che tu vada a casa d'altri, augura un buon "...edi" con

Sette sere

un arcobaleno
di specialità
PERUGINA

Associati



IXC

le nostre pratiche

segue da pag. 91

rebbe). Ricavato della vendita 25 milioni. Non appena incassata la somma — alla firma del preliminare — ho immediatamente acquistato — sempre per 25 milioni — un appartamento in una città del Nord per mio figlio che lavora così. Preciso che mio figlio non è sposato e figura sempre nel mio stato di famiglia, avendo ancora il suo domicilio in questa città. L'appartamento così acquistato, però, è stato a lui intestato.

Ritenendo quindi che la vendita non è stata fatta per fini speculativi come dimostra l'acquisto fatto contemporaneamente, che era proprietario del bene venduto da oltre 50 anni; che i beni alienati non erano e non lo sono tuttora compresi in opere intese a rendere edificabili terreni inclusi in piani regolari o in programmi di fabbricazione, non ho ritenuto di includere la somma ricavata dalla vendita nel quadro "L" del modello 740 della denuncia dei redditi — anno 1975 — presentata a marzo scorso.

E' esatta la procedura adottata? Oppure sarebbe più regolare fare un atto di donazione a favore del figlio per l'intero importo dell'acquisto fatto — come in effetti è stato — in maniera da dimostrare senza alcun dubbio che l'entrata a mio favore della vendita fatta risulterebbe parzialmente da una uscita di pari importo per la donazione eseguita? (F. Maresca - Venezia).

Se, come sembra, le opere da lei fatte eseguire rientrano nella straordinaria e arretrata manutenzione, esse non possono essere viste che come necessarie alla conservazione o perpetuità della entità patrimoniale e, come tali, assurdo è il porle o ritenerle a base di incremento di valore o plusvalenza che si voglia. Davanti alla legge non ha niente a che vedere con l'acquisto di appartamenti da parte di suo figlio.

A nostro avviso, sempreché le cose stiano come ci scrive, non può parlarsi di vendita fatta per fini speculativi: ben esattamente, quindi, non ha incluso il ricavato (inteso come plusvalenza) nel quadro L della denuncia dei redditi. Escludiamo infine la possibilità di fare, ora, atto di donazione a suo figlio per immobile... a lui intestato. Atto di donazione che, per essere in data posteriore alla vendita, mentre nulla toglierebbe alle pretese del fisco, aggiungerebbe in ogni caso ulteriori connesi con atto di donazione.

Sebastiano Drago

Sostituire il giradischi

« I componenti del mio impianto alta fedeltà sono: un sintonizzatore Realtime mod. 2150; una piastra Akai mod. GXC-41/D; un amplificatore Audiola mod. HF 520; diffusori della Sound Design mod. 655. Lamento un solo inconveniente, dovuto non a difetto ma a caratteristica propria del giradischi e per il quale chiedo cosa eventualmente si può fare. Il predetto, economicamente rispetto ai grandi nomi, nel funzionamento a vuoto, senza dischi, e con volume dell'amplificatore a media intensità, trasmette alle casse un leggero rumore meccanico degli organi motore-puleggia-piatto, rumore che il braccio per induzione trasmette alla cartuccia diventando riproducibile. Questo rumore, non apprezzabile con disco di audizione, si avverte nel silenzio delle pause tra i vari brani musicali. I filtri dell'Audiola hanno azione filtrante, ma non eliminano totalmente l'inconveniente » (Raffaele Nanino - Napoli).

Consigliamo di conservare l'amplificatore, il registratore a cassette e la sezione ricevente del sintonizzatore in quanto trattasi di unità aventi caratteristiche abbastanza buone. Invece pensiamo sia opportuno sostituire il giradischi con testina ceramica, non essendo all'altezza degli altri elementi del suo complesso. Potrà scegliere fra i seguenti modelli: BSR 810, Lenco L 78, Pioneer PL 112 D, aventi caratteristiche molto simili e cioè scarto di velocità 3,4%; variazioni di velocità lente (wow) e rapide (flutter), 0,1% e 0,05% rispettivamente; vibrazioni del piatto corrispondenti ad un rumore di fondo pesante inferiore a 55dB; braccio a discesa frenata; regolazioni della pressione di appoggio e compensazione della pressione laterale a lettura diretta.

Non sarebbe mai pensare anche a nuovi diffusori. Suggeriamo di ascoltare i Wharfedale Lenco L 300 o i Lenco 2030 o i Pioneer CS 53. Trattandosi di diffusori compatti da inserire in uno scaffale, raccomandiamo di ascoltarli e installarli ad una altezza di circa un metro dal pavimento.

Due fasi

« Dispongo di una consistente collezione di dischi a 33, 45 e 78 giri, con prevalenza jazz e musicals americani, e sono orientato all'acquisto di un giradischi Lenco L 78. Dovendo installare il complesso in un ambiente di metri 6,50 x 4,30, vorrei sapere quale amplificatore e quali casse lei ritiene più idonei, contenendo la spesa complessiva entro le 500 mila lire. Per una successiva integrazione la pregherei di indicarmi il sintonizzatore ed il registratore (munito di Dolby) che, a suo avviso, meglio potrebbe completare la linea » (Paola Olcese - Genova).

La scelta del giradischi Lenco L 78 è perfetta, non solo perché ha anche la velocità di 78 giri che le permette di ascoltare i suoi vecchi dischi (i dischi moderni sono incisi a 33 e a 45 giri), ma anche perché esso ha un prezzo molto contenuto offrendo peraltro prestazioni eccellenti. Suggeriamo di completare l'impianto con un amplificatore Scott A-426 oppure con un Sansui AU 3900 o infine un Perser SA 2050 aventi tutti una potenza di 25 Watt per canale e un prezzo di circa 200 mila lire. Come diffusori suggeriamo il tipo AR 4 x A destinato ad essere inserito in uno scaffale oppure l'RCF-BR 35 o BR 40 che possono essere disposti sia in scaffale sia su pavimento. Come sintonizzatore riteniamo interes-

sante per il suo caso il Pioneer TX 5300 che ha un prezzo contenuto (150 mila lire), ma caratteristiche interessanti e adeguate alle condizioni locali di ricezione. Il suo impianto potrà essere completato con un registratore a cassette Pioneer CT 3131 A.

Le precedenti proposte sono state per tener conto della sua ipotesi di completare il sistema in due fasi successive che prevedono, la prima, l'installazione del giradischi con l'amplificatore e le due casse acustiche e successivamente il sintonizzatore e il registratore.

Volendo però includere nella prima fase il sintonizzatore dobbiamo segnalare la possibilità di ottenere un piccolo risparmio acquistando un sintonizzatore con potenza dell'ordine di circa 25 Watt per canale e a prezzo inferiore alle 350 mila lire circa. Abbiamo infatti il sintonizzatore Yamaha CR 450, il Pioneer SX 636 e il modello SX 550 con potenza lievemente inferiore ma comunque sempre accettabile.

Ben consigliato

« Ho acquistato un complesso stereo così composto: giradischi Thorens TD 160 con testina Shure M75 ED, amplificatore Luxman L-80, casse Altac 5. In linea di massima sono soddisfatto del complesso, acquistato, più che a seguito di una ponderata scelta, su influenza del commerciante che mi ha consigliato e proposto quanto reperibile in quel momento. Desidero pertanto chiederle: ritiene che il complesso sia ben combinato, tenuto conto che ascolto musica classica e operistica? Avrei potuto investire meglio il danaro? Ritiene che il complesso sia composto da elementi fra i più moderni del mercato? Quale registratore a cassette può consigliarmi e successivamente cosa potrei mettere in macchina per il riscolto? » (Giorgio Ambrosini - Firenze).

La assicuriamo che la linea da lei realizzata è perfettamente equilibrata e di ottima qualità e che pertanto il suo danaro è stato ben speso. Particolarmente interessanti sono le casse acustiche Altac Five tipo bass-reflex ad alto rendimento che possono essere pilotate anche con amplificatore da 12 Watt r.m.s. Per mantenere l'impianto in buone condizioni di efficienza raccomandiamo di assicurare all'amplificatore una buona aerazione evitando quindi di incassarlo in uno spazio troppo limitato, di proteggere il giradischi dalla polvere tenendo chiuso il coperchio quando non viene utilizzato, di controllare ogni 3 o 4 mesi lo stato di usura della puntina e infine di utilizzare in sostituzione dell'attuale la Shure V 15 III.

Un registratore a cassette adeguato al suo impianto è il Pioneer CT 5151 oppure il Teac A 260. Entrambi hanno ottime caratteristiche di registrazione e riproduzione e il Teac, in particolare, è caratterizzato da una buona versatilità come ad esempio la combinazione fra due ingressi e il ritorno automatico del nastro da fine corsa con ripetizione della riproduzione a partire da un punto di riferimento prescelto attraverso il contagiri. Per quanto riguarda la riproduzione delle cassette in macchina segnaliamo il riproduttore AC 125 stereo della Grundig da collegare alla autoradio in funzione di amplificatore, oppure il riproduttore N 2607 stereo della Philips che ha funzionamento autonomo e da una potenza di uscita di 5 + 5 Watt per alimentazione diretta degli altoparlanti.

Enzo Castelli

hi-fi NOTIZIE

MAGNEPLANAR TYMPANY T-1C

FIN DALLA NASCITA della riproduzione musicale gli altoparlanti a cono e bobina, cioè quelli divenuti convenzionali, sono stati predominanti. Essi sono stati disegnati e ridisegnati infinite volte. Ne nascono in continuazione. La loro popolarità è basata su alcuni punti: buona efficienza, prezzo ragionevole, in molti casi dimensioni modeste. Gli altoparlanti convenzionali sono ben entrati nel mercato ed ancora ci resteranno a lungo, seppure i migliori fra essi e sono molto pochi hanno prezzo ed ingombro più che rispettabile. Tuttavia poiché l'altoparlante è un riproduttore del suono che finora ha cercato in qualche modo di trasferire su se stesso alcune doti di alcuni strumenti musicali, seppure agisca in condizioni del tutto diverse, era logico studiare qualche cosa di « proprio » come riproduttore che fosse svincolato dal comune senso di « riprodotto » proprio delle casse acustiche convenzionali.

Il MAGNEPLANAR TYMPANY T-1C è un concetto brevettato il più vicino possibile all'altoparlante PERFETTO. Il MAGNEPLANAR TYMPANY è un altoparlante ISODINAMICO. Gli audiolibri con qualche familiarità con la fisica possono apprezzare i vantaggi che il disegno del MAGNEPLANAR offre, studiando la sezione trasversale del tweeter del TYMPANY T-1C.

CARATTERISTICHE: Diaframma con massa minima e tensione controllata in Mylar. Nessun mobile o contenitore che produca risonanze, problemi di carico e degradazione dei transienti. Nessuna compressione della dinamica. Risposta a potenza lineare. Impedenza 8 ohms. Si raccomandano amplificatori senza reattanza induttiva o capacitativa. Capacità di alta potenza. Nessun problema di alto voltaggio o arco. Insensibile all'umidità, alla polvere, alle variazioni di temperatura. Estetica a pannelli incernierati. Disponibili in tinta chiara o nera.



AUDIO

s.n.c.

Str. Caselle, 63
10040 LEINI (TORINO)
Tel. (011) 998.88.41/998.89.63

senti il profumo del nuovo bianco



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta. Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

2 REGALI

**dentro il fustino:
una bottiglia di**

**SOLE
PIATTI**

**un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE**



mondonotizie

La « Norma » in Francia

Nel presentare la trasmissione in differita della *Norma* della Scala sul Terzo Programma televisivo francese, il *Figaro* scrive: « Record assoluto per la televisione e il teatro italiani. Da Sydney a Vladivostok passando da Mosca, Belgrado e Madrid, dal Canada all'Argentina, in tutto diciassette Paesi hanno assistito alla trasmissione dal vivo dalla Scala di Milano della *Norma* di Bellini, e cioè circa cinquecento milioni di telespettatori. Come per la coppa del mondo di calcio! ». Dopo questa premessa il quotidiano francese spiega le caratteristiche della musica di Bellini e in particolare della *Norma* e la sua influenza sulla musica europea.

Inchiesta in America

La sezione antitrust del Ministero americano della Giustizia ha formalmente chiesto alla Federal Communications Commission, l'ente governativo di controllo sulla radiotelevisione negli Stati Uniti, di aprire un'inchiesta sulle attività e sul potere delle tre reti televisive ABC, CBS e NBC. Questa inchiesta dovrebbe appurare se le tre reti devono avere un rapporto più o meno stretto con le stazioni ad esse affiliate e se la programmazione di queste stazioni è troppo condizionata dalle reti. E' la prima inchiesta di questo genere negli ultimi vent'anni.

La televisione in Cina

Secondo l'agenzia cinese Hsinhua è stata recentemente completata in Cina la rete di comunicazioni a microonde che consentirà la diffusione del telefono e della televisione in molte province del Paese. Nel dare la notizia il periodico inglese *Screen Digest* sostiene che tutto il materiale utilizzato per la costruzione della rete è di fabbricazione locale.

L'ente televisivo nazionale userà la nuova rete per trasmettere a tutto il Paese i suoi due canali in bianco e nero, ognuno dei quali comprende tre ore di programmi al giorno costituite di attualità, documentari e trasmissioni educative oltre a spettacoli in diretta dei migliori teatri e programmi per i bambini.

piante e fiori

Kentia od Howea

« Vorrei sapere se la Kentia e la Howea sono la stessa pianta e come si deve coltivare per farla sviluppare bene » (Franco M. - Roma).

Certamente si tratta della stessa pianta che ha comunemente due nomi, tuttavia il suo vero nome è Howea ed appartiene alla famiglia delle palme. Si tratta dunque, per chi non la conosce, di una palmetta che può raggiungere nelle condizioni ambientali originarie, anche i 3 metri. E' originaria delle Isole Oceaniche; infatti il nome Howea deriva quasi certamente dalle Isole di Lord Howe ove questa pianta sviluppa rigogliosa. Esiste la Howea Forsteriana e la Howea Belmoreana.

E' pianta che soffre il freddo e nei climi miti può vivere all'aperto ma nel periodo invernale è sempre bene coprirlo con stuoie o teli di plastica. In genere si coltiva in vasi o mastelli che si riparano nel periodo invernale in ambienti tipo serra, come vetrate, verande, ecc. sempre ben illuminate e dove la temperatura non scenda sotto i 9-8 gradi.

Nel periodo estivo le piante di Howea vanno poste in luoghi semiombreggiati. Le annaffiature debbono essere abbondanti nel periodo primaverile-estivo mentre in autunno ed in inverno dovranno essere molto limitate e si dovrà annaffiare solo quando si nota che la terra inizia a seccare. Ogni 2 anni sarà opportuno rinvasare le piante e nel periodo estivo si dovranno annaffiare con concimi liquidi, ovviamente senza esagerare.

Giorgio Vertunni

La piccola posta di Lisa Biondi

La signora Rossi di Magenta vuole una ricetta per un arrosto: eccola accontentata...

ARROSTO AL WHISKY (per 4 persone) — Staccate 200 gr di nocce di vitello con 100 gr di lingua o prosciutto cotto a dadini e tartufo a piacere. Legatelo a fagola, adattare in 50 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA, zaffirato, versato a ebullizione di whisky che infiammerete. Unite del brodo di dardo e latiate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e 1/2. Servitela a fette con il suo ristretto.

La signora Castelbarco di Milano mi chiede la ricetta della...

SAISA DORATA — Fate rosolare 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA con 33 gr. di farina, poi unite 1/2 litro di brodo leggero e sempre mescolando lasciate cuocere per 10 minuti. Togliete la biancamela dal fuoco, aggiungete 100 gr di parmigiano grattugiato, una noce di NUOVA GRADINA, sale e noce moscata. Quando sarà fredda mettetela per pochi minuti nel frullatore con 100 gr di prosciutto cotto spezzettato, finché sarà di color rosa e ben amalgamata. E' una salsa utile per verdure e carne lesate e uova sode.

Cosa fare da mangiare domani? Ecco uno spunto utile...

MANZO RIFATTO ALL'AGRO (per 4 persone) — In 80 gr di NUOVA MARGARINA GRADINA, fate rosolare 1/2 cipolla a pezzi, poi toglietela e nel condimento insaporite 30 gr circa di manzo lessato, freddo e a fette. Dopo 5 minuti salate, versate 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 1 cucchiaino di aceto e prezzemolo tritato. Toglietelo dal fuoco appena il sughetto si sarà addensato.

Per le appassionati della frutta ecco uno spunto utile...

PERE ALLA FIAMMA — Sbucciate delle pere e fatele cuocere in acqua e zucchero con l'aggiunta di una noce di NUOVA MARGARINA GRADINA, fate rosolare in un piatto da portata con uno strato di marmellata di albicocche piuttosto densa, appoggiatevi le pere cotte, poi versatevi qualche cucchiaino dello sciroppo di cottura ben ristretto e su un lato del piatto qualche cucchiaino di cognac o rum già caldo. Infiammate il liquore, versatelo a cucchiaini sulle pere e servite ben caldo ancora fiammeggiante.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

il naturalista

Una falsa gravidanza

«Spero che dia anche a me, un buon consiglio per la mia micetta, malata da 3 mesi. Quest'estate ha cominciato a miagolare tutto il giorno, disturbando anche i vicini, la vedevo solo la sera per mangiare e per dormire. All'indomani stessa cosa. Premetto che 3 anni fa aveva avuto una falsa maternità. Ai primi del '75 si mise di nuovo a miagolare e a trascinarsi per terra col sederino in aria. Lo dissi al veterinario e mi consigliò di farle una puntura. Come per incanto divenne buona, buona. Allora io quest'estate, sentendola ancora miagolare, le rifeci questa puntura. Senonché cominciò a gonfiarsi piano piano come se fosse in stato di gravidanza. Se non fosse stato per il bene che voglio a questa povera bestia l'avrei fatta sopprimere, per toglierla dalle sofferenze. Tra l'altro le dico anche che sono una pensionata e non ho soldi da spendere inutilmente...» (Una lettrice di Ge. - Prà).

Anzitutto i miei specialisti Ferraro Caro e Trompeo mi confermano che il trattamento consigliato è perfetto e che non vi è altra uscita alla situazione attuale che l'asportazione dell'utero. Non vedo quindi perché la gattina debba essere soppressa. Vorrei inoltre precisare che non sono sprecati i soldi che si spendono per il bene degli animali, in quanto la zoofilia e la pietà non sono manifestazioni consumistiche o esibizionistiche ma rispecchiano solidarietà verso gli esseri viventi ed infedeli e sensibilità di fronte alla sofferenza. Come pensionata troverò certamente qualche medico veterinario o qualche sezione dell'ENPA che possa fare delle condizioni di favore.

Vegetariano

«Di natura, di animali se ne è sempre parlato e immagino se ne parlerà sempre, il più delle volte a sproposito. Tutti ne parlano specialmente in questi tempi. Ma ciò di cui si sente veramente la necessità non è tanto quello di parlarne ad ogni costo ma l'instaurarsi di un corretto rapporto uomo-animale-uomo-natura, un rapporto privo di ipocrisie, di falsità, di interesse e senza bandiere di sorta.

Mi sono accostato alla vostra trasmissione con questi pensieri, con queste idee dicendomi: questa volta faranno piazza pulita, finalmente, di tante ipocrisie, di tante falsità, di tesi assurde. Invece anche voi non siete stati capaci di volare (o non avete voluto).

Una trasmissione (addirittura) dedicata agli uccelli in gabbia: una galera è sempre una galera, certi commerci ed abitudini vanno abolite totalmente. Infine un presentatore ha detto che bisogna allevare nuovamente i conigli non fosse altro che per la loro carne. Che immagine ha dato dei vegetariani a chi ascoltava quella sera la TV?...» (Gilberto Vivarelli - Pistoia).

La Radiotelevisione Italiana per dovere di obiettività deve affrontare tutti quei problemi che fanno parte della vita quotidiana e di conseguenza si trova di fronte, ad esempio, anche coloro che non sono vegetariani e che non vogliono diventarlo. Occorre quindi mettere in atto una lunga serie di suggerimenti, di informazioni, di dimostrazioni, proiettati nel tempo, per indurre gli uomini a vivere più secondo natura che secondo i principi tradizionali o moderni del consumismo e nel rispetto degli animali e dell'ambiente. Comunque tutte le lettere sono apprezzate e contribuiscono validamente alla formazione dei futuri programmi. Come protezionisti, consigliamo il lettore di contattare le varie associazioni protezionistiche, ad esempio l'ENPA, per meglio diffondere le proprie idee che, in linea di principio, condividiamo.

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

dimmi una risposta

Sagittario — Il suo carattere romantico ed esuberante; il suo modo un po' pretenzioso di esprimersi; lo scarso senso di parsimonia: sono tutti elementi che portano ad una considerazione un po' sorprendente: lei è ancora immatura e mantiene la sentimentalità degli anni più giovani. Il suo animo buono, la sua insolenza alla monotonia, la sua distrazione trovano un necessario equilibrio nella figura di suo marito. C'è almeno la possibilità che uno dei due tenda a cedere piuttosto che a disperdere. Le piace molto essere ammirata ed è facile ottenere l'ammirazione delle persone che ama: si mostri più positiva e pratica e non si lasci dominare o suggestionare dalle malinconie.

altre sollecitazioni in serata

P. B. — Tenace ed ossessiva, orgogliosa e riflessiva, lei malgrado il suo desiderio di dominare non sempre è in grado di sostenere una discussione o di imporre le proprie idee perché è ancora molto timida anche se possiede in realtà una profonda sicurezza in ciò che crea. Il pudore le impedisce di aprirsi, di comunicare con le persone che avvicina, di aprire un dialogo che le sarebbe molto utile. Non è capace di dimenticare le offese, ed anche le più lievi la fanno soffrire profondamente. Negli affetti è esclusiva e possessiva e quando ritiene di doversi difendere diventa scontroso. Tutti questi lati del carattere vanno addolciti se non vuole che con il tempo diventino dei difetti e non le manca l'intelligenza per farlo.

Radisconiere TV

A. T. — E' riuscita a soddisfare soltanto in parte le sue ambizioni e di conseguenza non ha potuto uscire dal suo egocentrismo. La sua generosità, che è reale, si manifesta soltanto a tratti ed i suoi modi dolci nascondono la sua maniera vigile di guardarsi attorno, un atteggiamento questo che prende origine da un fondo di diffidenza continuamente aggiornato dal suo bisogno di mantenersi all'altezza della situazione e dei tempi. Nota una componente passionale nel suo temperamento che si dimostra nei numerosi interessi sempre rinnovati. Nella lotta umana di costanza; una maggiore diplomazia le potrebbe essere utile. Sa tenere a lungo i rapporti senza mai dare troppo di se stessa. Ama tutto ciò che è bello e raffinato.

un risposta

Enrica — Malgrado le presunte delusioni che sicuramente non le sono mancate lei rimane ancora la sognatrice idealista, impensabile di tanti anni fa perché è ancora pronta a credere, perché spera ancora di trovare « il meglio », perché non si sa adattare alla volgarità, alla sciattezza, alla mancanza di educazione. Per questo si rifugia in un mondo tutto suo che lei difende contro tutto anche se si rende conto che non aderisce bene alla realtà che la circonda. Questa è una delle ragioni per cui molte delle sue iniziative non si fanno concrete. E' generosa ma soprattutto di comprensione e sa dire le parole che possono aiutare. Ha tanto bisogno di affetto che chiede dando più di quanto non sia necessario.

origine del Radisconiere

B. M. C. — Le sue lettere non sono andate smarrite; semplicemente la posta che ricevo è superiore a quella che posso evadere. Lei non pensa, si agita, si agita, si agita, con tante piccole domande fatte allo scopo di sondare l'interlocutore. Possiede una intelligenza adatta alla ricerca ed è dotata di senso pratico. Molte le ambizioni che cerca di nascondere ma non riesce a nascondere con notevole tenacia. E' una buona osservatrice e possiede delle idee originali per cui difficilmente si lascia suggestionare. L'attenzione che impiega per non fare passi sbagliati limita in qualche caso la sua spontaneità. E' anche per questo che stenta a mostrare la sua affettuosità anche in quei casi in cui vorrebbe farlo.

le mie 2/3/75

Marta — Una grande sicurezza di modi ma più apparente che reale, in parte per vincere la timidezza, in parte per nascondere dubbi e incertezze dettati dall'intelligenza e dal ragionamento. La sua personalità è autentica, frutto della sua intima convinzione e della sua spontaneità, perché non è dettata da una moda o influenzata dalle persone che frequenta. Potrebbe, se lo volesse, avvenire piuttosto il contrario, ma questo non le interessa. Per intuito sa cogliere il nodo delle questioni, l'essenza degli individui e questo le fa paura, anche se non lo dimostra ed è l'origine dei suoi dubbi. E' vivace, pronta, quanto basta per far paura agli uomini. Ha senso pratico, acutezza di giudizio, buon gusto, simpatia. E adesso non si ingelosisca troppo.

Maria Gardini

Sempre.



Air Fresh solid. Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**

Subito.



Air Fresh spray. Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

**Il grande specialista contro
i cattivi odori.**

NUOVI QUADERNI

16

Claudio Volpi

il tempo libero tra mito e progetto

ERI

Il «loisir» nella società tecnologica, le assurdità e i paradossi, le potenzialità positive e le indicazioni di tendenza per un futuro diverso. Che senso ha il «tempo libero» per l'uomo presente? Può essere considerato una salvaguardia o una ricompensa, contro la coercizione esperita nei processi produttivi? Può costituire il valore «positivo» della società post-industriale che si annuncia all'orizzonte? Quali sono gli aspetti formativi del «loisir» nella previsione-costruzione di un futuro qualitativamente diverso dalla situazione attuale?

408 pagine L. 5000

ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

IX C
l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

I risultati saranno incoraggianti ma una certa indolenza tenderà a fermarvi. Sarà necessario agire con saggezza. Sappiatevi regolare per ogni occasione che vi si presenti. Il periodo è comunque agevolato da circostanze strane. Giorni buoni: 20, 21, 22.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Ogni resistenza rischierà di peggiorare la situazione. Cercate di assecondare chi cerca di aiutarvi. Riuscirete a prevalere su di una forte volontà contraria alla vostra. I desideri saranno appagati, malgrado gli evidenti ostacoli. Giorni ottimi: 22, 25, 26.



21 aprile
21 maggio

TORO

Un gruppo di persone lavora occultamente e voi dovrete carpirne le segrete intenzioni. Fatti nuovi verranno determinati da un appuntamento. Vantaggi e amicizie allocate scaturiranno da un contatto con persone d'affari. Giorni favorevoli: 21, 23, 24.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Nulla di straordinario: le cose scorreranno tranquille, e voi potrete produrre e costruire in modo concreto. Assicurate la corrente lavorativa. La tenacia sarà messa a dura prova, data la vostra indole caparria. Telefonata importante. Giorni propizi: 20, 21, 26.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

La vita è progresso, evoluzione, trasformazione. Perciò cercate di mettervi in sintonia con le caratteristiche del momento. Non fatevi tagliar fuori dalla realtà. Collaborate con gente dinamica e di poche parole per concludere presto. Giorni ottimi: 24, 25, 26.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Dopo una dimostrazione di dinamismo e di buona volontà sarete oggetto di stima e di ammirazione. Dovrete adattarvi alla mentalità di due persone per risolvere un problema affettivo. E' bene evitare ogni discussione. Giorni buoni: 23, 24, 26.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Sbrigate i vostri affari personalmente e proseguite senza intralci nel campo degli interessi. Osservate molto e in silenzio. Parlerete troppo con persone che e meglio tenere all'oscuro dei vostri progetti. Un amico sarà utile nel lavoro. Giorni fortunati: 20, 22, 24.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Ispirazioni brillanti e conclusioni soddisfacenti nel settore del lavoro. Però i nervi saranno tesi, e dovrete rilassarvi senza precipitare nulla. Ogni passo sia controllato. Verso la metà della settimana tutto si appianerà. Giorni ottimi: 22, 23, 24.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Con la calma smonterete la torre degli avversari ma non sottovalutate la forza. Avvenimenti da sfruttare con cautela senza parlarne con amici e parenti: il silenzio è la garanzia per arrivare e fare di più. Viaggio piacevole o breve gita. Giorni fausti: 22, 23, 24.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Alcuni buoni consigli vi aiuteranno a trovare la via giusta per cambiare positivamente la situazione. Gli alti e bassi si avvicenderanno durante tutta la settimana ma non incideranno minimamente la base delle vostre attività. Giorni favorevoli: 20, 21, 23.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Conquista spirituale che dà forza e speranza. Satisfazioni affettive. Le idee saranno buone e ispirate dalla provvidenza. Sarà facile scoprire ciò che può darvi la tranquillità. Associatevi con le persone in grado di consigliarvi. Giorni favorevoli: 20, 21, 23.



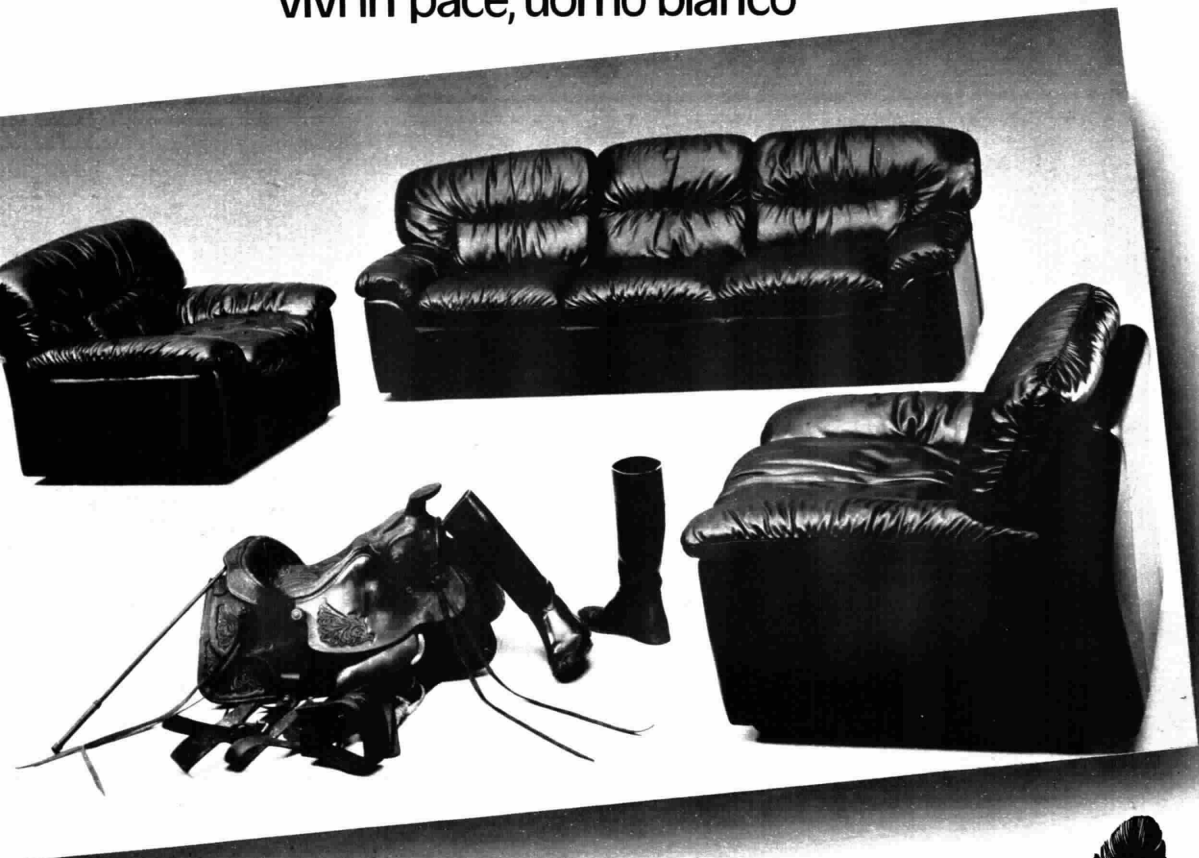
19 febbraio
20 marzo

PESCI

Invito a un colloquio dal quale uscite perplessi e disorientati. Siate sereni, agite con fermezza, abbiate fede e fiducia nell'avvenire. Ogni attesa non sarà tempo sprecato. Giorni fausti: 21, 23, 25.

Tommaso Palamidessi

CALUMET
vivi in pace, uomo bianco



CALUMET
della tribú dei pelleRossi



Calumet, solido elegante comodissimo.
Imbottitura a quote differenziate,
per assicurare il massimo comfort.
Rivestimento di "cuoio prateria",
la pelle conciata in esclusiva per i pelleRossi.

Disponibile anche il divano a due posti.

Misure: poltrona 97x90x82h
divano a due posti 150x90x82h
divano a tre posti 210x90x82h



i pelleRossi

Redline s.p.a. 10060 Frossasco (Torino)

ultimi freddi

moda

Il nuovo modo di interpretare la moda invernale con linee e tessuti morbidi dal sottinteso, avvolgente calore ha trovato nelle donne i più ampi consensi. Si è infatti affermato lo stile sportivo-elegante del bel cappottone tagliato a trench; ha avuto un seguito brillante la proposta del blouson abbinato alla sottana mossa da giochi di pieghe o da nervature; ha dominato il supergiaccone nelle versioni in pelle oppure in tricot ed, infine, è stato tenacemente perseguito il coordinamento dei capi multipli per un genere di vestiario stratificato.

Queste le variazioni della moda suggerite a suo tempo nell'anteprima a Firenze dedicata al prêt-à-porter di lusso da cui si delinea quello che sarà il look dell'abbigliamento. Il ritorno ad uno stile spontaneo, classicheggiante, con richiami a temi sportivi ha messo in luce un'immagine di donna vista attraverso una dimensione ottica nitida inquadrata nella vita reale di ogni giorno.

L'abbandono da parte degli stilisti delle stravaganze ad ogni costo è in clima ai tempi di austerità economica che, frenando la corsa ai consumi, nel caso dell'abbigliamento, inducono alla rinuncia dell'acquisto facile in favore di un capo, soprattutto quello invernale, destinato a vivere più a lungo e non una stagione soltanto.

Elsa Rossetti



Tutti i modelli di questo servizio sono del Florence Fashion Group, calzature Pollini, make up Zasmin



1 Stile trench il taglio a raglan del candido mantello sportivo-elegante in lana double. E' contrastato dalla minuta fantasia geometrica esclusiva del due pezzi, sottana e blouson, in jersey bianco e viola. Mod. Picri. In tessuto di lana bouclé ad effetto finestrato trattato su telaio, tipica lavorazione di Puccetti, il lineare mantello marrone « saio » corredato dalla grande sciarpa. Mod. Puccetti

2 Il nuovo stile dell'« home dress », ispirato all'esotico caftano, si riflette in questo sofisticato modello di lana scozzese profilato in nero. Mod. Liliana Rubechini

3 Perfetto coordinamento fra pelle, tessuto e maglia nella composizione del giaccone con cappuccio in morbido camoscio foderato in tartan scozzese riprodotto nella sottana-kilt abbinata al pull in tricot profilato in pelle. Mod. Gherardini. Nelle tonalità del bluette e pervincia interrotte da motivi bianchi e verdi l'elegante completo in crêpe di lana. Movimentata dal plissé soleil la sottana su cui appoggia la casacca spaccata ai lati completata dalla sciarpa. Mod. Paola Davitti



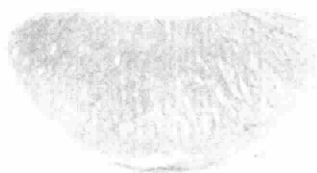
Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.
Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLEY



1- Il colore del sole



6- Un ristoro alla tua sete



8- Un aiuto per mantenerti in linea



2- Una energia sprint



7- Il gusto di frutta più nuovo



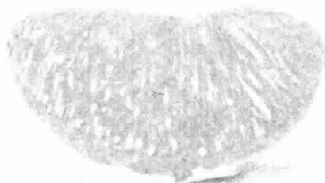
9- Un'alternativa ghiotta alla solita frutta



3- Un fresco sapore



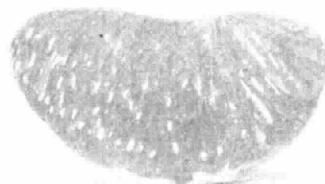
10- Un premio alla tua golosità



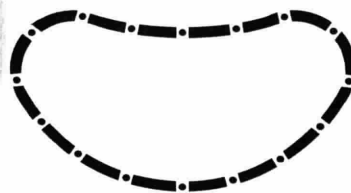
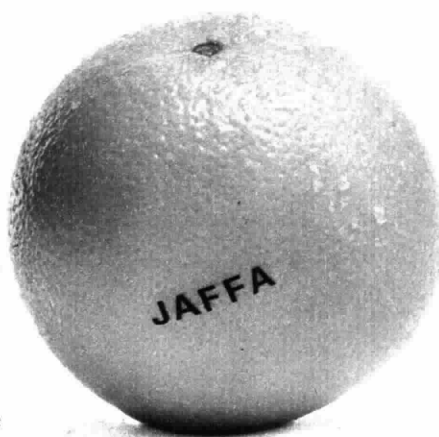
4- La fragranza dei fiori



11- Una tentazione irresistibile...



5- Un modo piacevole di chiudere il pasto



E il 12° spicchio (se lo trovi) ti porta fortuna!

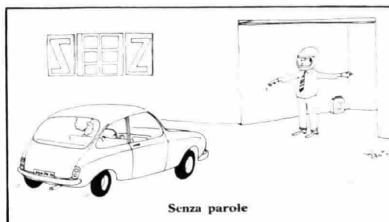
**Guarda
cosa puoi trovare
negli 11 spicchi
del pompelmo Jaffa.**

Pompelmo Jaffa. L'amico della buona tavola.
(non è solo un frutto da spremere)

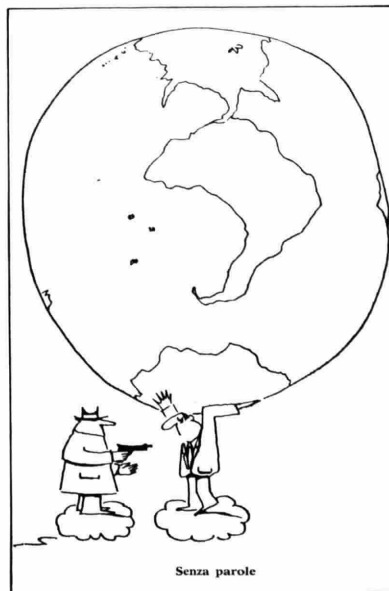
in poltrona



Senza parole



Senza parole



Senza parole

Kambusa l'amaricante.

Per digerire gradevolmente.

Già dal primo sorso senti che Kambusa ha preso dalla natura il segreto delle erbe amaricanti. Quelle erbe che fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio, in tutte le ore liete.

Bevi Kambusa, regala sempre un momento amaricante.

**Digestivo a tavola.
Amaricante nelle ore liete.**





**Sandro Mazzola,
un grande campione,
da consigli
ai campioni
di domani...**

.....da consigli che nascono
da tanta esperienza
e tante vittorie,
per aiutare i giovani,
che ama,
a diventare "grandi".
.....Per ora il consiglio
di Mazzola è
"tanto impegno e soprattutto
una alimentazione adatta:
buona, genuina
ed energetica".

**...a merenda dunque
Duplo e Brioss.**



**"Nutri tuo figlio
da campione,,**

FERRERO